Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 65 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 21 marzo 1996

CECCHI GORI NON PAGA: LE PARTITE ALLA RAI?

Calcio, i diritti tv tornano in ballo

ROMA — Nella partita per i diritti tv la Rai vince il primo round, per abbandono. Ma il gong lo suonerà oggi la Lega Calcio, al termine dell'assemblea convocata per le 14. L'ultima puntata della telenovela sui diritti del calcio in tv si è aperta con il knock-out di Vittorio Cecchi Gori.

Nel giorno della verità, previsto per la presentazione della fideiussione bancaria a garanzia dell'offerta di 213,5 miliardi l'anno che gli ha fatto vincere l'asta, ha gettato la spugna. In una lettera al presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, ha scritto la propria «disponibilità alla rinuncia». Una brutta figura da inadempiente, sottolineata con un comunicato dalla Federcalcio: è stato il mancato accordo sulle modalità di rilascio delle garanzie economiche a far saltare le trattative.

La palla ora passa di nuovo alla Lega calcio e Federcalcio. In teoria, dovrebbero proporre alle società di assegnare i diritti tv «in chiaro» alla Rai. seconda classificata dopo l'abbandono della Fininvest dalla competizione. Se così fosse sarebbe il trionfo di Letizia Moratti: con soli 185 miliardi indicizzati all'anno, esattamente l'offerta chiusa nella busta il giorno della gara, si aggiudicherebbe l'intero pacchetto.

A pagina 4

CONCLUSIONE PREVEDIBILE

Poco nobile sceneggiata

E' stato facile profeta chi sosteneva che dopo la sorpresa, o lo scandalo, iniziali nessuno, nemmeno il rampante Vittorio Cecchi Gori, avrebbe potuto scippare alle domeniche degli italiani Galeazzi, Fazio, Ciotti e chi più ne ha più ne metta. Dopo settimane e settimane di polemica tutto sembra destinato a tornare come prima o quasi: tutti contenti e tutti soddisfatti, insomma.

Contenti i presidenti delle società di calcio, che sono riusciti comunque a monetizzare la concessione dei diritti televisivi come mai era accaduto; contenta la Rai, che ha evitato un «vulnus» d'immagine che avrebbe potuto significare l'alba di una inevitabile decadenza, anche se l'ultima parola spetta alla Lega che si riunisce oggi; contento Cecchi Gori, che secondo una filosofia da «o.k. il prezzo è giusto» forse riuscirà a tenersi ciò (la differita della partita domenicale e la coppa Italia) che poteva realisticamente pagare e trasmettere; contento ovviamente Matarrese che, nell'inedito ruolo di mediatore, si è assicurato un bel po' di fieno in cascina per la sua rielezione alla presidenza della Figc.

Non c'è dunque nessuno sconfitto in questa partita? Per assurdo che possa sembrare, questa volta i vinti hanno lo stesso volto dei vincitori. I presidenti, per esempio, che si sono lasciati abbagliare dall'oro di Cecchi Gori, e si è poi visto quanto brillava veramente; la Rai che, fatti due conti, sborserà comunque più soldi che in passato; Cecchi Gori, che si era illuso di fare il colpo del secolo vantando crediti e sostegni finanziari che si sono poi dileguati per strada; Matarrese, che ha dovuto verificare quanto poco sia amato dai suoi colleghi presidenti.

Se volete, sono sconfitti anche i tifosi italiani, che hanno dovuto assistere a una pantomima poco edificante, poco nobile e, a ben rifletterci, dall'esito scritto fin dal primo momento. Anche l'ultimo degli ultras sa che il calcio è un businnes di dimensioni planetarie, nel quale la partita sul campo è forse ormai il meno significativo; ma non per questo si può mascherare il legittimo interesse economico sventolando sulla bandiera l'effigie di Bisteccone Galeazzi. La decenza avrebbe voluto che almeno ci fossero risparmiate le lacrime dei tifosi orfani di Fazio o di Sandro Ciotti. E le accuse scagliate contro i giocatori in sciopero.

Riccardo Bormioli

SCONTRO SENZA ESCLUSIONE DI INSULTI TRA POLO E ULIVO

Campagna-rissa

E' guerra aperta su Bot e tasse: reciproche accuse di demagogia elettorale

Prodi: copiato il programma

ROMA — E' un Dini inedito, nel linguaggio (durissimo) e nei toni (urlati) quello che risponde agli insulti che l'ex Guardasigilli, Mancuso («un vecchietto bizzoso») ha lanciato a lui e al presidente della Repubblica, definendoli «compagni di merende». Dopo aver inaugurato il nuovo impianto dell'Enichem di Brindisi, il capo del governo non si è risparmiato nella polemica con Mancuso. «Io e altre autorità dello Stato — ha detto — subiamo ormai da mesi le angherie e gli insulti volgari dell'ex ministro che continua a ringhiare come un cane». Ma è già arrivata la controreplica di Mancuso, che ha sfidato Dini a un faccia a faccia su un tema a sua scelta: «Dini è un uomo naturalmente violento e volgare e delude sotto tutti i piani: politico, morale e umano».

Il violento scontro Dini-Mancuso e le polemiche della giustizia stanno diventando temi clou della campagna elettorale insieme all'altro grande tema, quello fiscale. Se il Polo propone di detassare i titoli di Stato, l'Ulivo risponde che è pura demagogia. Se l'economista di centro destra sostiene che il sistema fiscale su Bot e Cct rappresenta una partita di giro, quello di centro sinistra osserva che si tratta di una «partita di raggiro».

Dini replica a Mancuso: «Un vecchietto bizzoso»

«Siamo alla propaganda pura — dice l'Ulivo — Berlusconi e Fini dovrebbero dire agli italiani che eliminando l'attuale tassazione sui Bot ci sarebbe un mancato gettito di 20 mila miliardi per le casse dello Stato. Chi pagherebbe questo nuovo buco del bilancio?».

«Non è assolutamente demagogia — replica il Polo — La tassazione dei Bot altro non è se una partita di giro. Ovvero, le casse dello Stato non subirebbero alcuna perdita in quanto l'imposta su Bot e Cct non costituisce fonte di reddito: ciò che entra dalla tassazione sui titoli, riesce per pagare gli interessi degli stessi.

Come se tutto ciò non bastasse arriva la polemica anche sui programmi. Ieri, nella conferenza stampa di tutti i leader dell'Ulivo per la presentazione delle liste, Prodi ha accusato Berlusconi e Fini di plagio: alcune parti del programma del Polo (soprattutto sul commercio e l'artigianato) sarebbero state copiate da quello dell'Ulivo.

A pagina 2

I DATI DI TRIESTE E VENEZIA

Inflazione in discesa Il ministero «indaga» sulle tariffe Telecom

ROMA — Ieri anticipazioni dei prezzi a marzo nelle prime due città campione, Trieste e Venezia. E i risultati sembrano confermare il percorso discendente del costo della vita. Se anche oggi — con i dati di Milano, Genova, Torino, Bologna, Firenze — si dovesse confermare la tendenza, si realizzerebbe il quarto ribasso consecutivo dei prezzi. A Trieste il costo della vita su base mensile è aumentato dello 0,3%; su base tendenziale del 5%. A Venezia l'inflazione mensile a marzo è stata dello 0,4% (0,5% a febbraio); quella tendenziale del 6,1% (6,6% il mese scorso). Intanto, la mossa a sorpresa di Telecom di ridurre autonomamente le tariffe delle telefonate internazionali non è piaciuta al ministero delle Poste, che attende una risposta sulle motivazioni giuridiche, economiche e di mercato alla base della decisione. Ma non ci sarà il ventilato ricorso al Consiglio di Stato.

In Economia

CASO SQUILLANTE: I VERBALI DELLA ARIOSTO SCATENANO UN PUTIFERIO

La lobby dei giudici

Borrelli costretto a intervenire: «Nessuna inchiesta sui magistrati tirati in ballo»

Cesare Previti, un legale tra smentite e querele.

MILANO — E adesso quanti ne restano? Quattro, cinque, nessuno. Dopo aver letto su «Repubblica» parte dei verbali di Stefania Ariosto, il procuratore Francesco Saverio Borrelli prende carta e penna e scrive al Csm per spiegare di non aver mai proceduto nei confronti di alcuni dei magistrati tirati in ballo, come amici di Cesare Previti e aggiunge che in altri casi tutto è già finito in archivio.

Per la compagna di Vittorio Dotti frequentatori di casa Previti erano «Squillante, Carnevale, Brancaccio, Mancuso, Sanmarco, Verde, Mele, Valente» più un nono giudice impegnato in un'inchiesta sulle stragi. Dal punto di vista penale contro di lui ed altri suoi colleghi non vi è nulla. Per quanto riguarda il profilo disciplinare il discorso è diverso. Secondo Stefania Ariosto, Previti, assieme a Bettino Craxi, aveva infatti l'obiettivo di costituire «una lobby di magistrati». E per questo, secondo lei, l'ex ministro della Difesa si vantava di tenere alcuni di loro a libro paga. Smentiscono, e molti di loro annunciano querele, i magistrati citati dalla teste «Omega».

Il Cavaliere ora minaccia di violare la par condicio

A Milano e a Roma il clima si arroventa. Previti denuncia un tentativo di perquisizione al Circolo Canottieri Lazio a Roma avvenuto ieri da parte della Digos. La Digos fa presente di aver semplicemente chiesto di leggere l'elenco dei soci. E visto che nessuno lo ha voluto mostrare, nei prossimi giorni torneranno con ordine di acquisizione.

Tutto questo mentre Squillante prosegue lo sciopero della fame, i medici giudicano le sue condizioni di salute «non incompatibili col regime carcerario» e il suo difensore presenta un ricorso in Cassazione. Proprio la strada che sarà battuta dalla difesa dell'avvocato Pacifico, che ieri si è visto respingere un'istanza di scarcerazione.

E sugli sviluppi del caso Squillante, sui quali si scatenano tv e giornali, è guerra tra i Poli (servizio a pagina 2). Berlusconi minaccia di far violare la par condicio dalle sue tv, per rispondere agli attacchi di Repubblica e del Tg3. L'ulivo annuncia querele giudiziarie e denunce al Garante contro le «aggressioni» del Tg4 di Emilio Fede.

A pagina 4

ORMAI E' UFFICIALE IL DIVORZIO IN CASA PAVAROTTI

C'eravamo tanto amati

Nicoletta batte Adua - Separazione tranquilla e consensuale

Una foto di Luciano Pavarotti con la moglie Adua.

MODENA — E' divorzio in casa Pavarotti. L'amore per la giovane assistente, Nicoletta Mantovani, che, si dice, sia in attesa di un figlio, ha spinto il celebre tenore a separarsi dalla moglie Adua Veroni, 59 anni, dopo 36 anni di matrimonio e tre figlie. Da mesi le indiscrezioni davano per imminente la decisione. Ieri l'annuncio ufficiale con l'ammissione del legale della signora (ora ex) Pavarotti: «Lo hanno fatto da soli, senza di me». Insomma, nessun problema. Tutto è filato liscio. Del resto lo dicono anche loro nel comunicato ufficiale: «Ci siamo separati consensualmente nel rispetto reciproco e della famiglia».

Ora naturalmente scatterà la rincorsa alla cifra della «buonuscita». Come in ogni divorzio da star che si rispetti. Ma già il 14 marzo scorso l'avvocato aveva fatto sapere: «Tra i coniugi esiste un regime di separazione dei beni che comprendono immobili, società, royalties sui dischi e cachet sui concerti». Il patrimonio è stato valutato dal «New York Post» in 500 miliardi di lire. Ma la cifra è stata smentita. Alla moglie del tenore resterà, tra l'altro, la villa a Saliceta San Giuliano.

Certo è che quel bacio nelle acque trasparenti di Barbados, ai Caraibi, immortalato da un fotografo, deve aver fatto perdere le speranze ad Adua Veroni che, in più riprese, aveva detto: «Difenderò il mio matrimonio con le unghie e con i denti».

A pagina 5

DALL'EX MINISTRO FORMICA AL GENERALE RAMPONI TESTIMONIANZE VAGHE E GENERICHE

Processo Berlusconi, la sfilata degli smemorati

MILANO — Ha ammonito l'ex ministro Rino Formica: «Dica la verità». Ha invitato i generali Aldo Morelli e Pierpaolo Maccariello a non «essere vaghi». Ha ricordato, più o meno a tutti i testimoni, che dire bugie davanti a un tribunale è un reato punito con pene fino a sei anni di reclusione. Ma alla fine, nonostante gli sforzi del presidente della settima sezione penale Carlo Crivelli, davanti al quale è in corso il processo per corruzione contro Silvio Berlusconi, la realtà sui rapporti tra Fiamme Gialle e grandi imprese è rimasta fuori dalla porta.

E così, dopo aver ascoltato anche l'ex comandante generale dell'Arma, il senatore di Alleanza nazionale Luigi Ramponi, e l'ex comandante della zona di Milano Francesco D'Insanto, resta almeno ufficialmente misterioso il motivo per cui nel 1990 Formica in persona chiese a Ramponi di trasferire l'ispettore del Secit Carlo Capitanucci e il colonnello Vincenzo Tripodi.

Uno dei tanti testi ha spiegato, fuori dall'aula, di aver intuito che il trasferimento avvenne perchè lo voleva Berlusconi. Il generale Ramponi, invece, si è detto certo che Formica gli parlò di una segnalazione di «una personalità politica» che riportava il fastidio di un imprenditore costretto a fare i conti con le pretese di denaro avanzate dai due. Ma come fossero andate realmente le cose Ramponi non si è mai industriato per saperlo e così agli atti si può adesso leggere solo un' assurda spiegazione fornita dall'ex ministro delle Finanze.

A pagina 4

DOMANI L'INSERTO

IL PICCOLO appuntamento settimanale con la schedina

Totopronostici

Torna domani con «Il Piccolo» l'inserto «Totopronostici», otto pagine di classifiche, tabelle, statistiche per tentare la fortuna con il Totocalcio, il Totogol e il lotto.

E in più i suggerimenti degli esperti: sistemi per tutte le tasche e per tutti i gusti formulati apposta per voi dalle ricevitorie cittadine.

USA: MAESTRA UCCISA DA UN LICEALE CHE L'AGGREDISCE PER RUBARLE LA MACCHINA

Registra il suo assassino, che è subito catturato

WASHINGTON — Rapita da uno studente, una maestra del New Jersey è riuscita a registrare su un nastro gli ultimi minuti della sua vita, inchiodando il suo assassino. La drammatica conversazione tra la donna e il diciassettenne Michael LaSane, che era penetrato nella sua vettura e l'aveva costretta a dirigersi verso un bosco, mostra Kathleen Weinstein impegnata in un disperato tentativo per convincere il liceale a non ucciderla. «Ti troveranno. Non metterti nei guai — mormora nel nastro —. Ancora non hai commesso alcun crimine grave. Prendi la macchina e lasciami andare. Non ti denuncerò». Ma lo studente, dopo averla legata, l'ha soffocata col suo cappotto, abbandonando il cadavere nel bosco.

L'assassino non si era accorto però che la maestra era riuscita durante il sequestro ad azionare un mini-registratore, che teneva nella sua borsetta. Il nastro rivela che la donna, agendo con incredibile freddezza, oltre a usare ogni argomento possibile per convincere il ragazzo a risparmiarla, aveva «pilotato» la conversazione in modo da fornire alla polizia tutti gli elementi per mettere le mani sul suo futuro assassino. La maestra è così riuscita a registrare sul nastro il nome, l'indirizzo e molti particolari sulla vita dello studente. «La donna sapeva che stava per morire — dice il detective Daniel Carluccio — Ha usato freddamente la conversazione per incastrare il suo assassino».

Michael LaSane aveva deciso di regalarsi una Toyota Camry per il suo 17/o compleanno. Si è appostato al centro commerciale Toms River. Quando la donna si è fermata nel parcheggio, al volante di una Toyota Camry, per acquistare un sandwich, lo studente è penetrato nella sua vettura, costringendo la donna a dirigersi verso una località isolata.

Il nastro si interrompe prima dell'uccisione. Non si sentono urla o implorazioni. Michael LaSane è stato identificato e catturato in pochi minuti. Sarà processato come adulto ma non potrà essere condannato a morte. Ha commesso il delitto un giorno prima di compiere 17 anni.

c.r.

SPETTACOLI

Oscar, «Il postino» sotto accusa: tentata corruzione

SPORT

Champion's League: Juventus, riscatto con il Real Madrid

IL SALOTTO

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI dal 20% al 50%

SALOTTI in PELLE, ALCANTARA, TESSUTO

TRIESTE - VIA RAFFINERIA 6

COM. EFF.

DOPO GLI INSULTI DELL'EX GUARDASIGILLI CANDIDATO DA BERLUSCONI, LA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mancuso-Dini all'ultima ingiuria

L'ex ministro? «Un vecchietto bizzoso sconfessato dalla Corte costituzionale che continua ad abbaiare come un cane»

«Solo demagogia» il progetto di detassare i titoli di Stato. E accuse al Polo («è in balia della destra») per il caso Dotti

ROMA — «Mancuso è diventato un vecchietto bizzoso». Risponde duro Lamberto Dini agli insulti che l'ex guardasigilli ha lanciato a lui e al Presidente della Repubblica, definendoli «compagni di merende». Dopo aver inaugurato il nuovo impianto dell'Enichem di Brindisi, il capo del governo non si è risparmiato nella polemica con Mancuso. «Io e altre autorità dello Stato - ha infatti detto - subiamo le angherie e gli insulti volgari dell'ex ministro ormai da mesi». «Finora - ha spiegato - mi sono ben guardato dal rispondere, ma si direbbe che il mio silenzio sia preso come incentivo dal dottor Mancuso per aumentare gli insulti». «Devo ormai dire - si è quindi lasciato andare Dini - che il dottor Mancuso è diventato un vecchietto bizzoso di cui sappiamo bene le caratteristiche».

Secondo il presidente del Consiglio le caratteristiche dell'ex guardasigilli si capirono in occasione del discorso sulla sfiducia personale votatagli dal Senato. Allora, «con le pagine bianche e i messaggi mafiosi» dimostrò quanto valga. Poi «è stato sconfessato dalla Corte costituzionale su tesi che evidentemente non avevano fondamento. Basta questo per qualificare l'uomo che continua a ringhiare come un cane» ha dichiarato ancora Dini. Precisando però, prima di questo attacco senza precedenti, di non parlare come presidente del Consiglio, ma come candidato.

Ma è già arrivata la controreplica di Mancuso, che ha sfidato Dini a un faccia a faccia a Palermo, dove entrambi sono candidati, su un tema a sua scelta. Dini - ha detto l'ex ministro - è un uomo naturalmente violento e volgare e delude sotto tutti i piani: politico, morale e umano». Sulle voci di un suo coinvolgimento nelle indagini sul caso Squillante Mancuso è tornato al paragone con Pacciani: «Così accade durante la campagna elettorale nel Paese delle merende».

Il violento scontro Dini-Mancuso e le polemiche della giustizia stanno diventando temi clou della campagna elettorale. Ma il presidente del Consiglio, da ieri, è ormai sceso in campo contro il Polo a centottanta gradi. A farlo diventare più aggressivo sono forse stati anche i risultati dei sondaggi che hanno rilevato la scarsa visibilità del suo Rinnovamento presso gli elettori.

E' «demagogia elettorale» la richiesta del centrodestra di detassare i Bot. «Sappiamo benissimo- ha detto- che non porterà un soldo di più nelle tasche dei contribuenti».

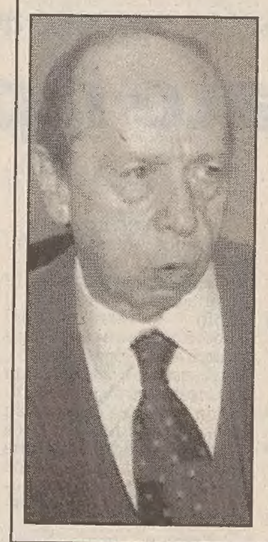
Poi, Dini ha preso ancora una volta le difese di Vittorio Dotti, rivendicando l'offerta che gli ha fatto di candidarsi. L'avvocato di Berlusconi ha dovuto rinunciare per le minacce del centrodestra, dopo che Forza Italia lo aveva trattato «in maniera volgare e illiberale». «Vuol dire- ha concluso Dini- che sarà un uomo per il centro di domani, sarà con noi, anche se non lo è per la campagna elettorale».

A suo parere - l'ha poi ribadito poi nella conferenza stampa di presentazione dei candidati dell'Ulivo- nel Polo «ha ora preso il sopravvento l'estrema destra e, con una loro vittoria c'è il rischio di ingovernabilità e di allontanamento dall'Europa».

Marina Maresca

INFURIA LA POLEMICA SULLA PROPOSTA LANCIATA L'ALTRO IERI AL PALAEUR

Destra e sinistra verso le urne a colpi di Bot



ROMA — Bot sì, Bot no: campagna elettorale, tra destra e sinistra, ormai imperniata sul fisco. Se il Polo propone di detassare i titoli di Stato, l'Ulivo deve per forza rispondere che è demagogia. Se l'economista di centro destra sostiene che il sistema fiscale su Bot e Cct rappresenta una partita di giro, quello di centrosinistra deve obbligatoriamente osservare che si tratta di una «partita di raggiro».

«E' un'altra balla elettorale» : Diego Masi del Patto Segni, nonchè dirigente della Lista Dini, da il là al coro di indignazione dell'Ulivo. «Siamo alla propaganda pura» dice, «Berlusconi e Fini dovrebbero dire agli italiani che eliminando l'attuale tassazione sui Bot ci sarebbe un mancato gettito di 20 mila miliardi per le casse dello Stato. Chi pagherebbe questo nuovo buco del bilancio?».

E mentre il pidiessino Napolitano parla di «proposte irresponsabili», Natale D'Amico rincara la dose. «Si conferma la tendenza del Polo a promettere agli italiani cose impossibili o contraddittorie» dice il responsabile del programma di Dini che chiede poi ai «pifferai magici» di indicare come compensare la conseguente caduta del gettito fiscale.

«Di demagogico - è la replica di Fini - c'è soltanto l'incapacità della sinistra di capire che occorre una nuova politica fiscale». Per Berlusconi, invece, il demagogico fu Goria, «colui che introdusse la tassazione». Per Raffaele Costa «è singolare che un personaggio come Dini non riesca a capire un concetto così semplice come quello della tassazione dei Bot, che altro non è se una partita di giro».

La difesa del presidente del Consiglio da parte di un suo ministro è quasi d'obbligo. «Più che altro direi che si tratta di una partita di raggiro» è la risposta del ministro delle Finanze Fantozzi, che aggiunge: «mi pare che la detassazione sia una trovata pubblicitaria dell'ultimo momento».

All'economista filo-Ulivo risponde Pietro Armani, An, che presenta il rischio, data la non tassabilità dei titoli acquistati da sottoscrittori stranieri, di una fuga di capitali italiani «estero vestiti». Della stessa opinione è Giuliano Urbani: «la tassa ha il solo esito di spingere gli italiani a costituire società off-shore, cioè fuori dall'Italia».

«L'Ulivo attacca le proposte del Polo sul fisco» interviene Mastella, «per far dimenticare l'alleanza elettorale con Rifondazione».Già, perchè se il centrosinistra si limita a protestare, Bertinotti passa ai fatti e conferma, nel suo programma elettorale, la proposta di ritassare i Bot.

AGNELLI

«Scetticismi trasversali sulla strada dell'Europa»

ROMA — Da Torino dovrà venire «un mesaggio chiaro» sulla «reale volontà» europea di proseguire nel cammino dell'integrazione, «superando le difficoltà che attualmente esistono»: è l'auspicio espresso ieri dal ministro degli Esteri e presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Ue, Susanna Agnelli, nel suo intervento alla commissione Esteri della Camera.

Nel capoluogo torinese, il 29 marzo, si aprirà la Conferenza intergovernativa (Cig) per la revisione del Trattato di Maastricht, che dovrà adeguare i meccanismi istituzionali dell'Ue in vista dei futuri allargamenti e delle sfide dei prossimi anni, varare una vera politica estera comune (Pesc) e rendere l'Europa più trasparente, democratica, efficiente e vicina ai cittadini.

Il ministro degli Esteri ha riferito che attualmente c'è «un ampio grado di consenso sui principali problemi da discutere», ma anche «una perdurante diversità di vedute circa le soluzioni da adottare». Non si può nascondere, ha spiegato, che «alcuni problemi di fondo continuano a permanere».

Agnelli ha citato, per fare un esempio, la «cautela» del governo britannico nei confronti di proposte di cambiamento «in senso di un maggiore sviluppo dell'Unione». «Siamo consapevoli - ha aggiunto - che il problema dell'euroscetticismo è un fenomeno trasversale. Ma proprio per questo motivo, dalla riunione di Torino dovrà uscire un messaggio chiaro circa la reale volontà di proseguire nel cammino intrapreso».

La Cig rappresenterà «il momento iniziale di un complesso negoziato che nei prossimi anni trasformerà profondamente l'Unione europea e l'Italia conferma la sua posizione che è quella di realizzare la vocazione federale dell'Ue, evitando la regressione del processo di integrazione verso una generica area di libero scambio».

Quindi, la conferenza si dovrà concentrare su tre temi: cittadini, istituzioni, identità esterna. In primo piano vi saranno anche la lotta alla disoccupazione e la tutela dell'ambiente.

Andando più nei dettagli, Susanna Agnelli ha spiegato che la Cig dovrà valutare l'estensione del voto a maggioranza qualificata, l'eventuale riponderazione dei voti degli stati, la limitazione della composizione della Commissione e del Parlamento europeo.

Occorrerà adottare delle «formule di flessibilità» per consentire ad un gruppo di stati di avanzare più speditamente nel processo di integrazione, limitatamente ad alcuni settori specifici. Ma questo - precisa Agnelli - in un contesto di precise garanzie che permettano ai Paesi ritardatari di raggiungere il gruppo di testa in condizioni paritarie predeterminate.

Quindi, il capitolo importante della Pesc (Politica estera e di sicurezza comune), perchè «l'Europa politica è ancora un'entità fragile».

IL CASO SQUILLANTE HA RIACCESO LA MICCIA. BERLUSCONI: «VIOLERO' LA PAR CONDICIO»

E' scontro anche su giustizia e Tv

Il Cavaliere attacca «Repubblica» e Tg3 per le interviste alla Ariosto - Da parte opposta strali contro Fede

ROMA — Berlusconi minaccia di far violare la par condicio dalle sue Tv per rispondere agli attacchi di Repubblica e del Tg3. L'Ulivo annuncia querele giudiziarie e denunce al Garante contro le «aggressioni» del Tg4 di Emilio Fede. E' guerra tra i Poli sul fronte giustizia ed è guerra su quello dell'informazione. I due fronti però s'incrociano più che mai in questi giorni per gli sviluppi del caso Squillante sui quali si scatenano tv e giornali.

Il leader del Polo, infatti, protesta per le interviste fatte a Stefania Ariosto, la teste Omega contro il capo dei Gip romani. «Pubblici calunniatori, in preda a spirito di vendetta e a risentimento personale, vengono invitati a riferire al Tg3 le loro accuse diffamatorie, nonostante manchi loro qualunque titolo civile o morale per simili asserzioni e malgrado siano stati già colpiti da una sequela di querele per diffamazione».

«Il quotidiano la Repubblica e il Tg3 - denuncia Berlusconi - stanno trasformando l'informazione, a scopi elettorali, in una bassa portineria. Si linciano magistrati e uomini politici, costringendo perfino il pool di Milano a una ufficiale violazione del segreto istruttorio, atto senza precedenti, per tutelare la dignità delle persone coinvolte». La Procura milanese, infatti, ha dovuto precisare che i giudici della capitale chiamati in causa dall'Ariosto non sono coinvolti nell'inchiesta.

Roberto Morrione, coordinatore nazionale dalla campagna elettorale dell'Ulivo, si è invece lamentato per come Emilio Fede parla della coalizione di centrosinistra al Tg4 ed ha annunciato una «documentata denuncia» al Garante per l'editoria. E' una «reiterata e gravissima aggressione del direttore del Tg4 nei confronti dell'Ulivo», dice. «Emilio Fede - accusa - non smentisce la sua vocazione al «comizio servile». «Dopo aver ogni giorno minimizzato, distorto, faziosamente commentato le posizioni degli esponenti dell'Ulivo», ieri sera «ha inondato il pubblico con dichiarazioni di Berlusconi, corredate da uno spot del simbolo di Forza Italia, poi ha mandato in onda quattro immagini volutamente senza senso della conferenza stampa dei leader dell'Ulivo. Infine ha attribuito a Prodi una frase mai pronunciata sul 'programma del centro sinistra che spera di prendere il potere'».

I Verdi, intanto, minacciano a loro volta di denunciare Berlusconi per «istigazione a disobbedire alle leggi dello Stato». La sua richiesta di boicottare la par condicio è «politicamente grave e irresponsabile», e «grave da un punto di vista etico e giudiziario».

La minaccia di Berlusconi è l'ultimo episodio dello scontro tra i due Poli sul caso Squillante, scontro infuocato dagli insulti dell'ex ministro Mancuso contro Dini e Scalfaro. Secondo Prodi, i rappresentanti del Polo e Mancuso dovrebbero chiedere scusa al Presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio per le espressioni «di estrema pesantezza e volgarità» usate. «Mancuso - ha detto il leader dell'Ulivo - dovrebbe essere il futuro ministro della Giustizia, se vincesse il Polo. Ma paragona Scalfaro e Dini ai 'compagni di merende'. Questa è disperazione politica».

E il centrodestra ha qualche imbarazzo a difendere le «terribili» frasi dell'ex Guardasigilli. Il segretario del Cdu Buttiglione ha ammesso di non approvarne lo stile, perchè «dovremmo cercare di rispettare di più l'avversario e di cercare di comprenderne le ragioni». Però, anche secondo Buttiglione, Mancuso ha usato parole esacerbate «perchè qualche motivo di essere esacerbato ce l'ha».

Il ministro della Giustizia Vincenco Caianello, molto cauto e pacato, ha osservato solo che Mancuso «parla con un linguaggio criptico e molto colorito». Intanto il coordinatore di Forza Italia Previti ha annunciato che chiamerà Caianello, e tutto il governo, a rispondere in Parlamento sul tentativo di perquisizione al circolo dov'è iscritto da anni, Canottieri Lazio, denunciando i metodi «da vero e proprio Stato di polizia».

m.m.

IL PROFESSORE SPARA SU BERLUSCONI E FINI: «UN INCREDIBILE CASO DI PLAGIO A DIMENSIONI BIBLICHE»

Prodi accusa: «Ci hanno copiato il programma»

Le parti «incriminate» riguarderebbero il commercio e l'artigianato - Sarcastica la risposta di Gasparri (Alleanza nazionale)

ROMA — Prodi accusa Berlusconi e Fini di plagio: alcune parti del programma del Polo (soprattutto sul commercio e l'artigianato) sono state copiate da quello dell'Ulivo. Ed esibisce le «prove»: le fotocopie dei due testi che, confrontati, presentano delle frasi quasi identiche. Il programma dell'Ulivo, precisa Romano Prodi, è stato presentato il 7 dicembre scorso, quello del Polo soltanto due giorni fa. E' la prova, quindi, sostiene il leader del centrosinistra, che a copiare possono essere stati soltanto Berlusconi e Fini. «Un caso di plagio di dimensioni bibliche», commenta Prodi, «parti totalmente copiate dal programma dell'Ulivo con l'unica differenza di essere scritte in un italiano leggermente peggiore».

«E' una cosa scioccante», aggiunge, «per molto meno un candidato americano ha dovuto lasciare la scena. Ed un caso del genere farebbe perdere il Premio Viareggio a qualunque partecipante».

La risposta del Polo arriva poco dopo per bocca di Maurizio Gasparri di An. «Prodi, - replica il luogotenente di Fini - delle cui imprese parlano i devastati e devastanti bilanci dell'Iri, cerca di imitare la maestrina dalla penna rossa, sottolineando le frasi 'copiate'. Se raffronterà le sue opere e i nostri programmi scoprirà che non abbiamo copiato né i 120 mila licenziati dell'Iri, né i 70 mila miliardi di debiti dello stesso istituto».

Si apre così, con una accusa di plagio, la conferenza stampa di tutti i leader dell'Ulivo convocata per presentare le liste ed annunciare la convention che si terrà sabato e domenica a Milano per illustrare il programma. Fianco a fianco, a rispondere alle domande dei giornalisti e dei numerosi sostenitori presenti, sono, oltre a Prodi, Dini, D'Alema, Bianco, Veltroni, Ripa di Meana e Maccanico. L'Ulivo risponde alle accuse del Polo ma, precisano tutti i leader, non intende spargere veleni che rischiano di trasformare in scontro feroce il democratico confronto elettorale.

Prodi ironizza: «Ma quella di Berlusconi è una squadra o una squadraccia?». Poi insiste nell'accusare il Polo di aver copiato il programma dell'Ulivo. Allora, gli chiedono, Polo ed Ulivo in pratica sono d'accordo su diversi punti? «No - risponde Prodi - non si tratta di due programmi intercambiabili perchè il Polo fa anche delle promesse impossibili da mantenere».

Interviene Dini: «Bisogna far capire alla gente che raccontano balle, stanno cercando di imbrogliare gli elettori, e buttano solo fumo negli occhi della gente». Noi, invece, aggiunge, «chiediamo agli elettori il mandato a governare il Paese per i prossimi cinque anni. Possiamo governare e lo abbiamo dimostrato nel 1995».

D'Alema accusa il Polo di voler «sgangherare le istituzioni» anche attraverso la «rottura con le forze sociali. Alle soglie del terzo millennio la destra mostra una grave inadeguatezza a governare». A Prodi viene anche chiesto se il programma dell'Ulivo prevede la possibilità di consentire le nozze tra gay. «Mi sembra impossibile» risponde il Professore.

Bertinotti: «O noi o Dini nell'Ulivo dopo il voto»

ROMA — «Mai con le destre». Fausto Bertinotti concede all'Ulivo uno spiraglio post-elettorale ma chiede, in cambio, la testa di Dini. Il senso del patto di desistenza tra centro-sinistra e Prc, per il leader di Rifondazione, si basa su due capisaldi. L'obiettivo primario è quello di battere una destra «pericolosa per il Paese». «Berlusconi e Fini» dice Bertinotti alla presentazione del programma del suo partito, «tracciano soluzioni neo autoritarie e di restaurazione anche violenta». L'alleanza con l'Ulivo, e questo ormai è scontato, serve a scongiurare tali ipotesi.

Ma cosa succederà se, in caso di vittoria, i voti di Rifondazione comunista si rivelassero determinanti per la formazione del governo? Il leader di Prc è possibilista. Ma chiede a Prodi e al suo schieramento un «impegno simmetrico», secondo obiettivo del patto di desistenza: «Noi diciamo mai con le destre, loro si impegnino a non attuare alcuna forma di intesa e di alleanza con il Polo».

Ce l'ha con Dini, Bertinotti. Con quel Dini che, secondo lui, «ha sbilanciato in senso conservatore l'ipotesi del centrosinistra e corre sotto queste bandiere per altre bandiere: il Governissimo».

Prc non dimentica. «Il bilancio sociale del suo anno di governo, reazionario e iperliberista» si legge nel programma del Partito, «è molto pesante». Per Bertinotti, ancora, l'ingresso nel centro sinistra del presidente del Consiglio, «simbolo della politica trasformista», non è affatto una gran cosa. Il confronto con l'Ulivo, dopo il 21 aprile, sarebbe stato molto meno duro.

Dalle percentuali, dunque, dipenderà tutto. E in caso di esito favorevole Rifondazione ha già pronta la sua «terapia d'urto» contro il problema, ritenuto fondamentale, dell'occupazione. Tra le priorità: reintrodurre la scala mobile e approvare un pacchetto di leggi contro la disoccupazione. E ancora: riduzione, entro il 31 dicembre '97, dell'orario di lavoro, a parità di retribuzione, a 35 ore settimanali. Quanto alla riforma fiscale, Bertinotti rilancia l'introduzione della patrimoniale, tra lo 0,5 e l'1,5 per cento, da cui escludere, comunque, la prima casa e il risparmio fino a 200 milioni; e la tassazione dei titoli di Stato (bot e cct), sopra i 200 milioni, differenziata a seconda o meno che si mantenga l'anonimato.

f.b.

I vescovi: «Un grave rischio d'instabilità»

CITTÀ DEL VATICANO — Un grosso rischio sta correndo l'Italia degli Anni Novanta: quello dell'instabilità. Né le prospettive post-elettorali promettono un miglioramento della situazione che dunque, resta precaria e aperta ai pericoli di una involuzione. Allora è necessario che le forze politiche tentino di «recuperare in chiarezza e concretezza», cominciando con l'indicare agli elettori del 21 aprile e dei candidati, non importa di quale colore ma «credibili e preparati, di chiara moralità», capaci dunque di precisare nei rispettivi programmi «gli obiettivi fondamentali, le proposte realizzabili, le scale di priorità».

Queste, in estrema sintesi, le richieste formulate da un organismo della Conferenza epicopale italiana, l'«Osservatorio giuridico legislativo», attraverso la sua periodica «Lettera legislativa», appunto. La quale auspica, sulla scia di quel che non molto tempo addietro ha chiesto pubblicamente il presidente della stessa Cei, cardinale Ruini, che nel futuro Parlamento possano tornare quei «momenti di concordia politica» che ha consentito l'approvazione delle leggi sugli stupri e sull'usura.

Il documento in questione non si nasconde le difficoltà che incontrano i tentativi di riforma istituzionale, evidenziando i non pochi «cahier de doleances» dei nostri giorni; quindi elenca gli argomenti che potrebbero essere determinanti per il giudizio dell'elettorato. Ed è, codesta, una forma seppur larvata di indicazione di voto. Come dire che potranno essere votati dai cattolici coloro che s'impegnano a battersi per i diritti della famiglia, per uno sviluppo equo e solidale, per una scuola migliore, per una rete di sostegno ai meno abbienti e così via.

Il documento della Cei sostiene inoltre che «esiste il fondato timore che anche la prossima legislatura possa avere vita precaria» in quanto permangono molti degli elementi che hanno concorso alla precarietà del quadro politico. E li elenca così: «l'insufficiente senso delle istituzioni e delle funzioni, rispettivamente di maggioranza ed opposizione nell'esercizio dell'attività legislativa e governativa; la prevalente attenzione alle affermazioni personali e di partito rispetto agli interessi generali e di lungo tempo; la lentezza di quella che aveva governato sino alla fine degli anni '80; la mancanza di progettualità politica, dopo la caduta dei punti ideologici degli ultimi decenni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000)
R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800)
Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 20 marzo 1996 è stata di 56.850 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

ISTITUZIONI / TRIESTE

Non fate morire anche il «Goethe»

La città paventa e contesta l'idea di perdere il prestigioso centro culturale. A giorni la decisione di Monaco

ISTITUZIONI / CASO

E' anche una questione di identità. Attenti a non sbagliare strada...

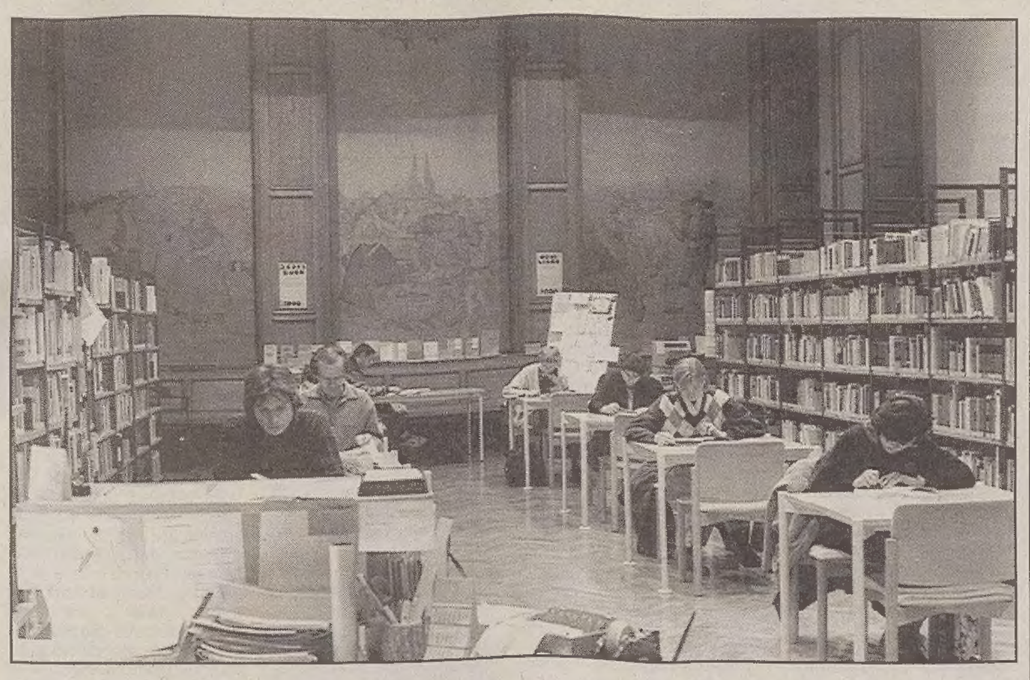
Trieste si mobilita in difesa del Goethe-Institut. Messaggi, fax, telegrammi, lettere di protesta a decine stanno arrivando al Ministero degli Esteri a Bonn, alla presidenza dell'Istituto a Monaco e all'ambasciata tedesca a Roma. Parlamentari, consiglieri comunali e regionali, insegnanti, studenti, gente comune, sono tutti sul piede di guerra. E la voce di Trieste è già rimbalzata anche sulle pagine della «Süddeutsche Zeitung», quotidiano di Monaco, che con un significativo trafiletto critica apertamente la ventilata chiusura, citando le dure prese di posizione di Claudio Magris e Fulvio Tomizza.

«La chiusura di un Goethe-Institut - ragiona Henning Klüver - che viene motivata dalla centrale unicamente con l'esigenza di 'risparmiare posti di lavoro' (ma qui si tratta di uomini più che di posti), resta una decisione politica. Se per paura del grande alleato, gli Usa, dove diversi istituti vivacchiano miseramente, bisogna tagliare proprio in Europa, è chiaro che l'Italia sarà la prima a farne le spese. Ma 'chi cerca il dialogo globale, dev'essere prima di tutto sicuro della propria posizione e della propria identità'. Così ha scritto poco tempo fa proprio su queste pagine il direttore generale del Goethe Horst Harnischfeger. Farebbe bene a rileggersi».

La critica è aspra e non infondata. Proprio in questi giorni l'Ufficio di presidenza del Goethe-Institut si riunisce a Weimar, culla del goethiano 'Sturm und Drang', con rappresentanti degli istituti di tutto il mondo per elaborare la strategia dei prossimi anni. Delle 170 sedi esistenti, attualmente 39 sono in Europa, ma i vertici di Monaco pensano a un allargamento dei propri orizzonti e puntano su paesi esotici di grande fascino e importanza. Attenzione però - vorremmo dire al signor Harnischfeger - a non strafare. Non sarà un errore chiudere l'istituto di Trieste, da dove i gaudenti autunnali con poche ore di autostrada frequentano a frotte l'Oktoberfest, per aprirne uno in Sudafrica o in Vietnam?

A causa del congresso di Weimar (e - chissà - anche della valanga di proteste?) la decisione sul futuro del Goethe-Institut di Trieste è stata rimandata di un paio di giorni. Forse già domani o al massimo lunedì si saprà qualcosa dai vertici di Monaco. Ma il responso finale spetta al Ministro degli Esteri in persona, Klaus Kinkel. Ragione di più per intensificare gli appelli (fax: 0049-228-173402). Va bene che la potenza tedesca ha ormai una dimensione planetaria, ma in fondo sarebbe già tanto se riuscissimo a capirci meglio fra noi europei. Questioni di posizioni e di identità.

e.c.



La biblioteca del Goethe Institut, il centro di cultura triestino che rischia di scomparire. (Foto Sterle)

TRIESTE — Una pioggia di prese di posizione ieri, contro la paventata chiusura del Goethe Institut, da parte delle massime autorità amministrative locali, ma anche da esponenti politici e culturali. Il presidente della Regione, Sergio Cecotti, è intervenuto presso l'ambasciatore di Germania per esprimere viva preoccupazione per la ventilata chiusura del Goethe. Cecotti rilva che una tale decisione «priverebbe la città di Trieste di un centro di cultura profondamente inserito nel contesto scientifico e culturale locale, che ha svolto e svolge una funzione importante per il rafforzamento degli storici rapporti fra questa regione e il mondo germanico e, più in generale, per lo sviluppo delle relazioni di amicizia e scambio tra i due Paesi.»

«La notizia della chiusura del Goethe Institut - rileva in una nota il vicesindaco e assessore alle attività culturali Roberto Damiani- stupisce e profondamente amareggia chiunque abbia una pur vaga e generica conoscenza della storia civile e culturale della città, dunque dei suoi profondi, indissolubili legami culturali con il mondo tedesco.»

Damiani rileva come Trieste «è stata partecipe della ricca vicenda storica della cultura di lingua tedesca e anche oggi, essendo punto di riferimento per tutto il Nord-Est, da un lato contribuisce nell'ambito dell'Alpe Adria a stabilire maggiori vincoli di amicizia e collaborazione tra il mondo germanico e il mondo latino, dall'altro annovera una scuola universitaria di prestigio, affidata alla guida di Claudio Magris. Chiudere il Goethe - conclude Damiani - significherebbe, per la Germania e per Trieste, contraddire palesemente e imprudentemente ciò che il tempo ha nei secoli pazientemente edificato.»

Alla rilevanza e importanza tutta particolare rispetto alle altre città italiane che ha la cultura tedesca a Trieste si riferisce il commissario della Provincia, Domenico Mazzurco, in una lettera inviata all'ambasciatore di Germania e a Hillmar Hoffmann, presidente del Goethe Institut di Monaco. Per motivi legati alla storia e per altri di assoluta attualità, il commissario chiede che venga riesaminata la paventata decisione di chiusura del Goethe.

Sul Goethe come indispensabile vetrina europea in una città cosmopolita come Trieste, insiste Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca. Raul Lovisoni del Centro cristiano democratico ha inviato, in qualità di vicepresidente della Commissione Esteri della Camera, fax di protesta al ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel. Lovisoni rileva in particolare che «più di cinquecento sono gli insegnanti di ruolo delle medie e superiori (1400 comprendendo anche i supplenti) che fanno capo al Goethe di Trieste per attività di consulenza e aggiornamento, seminari e conferenze, consulenza metodologico-didattica e corsi di aggiornamento in Germania.»

«Nel momento in cui per Trieste si prospetta un rilancio economico e culturale nella nuova Europa - sostiene l'onorevole Gualberto Niccolini (FI) in fax inviati a Hinkel e a Hoffmann - la chiusura del Goethe rappresenterebbe un notevole danno, non solo di immagine e lascerebbe un vuoto difficilmente colmabile.»

Interrogazioni al presidente della Giunta regionale sono state presentate da Sergio Giacomelli di Alleanza nazionale, Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste e Fausto Monfalcon di Rifondazione comunista. Il gruppo consiliare del Pds al Consiglio comunale ha steso una mozione in cui impegna sindaco e giunta a intervenire presso il governo italiano e il governo tedesco.

Per la Lega Nord la decisione di chiudere il Goethe Institut di Trieste anzichè quello di Napoli «è uno scandalo che tutta la città deve scongiurare se vuole dimostrare di essere ancora viva e vicina alle proprie tradizioni». Per Nord Libero la minacciata chiusura del Goethe è «la riprova del fallimento delle classi dirigenti vecchie e nuove che hanno governato e governano la città». Contro la chiusura di questo centro culturale insostituibile prendono posizione anche il Rotary club Trieste e il Rotary club Trieste Nord.

L'Associazione di amicizia italo-romena «Decebal» e l'associazione Caput Adriae hanno mandato fax al ministro Kinkel. Un'esortazione alle autorità tedesche a non recidere il legame tra Trieste e il mondo germanico è venuta dall'associazione culturale «Mitteleuropa».

Servizio di
Luigi Reitani

Chiuderà, dunque, il Goethe-Institut di Trieste? Dovremo un giorno rievocare con nostalgia la bella biblioteca di via del Coroneo, l'affabile cortesia di questa piccola colonia tedesca, l'impegno profuso a piene mani dai tanti docenti nel diffondere la loro lingua e la loro cultura? Più di sessanta lettori passano ogni giorno per le sale dell'Istituto e vi trovano quotidiani, riviste, libri che le Università e Biblioteche della Regione dovrebbero avere e non hanno. Più di quattrocento iscritti possono vantare ogni anno i diversi corsi di lingua del Centro, contro ogni radicato pregiudizio sulle difficoltà del tedesco. E quando i Provveditorati agli studi di Trieste e Udine si sono trovati di fronte al problema di formare i docenti di lingua tedesca per le scuole elementari, a chi si sono rivolti, se non agli operatori del Goethe-Institut?

La grande sala delle conferenze al primo piano di via del Coroneo ha vissuto i dibattiti più appassionati e ascoltato la voce di alcuni tra i più grandi scrittori del nostro tempo; ha ospitato mostre documentarie e convegni, rassegne cinematografiche e concerti. Dal 1958, da quando, nel quadro degli accordi culturali italo-tedeschi, il Goethe-Institut ha aperto i suoi battenti a Trieste, la sua funzione di stimolo, di sollecitazione, di superamento delle barriere e dei confini non è mai venuta meno.

Affermare che, con il Goethe, Trieste e l'intera regione perderebbero un'enorme ricchezza culturale è ribadire una cosa tanto ovvia quanto triste. E ricordare il legame che unisce la città al mondo di lingua tedesca sembra quasi retorico. Trieste, il Friuli-Venezia Giulia, hanno bisogno non di uno, ma di cento istituzioni che lavorino con la competenza e la serietà di questo organismo. Eppure, perché meravigliarsi tanto, perché gridare allo scandalo? A Bari, come a Venezia, i teatri d'opera bruciano, le Università sono in sfacelo, le biblioteche pubbliche ridotte al rango di una sala di attesa di seconda classe.

«Cultura» è quasi parola di cui vergognarsi, spazzata via dal vento televisivo dei talk-show. Perché stupirsi, dunque, se prestigiose istituzioni culturali estere vogliono ridurre l'impegno nel nostro Paese? In fondo, non perdiamo Pippo Baudo, e nemmeno il diritto a vedere «Novantesimo minuto» sul primo canale della Rai. E si è mai preoccupato qualcuno, del resto, di quanto investe lo Stato italiano per diffondere la propria cultura all'estero? Al di là dell'impegno personale di chi ci lavora, in che condizioni si trovano i nostri Istituti italiani di cultura all'estero? E che cosa ne è della «Dante Alighieri»?

Oppure, ci viene il sospetto, siamo riusciti finalmente a «italianizzare», l'Europa. Non con l'arte di Burri e la musica di Berio, beninteso. E nemmeno con il teatro di Strehler, suo malgrado. Ma con quella tipica, angusta e meschina miopia politica, che sacrifica i progetti di grande respiro al contingente, riversando su chi meno protesta i sacrifici maggiori. Anche a Bonn, dunque — che bella notizia! — si respira aria di tagli nella spesa pubblica, ed era ora che, sotto i colpi della scure, cadesse un'Istituzione così parassitaria come il «Goethe», che non esporta «Golf» e nemmeno computer, ma tutt'al più libri. E se proprio i triestini o i napoletani vogliono leggersi Thomas Mann in originale, si rivolgano pure alle loro biblioteche e se la cavino a imparare il tedesco con le scuole che si ritrovano. Così la smetteremo una buona volta, noi italiani un po' critici, di prendere ad esempio la Germania, e di additare la sua lungimiranza in fatto di politica culturale. In fondo siamo tutti europei, no?

ISTITUZIONI

Ma a Berlino si ristruttura l'importante casa-museo

BERLINO — Mentre a Trieste un'importante istituzione intitolata a Goethe rischia di essere cancellata, in Germania si preparano adeguate iniziative per un'azione esattamente contraria. Per suggellare il secolo che va a concludersi, e per mettere in ombra quanto di sinistro esso ha portato con sé, Berlino conferma di puntare sui numi del classicismo e del romanticismo tedeschi ma soprattutto su quello tuttora più osannato, per l'appunto Goethe: in vista di una riapertura nel 1999, anno in cui Weimar sarà capitale europea della cultura, vi sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del museo intitolato all'autore del «Faust».

Squadre di operai sono al lavoro per consolidare le fondamenta dell'edificio posto accanto alla casa di Goethe, il quale proprio a Weimar morì nel 1832 dopo averne fatto un vivace centro culturale intessendo rapporti con i migliori ingegni dell'epoca. Il museo, secondo i piani della fondazione che lo gestisce, dovrà illustrare non solo la vita e l'opera dello scrittore, poeta e drammaturgo, ma il «fenomeno-classicismo di Weimar» nel suo complesso: in special modo saranno evidenziati i contatti e le reciproche influenze fra Goethe, Schiller, Wieland, Herder e altri grandi del pensiero e delle lettere di quell'epoca.

Dopo qualche esitazione, la Germania sembra aver trovato i fondi necessari per valorizzare questa culla della cultura: l'equivalente di circa 37 miliardi di lire, di cui 18 solo per il museo-Goethe, sono stati stanziati per rimettere a nuovo le attrattive culturali di Weimar entro il 1999, anno in cui cade il 250.o anniversario della nascita del poeta.

Dopo lunghi restauri, già ieri è stata riaperta al pubblico la casa di campagna di Goethe nel parco «an der Ilm» e lavori sono in corso anche al museo di Schiller, l'autore dell'«Inno alla gioia» e dei «Masnadieri», anch'egli vissuto e morto a Weimar. Un'ulteriore lucidata certo attende il monumento a Goethe e a Schiller, simbolo della città.

L'accento posto sulla cultura e soprattutto sul «cantore dell'uomo come misura di tutte le cose», come è stato definito Goethe, serve anche un po' a far dimenticare due concetti legati alla città ex-Rdt: uno è quello della sfortunata repubblica parlamentare («di Weimar» appunto), la cui costituzione fu elaborata nel 1919 da un'assemblea riunita proprio in quel tranquillo centro lontano dalla tumultuosa Berlino; l'altro è Buchenwald, il famigerato lager nazista i cui resti sorgono a pochi chilometri da Weimar, proprio dietro una collina dove Goethe era solito ispirarsi.

Durante i lavori del museo rimarranno in piedi quasi solo le mura portanti: l'ingresso e la scalinata verrano ricostruite e la superficie espositiva verrà aumentata di 300 metri quadrati. La Fondazione «Weimarer Klassik» spera che, dopo una visita all'adiacente casa del poeta, il visitatore sia attratto dal bar - e soprattutto dalla biblioteca - per una pausa carica di suggestioni culturali.

GIOCHI: LIBRO

Pensatori d'azzardo

Scommettere soldi usando la matematica

ROMA — Lotterie, totocalcio e totogol, lotto, «gratta e vinci», giochi e quiz televisivi, proposte di legge per legalizzare le scommesse e aprire nuovi casinò: in questi ultimi mesi l'Italia è percorsa sempre di più frequentemente dalla febbre del gioco, visto da come possibilità di risolvere i problemi economici sia dai «cittadini-giocatori» che dallo «Stato-banco». Ma il gioco, qualunque esso sia, è anche matematica, statistica, calcolo delle probabilità, che devono garantire a chi partecipa al gioco regole eque e giuste.

Costantini e Monari, ordinari di statistica a Genova e Bologna, hanno raccolto una serie di saggi dedicati al gioco d'azzardo visto in chiave matematica (**«Probabilità e giochi d'azzardo», pagg. 182, lire 22 mila, edizioni Muzio Scienze**), con molta attenzione «ai rischi che nelle scommesse eque non dovrebbero essere presenti come, per esempio, la possibilità che il giocatore venga truffato dal banco, cioè che per partecipare al gioca debba pagare molto di più di quanto sarebbe invece lecito».

Tutti gli autori dei saggi sono studiosi di statistica e probabilità di alto livello e in alcuni casi il libro sembra un vero e proprio manuale di matematica pura. Ma sono affrontati anche argomenti meno tecnici, come lo studio della casualità, la personalità del giocatore o il gioco come esemplificazione delle interazioni umane.

Non mancano alcune indicazioni concrete per chi gioca. Secondo il calcolo delle probabilità, spiegato da Giorgio Dall'Aglio dell'Università «La Sapienza» di Roma, «quanto più si fraziona il gioco, tanto più diventa svantaggioso: se si mira a ottenere una certa vincita, dal punto di vista economico è conveniente giocare il tutto per tutto». Ma in questo modo la durata della giocata si abbrevia drasticamente, con minore soddisfazione per chi l'ha fatta.

Ma, in fin dei conti, chi continua a giocare d'azzardo lo fa per passione, e spesso non tiene in debito conto le regole matematiche.

FUMETTI: RISTAMPA

Tex, l'immortale, riparte da zero

La Bonelli manda in edicola una nuova edizione delle vecchie avventure

La copertina disegnata da Aurelio Galleppini, in arte Galep, per il numero uno degli albi di Tex.

MILANO — Tex non si ferma mai. Non contento di un successo che dura ormai da più di quarant'anni, il cow-boy più fortunato del fumetto italiano si concede un nuovo viaggio nel passato. La Sergio Bonelli Editore, infatti, ha deciso di mandare in edicola una nuova ristampa delle avventure di Willer partendo dagli anni Cinquanta: dalla leggandaria «Mano rossa», scritta da Gianluigi Bonelli e disegnata da Aurelio Galleppini, in arte Galep, che recava sulla copertina il numero uno.

Questa nuova ristampa non si accontenta di proporre le vecchie storie di Tex. Per gettare un ponte tra il passato e il presente, infatti, a ogni albo viene allegato un disegno nuovo di zecca di Claudio Villa, che ha sostituito il grande Galep nel disegnare le copertine per la serie a fumetti.

Visto che nei pur capienti magazzini della Bonelli non si trovavano più vecchie copie delle avventure di Tex, si è voluto varare questa nuova ristampa. Con un dubbio amletico, però, da risolvere: modificare le mitiche avventure o riproporle come vennero pubblicate negli anni Cinquanta? «Rileggendole per l'ennesima volta» spiega Sergio Bonelli «mi sono trovato alle prese con un terribile dubbio già affrontato in passato: è giusto o no apportare correzioni sui testi e sui disegni di tavole che molti lettori considerano sacre e intoccabili? Di fronte a un simile dilemma, ho scelto, per l'ennesima volta, una via di mezzo, e ho ritenuto giusto intervenire soltanto in quei casi in cui, secondo il mio giudizio di testimone sincero, gli stessi autori sarebbero stati felici di rimediare a un loro errore, commesso in un passato lontano».

Da non perdere, per gli appassionati di Tex, anche il nuovo «Almanacco del West», che la Bonelli manda in edicola con una storia a fumetti scritta da Claudio Nizzi e disegnata da Andrea Venturi: «L'uccisore di indiani». Nel volumetto c'è anche un doveroso e ben riuscito omaggio a Hugo Pratt.

ARTE: PERSONAGGIO

Magie, vuoti, infiniti di Maria Lai. Fatti di stoffa, tela, pietra, pane e argilla

Servizio di
Enrica Cappuccio

VENEZIA – Non resta che seguire un filo per capire, sorvolando su mondi nuovi, cieli di ruvida tela e di damasco, scritture personali e universali. Notti fatte di velluto, costellazioni che nascono da un segno dorato, leggero ed «estroverso» che piace e ti conquista e per sempre ti allontana.

C'è un filo da seguire nell'opera di Maria Lai che, da più di cinquant'anni, si svolge in maniera personalissima, e che ora ritroviamo in tre importanti mostre: la prima una collettiva curata da Antonio Pinelli. «Segno e segno», alla Biblioteca Casanatense a Roma (fino al 6 aprile); la seconda «Le case delle janas», sempre a Roma all'Istituto internazionale per l'arte contemporanea (fino al 31 marzo), la terza «Pietre e mappe celesti» ritrova Maria Lai nella provincia di Venezia, allo Spazio d'arte Riviere di Mirano (via Gramsci 76, fino al 25 marzo).

Maria Lai si «divide» dunque tra le «sue» due città, la Roma che l'ospitò per tanti anni e quella Venezia a cui l'artista rimase per sempre legata, e che lei stessa dice, le ricorda il periodo della giovinezza degli studi all'Accademia con il suo maestro, Arturo Martini. Ed è una mostra quella «veneziana», o meglio miranese, che impaginata con grande garbo, racchiude un notevole numero di opere senza risultare mai eccessiva, permettendo di comprendere, o, almeno, di osservare da vicino il mondo di Maria Lai, il suo mondo che senza imbarazzo possiamo finalmente definire magico. Perché quando si parla di magìa, riferendosi all'opera di Maria Lai, non lo si fa con leggerezza o noncuranza, impiegando un aggettivo un po' troppo inflazionato: nelle sue stoffe, nelle sue tele, nella forza delle pietre c'è davvero qualcosa di stregato.

Mondo affascinante e conturbante, un mondo che a conoscerlo bene stordisce. Così gaio all'apparenza e così profondo, un mondo che conduce a una sola, grande meta: la libertà. La via della libertà si potrebbe intitolare infatti la vita stessa dell'artista, nata nel 1919 a Ulassai, un paese in montagna in provincia di Nuoro, in un momento in cui era ancora difficile studiare per una donna, figuriamoci diventare un'artista. Invece, Maria Lai, nata tra le pietre della Sardegna, ha preso presto il volo per la terraferma, prima a Roma, poi a Venezia, poi di nuovo a Roma, conoscendo, imparando, ascoltandosi, sperimentando. Ritrovando nei materiali della sua terra (il filo, la stoffa, i telai delle donne, il pane e l'argilla) gli elementi inevitabili della sua opera d'artista.

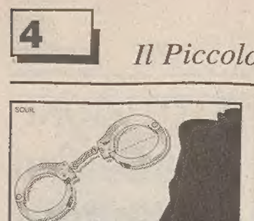
Maria Lai è come le Janas, le fate operose della Sardegna, e anche lei, con rigore e pazienza, tesse le sue immagini, le sue scritture, la sua poesia. Opere fatte di stoffa e di pane, di filo e d'argilla e, infine, di pietra, perché è lì, come le aveva insegnato il suo maestro che sta l'essenza della scultura. Ora Maria Lai, che, nei cinquant'anni della sua storia d'artista, ha attraversato scultura e pittura approdando a un linguaggio personale di segni cuciti con cui è riuscita persino ad avvolgere una montagna (Legarsi alla Montagna, Ulassai 1991), o a cucire un intero paese (La strada del rito, e Capre cucite, Ulassai 1992), ci presenta le sue pietre, o forse quelle di un «dio distratto», che (come scrisse Giuseppe Dessì), disceso sulla terra, ritrovò nella pietra il vuoto e l'infinito, l'arte e la poesia, la stessa che ci offre in questa mostra miranese Maria Lai.

MOSTRA: MILANO

In esposizione a Palazzo Reale tutta l'arte di «Lissandrino»

MILANO — Resterà aperta fino al 7 luglio a Palazzo Reale di Milano una grande mostra dedicata ad Alessandro Magnasco (1667-1749), frutto di uno studio condotto da un Comitato scientifico internazionale che lavora da anni all'opera ddell'artista, chiarendone anche i rapporti col contesto storico-artistico. Un contesto che ebbe Milano come punto focale. Infatti, Magnasco visse e operò a lungo in questa città, abitando in una casa ancora esistente in via Chiossetto e trovandovi anche un soprannome: il Lissandrino (in dialetto «il piccolo Alessandro», data la sua bassa statura).

La mostra di Palazzo Reale comprende 60 dipinti e 20 disegni prestati da musei, istituzioni e collezionisti di diverse nazioni. Sono documentate le varie tappe del percorso artistico di Magnasco, assieme a quadri di artisti che entrarono in contatto con lui, e a dipinti compiuti a più mani, in collaborazione diretta di Magnasco con altri.



SMENTITE E QUERELE SI SUSSEGUONO ALLE RIVELAZIONI DELLA SUPER TESTIMONE STEFANIA ARIOSTO

Previti e la «lobby» dei giudici

Resta sempre possibile un'azione disciplinare, mentre Squillante continua nella sua protesta con lo sciopero della fame

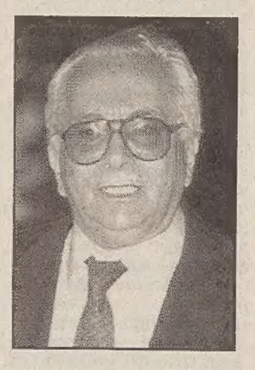
SCHEDA

I sette magistrati citati dalla Ariosto

ROMA — Adesso arrivano le smentite, e con queste le querele per calunnia e diffamazione. Ma chi sono - a parte il presidente dei Gip di Roma, Renato Squillante - i sette magistrati che, secondo la supertestimone Stefania Ariosto, avrebbero frequentato il salotto dell'avv. Cesare Previti? Conosciamoli, attraverso queste piccole schede.

CORRADO CARNEVALE - Anni 66, nativo di Licata. E', forse, il magistrato più famoso di questi ultimi anni, se non altro per essere stato, a torto o a ragione, il giudice «ammazzasentenze». Chiamato in causa per presunte connessioni con la mafia quando ricopriva la carica di presidente della I sezione penale della Cassazione, almeno fino a questo momento ne è uscito bene. Di lui si possono ricordare le sentenze annullate, quale quella per lo «scandalo dei petroli», quella relativa ai terroristi di Prima Linea, quella che rimise in libertà 40 boss di «Cosa Nostra» e quella per la strage del 904. Ma non sono che alcune, tra le tante che fecero scalpore.

Corrado Carnevale



Filippo Mancuso

FILIPPO VERDE - Anni 68, nativo di Napoli. Già direttore generale degli Affari Civili presso il ministero della Giustizi. Ottimo giurista. A suo carico alcune inchieste, una delle quali archiviata. Su di lui sta indagando Perugia per competenza territoriale.

ARNALDO VALENTE - Anni 72, nativo di Cervinara. Una lunga e brillante carriera. Prese il posto di Carnevale (ottobre '92) quando quest'ultimo chiese al CSM di passare alle sezioni civili. Sciolse il nodo arbitrale sulla Mondadori. Importante la sua sentenza del dicembre '95 che confermava l'ergastolo per i boss mafiosi nel maxiprocesso. Due anni dopo (sempre a dicembre) emise l'ordinanza di remissione che affidava il processo Cerciello a Brescia. Alcune illazioni, relative al fatto che il figlio era ufficiale della Finanza, lo spinsero a rivolgersi al Csm nel gennaio '95 per essere difeso.

L'ultimo suo incarico è stato quello di presidente di Corte di Appello.

VITTORIO MELE - Anni 68, nativo di Castel Baronia.

Attuale direttore generale del ministero di Grazia e Giustizia, già procuratore capo a Roma. In corsa per diventare procuratore generale presso la Corte di appello della capitale. Viene considerato uno dei più insigni giuristi.

ANTONIO BRANCACCIO - Nativo di Maddaloni, deceduto alla fine del '95 quando ricopriva l'incarico di ministro degli Interni. E' stato per anni primo presidente della Cassazione e, come tale, componente di diritto del Csm.

Nonostante le apparenze di travet, Brancaccio in fatto di giurisprudenza non aveva eguali.

FILIPPO MANCUSO - Anni 78, nativo di Palermo. Il suo nome è rimbalzato agli onori delle cronache per il suo siluramento, nel governo Dini, da Guardasigilli. Fine conoscitore della materia penale, durante la gestione della Procura generale presso la Corte di Appello di Roma attaccò per due anni di seguito l'Alto Commissario Antimafia Domenico Sica a causa delle intercettazioni telefoniche. Poi diventato Guardasigilli spedì gli ispettori nel cuore di Mani Pulite. Ora è candidato al colleggio di Roma Uno per il Polo contro Veltroni.

CARLO SAMMARCO - Anni 76, romano. Andreottiano di ferro, deus ex machina in Corte di Appello a Roma dove per anni è stato presidente, fu proposto alla presidenza della Consob. Incarico che però non ricoprì mai a seguito di forti polemiche.

MILANO — E adesso quanti ne restano? Quattro, cinque, tre, nessuno. Dopo aver letto su «Repubblica» parte dei verbali di Stefania Ariosto, il procuratore Francesco Saverio Borrelli prende carta e penna e scrive al Csm, al ministero di Grazia e Giustizia e alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione per spiegare di non aver mai proceduto nei confronti di alcuni dei magistrati tirati in ballo, come amici di Cesare Previti, dalla superteste Ariosto e aggiunge che in altri casi tutto è già finito in archivio. Borrelli, vincolato dal segreto, con i giornalisti non fa nomi. E così non è possibile capire esattamente chi sia dentro e chi sia già fuori.

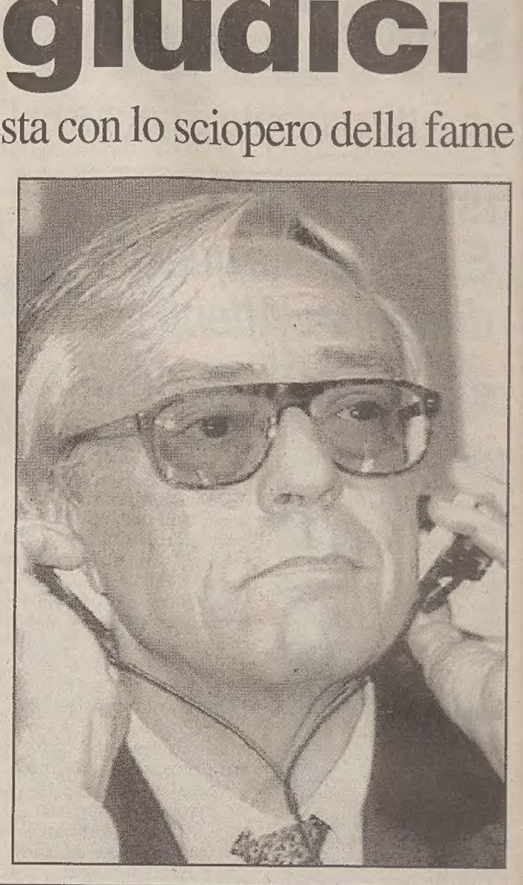
Spiega il procuratore: «La mia è una comunicazione del protocollo riservato. Non sarebbe corretto che ne anticipassimo il contenuto prima che ne vengano a conoscenza i destinatari». Per questo a Milano e a Roma il clima si arroventa. Previti rilegge i verbali della ex compagna di Dotti, da una settimana a disposizione degli avvocati, e denuncia un tentativo di perquisizione al Circolo Canottieri Lazio a Roma avvenuto ieri da parte della Digos.

L'ex titolare della Difesa denuncia un tentativo di perquisizione da parte della Digos al Circolo Cannottieri Lazio

Il senatore di Forza Italia dice che due agenti avevano «un atteggiamento intimidatorio e arrogante». La Digos fa presente di aver semplicemente chiesto di leggere l'elenco dei soci. E visto che nessuno lo ha voluto mostrare spontaneamente, nei prossimi giorni gli investigatori torneranno alla Canottieri con ordine di acquisizione. Smentiscono e molti di loro annunciano invece querele i magistrati citati dalla teste «Omega».

Per la compagna di Vittorio Dotti frequentatori di casa Previti erano «Squillante, che continua lo sciopero della fame, Carnevale, Brancaccio, Mancuso, Sanmarco, Verde, Mele, Valente» più un nono giudice impegnato in un'inchiesta sulle stragi. Vittorio Mele, attuale direttore generale degli affari penali, a quanto si è capito potrebbe essere già in archivio. Dal punto di vista penale contro di lui ed altri suoi colleghi non vi è nulla.

Per quanto riguarda il profilo disciplinare il discorso è diverso. Secondo Stefania Ariosto Previti, assieme a Bettino Craxi, aveva infatti l'obiettivo di costituire «una lobby di magistrati». E per questo, secondo lei, l'ex ministro della Difesa si vantava di tenere alcuni di loro a libro paga. Soldi che, a suo dire, arrivavano attraverso l'Efibanca. A riscontro di queste pesantissime affermazioni sui tavoli del pool sono anche giunte una serie di foto scattatate dalla Ariosto durante dei ricevimenti. Lì sono immortalate mogli di giudici, alcuni dei quali non compresi nell'elenco di Repubblica, mentre sfoggiano gioielli acquistati da Silvio Berlusconi nel negozio di Carlo Eleuteri.



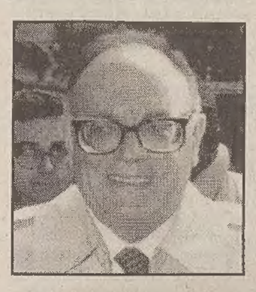
OTTAVA UDIENZA A MILANO DEL PROCESSO CONTRO SILVIO BERLUSCONI

Formica e i generali non ricordano

Il presidente della settima sezione penale Carlo Crivelli minaccia procedimenti per falsa testimonianza

MILANO — Ha ammonito Rino Formica: «Dica la verità». Ha invitato i generali Aldo Morelli e Pierpaolo Maccariello a non «essere vaghi». Ha ricordato, più o meno a tutti i testimoni, che dire bugie davanti a un tribunale è un reato punito con pene fino a sei anni di reclusione. Ma alla fine, nonostante gli sforzi del presidente della settima sezione penale Carlo Crivelli, davanti al quale è in corso il processo per corruzione contro Silvio Berlusconi, la realtà sui rapporti tra Fiamme Gialle e grandi imprese è rimasta fuori dalla porta.

E così, dopo aver ascoltato anche l'ex comandante generale dell'Arma, il senatore di Alleanza nazionale Luigi Ramponi, e l'ex comandante della zona di Milano Francesco D'Insanto, resta almeno ufficialmente misterioso il motivo per cui nel 1990 Formica in persona chiese a Ramponi di trasferire l'ispettore del Secit Carlo Capitanucci e il colonnello Vincenzo Tripodi. Uno dei tanti testi ha spiegato, fuori dall'aula, di aver intuito che il trasferimento avvenne perchè lo voleva Berlusconi. Il generale Ramponi, invece, si è detto certo che Formica gli parlò di una segnalazione di «una personalità politica» che riportava il fastidio di un imprenditore costretto a fare i conti con le pretese di denaro



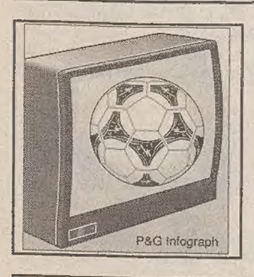
avanzate dai due. Ma come fossero andate realmente le cose Ramponi non si è mai industriato per saperlo e così agli atti si può adesso leggere solo un' assurda spiegazione fornita dall'ex ministro delle Finanze. «Il 2 novembre del '90 - ha detto Formica - ricevetti una telefonata sul mio telefono riservato. Un anonimo mi disse che Capitanucci e Tripodi, che io non conoscevo, vessavano gli imprenditori milanesi. Il fatto che avessero usato il telefono riservato mi fece supporre che si trattava di una fonte interna alla pubblica amministrazione». Formica avrebbe quindi informato Ramponi e Mazzillo per sollecitare accertamenti, senza parlare però dell'anonimo ma sostenendo di aver ricevuto una segnalazione «da una personalità politica».

Al centro dell'udienza le deposizioni dell'ex ministro

Esattamente il contrario di quanto aveva detto all'ispettore del Secit, Roberto Convenevole, secondo il quale il ministro socialista gli riferì di aver avuto la soffiata da un «imprenditore milanese» del quale non aveva voluto dire il nome, parlando anche di un vero e proprio tariffario delle tangenti. «Smentisco in maniera assoluta di aver parlato di un imprenditore - ha replicato Formica - e di un tariffario di Capitanucci. Ho solo parlato di vessazioni verso gli imprenditori».

Formica ha anche negato la voce riportata da Meccariello, un «intervento» dello stesso ministro «su input di ambienti socialisti» per il trasferimento di Tripodi. Sconfessato più o meno da tutti l'ex ministro non è parso però scomporsi troppo. L'accusa e lo stesso soddisfatta. In tutto il periodo trascorso ai vertici del dicastero delle Finanze Formica non risulta aver mai svolto altri interventi del genere. La Procura è convinta che la richiesta di trasferimento arrivasse dalla Fininvest e anche se le spiegazioni sono annegate tra «i non ricordo» adesso i magistrati credono di avere una freccia in più al proprio arco.

Pietro Fossati



IL CALCIO IN TELEVISIONE E' DESTINATO A FARE RITORNO NEI PROGRAMMI DELLA RAI

Cecchi Gori lascia, la parola torna alla Lega

In una lettera inviata a Matarrese l'editore di Tmc rinuncia ai diritti di trasmissione «in chiaro», evitando la richiesta di fideiussione

POLEMICA

Assemblea Radio Rai: Angelini contestato

ROMA — L'assemblea di redazione del giornale radio Rai ha approvato all'unanimità una relazione del comitàto di redazione, in cui si «respinge l'affermazione dell'ex direttore, Claudio Angelini, secondo cui lasciare la redazione di un giornale, mettendosi in aspettativa, è un fatto personale del quale non si deve informare la redazione». L'assemblea ha anche «condannato la politica incontrollata di gratifiche e aumenti di merito operata dal direttore Angelini» e denunciato «la pericolosa situazione economica della testate, per cui le risorse non permetterebbero di coprire le necessità dell'anno e l'avvio dell'All News (24 ore su 24) di cui la redazione continua a chiedere l'attuazione, situazione resa ancora più pericolosa dal contrasto tra la direzione della Tgr e le altre testate Rai».

ROMA — Nella partita per i diritti tv la Rai vince il primo round, per abbandono. Ma il gong lo suonerà oggi la Lega Calcio, al termine dell'assemblea convocata per le 14. L'ultima puntata della telenovela sui diritti del calcio in tv si è aperta con il 'knock-out' di Vittorio Cecchi Gori. Nel giorno della verità, previsto per la presentazione della fideiussione bancaria a garanzia dell'offerta di 213,5 miliardi l'anno che gli ha fatto vincere l'asta, ha gettato la spugna. In una lettera al presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, ha scritto la propria «disponibilità alla rinuncia». Poi è volato a Hollywood. Sperando in un Oscar che faccia dimenticare a tutti la sua figura da inadempiente, sottolineata con un maligno comunicato dalla Federcalcio: è stato il mancato accordo sulle modalità di rilascio delle garanzie economiche a far saltare le trattative.

La palla ora, però, passa di nuovo alla Lega calcio e Federcalcio. In teoria, dovrebbero proporre alle società di assegnare i diritti tv «in chiaro» alla Rai. Seconda, anzi unica classificata, dopo l'abbandono della Fininvest dalla competizione. Se così fosse sarebbe il trionfo di Letizia Moratti: con soli 185 miliardi indicizzati all'anno, esattamente l'offerta chiusa nella busta il giorno della gara, si aggiudicherebbe l'intero pacchetto.

Un affare che Lady Moratti intende far fruttare anche meglio. Cecchi Gori ha confermato ieri, nella lettera inviata alla Federcalcio, la propria offerta di 68

miliardi in cambio delle partite di serie A, di Coppa Italia e dei diritti per le trasmissioni all'estero della Supercoppa. Ma se davvero il pacchetto integrale dei diritti ora sarà assegnato alla Rai il prezzo potrebbe salire.

Non è un caso, infatti, che nel comunicato diffuso ieri viale Mazzini ignori l'offerta della Cecchi Gori Communication. «Il seguito possibile della vicenda - si legge nella nota - potrebbe prevedere la proposta all'assemblea delle società da parte del presidente della Lega, Nizzola, di assegnare alla Rai la titolarità dei diritti, in quanto secondo aggiudicatario della gara con un'offerta di 185 miliardi indicizzati all'anno». Di Cecchi Gori si parla solo per smentire incontri, avvenuti invece, conclude il comunicato, «su richiesta della Federcalcio, con i presidenti di Ferdercalcio e Lega, Matarrese e Nizzola, il cui atteggiamento costruttivo, sempre attento agli interessi anche del pubblico, è stato particolarmente apprezzato dai vertici Rai».

Ora si riapre l'intera partita. Ma la televisione di Stato resta l'unica concorrente. Telepiù si assicura il «criptato»

In realtà la partita non è chiusa. Ieri per la prima volta la Rai ha offerto alla federcalcio la valorizzazione di squadre semiprofessioniste. Mentre sul fronte Cecchi Gori rimbalzavano voci di ipotesi di accordo rinforzate da cessioni di film, con le quali cercherebbe di sedurre la Rai.

La Federcalcio, inoltre, ha tenuto a far sapere che non esiste un automatismo nel meccanismo dell'asta. Quindi le società, dopo l'addio di Cecchi Gori, tornano ad avere la piena disponibilità su quei diritti.

L'unica cosa certa ora è l'assegnazione dei diritti criptati, per i quali ieri Telepiù ha presentato una fideiussione da 203 miliardi, rilasciata dalla banca Commerciale Italiana. Per l'emittente che fa capo ai gruppi Kirch-Richmont-Fininvest una torta da mangiare intera: quella della tv a pagamento. Grazie anche a un accordo siglato ieri con Stream, società Stet, potrà trasmettere da settembre le partite via cavo. L'accordo prevede che il Telecalcio sia venduto a 2-300 mila lire ad abbonamento.

LE REAZIONI DELLE FORZE POLITICHE

Accuse alla Moratti

Secondo Paissan la vittoria Rai è in realtà solo una disfatta

ROMA — Cecchi Gori «rinuncia», ma si terrebbe diritti per 68 miliardi, comunque attento «alle sollecitazioni di più parti e alle esigenze di Rai e italoamericani»; a Tmc però fanno sapere che «lo hanno sempre saputo», e cioè: «nessuna sopresa, si voleva rinunciare sin dall'inizio». E' racchiuso in questa - come in tutte le altre - contraddizione verbale lo snodo della vicenda calcio in tv e le reazioni degli esperti condividono, nei distinguo, un denominatore unico: si è giocato ovunque tranne che alla luce del sole.

La «rinuncia» si trasforma in vittoria nelle parole di Mauro Paissan, vicepresidente della commissione di vigilanza Rai: «Complimenti a Cecchi Gori, alla fine di questa telenovela il suo gruppo rinuncia solo a ciò che per scarsità di mezzi tecnici non era in grado di utilizzare (es: 90x minuto) e si tiene ciò che fa più audience: un bel capolavoro manageriale della Moratti!».

Conferma a grandi linee e rincara il responsabile informazione del Pds, Vincenzo Vita: «siamo contenti per gli utenti, restiamo però esterefatti per le modalità della vicenda: prima la Rai (leggi Moratti, ndr) sottovaluta l'asta, poi si ritira sdegnata, infine s'accorda con l'avversario». Vita critica stile e scelte manageriali, ma sottolinea anche la nebulosità dei termini finanziari: «bisogna pubblicizzare gli aspetti economici dell'accordo, per capire». Rimane però, per Vita, una certezza, e cioè «l'assurdità dell'assenza di regole e di un vero libero mercato che porta o al Far West o ad accordi di cartello».

Francesco Storace e Marco Taradash

Le certezze di Vita e Paissan si sgretolano però nelle parole filtrate in ambienti Rai: «gestiamo soldi degli utenti, e dunque non possiamo sperperarli, ha pagto la fermezza di principi della Moratti, a Cecchi Gori rimarrà quello che l'azienda cede perchè non fa comodo tenerlo». Ovvero: vince la Moratti e la Rai, a Cecchi Gori le briciole. Leggendo però le dichiarazioni di Tmc il profano rimane disorientato, si ritorna alla prima versione: «abbiamo sempre saputo -rivela il capo dello sport Fiorenzo Pompeiche questo sarebbe stato il nostro pacchetto, nessuna novità». Dunque era tutto un bluff?

Ne è convinto Marco Taradash, presidente della commissione parlamentare di vigilanza: «Cecchi Gori ha ottenuto quanto voleva, ovvero una bella porzione del calcio e lo ha fatto rischiando molto di più di quanto fosse ragionevole, il che lascia supporre che godesse di tutela politica». Tradotto: qualcuno ha «autorizzato» Cecchi Gori a giocare d'azzardo, a simulare di avere più garanzie finanziarie dell'immaginabile, dunque a prendersi solo ciò che voleva. Chiosando gli eventi, ricava Taradash, si evince che la Rai perde perchè «vuole essere al contempo un'azienda pubblica, finanziata dal canone e un'azienda commerciale costretta a muoversi su logiche di mercato, un'ambivalenza che bisognerà risolvere al più presto».

PAVAROTTI E LA MOGLIE ADUA SI LASCIANO CONSENSUALMENTE

Stecca in famiglia

La decisione è stata annunciata in un comunicato consegnato alla stampa

MODENA — «I coniugi Adua Veroni e Luciano Pavarotti, adempiendo all' obbligo sociale imposto dalla notorietà, comunicano alla stampa, perchè, se crede, ne informi l' opinione pubblica, di essersi consensualmente separati nel rispetto reciproco e della famiglia». Con un comunicato congiunto di poche righe, firmato da entrambi, Adua Veroni e Luciano Pavarotti hanno ufficializzato nel pomeriggio il loro addio dopo 36 anni di matrimonio. Il comunicato è stato diffuso ai giornalisti dall' avv. Calisto Fornero, legale della moglie, il quale ha ribadito che la coppia si è separata «senza l' assistenza di difensori».

E' la fine di un lungo sodalizio affettivo da cui sono nate tre figlie ormai grandi (Lorenza, 33 anni, Cristina 31, Giuliana 28) travolto in pochi mesi dalla love story di Pavarotti, 60 anni compiuti in ottobre, con la giovane segretaria Nicoletta Mantovani. Ma la separazione dei coniugi Pavarotti ha anche risvolti patrimoniali particolarmente consistenti, vista l' entità del «tesoro» di famiglia, che comprende ville, appartamenti, società e royalties sui dischi.

Una fortuna accumulata in tanti anni di carriera - in cui Luciano ha messo la sua voce straordinaria e Adua una grande capacità imprenditoriale - valutata una settimana fa dal New York Post in 300 milioni di dollari, circa 500 miliardi di lire: «fantasie», ha smentito l' avv. Fornero. I Pavarotti hanno vissuto in regime di separazione dei beni e al momento della firma che ha sancito la fine del loro matrimonio non hanno avuto bisogno di avvocati. «La divisione del patrimonio è definita di fatto da tempo», ha detto il legale spiegando che il maestro si è sempre dedicato all' attività artistica, mentre la moglie si occupava di reinvestire gli utili. Secondo l' avv. Fornero, restano alla signora Adua pezzi importanti del patrimonio immobiliare, fra cui la villa coniugale a Saliceta San Giuliano, dove, in una dependance della tenuta, vivono anche i genitori del tenore. Da alcuni mesi sul campanello è sparito il nome di Luciano Pavarotti. E' rimasto solo quello di Adua Veroni.

Il celebre «Big Luciano» ha scelto Nicoletta

Un bacio nelle acque trasparenti di Barbados, ai Caraibi. A detta di molti quel bacio affettuoso tra Luciano Pavarotti e la sua segretaria, Nicoletta Mantovani, è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso di un matrimonio già in crisi dopo le ricorrenti voci, indiscrezioni, smentite che davano per certa la relazione tra il tenore, che ha compiuto 60 anni il 12 ottobre, e l' assistente ventiseienne, bolognese, che lo segue ovunque da alcuni mesi. Nelle ultime settimane, dopo l' uscita di un fotoservizio sul settimanale «Chi» realizzato all' hotel «Sandy Lane», l' albergo più esclusivo dell' isola caraibica, dove i due sono stati immortalati in acqua mentre giocavano a palla o passeggiavano mano nella mano, le atmosfere familiari si sono fatte più pesanti.

A NAPOLI UN UOMO IN PREDA A UN RAPTUS FA UNA CARNEFICINA

Uccide la madre e la nonna

L'omicida ha usato due coltelli - Ferisce anche il fratello e poi cerca di darsi fuoco

NAPOLI — E' ricoverato nel reparto ustionati dell' ospedale Cardarelli Alessandro Pierno, di 22 anni, che martedì sera ha ucciso a coltellate la madre e la nonna, ed ha ferito gravemente il fratello minore, tentando infine di darsi fuoco. Il giovane è in evidente stato confusionale: da quando è stato fermato dalla polizia continua a ripetere frasi sconnesse, affermando tra l' altro di «essere Satana». Per ricostruire l' esatta dinamica del duplice omicidio, e capire soprattutto quale avvenimento abbia scatenato il raptus di Alessandro, gli inquirenti aspettano di poter interrogare Paolo Pierno, ricoverato in gravi condizioni nell' ospedale San Paolo dopo essere stato ferito a coltellate dal fratello. Il giovane, per il quale la prognosi è ancora riservata, non sarebbe tuttavia in pericolo di morte dal momento che le ferite non hanno raggiunto organi vitali.

Intanto gli agenti del commissariato San Paolo e della squadra mobile hanno raccolto elementi sulla situazione familiare dei Pierno e sulla probabile successione dei drammatici avvenimenti di martedì sera. Alessandro è stato descritto dal padre, Lucio, come una persona con gravi difficoltà di inserimento nella vita sociale: il giovane non aveva amici e trascorreva in casa intere giornate, in un palese stato di disagio.

Silvana Luciano

Pur non avendo mai manifestato segni di squilibrio mentale, Alessandro mostrava una sorta di complesso di inferiorità verso il fratello ventenne, che conduceva invece una normale vita sociale. Proprio Paolo Pierno sarebbe stato il primo ad essere colpito, nel tardo pomeriggio di martedì, da Alessandro: per motivi ancora sconosciuti il giovane lo ha assalito con due coltelli, uno preso in cucina e l' altro, più piccolo, a serramanico, che era nella cassetta degli attrezzi. In casa erano, con i due fratelli, la madre, Silvana Luciano di 46 anni, e la nonna, Addolorata Ricciardi, di circa 70 anni. Le due donne sono intervenute per bloccare Alessandro, che però le ha uccise a coltellate. Il tutto sarebbe avvenuto intorno alle 19.30: i vicini hanno riferito di aver udito del trambusto, ma di non essere intervenuti credendo si trattasse di una lite familiare. Dopo aver colpito a morte la madre e la nonna Alessandro si è versato sul corpo una bottiglia di alcool, dandosi fuoco: il giovane , ha riportato ustioni di secondo e terzo grado ma non è in pericolo di morte, forse per la ridotta quantità di liquido usata. L' accaduto è stato scoperto due ore più tardi, quando è rientrato in casa il padre di Alessandro e Paolo, Lucio Pierno, di 48 anni, titolare di una piccola azienda di lavorazione dell' alluminio nella quale lavorava saltuariamente anche il figlio maggiore.

E' stato proprio Alessandro ad aprire la porta al padre, prima mormorandogli di non entrare e poi afferrandolo per il cappotto: ma l' uomo, capito che era accaduto qualcosa di grave, si è divincolato ed ha dato l' allarme. In pochi minuti sono intervenuti i vicini ed è stata chiamata la polizia.

A JESOLO

Ospita in casa una minorenne Denunciato dal padre di lei

VENEZIA — Quando si dice l'imponderabile. Con Fabrizio M., 21 anni, il destino imprevedibile ha assunto le forme di un codice penale che lo persegue per avere ospitato una minorenne, di notte, in casa, senza sfiorarla. Lei non solo voleva «fortissimamente» dormire sotto il suo tetto, ma gli giurò che avrebbe comunque dormito fuori casa. Lui cedette, aprì la porta e non fece altro. Il 3 maggio prossimo altre porte si apriranno per Fabrizio, quelle del tribunale di Venezia: sarà processato per «sottrazione consensuale di minorenne».

L'accanimento dell'imprevedibile contro il povero Fabrizio ha inizio una sera di fine estate durante il «su e giù» – qualcuno le chiama «le vasche» – lungo il corso della zona pedonale di Jesolo Lido. Gli occhi di Barbara incontrano quelli di Fabrizio. Lei ha un desiderio irrinunciabile: dormire, solo questo, insieme al ragazzo. Niente condivisione di letto, niente sesso, solo dormire.

Fabrizio addirittura viene avvisato: «se non mi ospiti, dormo comunque fuori». Lui cede. L'indomani viene svegliato da una telefonata della polizia: è stato denunciato dal padre di lei, alla cui patria potestà l'avrebbe sottratta. Per il pm, Bianca Cotronei, la vicenda potrebbe concludersi con sgridata alla ragazza, ma il codice parla chiaro, il reato esiste, il padre non ha alcuna intenzione di ritirare la denuncia e lei, la Cotronei, non può che allargare le braccia: l'azione penale non è discrezionale e il reato «potrebbe» sussistere.

IN BREVE

Il terrorista Al Molqui nascosto in Spagna? La polizia però nega

ROMA — Sarebbe stata una telefonata a permettere all'Ucigos, Digos e Interpol di localizzare in Spagna Majed Al Molqui, il terrorista palestinese, capo del commando che sequestrò l'Achille Lauro e autore materiale dell'assassinio di Leon Klinghoffer. Una telefonata che il trentaquattrenne giordano avrebbe fatto dal sud della Spagna in Italia, ad un amico ma più probabilmente ad un'amica. Ma ambienti della Procura di Roma smentiscono che il terrorista sia stato rintracciato in Spagna. Mentre gli uomini della Digos di Prato e di Firenze negano di occuparsi del caso. In ogni caso se Al Molqui si trovasse in Spagna significherebbe una sola cosa: non è stata una fuga improvvisata.

Le città barocche italiane aiuteranno il centro di Noto

CATANIA — Le città barocche d' Italia costituiranno una «rete di solidarietà» per salvare Noto. Lo ha reso noto Enzo Bianco, presidente dell' Anci e sindaco di Catania, che ha convocato per la fine del mese un incontro con i sindaci delle città barocche e i presidenti e gli assessori ai beni culturali delle regioni interessate alla salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale.

Frosinone: messo comunale Vendeva marche da bollo false

FROSINONE — Piazzava porta a porta, a metà prezzo, marche false per patenti nel suo giro quotidiano che faceva in città per notificare atti amministrativi, ma stamane il doppio lavoro che Giovanni Zavota, di 49 anni, messo comunale, aveva escogitato è stato scoperto dai carabinieri, che lo hanno arrestato per detenzione di titoli falsi e abuso in atti di ufficio.

Un uomo tenta di impedire una rapina e rimane ferito

TREVISO — Un uomo, Lorenzo Guarneri, 47 anni, di Scorzè (Venezia), nel tentativo di fermare quattro malviventi che avevano poco prima rapinato una gioielleria a Zero Branco (Treviso), è rimasto ferito gravemente da due colpi di pistola esplosi da un bandito. Guarneri si trova ora ricoverato all'ospedale di Treviso. E' salito sulla sua autovettura e per evitare la fuga dei malviventi si è gettato contro la macchina su cui i banditi tentavano di scappare.

MUORE NELL'INDIFFERENZA BIMBO DI 6 MESI

Dodici ore di agonia senza essere visitato

I genitori hanno sporto denuncia. Andrea Vinci è stato portato in ospedale con la febbre altissima, ma nessun pediatra si è fatto vivo

BRINDISI — Piccolo. Sei mesi appena. Nessuno, secondo i genitori, lo ha visitato mentre con la febbre altissima respirava a fatica sul letto dell'ospedale.

Dodici lunghissime ore d'agonia. Poi il ritorno a casa. E la morte. E' stata aperta un'inchiesta.

Il medico legale, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Brindisi, Stefania D'Errico, ha compiuto ieri l'autopsia.

Nel corso dell'esame, a quanto si è appreso, sarebbe stata accertata la presenza di un virus del ceppo meningeo, ma non sarebbe stata riscontrata alcuna forma di meningite acuta. Ulteriori particolari sull'esito della perizia potrebbero conoscersi oggi dopo l'incontro fra il magistrato e il medico legale.

I parenti del piccolo Andrea Vinci hanno raccontato alla polizia che il bambino è stato ricoverato con la febbre molto alta nella tarda serata di domenica scorsa nell'ospedale «De Lellis» del comune di Mesagne. Per dodici ore Andrea non sarebbe stato visitato da alcun pediatra, ma accudito solo da due infermieri.

Poco prima del mezzogiorno di lunedì i genitori, visto lo stato di «abbandono» nel quale era stato lasciato il figlio, hanno deciso di accompagnarlo al «Di Summa» di Brindisi dove il piccino è stato poi ricoverato con la diagnosi di «sospetta sepsi iperacuta meningo-coccica».

Ma dopo circa tre ore, rimaste gravi le condizioni del bambino, e forse su consiglio di qualche sanitario, i familiari hanno firmato le dimissioni. E hanno riportato a casa il piccolo Andrea che è morto nello stesso pomeriggio.

Le indagini in corso da parte della polizia dovranno in particolare accertare se il racconto dei familiari di Andrea sulla mancata assistenza del piccolo nell'ospedale di Mesagne corrisponda al vero e, soprattutto, se l'eventuale «indifferenza» dei medici possa aver determinato la morte.

MOLESTIE

Proposta indecente scuote il Corsera

ROMA — Scandalo a luci rosse al «Corriere della Sera». Una giornalista del più importante quotidiano nazionale, nel corso di un'assemblea di redazione, ha denunciato di aver subito molestie sessuali dal vicedirettore Antonio Di Rosa. Alessandra Arachi, questo il nome della «molestata», è una delle croniste di punta del giornale milanese. Romana d'origine, la giornalista aveva chiesto di essere trasferita nella redazione della capitale. Una richiesta che Alessandra Arachi aveva presentato appunto a Di Rosa. Il vicedirettore prima avrebbe tergiversato, e poi, in un secondo momento, avrebbe fatto delle esplicite avances alla giornalista. La Arachi ha respinto indignata le proposte di Di Rosa che, nei giorni seguenti, ha continuato a importunarla. La giornalista, secondo quanto trapelato, si sarebbe rivolta a Giangiacomo Schiavi, caporedattore della cronaca milanese.

†

E' mancata l'anima buona di

Tullio Parenzan

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello BRUNO con LUCY, la nipote GIULIA con PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 1996

†

La moglie di

Silvio Zennaro

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 21 marzo 1996

La Presidenza della sezione S.O.G.IT.-Croce di S. Giovanni di Trieste, si accomuna al dolore per la morte di

Enrico Oltolini

suo valido collaboratore.

Trieste, 21 marzo 1996

I volontari del S.O.G.IT. - Croce di S. Giovanni, colpiti dall'improvvisa scomparsa, ricordano il loro compagno

Enrico Oltolini

come persona buona, amica, disponibile e attiva nel suo servizio.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Pina Valic

HELEN e LUISELLA BRUNNER.

Trieste, 21 marzo 1996

1993 1996

Italia Para in Kermoli

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 21 marzo 1996

†

Nene

mia grande stellina sei volata molto lontana, ma l'immenso amore della tua mamma sarà sempre con te.

Irene D'Aprile

sei stata la felicità e la gioia della mia vecchiaia, rimarrai sempre nel mio cuore.
- La tua NONNA

I funerali avranno luogo sabato 23 marzo alle ore 8.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Non fiori ma offerte pro Agmen c/o Burlo Garofolo o Istituto Tethys c/c Postale 16378200

Trieste, 21 marzo 1996

In Paradiso farai delle bellissime immersioni: TULLIO, CHIARA, MARCO, ISA ed ETTORE BELLUSCHI, VINICIO, BETTINA, DIEGO e ANDREA PERSANO.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano commossi:
- LUCIO e LUISA BERTUZZI
- ANTONIO MANDICH

e le impiegate dello Studio Emmebi.

Trieste, 21 marzo 1996

Resterai sempre nel nostro cuore: GABRIELLA e LUCIA BONAZZA.

Trieste, 21 marzo 1996

Ricorderemo il tuo sorriso: la maestra PASQUA e i compagni delle elementari.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipa al dolore di LILIANA e LOLA famiglia BRUNO PRIMAVERA.

Trieste, 21 marzo 1996

Con dolore partecipa FIORELLA AGLIATA.

Trieste, 21 marzo 1996

Irene

noi con te per sempre: EURO, MASSIMILIANO, GIULIO, NICOLA.

Trieste, 21 marzo 1996

Ti ricorderemo sempre: ROSY e ALESSIA PAPADOPULOS; TOMASO e ROBERTA PRIOGLIO.

Trieste, 21 marzo 1996

Si associano costernate al lutto famiglie MILTO, ALESSANDRO EFTIMIADI, POGGI, FOSSATI.

Trieste, 21 marzo 1996

Siamo vicini a LOLA e LILIANA per la perdita dell'indimenticabile

Irene

WALLI, GIORGIO.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipiamo vostro grande dolore.
COSTANTINO EFTIMIADI e famiglia.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano al lutto i condomini di via Cologna 34.

Trieste, 21 marzo 1996

Gli amici goliardi del Lago ricordano il tuo sorriso.

Trieste, 21 marzo 1996

Si associano famiglia GIGANTE e i cugini MORANA e FRANCO.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano addolorate le famiglie MALLI, MARIN, VERCELLI e FERRERO.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano con dolore FIAMMETTA ed ENRICO.

Trieste, 21 marzo 1996

Irene

ti abbiamo voluto tanto bene: FRANCA e GIORGIO.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano al dolore di LILIANA e LOLA per l'immensa tragedia: LILLI, ROBERTO, DONATELLA, MONICA DEL GIGLIO.

Trieste, 21 marzo 1996

Irene

... adesso sarai il mio angelo custode: ARIANNA.

Trieste, 21 marzo 1996

I tuoi professori ti ricordano con tanto rimpianto: PAOLO CORETTI, FRANCO GUADAGNO, MAURA LONZARI, SILVIO LUSER, FABIO PUPIS, FABIO RAIMONDI, GABRIELLA SALIMBENI.

Trieste, 21 marzo 1996

Affettuosamente vicini a LILIANA e LOLA: SERENA, DIANA, SONIA, FLAVIA, UGO, GABRIELE, SIMONETTA e famiglie.

Trieste, 21 marzo 1996

Affettuosamente vicini: CLARA e SAVERIO BENCI; NORETTA e WALTER PREPROST.

Trieste, 21 marzo 1996

Sarai sempre nei nostri cuori, i tuoi amici: VALENTINA, GUIDO, MARCO, ELIANA, LORENZO, ANDREA, MARCO, MAURIZIO, CRISTINA, MARCO, ENRICO, LISA, PAOLO, PIERO, GENNARO, ROBERTO, STEFANO, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano al dolore gli amici del corso di biologia e gli amici del liceo.

Trieste, 21 marzo 1996

Liliana

ti siamo vicini, gli amici: MARINA, RENATO, FRANCESCO, VALENTINA; LICIA, FRANCO, PAOLO; LUCIANA, LIVIO, GINA; MARINA, ADRIANO, GABRIELE, ALESSANDRO; PATRIZIA HORST; ROSANNA, FULVIO, GIANLUCA; famiglia DALLEGNO.

Trieste, 21 marzo 1996

Profondamente commossi vi siamo vicini: LUCA, VALERIE e famiglia FONTANINI.

Trieste, 21 marzo 1996

†

Il giorno 20 corrente è serenamente spirato

Bruno Verzier

Lo annuncia la sorella SILVE, il cognato BRUNO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la signora SILVANA LUCCHETTI.
I funerali seguiranno venerdì 22 marzo ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste 21 marzo 1996

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luciano Lombardo

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 1996

GIANNA e LAURA, insieme ai loro congiunti, ricordano con molto affetto la cugina

Maria Sluga

Trieste, 21 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Franco Benvenuto

Caro Franco, è bello ricordarti, ma triste non vederti più.
Con amore LOREDANA, LUISA, ANDREA, MASSIMO, NELLA.

Trieste, 21 marzo 1996

III ANNIVERSARIO

Oronzo Alfredo Prisco

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 21 marzo 1996

III ANNIVERSARIO

Zora Puspan

Cara mamma ti ricordo sempre.

NEDDA

Trieste, 21 marzo 1996

†

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari il 18 marzo è mancato

Ezio Costantin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, le figlie DANIELA e ALESSANDRA con SERGIO e GIORGIO, gli adorati nipoti LUCA ed ENRICOMARIA, le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 10.40 dalla chiesa del cimitero di S. Anna.
Un grazie particolare al dottor G. REDONI e all'Associazione GOFFREDO DE BANFIELD.

Trieste, 21 marzo 1996

Partecipano al dolore ANTONIO, ANNA e RENATO; ALDO e SILVANA.

Trieste, 21 marzo 1996

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 19 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia Gordini ved. Pascuzzi (Ida)

Ne danno il triste annuncio le figlie GENNI, VALLI, i generi ANGIOLINO e GIULIANO, le sorelle ANGELA, ANICA e SLAUCA, i nipoti LUIGI, LUCIA, NICOLA, VALENTINA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'équipe medica e paramedica della Clinica chirurgica di Cattinara, in particolare al dottor BALANI per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno venerdì 22 marzo alle ore 12.30 da via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 21 marzo 1996

✡

Il 16 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Belleli ved. Berti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Trieste,
Monfalcone,
Gradisca d'Isonzo,
21 marzo 1996

†

Carissimo

Bruto

in questo viaggio verso il mare di Lussino da te tanto amato, ti accompagni il nostro pensiero e le nostre preghiere.
Riposa in pace.
- FULVIO, NEVIA BENUSSI

Trieste, 21 marzo 1996

IV ANNIVERSARIO

Sonja Stoppar in Lizier

Persona eccezionale e indimenticabile, la ricorda con immutato affetto

il marito VALDO unitamente alla famiglia LIZIER

Trieste, 21 marzo 1996

Nel quarto anniversario della scomparsa della mamma

Sonja

la ricordano i figli ALEX e SERGIJ con le famiglie.

Trieste, 21 marzo 1996

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

ROSS PEROT VUOLE RICANDIDARSI

Il terzo incomodo entra in campo

WASHINGTON — Si complica la battaglia per la Casa Bianca. Proprio mentre Bob Dole ha conquistato la certezza matematica della nomina repubblicana (col nuovo trionfo di martedì sera nelle primarie del Midwest) il miliardario-guastafeste Ross Perot ha deciso di scendere di nuovo in campo.

Il duello Clinton-Dole avrà così un terzo incomodo.

Perot, in una ripetizione degli eventi del 1992, si è fatto mettere in lista - in Florida, Texas e in una dozzina di altri stati - come portabandiera del Partito della Riforma.

«Sono pronto a farmi da parte se un candidato migliore si farà avanti», ha promesso Perot (che nelle presidenziali del 1992 ottenne il 19 per cento dei voti). Ma il miliardario sembra aver già preso la decisione. «Non posso sedere qui senza far niente mentre la situazione continua a deteriorarsi - ha detto - Bisogna rimettere a posto le cose. Per i nostri figli e per i nostri nipoti».

Il ritorno di Perot non è una buona notizia per Dole. Il miliardario texano raccoglierebbe voti soprattutto nella fascia anti-Clinton, entrando in competizione diretta col senatore repubblicano.

«Spero non si presenti - ha commentato Dole - La situazione si complicherebbe. E Perot ha molti miliardi da spendere».

«Perot non ha capito che il vero Partito della Riforma è quello repubblicano - ha aggiunto il senatore - Se vuole far sloggiare Clinton dalla Casa Bianca il modo migliore per lui è quello di appoggiarci, non di contrastarci».

Il Partito della Riforma si riunirà in settembre per decidere il nome del suo candidato. «Le gente è insoddisfatta della alternativa Dole-Clinton - ha sottolineato Russell Verner, un consigliere di Perot - Ritiene che la gamma delle scelte dovrebbe essere più ampia».

Dole ha in tasca la nomination anche se non è ancora ufficiale

«Sarà una corsa a tre. E Perot è il miglior candidato per il Partito della Riforma», aggiunge Gordon Black, il 'mago dei sondaggi' del miliardario texano.

I sondaggi nazionali mostrano che con Perot in gara, Clinton batterebbe nettamente Dole, col texano al terzo posto con una percentuale di voti inferiore al 20 per cento.

Una ipotesi è che Pat Buchanan, l'unico avversario di Dole ancora in lizza, possa farsi avanti per reclamare la leadership del Partito della Riforma. Ma Perot non ha grande simpatia per il paladino della destra conservatrice ed ha già fatto sapere di non considerare il giornalista cattolico un degno erede.

La scarsa compattezza dell'elettorato repubblicano è stata confermata dai sondaggi di uscita delle primarie del Midwest.

Pur avendo votato in massa per Dole, i repubblicani dei quattro stati (Michigan, Ohio, Illinois, Wisconsin) hanno mostrato ben scarso entusiasmo per il candidato repubblicano.

Oltre la metà degli elettori repubblicani ritiene che Dole «non abbia nuove idee» e circa il 40 per cento sono rassegnati ad una sconfitta del senatore nel voto presidenziale di novembre.

Pur avendo conquistato la certezza matematica Dole ha deciso di aspettare le primarie di martedì prossimo in California prima di festeggiare ufficialmente la sua vittoria, nella speranza di evitare una diserzione di massa degli elettori.

«Adesso posso tornare a fare il senatore a tempo pieno», ha osservato Dole con un sospiro di sollievo. Ieri si è incontrato alla Casa Bianca con Clinton per discutere, come leader del Senato, il problema del bilancio in pareggio. La discussione si è conclusa con un nulla di fatto. Sia Clinton sia Dole non hanno alcun interesse, per motivi elettorali, a fare concessioni all'avversario sulla questione. La sfida elettorale, la prima tra un presidente ed un leader del Senato, comincià già ad intrecciarsi, inevitabilmente, con l'andamento dei rapporti tra Casa Bianca e Congresso.

ESTREMO ORIENTE / LA NIMITZ VICINA ALLA ZONA DELLE MANOVRE CINESI

Troppe navi nello stretto

Taiwan, alla vigilia del voto, esulta: per la prima volta in 5000 anni si elegge un presidente in Cina

TAIPEI — La guerra delle parole tra Cina e Stati Uniti è continuata ieri in crescendo, mentre Pechino faceva mostra di forza con immagini televisive da grande guerra e Taipei cercava di mantenere la calma.

Nella capitale taiwanese, pervasa dai suoni degli altoparlanti della campagna elettorale giunta agli sgoccioli, il presidente Lee Teng-Hui, candidato favorito all'elezione di sabato, ha lanciato un messaggio pacificatorio alla Cina, auspicando una futura riunificazione in «libertà e democrazia». Nelle stesse ore a Pechino la televisione di Stato trasmetteva le immagini delle esercitazioni a fuoco conclusesi ieri nella parte sud-occidentale dello stretto e a Washington il ministro della difesa William Perry ricordava alla Cina che «abbiamo un accidenti di migliore flotta del mondo». E che la portaerei Nimitz, con le sue navi d'appoggio, si sta avvicinando allo stretto di Taiwan.

Ma l'intervento americano, inaspettatamente, non sembra essere così apprezzato neanche a Taipei. Molte persone lo ritengono tardivo, altre inopportuno. Alcuni osservatori pensano che è grazie all'ambiguità della politica di Washington verso Pechino che la Cina si permette ora un atteggiamento tanto aggressivo.

Non fidatevi degli americani, ha detto ieri uno dei candidati alle presidenziali, spiegando che come tutti i paesi fanno solo i loro interessi. Ma a parte uno sparutissimo gruppo che nei giorni scorsi al grido di «Yankee go home» ha bruciato la bandiera americana, nessuno osa criticare direttamente Washington. D'altro canto nessuno inneggia alla presenza della VII flotta nell'area, la maggiore concentrazione di navi da guerra Usa in questa parte del mondo dal conflitto con il Vietnam. «Vorrei proprio sapere come si tireranno fuori da questa trappola - dice un uomo d'affari taiwanese, che commercia con la Cina, ma non si fa illusioni sulla riunificazione».

Un'unità lanciamissili cinese incrocia nello stretto di Taiwan per le manovre in corso.

Se lo show di forza di Pechino è ritenuto niente più di questo, nessuno crede che la Cina attaccherà Taiwan e l'atteggiamento rilassato di questa capitale di 3 milioni di persone è una prova evidente di tale sentimento. Sono in molti invece a vedere un potenziale pericolo proprio nella presenza americana.

Il nazionalismo di Pechino, spiega un analista politico taiwanese, viene così esasperato e, anche nell'ipotesi fortunata che non ci siano incidenti, il rischio di un gesto sconsiderato è sempre possibile. «Sono imprevedibili», ha messo in guardia ieri su Pechino il candidato del partito democratico progressista Peng Ming-Min.

Così i missili dell'esercito popolare di liberazione oscurano quella che doveva essere un'occasione di celebrazione per Taiwan. Per la prima volta nei 5000 anni di storia della Cina un presidente sarà democraticamente eletto, ha detto ieri con orgoglio Lee Teng-Hui, del partito nazionalista Kuomintang, al potere sull'isola dal 1949. Lee, 73 anni, è uno degli autori di questo processo democratico iniziato alla fine degli anni '80, che ha portato Taiwan - fino ad allora dominata da un partito unico - ad allontanarsi sempre più dalla «madrepatria».

Ora la differenza tra Pechino e Taipei sembra essere incolmabile e rende ancor più complessa la riunificazione che la Cina aveva proposto nel 1981. Per 50 anni sotto dominio giapponese, per 40 sotto la dittatura del Kuomintang del generalissimo Chiang-Kai-Shek, Taiwan è oggi un paese moderno, dove l'alta tecnologia e il rock sono di casa in un mondo sostanzialmente, e miracolosamente, ancora cinese.

Taiwan, dice un osservatore politico occidentale, potrebbe diventare l'unico esempio di democrazia cinese al mondo. Ed è questo un motivo di enorme preoccupazione per i dirigenti nella «Città Proibita» a Pechino.

ESTREMO ORIENTE

Una provincia turcofona distrutta dal terremoto

PECHINO — Kashgar, città cinese centro asiatica, popolata a maggioranza dall'etnia dei turchi uiguri e ultima oasi prima del grande deserto del Taklimakan, nella notte di ieri (le 23 ora locale), è stata in gran parte distrutta da un terremoto del 6,9 grado sulla scala Richter che ha colpito la prefettura di Jiashi, nello Xinjiang nord-occidentale.

Il bilancio delle vittime e dei danni è ancora incerto: le autorità locali, contattate per telefono da Pechino, affermano che diecimila case sono crollate, in una regione che, intorno a Kashgar, è desertica. I morti accertati sarebbero «almeno» 24, in maggioranza bambini, i feriti 78, secondo fonti dell'osservatorio sismologico di Kashgar, «ma il numero definitivo delle vittime potrebbe essere molto più elevato».

Almeno 52 scosse di assestamento hanno seguito quella principale, seminando la paura tra la popolazione.

La città di Kashgar è meta di turismo, in una regione che è una sorta di microcosmo turcofono, governato da Pechino, che si insinua fra l'Afghanistan, il Pakistan, il Tajikistan e il Kighizistan. Le autorità locali escludono, però, che vi siano stranieri fra le vittime.

Le linee telefoniche in parecchie aree colpite dal terremoto sono ancora interrotte. Il sisma ha colpito anche le vicine città di Artux, Jiashi e Bachu.

ESTREMO ORIENTE

«Il Giappone non può restare disarmato ancora per molto»

TOKYO — A Tokyo cresce il timore di un possibile «fatale incidente» nelle acque attorno a Taiwan che possa trasformare i giochi di guerra di Pechino in un pericoloso confronto militare con gli Usa alle porte di casa.

«Con l'aumento delle unità americane in zona non è da escludere uno scontro casuale in mare aperto, dove i cinesi non hanno esperienza e abilità tecnologiche», ha osservato Ikuo Kayahara, esperto dell'Istituto di ricerca del ministero della difesa.

Ma fra esperti militari e alti dirigenti politici e dei ministeri degli esteri e della difesa non mancano coloro che si rallegrano del pericolo, che finalmente costringe il Giappone, dotato soltanto di deboli forze di autodifesa, a ripensare in modo più realistico e aggiornato la sua sicurezza nazionale.

«Va bene la Costituzione pacifista - ha detto al quotidiano Nikkei Taku Yamasaki, uno dei cinque massimi dirigenti del partito liberale democratico al governo - ma quando nascono tensioni, il Giappone fa acqua da tutte le parti. Che succederà se dovesse scoppiare una guerra? Secondo le nostre leggi non è chiaro neppure a chi tocchi prendere una decisione. Per non parlare dei nostri antiquati e ridicoli sistemi di difesa».

Ha provocato i sudori freddi, ad esempio, il fatto che i radar giapponesi non siano neppure riusciti il 15 marzo a registrare il lancio dei missili M-9 cinesi perchè troppo veloci. Che uno fosse caduto a soli 60 chilometri dall'isola giapponese di Yonaguni, 1.700 abitanti, ad est di Taiwan, Tokyo ha dovuto sentirselo notificare dagli Usa.

Tale dipendenza viene sempre più percepita come umiliante.

«L'escalation della tensione non può che giovare al rafforzamento militare del Giappone, e nuocere in definitiva alla Cina - ha dichiarato al quotidiano «Nikkei» un alto esponente del ministero degli esteri. Da noi i problemi della sicurezza sono sempre stati tabù perchè la Costituzione ci vieta la guerra. Ma troppe cose sono cambiate da quando gli americani ce l'hanno imposta. La seconda potenza economica del mondo non può per l'eternità delegare ad altri la propria difesa, tanto più se paesi vicini come Cina e Corea hanno mano libera».

Gli Usa mantengono in Giappone 49 mila soldati. Ma l'opinione pubblica ne chiede a gran voce la drastica riduzione anche per il ripetersi di casi di violenza verso la popolazione locale.

Ma c'è chi vuole andare oltre. Il Shinshintò, maggiore forza di opposizione, propone di cambiare la Costituzione per fare del Giappone «un paese normale», cioè armato. L'idea non mancherà di essere presentata al ministro degli esteri cinese Qian Qichen quando a fine mese verrà in visita a Tokyo.

DOPO LA RIUNIFICAZIONE DELLA CAPITALE BOSNIACA

Sarajevo presto smilitarizzata ma l'Fbi teme un'altra guerra

SARAJEVO — L'esercito bosniaco ha ritirato ieri circa 4500 soldati da Sarajevo, che secondo gli accordi di pace di Dayton deve essere smilitarizzata. Il portavoce della forza di pace della Nato, Tom Moyer, ha informato che il ritiro del contingente, composto in maggioranza da musulmani, è stato completo, comprendendo anche tutti gli armamenti pesanti e gli altri equipaggiamenti militari.

La partenza dei soldati bosniaci è avvenuta con qualche ora di ritardo rispetto al termine della mezzanotte di martedì fissato dal trattato di Dayton, che prevede la creazione a partire da ieri a Sarajevo di una zona smilitarizzata di quattro chilometri cui possono accedere solo le forze della Nato e dei corpi di polizia autorizzati.

I responsabili dello spionaggio militare americano, secondo il «New York Times», prevedono una ricaduta della Bosnia nella guerra subito dopo il ritiro delle truppe Nato se la comunità internazionale non aiuterà massicciamente la sua economia e le sue istituzioni politiche.

Il rapporto preparato dal generale Patrick M. Hughes, direttore della Dia (Defence Intelligence Agency, i servizi segreti militari), in qualche modo dà l'impressione, secondo il giornale, che i militari americani cominciano a mettere le mani avanti per dire: «Questa pace non può durare senza uno sforzo reale per ricostruire la Bosnia».

«Questo lavoro non è stato fatto - ha detto al New York Times un altro dirigente del Pentagono, che non vuole esere identificato - e non tocca a noi farlo».

Il compito di organizzare la ricostruzione politica e economica della Bosnia è stato affidato a una commissione diretta dall'ex primo ministro svedese Carl Bildt.

«L' obiettivo politico strategico generale delle fazioni finora in guerra - si legge in un rapporto in data 22 febbraio 1996 inviato dal generale Hughes alla Commissione servizi segreti del Senato, pubblicato dal «New York Times» di ieri - fondamentalmente non è cambiato».

«Senza uno sforzo concertato della comunità nazionale - afferma Hughes - compreso un progresso sostanziale nel settore civile per ridare slancio all'economia e la creazione delle condizioni per un ripristino della stabilità politica nazionale e federale, le prospettive per una Bosnia unitaria e funzionante sono scarse».

Il rapporto di Hughes è invece più positivo per quanto riguarda la minaccia militare verso i soldati americani, che come quelli italiani e di altri alleati nella Nato fanno parte della Forza di attuazione (IFOR) della pace in Bosnia.

Le forze Nato non si trovano davanti a nessuna minaccia militare organizzata - affema Hughes nel rapporto - e se la guerra ricomincerà, ciò non avverrà finche gli americani e i loro alleati nella Nato non si saranno ritirati.

DECISIONE A FINE APRILE

Consiglio d'Europa: via libera a Zagabria per l'accoglimento

ZAGABRIA — Il comitato politico dell'assemblea del Consiglio d'Europa ha proposto l'accoglimento della Croazia nell'organismo, quale membro a pieno diritto, con 25 voti a favore, tre i contrari e quattro gli astenuti. La decisione di proporre all'assemblea parlamentare della più vecchia delle istituzioni paneuropee il via libera a Zagabria è stata presa dopo che il capo dello stato croato, Franjo Tudjman, e il presidente del parlamento, Vlatko Pavletic, avevano sottoscritto un documento che impegna la Croazia a rispettare varie condizioni (almeno una ventina) poste dall'organizzazione. Riguardano il rispetto dei diritti umani, il rientro al più presto dei profughi serbi fuggiti dalle terre riconquistate dai croai, la libertà di stampa e il rispetto della volontà del consiglio comunale di Zagabria per quanto concerne la nomina del sindaco (i partiti di opposizione hanno la maggioranza nell'assemblea municipale della capitale). Tudjman infatti aveva bocciato le nomine dei liberali Goran Granic e Jozo Rados, imponendo d'autorità Marina Matulovic-Dropulic. Al che l'opposizione aveva eletto il suo terzo sindaco, Ivo Skrabalo, pure lui liberale. Ora, quanto sottoscritto da Tudjman potrebbe significare l'okay a Skrabalo sindaco.

A dare una mano per questo primo passo verso l'Europa è stata certamente la lettera aperta dei partiti d'opposizione (firmata dall'esponente socialdemocratico Zdravko Tomac, presidente del consiglio municipale zagabrese) al Consiglio. In essa si chiede di accogliere la Croazia, sottolineando che tale mossa favorirebbe lo sviluppo e l'operato delle forze democratiche del Paese, a scapito di quelle «tendenze totalitarie» (si legge nel documento) che stanno arrecando grave danno alla giovane repubblica.

La decisione presa dal comitato politico dovrà essere avallata dall'assemblea parlamentare del Consiglio nel corso della sua sessione primaverile in programma dal 22 al 26 aprile.

pl. s.

I DISTINGUO DELLA COMMISSIONE ESTERI

Slovenia: Europa sì ma non a ogni costo

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — In Europa? Sì, ma non ad ogni costo, e comunque dopo che in merito si sarà espresso il corpo elettorale sloveno con un referendum. La Commissione esteri del parlamento di Lubiana, alla presenza del ministro Zoran Thaler, ha in parte sconfessato le direttrici della politica estera della Slovenia così come qualche settimana fa le aveva delineate il governo. Per il premier Drnovsek un passo indietro che mette a dura prova la compattezza del suo esecutivo. Un piccolo siluro lanciatogli dal presidente della Commissione esteri, Borut Pahor, esponente di spicco di quella Lista Unita (ex comunisti) i cui ministri hanno un mese fa lasciato il governo.

I deputati della commissione hanno deciso che l'adesione a pieno diritto della Slovenia all'Unione europea non è il fine ultimo della politica estera nazionale. Resta comunque uno degli obiettivi principali , ma non fino al punto da indicare nell'anno 2001 la data in cui Lubiana siederà al tavolo di Bruxelles. Darsi delle scadenze temporali su tali questioni, secondo la commissione, restringerebbe le capacità di manovra diplomatica di Lubiana. Anche perché, è stato detto, la politica di allargamento dell'Ue resta ancora molto aleatoria e su di essa stanno cricolando teorie e teoremi tra i più svariati.

L'organismo parlamentare ha altresì deciso che la riforma della legge sulla proprietà che, in base ai richiami fatti dalla Commissione Ue e dall'Europarlamento dovrebbe garantire libero accesso ai beni immobili a tutti i cittadini comunitari, non venga attuata sugli standard europei (formulazione fatta dal governo), bensì in base a quelle che sono le normative dei singoli stati membri. Una questione di lana caprina. Di valenza politica maggiore, invece, la volontà espressa di depositare la richiesta di piena adesione all'Unione europea solamente a firma avvenuta dell'associazione, a tutt'oggi congelata allo stadio di parafatura.

Le prese di posizione della Commissione assumono una notevole importanza visto che il Parlamento discuterà sulle strategie di politica estera presentate dal governo il prossimo 26 marzo. Dall'esito del dibattito si vedrà se la posizione del ministro degli esteri Thaler ne uscirà rafforzata o indebolita. Ministro che nel corso dei lavori di commissione ha difeso a spada tratta le direttive del governo e le proprie strategie diplomatiche. Il documento che scaturirà dal confronto parlamentare, ha precisato il capo della diplomazia slovena, assumerà il valore di un chiaro messaggio alla comunità internazionale sulle intenzioni di Lubiana.

Thaler ha altresì spiegato perché il governo ha intenzione di depositare la domanda di adesione all'Unione europea in tempi molto brevi (si vocifera a fine maggio), anche in mancanza della firma del trattato di Associazione. Si tratterebbe di un'ottima forma di pressione politica internazionale che permetterebbe a Lubiana di spianare la strada che conduce a una poltrona da occupare a Bruxelles. Si dimostrerebbe infatti l'assurdità della posizione in cui si trova attualmente la Slovenia, bloccata allo status di associazione, quando possiede già tutti i «parametri» economici, politici e sociali per diventare a pieno titolo uno Stato dell'Ue.

La strategia del governo vuole quindi essere, secondo le parole del ministro, una forma di pressione nei confronti della comunità internazionale perché si concluda quanto prima la questione relativa alla firma del trattato di associazione di Lubiana all'Unione europea. La parola ora passa al Parlamento le cui decisioni in merito avranno una valenza decisiva, vuoi per gli equilibri interni all'esecutivo sloveno, vuoi per l'approccio nei confronti della Comunità europea. Anche se, alla fine, come sottolineato dalla Commissione esteri, sarà il popolo sovrano con il referendum a decidere se dire «sì» o «no» all'Europa.

DAL MONDO

Sgozzati dagli islamici sei operai algerini troppo indipendenti

ALGERI — Sei operai di un'industria tessile sono stati uccisi e bruciati da estremisti islamici a Tizi Ouzou, nella regione della Kabylia, a 100 chilometri da Algeri. Ne dà notizia il quotidiano «Liberté», ma il massacro è avvenuto lunedì, poche ore dopo due attentati dei fanatici religiosi: uno di questi, contro il commissariato di polizia di Tizi Ouzou, aveva provocato 6 morti e 26 feriti. Gli operai sono caduti nell'agguato dei terroristi a sera, mentre ritornavano a casa terminato il turno in fabbrica. Tutti sono stati sgozzati e i loro corpi sono stati bruciati. Le vittime erano tutte del villaggio di Sidi Ali Moussa, dove gli abitanti hanno formato un gruppo di autodifesa per proteggersi dalla violenza degli integralisti musulmani.

Attentato suicida in Libano Sud Israele prepara la rappresaglia

TIRO — Un terrorista suicida carico di dinamite si è fatto saltare in aria al passaggio di un convoglio dell'esercito israeliano a Taibeh, un villaggio nel settore orientale della fascia di sicurezza istituita da Israele nel Libano meridionale. Oltre al terrorista è morto un militare druso e altri sette sono rimasti feriti, stando a quanto riferito da fonti della sicurezza. L'attentato, avvenuto intorno alle 14 ora locale, è stato rivendicato dagli integralisti sciiti filo-iraniani di Hezbollah, il principale gruppo terrorista che combatte l'occupazione israeliana nel Libano meridionale. Di conseguenza la tensione è molto alta e gira insistentemente la voce di una rappresaglia israeliana imminente.

Ritirati tutti i 1200 capi d'accusa contro un padre «snaturato»

CHICAGO — La procura di stato ha ritirato tutti i milleduecento capi d'accusa contestati sei settimane fa contro Gerald Hill, che era stato accusato di avere ripetutamente stuprato i suoi bambini, di averli picchiati e drogati, e di averli nutriti con topi e scarafaggi con maltrattamenti prolungati. Il pubblico ministero ha dichiarato ieri in tribunale di non essere più in grado di produrre le prove necessarie a sostenere le accuse, poichè tre dei quattro bambini dell'imputato hanno rinnegato le loro deposizioni. «I bambini - ha dichiarato in aula il pubblico ministero Mark Calvin - continuano a sostenere che le accuse da loro inizialmente mosse sono false».

«BUCO» DI DUE MILIARDI NEI CONTI DEL PIU' PICCOLO COMUNE DELL'AREA COSTIERA SLOVENA

Isola sull'orlo della bancarotta

Bocciata la proposta di vendere alcuni immobili di proprietà municipale per reperire nuovi mezzi finanziari

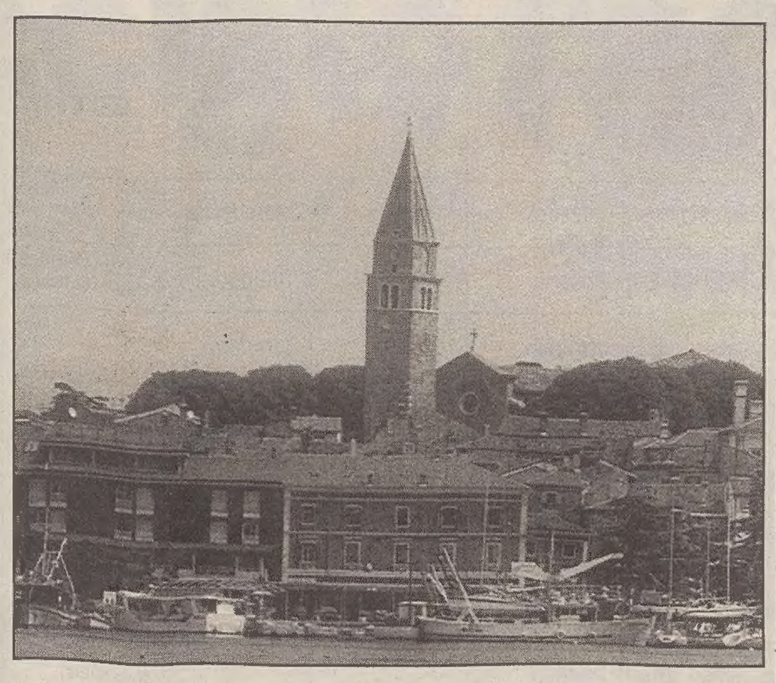
ISOLA D'ISTRIA — Il bilancio finanziario per l'anno in corso del più piccolo comune costiero è sull'orlo della bancarotta. I grossi debiti contratti in passato stanno rimbalzando come un boomerang sulla nuova municipalità. L'attuale precaria situazione minaccia soprattutto di bloccare i programmi di sviluppo di alcuni importanti settori, che vengono finanziati direttamente dalle casse comunali.

«Le precedenti amministrazioni ci hanno lasciato una poco piacevole eredità. Si tratta di un debito di 132 milioni di talleri (oltre un miliardo e mezzo di lire) contratto per la costruzione della nuova scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena nella località periferica di Livade, l'acquisto di alcuni alloggi per gli inquilini che hanno dovuto lasciare Palazzo Manzioli, tutt'ora in attesa di restauro, nonché il completamento di alcune infrastrutture viarie locali – hanno affermato i responsabili delle finanze comunali –. Il prestito di 132 milioni di talleri è stato acquisito dal Fondo per la costruzione degli alloggi. Quest'anno bisogna restituire una novantina di milioni di talleri (all'incirca un miliardo di lire, ndr) inoltre, secondo i calcoli che abbiamo fatto, il bilancio comunale '96 prevede un ulteriore ammanco di 165 milioni di talleri (un miliardo e 880 milioni di lire, n.d.r.) Complessivamente, dunque, il bilancio del nostro Comune per l'anno in corso prevede un 'buco' finanziario complessivo di 255 milioni di talleri (quasi 2 miliardi di lire, n.d.r.)».

Però, nonostante la grave situazione, i consiglieri si sono concessi un indennizzo di oltre 300 mila lire al mese per partecipare alle sedute

Per tappare la prima «falla» di una novantina di milioni di talleri era stata proposta la vendita di alcuni edifici al limite dell'usura. Tra gli stabili figurava anche la sede della vecchia scuola elementare con annesso asilo d'infanzia con lingua di insegnamento italiana, ubicata nel centro storico, la cui superficie complessiva si aggira sui duemila metri quadrati. A questo proposito alcuni consiglieri avevano chiesto al sindaco se il Comune sarebbe stato poi in grado di contrarre un nuovo credito per la costruzione della nuova scuola dell'obbligo italiana. La risposta del primo cittadino di Isola d'Istria è stata lapidaria: «Nell'attuale situazione non siamo più in grado di contrarre alcun credito». Davanti a questa constatazione la proposta di vendere gli immobili è stata bocciata, dando incarico ai servizi finanziari comunali di trovare al più presto altre soluzioni per far affluire nuovi mezzi materiali nelle casse comunali.

Nonostante l'allarmante situazione finanziaria i consigliari hanno approvato senza discussione che mensilmente, a ognuno, venga corrisposto un indennizzo di 28 mila talleri (336 mila lire) per la presenza alle sedute dell'assemblea municipale...



Isola, il Comune è in difficoltà per far quadrare il bilancio.

SIGLATO IERI POMERIGGIO UN ACCORDO CON LA DIREZIONE DELL'EMITTENTE DI STATO SLOVENA

Giornalisti radiotv, concluso lo sciopero

Scatta invece alla sette di oggi l'astensione dal lavoro (proclamata a oltranza) dei medici di tutto il Paese

LUBIANA — Si è concluso alle 17 di ieri lo sciopero dei giornalisti della Radiotelevisione slovena. Durava da lunedì. Il presidente del comitato di sciopero, Alenka Terlep, e il direttore generale della Rtv, Zarko Petan, hanno siglato un accordo per l'armonizzazione di alcuni punti inclusi nel contratto collettivo dei giornalisti professionisti. Dopo cinque ore di estenuante trattativa i gruppi negoziali hanno raggiunto un accordo perlomeno sui punti principali che avevano originato la vertenza. La direzione si impegna a presentare entro il 22 marzo una nuova proposta per la categorizzazione dei giornalisti. Le differenze sulla retribuzioni, legate ai nuovi indici di ogni singolo giornalista, dovranno essere pagate entro il venti di aprile. Se la Rtv non rispetterà questo accordo, già il 16 dello stesso mese riprenderà lo sciopero.

Chiusa (almeno per ora) la vertenza con i giornalisti, ne scoppia un'altra. È scattato infatti dalle sette di stamane lo sciopero a oltranza indetto dal sindacato dei medici della Slovenia, Fides, che protesta la mancata armonizzazione delle paghe promessa a suo tempo dal governo Drnovsek. Il sindacato di categoria era già entrato in agitazione a dicembre sollecitando un aumento delle retribuzioni. La stessa agitazione era rientrata poco dopo con le assicurazioni da parte del governo che determinate richieste sarebbero state accolte. Gli impegni assunti però, a quanto sembra, non si sono tradotti nella realtà dei fatti. Almeno non pienamente. E oggi, dopo alcuni giorni di preavviso e inconcludenti trattative, i medici aderenti al sindacato Fides non si sono presentati al lavoro. Fanno eccezione, come di regola a ogni sciopero indetto nel settore sanitario, i responsabili dei reparti per la cura intensiva e pochi medici che hanno facoltà di occuparsi solo dei casi più urgenti. I pazienti che devono sottoporsi a regolari controlli, sono costretti ad attendere la fine dello sciopero.

Ma vediamo le richieste principali del sindacato: si chiede la stesura di un annesso al contratto collettivo di categoria che indichi un'integrazione di 30 mila talleri alla paga netta; una presenza sindacale più marcata nei consigli di amministrazione degli enti sanitari; una paga netta per i medici specialisti che equivalga a tre paghe medie nel settore produttivo, cioè un importo netto vicino ai duecentomila talleri (detto in lire, sui due milioni e mezzo). Secondo il ministro per il Lavoro, Tone Rop, che rappresenta il governo nella trattativa, le richieste dei medici sarebbero esagerate e, se accolte, abbatterebbero le basi su cui poggia la politica macroeconomica del Paese.

a.c.

LA LETTERA / NAZIONALISTI SLOVENI

Controlli ai valichi: «italiani corretti»

CAPODISTRIA — Domenica 10 marzo abbiamo pubblicato un articolo nel quale si segnalava la protesta di alcuni lettori istriani, amareggiati dall'atteggiamento (rigido) di alcuni poliziotti italiani di servizio ai valichi di confine. Anzi, più che rigido, quasi imbarazzante perché, tra le domande poste degli agenti a queste persone, alcune avrebbero toccato, ad esempio, «indirizzo e numero di telefono delle persone che si dichiara di voler andare a visitare».

Ora, alla richiesta di un chiarimento riguardo al motivo di queste domande, l'agente italiano avrebbe risposto al nostro lettore: «Lei è un extracomunitario! Dobbiamo sapere cosa va a fare lei in Italia». La prima reazione a questo articolo è stata quella del segretario del comitato capodistriano del Partito nazionale sloveno (quello dell'ultranazionalista Jelincic, per intenderci), il quale, nella lettera che pubblichiamo di seguito, difende a spada tratta la polizia italiana.

Ecco che cosa scrive: *«Come europeo e difensore dello stato di diritto, sono costretto a fornire ulteriori informazioni riguardo l'articolo «Un confine imbarazzante», pubblicato dal «Piccolo» il 10 marzo 1996 sulla pagina «Istria Litorale, Quarnero». L'autore anonimo del testo spiega perfettamente che le due polizie di stato sul confine italo-sloveno collaborano e vanno d'accordo. Dimentica invece di precisare che i poliziotti e i finanzieri svolgono il proprio lavoro. Scade il 31 del corrente mese la possibilità per gli extracomunitari che lavorano «in nero» in Italia di regolarizzare la propria posizione con l'Inps.*

Solo con questo atto (gli extracomunitari, n.d.r.) potrebbero dare un contributo alla lotta contro gli evasori fiscali e rispettare noi altri che paghiamo regolarmente le tasse e i contributi. Non mancano neppure cittadini, sia sloveni che croati, iscritti nelle liste di collocamento dei loro paesi e magari percepiscono l'indennizzo per la disoccupazione o come cassaintegrati. Tali vanno denunciati alle autorità competenti e perseguitati dalla legge.

Nella fascia oraria mattutina, esattamente dalle 5 alle 7, quando i valichi di seconda categoria restano ancora chiusi, cominciano a formarsi code chilometriche verso il valico di Rabuiese. Questa gente sicuramente non va a «fare la spesa» e neppure a visitare dei parenti. Quindi l'operato della Guardia di finanza non va discusso. Per quanto riguarda i carabinieri vorrei precisare che già da un po' di tempo non sono più presenti a Rabuiese, perché sostituiti dalla polizia. Restano invece a lavorare negli Ispettorati di lavoro operando contro i lavoratori clandestini e i loro datori di lavoro. E per concludere, europei si nasce, comunitari si diventa.

Igor Rozac
(segretario comunale Partito nazionale sloveno)

MONTA LA PROTESTA CONTRO LA RAFFINERIA DELL'INA DOPO L'INCIDENTE DI LUNEDI'

«Urinj è una bomba ecologica»

Indignazione dei sindaci di Buccari e Kraljevica, i proprietari delle barche rovinate vogliono un indennizzo

FIUME — Non accennano a placarsi le polemiche legate al grave incidente ecologico avvenuto lunedì mattina quando da uno dei serbatoi della raffineria dell'Ina a Urinj si sono riversate in mare circa 30 tonnellate di residui oleosi. L'inquinamento, ultimo di una lunga serie provocato dagli impianti dell'Ina nel Fiumano, ha letteralmente sconvolto la popolazione dell'area di Buccari, Kostrena e Kraljevica, le zone più colpite e danneggiate. Tutti i natanti in mare (ma anche diversi tirati a secco) risultano imbrattati di uno strato oleoso, difficile da levare via. Grazie alla bella giornata di sole, molti proprietari delle imbarcazioni lordate hanno deciso di darsi da fare, pulendo le barche con detersivi e altre sostanze. Tutti i danneggiati attendono però un equo risarcimento che sia erogato in tempi brevi. E già in questo senso sarebbero sorte le prime difficoltà in quanto l'Ina si rifiuterebbe di pagare subito i danni preferendo attendere prima di liquidare le somme dovute.

Grazie alle favorevoli condizioni meteo, ieri gli spazzamare della «Dezinsekcija» hanno percorso in lungo e in largo l'area inquinata, cospargendola di solventi. L'opera di pulizia ha riguardato soprattutto i tratti costieri, trasformatisi in una striscia nera e maleodorante. «Le operazioni di risanamento – ha tuonato ieri il sindaco di Buccari, Marjan Los – dureranno a lungo e non è detto che si riesca a cancellare del tutto le tracce di questa catastrofe. Purtroppo non credo che la lunga catena di incidenti ecologici causati dall'Ina sia destinata a spezzarsi. Anche in futuro possiamo attenderci "regali" del genere, a prescindere dall'ostentata politica di tutela ambientale della raffineria fiumana, che in realtà dimostra parecchie lacune».

Dura pure la reazione del sindaco di Kraljevica, Branko Anic, che non ha voluto nascondere la propria indignazione: «Siamo una municipalità che tenta di darsi una dimensione turistica ed episodi simili cancellano in un batter d'occhio quanto fatto di buono. Siamo shoccati per quanto provocato dall'incidente ma non sorpresi. L'Ina rappresenta una bomba ecologica».

a.m.

TRATTO DA ZAGABRIA VERSO L'UNGHERIA

Autostrade croate Appalto all'Astaldi

ZAGABRIA — La Commissione governativa preposta alle gare d'appalto internazionali per la costruzione della rete autostradale in Croazia, presieduta dal vicepremier e ministro della Ricostruzione, Jure Radic, ha preso in esame le offerte pervenute dall'estero e relative all'ultimo concorso internazionale bandito all'inizio dell'anno. La gran parte delle offerte sono state ritenute insoddisfacenti e respinte. Così, almeno, riferisce un succinto dispaccio dell'agenzia ufficiale Hina. Tra le poche accolte, la più importante riguarda il tratto autostradale Fiume-Karlovac, ultimo segmento del collegamento autostradale (anche se in effetti si tratta di una strada a scorrimento veloce) tra la capitale e il capoluogo quarnerino. Per il tracciato in questione (che però – novità importante – includerebbe pure il «ramo Ovest» da Fiume sino all'incrocio di Rupa, cioè in direzione della Slovenia e di Trieste) la preferenza è andata alla Bina-Fincom e alla associata Strabag.

Stando a quanto stabilito dalla Commissione, le ditte prescelte debbono pronunciarsi nel giro di tre settimane sull'accettazione o meno delle condizioni poste da Zagabria, dopodiché si potrebbe procedere alla firma dei contratti d'appalto e concessione. Da quanto appreso, sembra che tra queste condizioni figuri anche il completamento dell'opera entro il Duemila. Il che significa che entro tale data dovrebbero risultare completati pure i primi chilometri (fino allo snodo di Rupa, appunto) della futura autostrada verso la Slovenia, con diramazioni verso Trieste e Postumia-Lubiana. Da ricordare tuttavia che il governo di Lubiana aveva esplicitamente puntualizzato che la viabile in questione non figura tra le «priorità slovene in materia di comunicazioni».

Tornando comunque alle decisioni della commissione, da rilevare che per quanto concerne il tratto autostradale Zagabria-Gorican, nel Nord della Croazia, l'offerta più appetibile è stata quella della ditta italiana Astaldi, alla quale dunque potrebbe venire affidato l'appalto per la realizzazione del collegamento autostradale fra la capitale e il confine ungherese, con prosecuzione verso Budapest.

Per tutte le altre opere la gara d'appalto internazionale andrà invece ripetuta (il nuovo bando di concorso dovrebbe venire pubblicato a fine mese o ai primi di aprile). Ciò anche per quanto riguarda le offerte relative alla progettata «Autostrada adriatica», ovvero quella longitudinale fra le principali località della regione dalmata.

AVEVANO DEMOLITO UN BAR, PICCHIATO IL PROPRIETARIO E RUBATO L'INCASSO

In manette quattro teppisti fiumani

FIUME — Confermato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Valentin Ivanetic, lo stato d'arresto per i quattro fiumani che il 13 marzo scorso hanno messo a soqquadro il caffè-bar «Jocker» a Jusici, sobborgo fiumano, picchiando il proprietario dell'esercizio e rubando dalla cassa del locale un importo pari a circa 150 mila lire. I quattro energumeni rispondono al nome di Zoran Cikan, 27 anni, Ivica Pravdica (27), Goran Novkovic (30) e Milorad Kozul (25), tutti domiciliati a Fiume. Le imputazioni parlano di rapina, danni alle persone e danneggiamento.

Ma cosa è in effetti successo la notte di mercoledì 13 marzo? Secondo quanto confessato dai teppisti e da due testimoni (un avventore e il cameriere del bar), l'episodio ha avuto inizio intorno alle ore 23. A quell'ora il gruppetto, in preda all'alcol, è entrato nel locale, prendendo a spaccare bottiglie e bicchieri. Il titolare del «Jocker», P.K. di Fiume, ha cercato di opporsi, ma è stato ben presto sopraffatto dai giovinastri, mentre cameriere e cliente assistevano impietriti alla scena. Il proprietario è stato colpito ripetutamente da pugni e calci, Scaraventato a terra, l'uomo è stato spinto a pedate fuori del locale e qui nuovamente malmenato. Mentre P.K. giaceva esanime al suolo, Cikan si è avvicinato alla cassa, prelevandovi 500 kune. Quindi i malviventi sono saliti a bordo di una «Peugeot», sgommando in direzione di Abbazia. E proprio nella Perla del Quarnero è avvenuta la cattura: i quattro stavano tranquillamente ascoltando musica nella discoteca dell'albergo «Imperial» e non hanno opposto resistenza alla fulminea azione di una squadra di poliziotti. Cikan, Pravdica e Kozul, così negli atti al Palazzo di giustizia fiumano, sono stati in passato più volte condannati per infrazioni alla legge sull'ordine e la quiete pubblici. Pare inoltre che tra Cikan e P.K. vi fosse una vecchia ruggine in quanto il primo aveva tempo fa rilevato dal titolare del «Jocker» un locale, il «Prestige» a Mattuglie.

STUDENTI

L'Istria in video

TRIESTE — Il Club degli studenti istriani e il circolo «Istria» organizzano per questa sera, alle 20.30, alla Casa dello studente sloveno (via Ginnastica, 72, nel capoluogo giuliano) una proiezione di video dedicati a vari aspetti di vita istriana, prodotti dai professori Gianfranco Sodomaco e Fabrizio Stefanini, che insegnano al liceo pedagogico «Carducci». Seguirà un dibattito.

IN BREVE

Convegno a Buie sulle prospettive dell'apicoltura

BUIE — In attuazione al suo programma, che promuove la riscoperta delle tradizionali attività economiche istriane, il circolo di cultura «Istria» organizza per sabato 30 marzo un convegno sull'«Apicultura nel buiese». Si tratta della prima iniziativa dedicata a questo specifico settore agricolo che si avvale della collaborazione dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste con il patrocinio della Città di Buie. Relatori del convegno saranno Renzo Barbattini e Moreno Gratti dell'università di Udine, Licio Laurino della Federazione apicoltori italiani, Stefano Tonelli dell'associazione regionale Produttori apistici, Livio Dorigo del circolo «Istria» e Franco Frilli, presidente dell'Ersa e docente dell'ateneo friulano, il quale presiederà i lavori. Tra i temi che verranno affrontati: «Piano di risanamento degli alveari in Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento alla varroasi», «L'associazionismo in apicoltura e rapporti internazionali nel settore apistico», «Organismi associativi per la lavorazione del prodotto miele», «Prospettive dell'apicoltura in Italia».

Strage fascista a Strugnano: ieri la commemorazione

STRUGNANO — Il 19 marzo di 75 anni fa si consumava a Strugnano un atroce delitto. Un gruppo di fascisti, che viaggiavano sul treno della «Parenzana», ubriachi si mise a sparare dai finestrini. Il bersaglio? Tredici bambini che stavano giocando sul prato vicino alla ferrovia. Due di loro, Domenico Bartole e Renato Brajko, vennero colpiti a morte. Altri cinque rimasero feriti. Ieri, di fronte alla lapide che da cinquant'anni ricorda l'episodio, ha avuto luogo una commemorazione. Rappresentanti del Comune di Pirano, di organizzazioni partigiane e alunni delle locali scuole, slovena e italiana, hanno deposto dei fiori. Dagli oratori, grandi e piccini, un unico auspicio: che non succeda mai più.

Lo «Scoglio Olivi» interessa, ma prima dev'essere risanato

POLA — I norvegesi sembrano effettivamente interessati ad acquistare il cantiere navale «Scoglio Olivi» della città dell'arena. La constatazione viene dal supplemento economico del quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija». Con alcune precisazioni però: il potenziale compratore vuole prima il risanamento finanziario e organizzativo dello Scoglio Olivi-Uljanik. Questione non indifferente sarà il prezzo: secondo una stima, è di 157 milioni di dollari, ma i debiti assommano a 283 milioni di dollari. Come abbiamo già scritto, la società norvegese interessata è la «Ulltevt Moe», la quale vanta una lunga tradizione in campo petrolifero, nella cantieristica navale e nella produzione di attrezzatura marittima.

Deragliati tre vagoni merci sulla linea Fiume-Zagabria

FIUME — Incidente ferroviario martedì sera nei pressi del villaggio di Drivenik, in Gorski kotar: tre vagoni di un treno-merci sono deragliati per cause ancora in via d'accertamento, bloccando così il traffico ferroviario tra Fiume e Zagabria. Non ci sono stati feriti, mentre risultano ingenti i danni materiali. Il collegamento ferroviario tra Fiume e la capitale è stato ripristinato ieri pochi minuti dopo mezzogiorno.

ELEZIONI / TUTTI I RETROSCENA DI COME I PARTITI LOCALI SONO ARRIVATI A COMPORRE LE PROPRIE SQUADRE PER IL 21 APRILE

Sui candidati l'ombra lunga di Roma

Fortissima l'influenza delle sedi centrali dei movimenti - Mentre per la lista ufficiale dei nomi in lizza bisognerà attendere ancora 48 ore

CAMERA MAGGIORITARIO	POLO PER LE LIBERTÀ	L'ULIVO	LEGA NORD	MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE	NORD LIBERO AUTONOMIA	ALTRI
1 TS CITTÀ	Menia (An)	Bobbio (Prodi Ppi)	Piccioni	Portolan	Marchesich	Gentili (Pann.) Alù (Mani pul.) Bogliolo (P. Donne)
2 TS PERIFERIA	Niccolini (Fi)	Rumiz (Prodi Ppi)	Coos	Martelli	Tamburini	Zigante (Mani pul.) Pergolis (P. Donne)
3 ISONTINO	Luise (Cdu)	Prestamburgo (Ppi)	Jacumin	Cosma	Zamparo	–
4 BASSO FRIULI	Lovisoni (Ccd)	Ruffino (Pds)	Arduini	–	Moratti	–
5 UDINE CITTÀ	Collavini (Fi)	Mussato (Ppi)	Bocedi	–	–	Lenarduzzi (Lista Pann.)
6 ALTO FRIULI	Tondo (Fi)	Toniutti (Verdi)	Bosco	Pezzetta	–	Rupil (Mani pulite)
7 MEDIO FRIULI	Franz (An)	Ionico (Pds)	Fontanini	–	–	–
8 COLLINARE	Cianci (Fi)	Cescutti (Ppi)	Pittino	–	–	Vattori (Mani pulite)
9 PN PERIFERIA	Sgarbi (Fi)	De Angelis (Rc)	Ballaman	–	–	–
10 PN CITTÀ	Contento (An)	Di Bisceglie (Pds)	Zille	–	–	–

TRIESTE – Conclusa la fase delle candidature – operazione complicata, nell'uno e nell'altro polo, dalle continue interferenze romane – i partiti in lizza stanno animando una fitta serie di riunioni per la messa a punto della macchina organizzativa.

Già al traguardo della presentazione delle liste molti sono pervenuti col fiatone, avendo dovuto raccogliere il prescritto numero di firme a tempo di record (e alcune formazioni minori non ci sono riuscite); e ora la stessa campagna elettorale dovrà essere compressa – avendo presente anche la pausa della Settimana santa – in tempi ristrettissimi.

Le forze in campo avranno una difficoltà in più, determinata dai mille lacci della «par condicio»: niente spot propagandistici e tribune elettorali per lo più limitate – per dare «visibilità» ai candidati locali – a qualche trasmissione Rai, poiché le emittenti private (a cominciare dalla triestina Telequattro) preferiscono sottrarsi al rischio delle megamulte minacciate dal garante.

Ed ecco la preparazione – se un ritorno ai vecchi comizi in piazza appare ormai anacronistico – di manifestazioni, incontri, dibattiti, tavole rotonde. Il tutto finalizzato a un contatto il più diretto con l'elettorato territoriale.

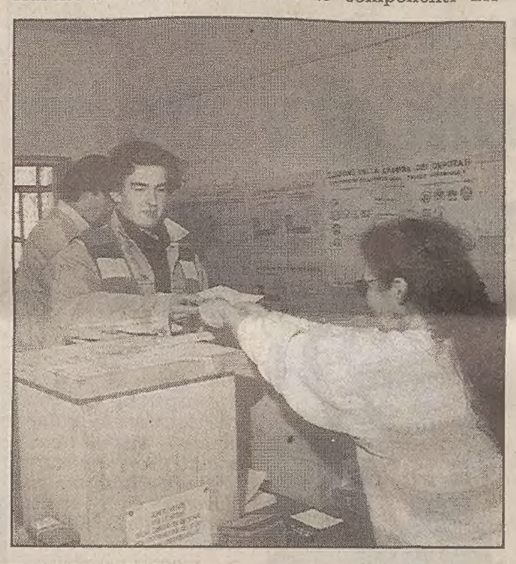
Intanto a molti traumi e veleni, che si vogliono far precipitosamente rientrare, ha dato luogo la bagarre sulle candidature, mai così frenetica. La Lega, lungi dal ricucire gli «strappi» conseguenti alla polemica defezione degli ex onorevoli Asquini, Cartelli, Sticotti e Stroili, continua con le drastiche «purghe» – anche in piena campagna elettorale – nel tentativo di stroncare qualsiasi dissidenza. Ma acuti disagi persistono (anche dopo l'avvenuta smussatura delle punte più traumatiche) nei due poli per le spregiudicate imposizioni romane.

TRIESTE — Non sono ancora definitive le candidature presentate alla Corte d'appello di Trieste per i collegi di Camera e Senato del Friuli-Venezia Giulia. Ieri ad esempio sono state riammesse le candidature di due esponenti del Patto donne Trieste sui collegi 1 e 2 di Trieste, alla Camera. Ma fino a domani pomeriggio le forze politiche o i singoli cittadini che vorranno possono ancora presentare ricorso alla stessa Corte d'Appello di Trieste. Proprio in virtù di questi nuovi adempimenti, molto probabilmente il sorteggio per la collocazione sulle schede dei vari partiti si svolgerà soltanto sabato e non domani pomeriggio come previsto in un primo momento. Tra gli altri «nodi» da sciogliere vi è anche l'ammissibilità, per ora autorizzata, di alcuni candidati di partiti non rappresentati sulla quota proporzionale. Per quanti si presentano nei collegi uninominali della Camera la legge infatti prevede una dichiarazione di collegamento a un partito presente nel collegio proporzionale regionale, sempre della Camera.

Nel Friuli collinare la sollevazione della base di centrodestra è riuscita a far desistere la triestina Marucci Vascon, benché sostenuta da Berlusconi in persona, a vantaggio di un candidato locale (il forzista Gabriele Cianci, legale dell'Udinese calcio). E così l'Ulivo è infine riuscito a far dirottare altrove Willer Bordon, che Roma voleva imporre a Gorizia.

Ma a Pordenone il Polo ha dovuto ingoiare uno scomodo rospo quale Vittorio Sgarbi, a scapito di espressioni locali quali l'imprenditore Amedeo Della Valentina o Piergiorgio Zanese del Cdu; e ciò dopo essere riuscito a bloccare, almeno, la candidatura di un magistrato siciliano (Nitto Palma).

Un guazzabuglio ha determinato l'applicazione di logiche romane a Trieste. Il collegio n. 1 è stato infatti assegnato non solo alla «Lista Dini» ma alla sua componente socialista. Così era «saltata» la scelta locale, peraltro assai dibattuta, del preside della facoltà di Giurisprudenza, Ferruccio Tommaseo. Però dalla capitale era sopraggiunta l'indicazione – perorata dallo stesso interessato direttamente a Roma, all'insaputa del locale referente del Si, Roberto De Gioia – del direttore teatrale Alessandro Gilleri. Di qui vari tentativi d'accordo, tra le componenti dell'Ulivo, su una scelta meno casuale.



E' stata interpellata anche Daniela Luchetta, che però ha declinato l'offerta volendo dedicarsi completamente ai figlioletti orfani. E infine un'unanime opzione notturna – tramontata anche l'ipotesi di Tarcisio Barba, dirigente regionale delle Acli – era caduta sull'attore Orazio Bobbio, infaticabile animatore del Teatro «La Contrada», a suo tempo già candidato del Psi.

Così il «verde» Ghersina ha potuto inneggiare, in un comunicato, alla «bella e omogenea squadra» cui il centrosinistra ha dato luogo a Trieste. Non può dire altrettanto il Polo, poiché Menia (An) e Niccolini (Fi) si guardano in cagnesco con Camber (LpT), il cui ricatto («Altrimenti i 'meloni' si presentano da soli...») è risultato doppiamente vincente a Roma: dapprima Camber (che la prima volta, per andare a Roma, era salito sull'autobus del Psi) ha ottenuto la candidatura alla Camera a scapito della Vascon, e poi è riuscito a piazzarsi al Senato avvicendandosi con Niccolini.

Nei conseguenti strascichi polemici si è inserita la lista «Mani pulite» (poi respinta, per insufficienza di firme) in quanto nel collegio di Niccolini presentava candidato Dennis Zigante, un ex «melone» presidente di un'associazione d'istriani: un dispetto. In realtà, il dispetto era diretto a Camber, prima che questi si spostasse sul Senato, in quanto è da tempo che neppure si salutano, in seguito a un gran baruffone, lo stesso Camber e l'ex leghista Roberto Tanfani (Lif) che insieme col consigliere regionale Giancarlo Pedronetto (LaF) e con l'ex dc Danilo Bertoli è annoverato fra gli artefici della lista «Mani pulite» (nella quale si era inserito anche Roberto Vattori, sindaco di Tricesimo, che escluso dall'Ulivo aveva minacciato l'altro giorno di fondare addirittura un «partito dei sindaci»).

ELEZIONI / SOSPESI PER TRE MESI DUE SEGRETARI DI SEZIONE IN FRIULI

In Lega scattano le epurazioni

«Hanno manifestato pubblicamente» - E gli interessati polemicamente lasciano il partito

UDINE — Anche in piena campagna elettorale non sembrano placarsi le polemiche interne alla Lega Nord Friuli, dove, anzi, gli attuali vertici sembrano aver dato il via a una vera e propria «epurazione». Nei giorni scorsi infatti il segretario cittadino della sezione della Lega Nord di Udine, Roberto Salmaso, quello della sezione di Tricesimo, Lino Costantini e un'altra militante, sempre di Tricesimo, Lorena Marangone, hanno ricevuto a casa la comunicazione ufficiale, firmata dal presidente della Lega Nord Friuli Rinaldo Bosco, di esser stati sospesi per tre mesi, a partire dallo scorso 8 marzo, per «aver manifestato pubblicamente con l'evidente intenzione di screditare la Lega Nord e di delegittimare la dirigenza». Immediata ovviamente la replica degli interessati che nel dare la notizia ai giornali, hanno deciso anche di annunciare le proprie dimissioni dal partito. «la democrazia interna non esiste più - afferma Salmaso - la base non è mai coinvolta e se ti azzardi a parlare vieni sanzionato. Questa non è la Lega. E' un travestito. E la politica condotta negli enti regionali ne è la dimostrazione. Un sostegno a questi signori sarebbe una violenza a me stesso e al bene pubblico dei cittadini».

Non meno duro è il commento di Costanti: «Così si eliminano i segretari di sezione non allineati al nuovo corso della lega Nord Friuli. Vengono fatti fuori i personaggi scomodi quelli che non hanno poltrone da difendere nè legami da sostenere e che hanno sempre espresso le loro idee liberamente».

«Avevo già restituito la tessera direttamente nella mani di Bossi tre settimane fa - aggiunge invece Lorena Marangone con un po' di sarcasmo -. E ora vengo sospesa. Quando lo sapranno potrebbero quindi espellermi!!! La cosa più triste è che però il confronto delle idee viene sostituito con provvedimenti disciplinari epurativi. Sono orgogliosa di essere uscita dalla palude di questo partito».

Umberto Bossi

LA PAROLA ALL'ASSESSORE DOPO LA NOTIZIA CHE PER IL '95 SONO STATE AMMESSE SOLO 273 DOMANDE SU 2280

«Mutui casa, una legge da ripensare»

La delibera non riguarda invece le 4 mila domande precedenti già finanziate il cui iter sta procedendo proprio in questi giorni

TRIESTE — Non sembra placarsi la polemica sorta relativamente ai nuovi, ma soprattutto pochi, contributi erogati dalla Regione in materia di benefici per l'edilizia agevolata. Come abbiamo già riferito ieri sul bollettino ufficiale dell'8 marzo è stata pubblicata la delibera 496, della seduta della giunta regionale del 9 febbraio 1996, relativa alla graduatoria per l'accesso ai benefici dell'edilizia agevolata previsti dalla legge numero 45 del 1993. Nello specifico la delibera di febbraio riguarda le domande presentate nel 1995.

Per quanto riguarda le domande precedenti, circa quattromila, come ha voluto specificare ieri lo stesso assessore regionale all'edilizia De Gioia, domande che sono state già approvate e finanziate, tutto procede a termini di legge. Per queste richieste di contributo, risalenti più o meno tutte agli anni 1992 e 1993, oggi scadeva il termine per la presentazione di ulteriore documentazione come richiesto dagli stessi uffici regionali.

L'approvazione invece di sole 273 domande su 2280 domande riguarda quindi in maniera esclusiva le documentazioni persentate l'anno scorso in merito al bando regionale del 1995. Un «flop» comunque che ora sia i partner di maggioranza, sia lo stesso assessore De Gioia vogliono esaminare in maniera approfondita. De Gioia infatti ha annunciato proprio ieri di star studiando la situazione, «grave», secondo le sue stesse dichiarazioni, essendo una eredità del passato. «Con il bando di concorso istituito nel 1995 e non più la graduatoria libera - ha spiegato ieri De Gioia - si pensava di riuscire a frenare il numero di richieste di contributi, rimasto invece pur sempre altissimo. A questo punto è evidente che per il bando di concorso del 1996 bisognerà studiare un nuovo metodo».

Le domande bocciate per il concorso del 1995 dovranno molto probabilmente essere ripresentate alla Regione, tali e quali una nno fa, con una spesa di altre 40 mila lire di bolli.

TRA GLI INDAGATI IL CONSIGLIERE REGIONALE ELENA GOBBI

Ricostruzione, «avvisati» in tre

UDINE — La ricostruzione di una fornace danneggiata dal terremoto del '76 riaffiora da un passato ormai lontano sotto forma di avvisi di garanzia uno dei quali colpisce un componente dell'attuale Consiglio regionale, l'esponente di Rifondazione comunista, Elena Gobbi (nella foto). Gli altri due avvisi sono stati notificati ieri dagli uomini della Digos al capogruppo del Pds al Consiglio comunale di Nimis, Paolo Tosolini, ex presidente della Commissione consiliare per la ricostruzione, e al funzionario regionale Paolo Di Lenarda, all'epoca dei fatti distaccato all'ufficio tecnico della Segreteria regionale straordinaria per la ricostruzione. Per quest'ultimo l'accusa è di falso ideologico, per i primi due di abuso di ufficio.

Secondo l'ipotesi accusatoria la Gobbi e Tosolini, che all'epoca in cui si sono verificati i fatti gestivano assieme uno studio di progettazione, si sarebbero adoperati, insieme a Di Lenarda, per far riconoscere la fornace «Calcare delle Pianelle» in comune di Nimis, come manufatto di rilevanza storica ed etnica, e quindi avente diritto a finanziamento, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge per la ricostruzione. In seguito a ciò la Segreteria straordinaria per la ricostruzione aveva affidato alla stessa Gobbi l'incarico per la ricostruzione.

IN BREVE

Ambasciata slovena Incontro con i vertici in Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Il nuovo ambasciatore in Italia della repubblica di Slovenia, Peter Andrej Bekes, accompagnato dal console generale di Slovenia a Trieste, Vlasta Valencic Pelikan, è stato ricevuto nel pomeriggio, in visita di presentazione, dal presidente della Regione Friuli-Venenzia Giulia.

Nel corso del colloquio con il presidente Sergio Cecotti è stata ribadita la comune volontà della Regione Friuli- Venezia Giulia e della repubblica slovena di proseguire ed intensificare la collaborazione che ha contraddistinto i rapporti tra queste due realtà fin da quando l'europa era divisa in due blocchi. Bekes si è poi incontrato anche con il presidente del consiglio regionale Gruder.

A Udine la sede regionale del nuovo sindacato anti-usura

UDINE - Una dozzina di persone, giornalisti compresi, è intervenuta a Udine alla presentazione del Sindacato nazionale antiusura e riabilitazione protestati (Snarp), sorto nel luglio scorso e che ha sedi in quasi tutti le regioni italiane. Eppure, secondo gli esponenti dello Snarp, il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove è maggiore la percentuale dei casi di usura denunciati, 500, pari a un decimo del totale nazionale.

Per l'Abbazia di Corno di Rosazzo un ritorno al glorioso passato

GORIZIA — Il 7 marzo scorso, presso la Curia arcivescovile di Udine, è stato siglato il contratto con il quale l'Arcidiocesi ha riaffidato vigneti e cantine dell'Abbazia di Rosazzo, a partire dal 12 novembre 1996, a Walter Filiputti (*nella foto*).

Con questa scelta, l'Arcidiocesi di Udine ha posto l'ultimo tassello al progetto della ristrutturazione abbaziale che prese l'avvio il 1.o ottobre 1994 con l'arrivo a Rosazzo di don Dino Pezzetta, nominato rettore dell'Abbazia stessa e al quale venne affidato il compito di dare al «Monasterum Rosarum» un ruolo umanistico-religioso nell'ambito della cultura Mitteleuropea, diocesana e locale. Proseguì poi con l'apertura della chiesa, completamente restaurata dopo 13 anni di lavori e con la costituzione della «Fondazione dell'Abbazia di Rosazzo», che dovrà gestire l'aspetto culturale.

Ora, con la decisione di concedere a Walter Filiputti vigneti e cantine, il progetto si completa, riportando l'Abbazia di Rosazzo alle origini, quando divenne un grande e importantissimo centro di spiritualità e allo stesso tempo seppe segnalarsi anche per i vini che produceva e dai cui proventi traeva i mezzi di sostentamento.

NEL MIRINO DEI CARABINIERI DI PORDENONE UN CODROIPESE DI 30 ANNI

Spacciatore e ricattatore, arrestato

PORDENONE — Lo hanno preso e arrestato ad Arzene mentre riceveva i soldi dell'ultima estorsione perpetrata in danno all'ex amica. Dapprima è rimasto di sasso, ma poi ha ripreso coscienza sfoderando le peculiarità principali di un carattere da uomo duro. Stiamo parlando di Roberto Carafoli, 30 anni, residente a Codroipo in via Capoluogo 3, incastrato dai carabinieri della provincia di Pordenone, in collaborazione con i colleghi dell'Udinese, per estorsione e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

A lui i militari dell'aliquota operativa della Compagnia sono giunti dopo alcune indagini condotte per altre vicende nel Codroipese. Un uomo dai tratti psicologici particolari, Carafoli, che per dimostrare alla donna di non aver paura di niente e anche, forse, di avere disponibilità, poco prima di essere ammanettato si era acceso una sigaretta bruciando un biglietto da centomila lire.

Dalle sue parti qualcuno ha raccontato anche che proprio per palesare la personale durezza di carattere e il totale sprezzo del pericolo, non aveva esitato a tagliuzzarsi le braccia senza battere ciglio dal dolore. Da qualche tempo i carabinieri del Pordenonese s erano messi sulle sue tracce.

Sino a ieri il codroipese aveva già intascato quattro milioni a titolo estorsivo vantati all'ex amica — con la quale aveva convissuto per una sola settimana — per non meglio precisate ragioni. I «diritti» accampati lo avevano portato l'uomo di Codroipo a formulare esplicite minacce nei confronti dei parenti di Ici — orfana di entrambe i genitori — e dell'attuale fidanzato.

Era anche già stato arrestato, nel frattempo, e una volta uscito aveva preteso pure gli interessi.

Massimo Boni

Malattie del sangue, raccolta di fondi nelle principali piazze

UDINE — Anche quest'anno l'associazione malattie del sangue ha organizzato una raccolta di fondi che si svolgerà dal domani a domenica nelle principali piazze delle città delle regione. Aderendo alla campagna indetta su tutto il territorio nazionale si potrà ricevere un uovo di cioccolato versando un contributo associativo e sostegno anche dell'associazione italiana contro le leucemie.

Ritrovata una bomba da mortaio da un operaio a Premariacco

UDINE — Una bomba di mortaio, in buono stato di conservazione, è stata rinvenuta in località Casali Pasch, in comune di Premariacco, da un operaio dell'Enel, che ha avvertito i carabinieri. I militari, che hanno delimitato l'area, hanno comunicato che si tratta di un residuato bellico che, nei prossimi giorni, verrà rimosso oppure fatto brillare sul posto.

AUTO CAMPOMARZIO

COMMERCIANTI E ARTIGIANI RESPINGONO LE SOLUZIONI IPOTIZZATE COL COMUNE PER ATTENUARE GLI EFFETTI DEL PIANO ANTISMOG

Traffico, bocciato l'accordo

Donaggio chiederà oggi la mediazione del prefetto. La «base» vuole che l'ordinanza sia sospesa e rilancia le targhe alterne. Insufficienti sabati «liberi» e parziali riaperture

Piano antismog: la palla passa nelle mani del prefetto. Al termine di un'affollatissima e altrettanto civile assemblea all'Hotel Excelsior, convocata dall'Unione commercianti e dall'Assoartigiani, ieri sera la base delle categorie ha bocciato in blocco le proposte raggiunte faticosamente dal tavolo tecnico in due giorni di trattative in Comune. No, quindi, all'apertura delle zone interdette al sabato, all'anticipo della riapertura serale, e alla parziale percorribilità di viale D'Annunzio.

«Domani (oggi, ndr) - ha dichiarato il presidente dell'Unione commercianti Donaggio, alla fine della manifestazione - porterò tutte le istanze al prefetto, e poi attenderemo che ci chiami, per avviare una mediazione. Domattina andremo lo stesso al tavolo tecnico, già riconvocato in Comune, ma solo per comunicare che la base ha respinto le proposte. E' dura - ha aggiunto - perchè le categorie vogliono la sospensione del piano e le targhe alterne. L'unico dato positivo di questa assemblea è che i tre assessori presenti (Damiani, Neri e Pecol Cominotto, ndr) hanno potuto capire la situazione della città reale. Con questo stato di cose il commercio non ha sbocchi».

Dalla base dei commercianti e degli artigiani si sono poi levate altre richieste ai vertici delle associazioni, per nuove forme di protesta: una serrata, una nuova manifestazione in piazza, la chiusura dell'illuminazione dei negozi. «Ho sconsigliato tutti dal ricorrere a queste iniziative - ha precisato Donaggio - ma non ho potuto non dire che chiederò il permesso alle autorità».

Prima di lasciare l'assemblea - chiamata a decidere sulle proposte - il vicesindaco Damiani ha affermato: «Ho capito le istanze delle vostre categorie, esposte in maniera molto civile. Domani (oggi, ndr) le porterò all'esame della giunta». Ma in quel momento Damiani non poteva sapere quale sarebbe stata la decisione dall'assemblea.

Che le cose non sarebbero andate lisce, peraltro, lo si era capito dal modo in cui procedeva la manifestazione. Premettendo che «finora non si è firmato nulla», Donaggio aveva iniziato il suo discorso elencando i punti nodali cui era arrivata la trattativa. «Abbiamo ottenuto la riapertura alle 19.30». E qui è giunto il primo brusio di disapprovazione.

«Sono state concesse - ha proseguito - deroghe ulteriori per agenti e rappresentanti di commercio. L'apertura al traffico nella giornata del sabato è possibile, purchè appoggiamo il Comune nella richiesta alla Regione perchè dichiari Trieste città turistica, in modo da godere di orari più elastici, compresa la domenica». A questo punto la disapprovazione della sala si è fatta sentire con più forza. «I nuovi orari - ha sottolineato Donaggio, quasi a voler raffreddare l'atmosfera - saranno concordati con le categorie, secondo i paletti che voi ci indicherete»

Su un'altra richiesta avanzata al Comune - l'apertura di viale D'Annunzio - appena Donaggio ha riferito che secondo l'amministrazione ciò vanificherebbe il provvedimento, le proteste di sono levate con forza, costringendo il presidente dell'Unione commercianti a interrompere il discorso. «Ci è stata proposta l'apertura, subito - ha proseguito dopo un po' - fino a piazza Perugino (altre proteste e nuova interruzione, ndr). Per piazza Garibaldi, devono essere fatte altre verifiche dell'inquinamento, questione di giorni, e delle sincronizzazioni dei semafori».

Dalla sala, qualcuno ha gridato: «Il centro lo devono aprire». E' seguito uno scroscio di applausi. Donaggio ha poi accennato a una cartellonistica, da Rabuiese al centro, non «dissuasiva», ma sul problema delle auto di altre province è stato nuovamente costretto a fermarsi: «Il Comune afferma che non è possibile fare una diversificazione fra targhe di Trieste e quelle di fuori - ha detto -. Possono andare in centro solo quelle auto straniere i cui conducenti dichiarano di recarsi in albergo». Altra vivace protesta della sala.

Prima di lasciare la parola ai presenti - cui ha chiesto interventi costruttivi - Donaggio ha riferito che nel pomeriggio, assieme al presidente dell'Assoartigiani, Bronzi (anch'egli presente all'assemblea), era stato ricevuto dal prefetto Moscatelli, il quale ha chiesto di ricevere un promemoria delle richieste delle categorie.

Bronzi, da parte sua, ha riconosciuto che si sono raggiunti risultati positivi per gli artigiani, ma ha sostenuto che la sua associazione rimane a fianco dei commercianti: «I problemi e i miglioramenti richiesti sono una questione che ci accomuna».

Rive parzialmente bloccate dalla manifestazione che anche ieri si è svolta davanti a piazza Unità contro il piano del traffico. (Foto Lasorte)

GULOTTA «Non avevano il diritto di bloccare le auto»

La protesta dei commercianti contro il piano traffico non è proprio andata giù al procuratore Filippo Gulotta, rimasto «vittima» l'altro pomeriggio di un improvvisato blocco stadale in piazza Libertà. E ieri mentre il magistrato stava definendo gli atti e attendendo la trasmissione dell'«informativa» da parte di polizia e carabinieri, i commercianti hanno attuato una nuova puntata della protesta in piazza Unità bloccando a singhiozzo il traffico dalle 12.30 alle 14 e poi anche alla sera. Su e giù per le zebre pedonali davanti agli occhi di decine e decine di poliziotti e di carabinieri mentre le code d'auto lungo le rive si sono allungate. E per poco verso le 13 non è scoppiato un tafferuglio. Il capo della Digos Bruno D'Agostino è stato accusato da un manifestante di averlo spinto al passaggio pedonale di via Dell'Orologio. «Mi ha messo le mani addosso, ma io lascio stare», ha dichiarato l'uomo che non ha nemmeno voluto riferire il proprio nome. Ma torniamo a Gulotta. Il reato ipotizzato per l'episodio è quello di blocco stradale e di violenza privata. «Non entro — ha detto il magistrato — nel merito delle decisioni del sindaco. E mi rendo conto che queste decisioni hanno comportato perdite di denaro da parte dei commercianti. Per questo credo che la protesta sia più che giustificata. Ma la protesta — sono sempre parole di Gulotta — deve essere civile, non violenta e, riguardo all'altra sera, a mio avviso loro non avevano nessun diritto di interrompere il transito delle auto, danneggiando chi aveva necessità di lavoro. Gli operai della Ferriera che sono anche stati condannati non avevano nemmeno interrotto il transito delle auto». E cosa dicono i commercianti? «Non è vero. — ha dichiarato un negoziante ieri mattina — Il dottor Gulotta poteva farsi scortare dai carabinieri che erano a pochi metri. Per come si è presentato lui, per noi, era un cittadino come tutti gli altri». Un altro negoziante ha poi toccato il tasto della crisi. «Ma lo sa che molti di noi sono costretti a rivolgersi agli usurai. In banca ti dicono di no, perchè sanno che non c'è commercio...».

c.b.

LA «DENSITÀ» NELLA NOSTRA PROVINCIA

300 auto per chilometro

Densità di autovetture nelle maggiori province italiane

Province	N. autovetture per km di strade
MILANO	530
NAPOLI	415
ROMA	373
TRIESTE	319
FIRENZE	272
GENOVA	206
CATANIA	202
TORINO	163
VENEZIA	153
PALERMO	146
PADOVA	121
BARI	116
BOLOGNA	112
TARANTO	103
MEDIA NAZ.	91
VERONA	80
MESSINA	67
CAGLIARI	66

Nel giro di cinque anni, il numero delle autovetture per le quali è stata pagata la tassa sulla proprietà nella provincia di Trieste è aumentato – secondo gli ultimi dati resi noti dall'Ufficio statistica della Camera di commercio – di 15.679 unità. Al ritmo cioè, di 8,6 macchine – in media – al giorno. L'estensione della rete stradale è, invece, rimasta praticamente invariata. Quindi, strade sempre più intasate, e un'atmosfera sempre più inquinata.

In cifre assolute, il numero delle autovetture è salito, in tale periodo, da 129.574 a 145.253. Rapportata allo sviluppo della rete stradale locale, quest'ultima cifra corrisponde a una media di 319 autovetture per ogni chilometro di strada.

E non va dimenticato che in questa cifra non sono compresi né gli altri mezzi di trasporto pubblici e privati locali né quelli provenienti dalle altre province e dall'estero. Questi ultimi, particolarmente numerosi in relazione al consistente afflusso di autoveicoli dai territori della ex Jugoslavia (specialmente dalla Slovenia e dalla Croazia) e dagli altri Paesi dell'Est Europa, quali l'Ungheria, la Polonia e altri.

Un confronto tra le diciassette province italiane che hanno per capoluogo i centri urbani più densamente popolati rivela che soltanto tre presentano una «densità» di autovetture per chilometro di strada superiore a quella riscontrabile a Trieste: le province di Milano (con 530 autovetture per chilometro di strada), Napoli (415) e Roma (373). In tutte le altre si registrano – come evidenzia la tabella – densità veicolari inferiori a quella di Trieste.

Per farsi, poi, un'idea più chiara – anche se approssimativa – del potenziale inquinante rappresentato dal parco macchine circolante nella nostra provincia, in rapporto all'estensione del territorio provinciale, è sufficiente considerare il rapporto fra il numero delle vetture per le quali è stata pagata la tassa sulla proprietà e la superficie della provincia. Che, non va dimenticato, è la più piccola provincia d'Italia.

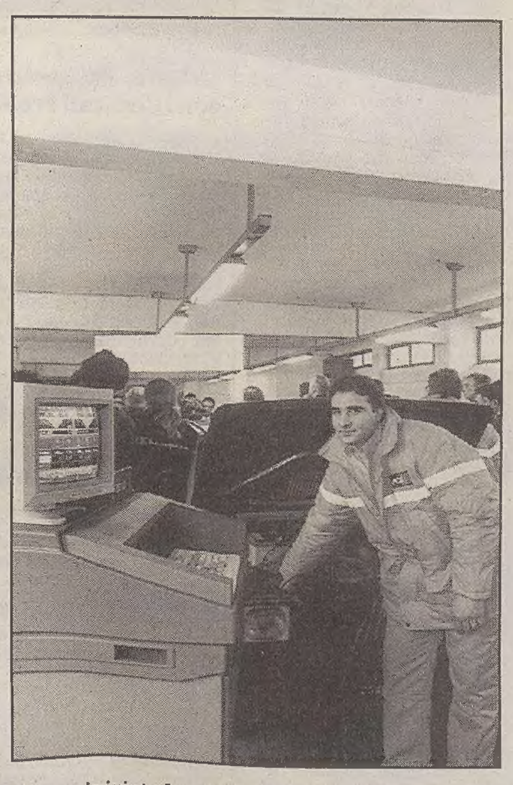
Da questo rapporto risulta, infatti, che nella provincia di Trieste c'è una «concentrazione» di automezzi pari a ben 685 autovetture per chilometro quadrato. In due soltanto delle diciassette province considerate, si registrano «concentrazioni» superiori a quella locale: nella provincia di Napoli, con 916 autovetture per chilometro quadrato, e in quella di Milano (812).

gio. p.

DUE CITTADINI PRESENTANO UN CIRCOSTANZIATO DOSSIER AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

Ricorso al Tar: «Il bollino blu è fuorilegge»

Secondo l'esposto il sindaco si sarebbe arrogato diritti in materia di revisione dei veicoli che sono di competenza dello Stato



Si sono iniziate lunedì all'Automobile Club le prime analisi sulle emissioni inquinanti. (Foto Lasorte)

Servizio di
Claudio Ernè

Il Comune si è arrogato in materia di traffico poteri che appartengono allo Stato. In pratica la giunta Illy senza rendersene conto ha riportato il calendario all'indietro di almeno 45 anni. Come se esistesse ancora il Tlt, il Territorio Libero di Trieste. Uno Staterello autonomo, dove le leggi di Roma venivano applicate un po' per analogia, un po' per sentito dire.

E' questa la tesi ardita che sta alla base del ricorso al Tar presentato da due automobilisti che ritengono fuorilegge l'adozione dell'ormai famoso "bollino blu". Si sono rivolti allo studio degli avvocati Gianfranco e Alessandro Carbone che hanno stilato il ricorso per il Tribunale amministrativo regionale. La "sospensiva" dell'ordinanza varata dal sindaco il 14 febbraio scorso, verrà discussa a metà aprile, quando alle elezioni politiche mancheranno pochi giorni.

Fino a quella data non resterà col fiato sospeso solo la giunta Illy che rischia di vedere vanificato l'asse portante delle sue decisioni in materia di limitazione di traffico. Attenderanno con ansia la decisione dei magistrati amministrativi soprattutto i titolari delle 150 officine che in queste settimane hanno acquistato altrettanti analizzatori dei gas di scarico delle vetture. Ogni meccanico ha speso tra gli 8 e i 10 milioni e se il Tar dovesse accogliere il ricorso dei due automobilisti, la nuova attrezzatura, pagata a caro prezzo o ottenuta in leasing, finirà direttamente in soffitta. Inutilizzabile, spazzata via dalla sentenza.

«Il sindaco di Trieste impone ai cittadini residenti nel territorio del Comune di sottoporre a revisione semestrale il proprio veicolo, inibendogli la circolazione e obbligandoli ad avvalersi di officine autorizzate dalla stessa amministrazione comunale» si legge tra l'altro nel ricorso presentato al Tar. «Il mancato adempimento dei controlli comporta l'impossibilità di circolare. Non solo nelle zone a traffico limitato o interdetto, ma anche in tutto il territorio comunale. A chi non è in regola viene inflitta una pesante sanzione amministrativa».

A sostegno della loro tesi i due avvocati scrivono "che la revisione dei veicoli è però disciplinata da norme statali e con norma statale sono disciplinati i criteri di scelta delle officine autorizzate. Il contrassegno che certifica l'avvenuta revisione e l'avvenuto controllo sulle emissione inquinanti - secondo quanto disposto dal Ministero dei Trasporti - ha valore nazionale e abilita le vetture a circolare in tutto il territorio italiano». Trieste inclusa.

«Non sono previste competenze dei sindaci, gabbie comunali, obblighi particolari per i cittadini residenti in una città. Non è prevista la possibilità di una autonoma scelta municipale su chi è autorizzato a effettuare i controlli, controlli che tra l'altro non avrebbero alcun valore in altre città italiane».

In effetti, sempre secondo il ricorso, al di là dell'apparente finalità, in sè lodevole e non contestabile di tutelare la salute dei cittadini, è stato adottato un provvedimento che esula dalla competenze , di non provata utilità, che esclude mezzi che inquinano anche più delle automobili, che non ha alcun valore certificativo sul piano nazionale, che di per sè discrimina tra i cittadini».

L'AZIENDA RIBADISCE LA VOLONTÀ DI INVESTIRE

Ferriera: confermato il rilancio

L'impegno per il rilancio della Ferriera resta inalterato: sebbene l'avvio della cassa integrazione per un'ottantina di lavoratori avesse suscitato preoccupazione, la proprietà - il gruppo Lucchini - «intende confermare nei contenuti e nelle modalità tutto quanto previsto nel piano industriale». Questo il positivo esito dell'incontro tenutosi ieri all'assessorato regionale all'Industria fra lo stesso assessore Gianfranco Moretton, i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

Moretton e i sindacati, si legge in una nota, hanno valutato positivamente l'impegno del gruppo «per un più stretto e costante dialogo» fra proprietà e rappresentanti dei lavoratori. E come richiesto dai sindacati stessi, proprio per dare una maggiore visibilità agli investimenti previsti si terrà entro luglio un incontro nel corso del quale l'azienda dovrebbe precisare più dettagliatamente i tempi di rilancio dello stabilimento.

Per quanto riguarda la prevista costruzione della centrale elettrica di coogenerazione, questa è stata definita «un investimento strategico» che però potrà essere realizzato solo quando saranno definiti la privatizzazione dell'Enel (cui verrà venduta parte dell'energia prodotta) e il quadro normativo di riferimento. Nel frattempo il gruppo Lucchini sta verificando con l'Acega il possibile bacino d'utenza locale al quale cedere energia elettrica industriale.

Nell'incontro è stato sottolineato anche che la Bolmat sta studiando con le Ferrovie la possibilità di creare una nuova società - la Siderlog - per la gestione del terminal rinfuse, mentre per quanto attiene a un nuovo laminatoio occorrerà attendere la messa in fase dell'acciaieria. Infine, sul versante dell'indotto, l'azienda ha ribadito che attualmente vengono utilizzati manodopera e imprese locali: un trend che sarà mantenuto «a parità di costi e qualità».

IN CITTA' L'INCREMENTO DEI PREZZI SU BASE ANNUA E' RIMASTO CONTENUTO ENTRO IL 5 PER CENTO

Inflazione, i perché dei ribassi

Dorligo (dettaglianti): «E' anche l'effetto dei saldi di fine stagione» - Nel paniere inseriti i surgelati

Il ritocco più rilevante riguarda i servizi sanitari e le uscite per la salute. In via di modifica i tradizionali parametri del consumo

«E per carità, adesso non scrivete che sono diminuiti i prezzi!». Paolo Marrass, responsabile dell'ufficio statistica del Comune, sorride sotto i baffi mentre illustra le variazioni su base annuale degli indici dei prezzi al consumo. Ritoccati, ma in maniera quasi inavvertibile, fisiologica, quasi. Vero è, dunque, che l'inflazione si sta lentamente abbassando, e manda a referto un lusinghiero + 5 per cento su base annuale. Un dato che, assicurano i responsabili dovrebbe essere ancora migliore su scala nazionale. Lo si saprà, comunque, entro oggi, quando anche Genova, Milano, Bologna, Firenze e Torino renderanno note le loro statistiche.

Trieste, scelta per la seconda volta consecutiva come città-campione assieme a Venezia, è passata dal 5,3 al 5%. Una tendenza al ribasso che beneficia dell'andamento molto contenuto dei prezzi alla produzione nell'ultimo quadrimestre (per tre mesi non hanno registrato variazioni mensili ed in gennaio sono cresciuti dello 0,2%), ma forse anche dal fatto che si è appena usciti da un periodo commercialmente anomalo. «Non dimentichiamoci - ammonisce Umberto Dorligo, presidente dei dettaglianti - che quello passato è stato fondamentalmente un mese di saldi. Aspettiamo i nuovi prezzi di primavera, anche se, almeno nel settore abbigliamento, anche al sottoscritto risulta che i prezzi alla produzioni non siano aumentati».

Vediamo comunque i settori di spesa che hanno registrato gli aumenti dei prezzi più significativi. Sorprendente quello delle spese sanitarie (+0,6%), mentre abbigliamento e trasporti si mantengono entro variazioni accettabili (+0,5%). Quasi inavvertibile, per fortuna, l'aumento dei prezzi nel settore dell'alimentazione (+0,2%, con una netta diminuzione del prezzo della pasta compensato dall'aumento dell'olio d'oliva e dei formaggi) e degli articoli di arredamento (0,1%). Restano invariate, invece, le cifre relative alle spese della casa (acqua energia e combustibili), alla ricreazione, all'istruzione e agli alberghi.

Da rilevare un importante adeguamento. Gradualmente, nel corso del '95, sono scomparsi certi parametri del consumo che indubbiamente non corrispondevano più alla realtà della società italiana, e talvolta sfioravano il paradosso. Non si tiene più conto, tra gli altri, della carne bovina di terzo taglio, del pane contingentato, delle castagne secche, delle calze da ragazzo (? ndr) o dei dischi a 45 o 33 giri, ingoiati dal progresso. Ecco invece comparire, nell'ipotetica lista della spesa dell'italiano medio, una quantità di prodotti surgelati, dalle vongole alle patate, il personal computer, il walkman, l'autoradio con frontalino e persino il puzzle, che evidentemente è nel cuore (e nel portafoglio) dei nostri connazionali e dei triestini stessi.

Ci aspetta un '96 di graditi risparmi, allora? Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti, non si lascia certo andare all'entusiasmo, complice probabilmente l'attuale querelle con il Comune sul traffico. «Diminuisce l'inflazione? E a che serve, se rischiamo di non avere più neanche i negozi?!?».

Anticipazione dell'indice dei prezzi al consumo del Comune di Trieste

Il Servizio di statistica rende noto, **secondo i dati provvisori,** che gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (base 95=100) in MARZO 1996 sono variati come risulta dal seguente prospetto

INDICE	CAPITOLI	VAR. MENSILE %	VAR. ANNUA %
103,2	ALIMENTAZIONE	+0,2	+5,0
103,2	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	+0,5	+5,2
104,2	ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	INV.	+6,1
104,3	MOBILI, ART. ARREDAMENTO SERVIZI DOMESTICI	+0,1	+7,0
101,8	SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	+0,6	+2,7
103,0	TRASPORTI	+0,5	+4,6
104,6	RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	INV.	+5,4
103,1	ISTRUZIONE	INV.	+3,4
103,3	ALBERGHI, CAFFE', RISTORANTI	INV.	+5,1
101,7	ALTRI BENI E SERVIZI	+0,1	+3,4
103,3	**INDICE GENERALE**	**+0,3**	**+5,0**

IL DIRIGENTE BORIS CIUK

Banca di Credito: «Non ho mai ricevuto avvisi di garanzia»

«A tutela della mia persona, per dissipare ogni ombra e per ristabilire la verità dei fatti dichiaro, quale dirigente dell'area tecnico-amministrativa della banca, di non aver mai ricevuto avvisi di garanzia di sorta». Lo precisa in una nota Boris Ciuk, dirigente della Banca di Credito di Trieste sui cui bilanci del '92, '93 e '94, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, la Procura della Repubblica vuol fare chiarezza dal punto di vista penale. Le informazioni sulle irregolarità vengono direttamente dalla Banca d'Italia, i cui ispettori hanno a lungo "guardato" nei documenti e negli atti dell'istituto di riferimento della minoranza slovena in Italia. Nel mirino, dunque, ci sono i consigli di amministrazione degli anni '92, '93 e '94: secondo le visure della Camera di Commercio, ne hanno fatto parte una trentina di persone. Fra i nomi citati, appunto, compare anche quello di Boris Ciuk.

Ma le notizie riportate dalla stampa, secondo il dirigente della Kreditna, «possono ingenerare disorientamento nell'opinione pubblica e ingiustificati sospetti nei confronti di chi, da anni, lavora con dedizione e onestà all'interno di tale istituto». In particolare, prosegue Ciuk, l'articolo pubblicato sabato scorso fa «intravedere come possibili destinatari di avvisi di garanzia, e quindi dell'inchiesta attualmente in corso, dirigenti e funzionari dell'istituto che per non essere mai stati componenti del consiglio di amministrazione della banca, non ne hanno avuto le conseguenti responsabilità». E l'articolo pubblicato il lunedì successivo, scrive ancora Ciuk, insinua «che le indagini possono comunque coinvolgere, accanto ai consiglieri di amministrazione, "almeno il livello dei dirigenti"». Da qui, appunto, la smentita del dirigente: «Non ho mai ricevuto avvisi di garanzia».

VERSO LE ELEZIONI / VIAGGIO FRA I PARTITI VECCHI E NUOVI (1' - SEGUE)

Ulivo: entusiasmo, pochi soldi e fantasia

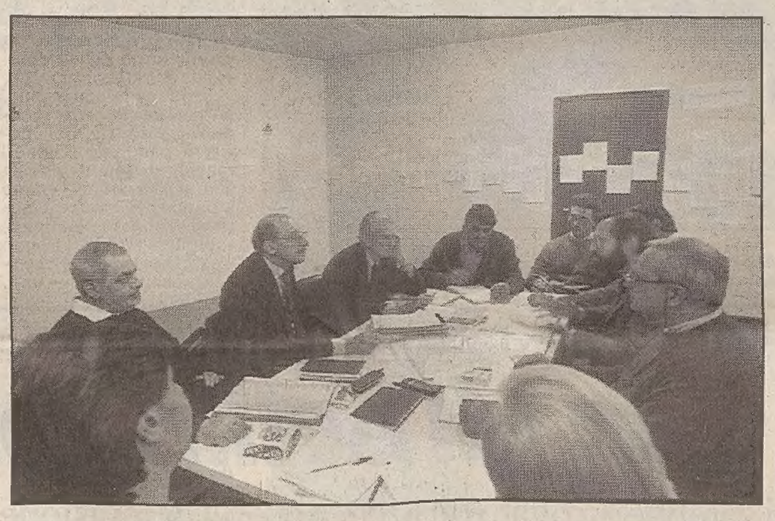
Niente spot televisivi e poco materiale nelle cassette della posta, ma molti incontri e feste all'americana per i tre candidati

Le notti dei lunghi coltelli per conquistare una candidatura ormai sono passate, le liste sono depositate: la campagna elettorale, da oggi, entra nel vivo. Ma quella che va a incominciare sarà una campagna diversa da tutte le precedenti, anche quella di due anni fa che pure tenne a battesimo il sistema maggioritario. Oggi c' è la «par condicio», ci sono nuovi soggetti politici, mentre i partiti ormai sembrano destinati a un ruolo di secondo piano. Nel bene e nel male, è un modo nuovo di fare politica. Iniziamo perciò un «viaggio» all' interno delle realtà, vecchie e nuove, che in città gestiranno questa campagna elettorale, con gli occhi di un comune elettore che il 21 aprile dovrà entrare nella cabina per votare.

Via Foscolo 7, primo piano, proprio sopra un'agenzia ippica. Cavalli sotto, cavalli che corrono (per la Camera e il Senato) anche di sopra. Dietro la porta di un appartamento come tanti, dove una volta stava di casa il vecchio partito repubblicano, l' Ulivo ha messo le sue radici. Qui i tre cavalli di razza dello schieramento più nuovo comparso nel panorama politico locale metono a punto le loro strategie. L' entusiasmo è alle stelle, la confusione - per ora - regna sovrana.

«Fulvio, è per te. Fulvio, ti vogliono. Fulvio...» E Fulvio, cioè il professor Camerini, 70 anni portati con aplomb britannico, si presta a tutto e a tutti. Un cardiologo abituato agli assistenti sull' attenti qui sembra un buon zio disponibile con tanti nipotini che lo tirano per la giacca. Per farlo diventare senatore: e lui ci sta: «Anche se - ammette - questo ambiente è molto diverso dal mio reparto di cardiologia. C' è un approccio, come dire? meno scientifico: ma serviranno invece metodologie rigorose per capire i bisogni della gente e approntare programmi seri».

Paolo Rumiz (Camera 2), da buon giornalista, sintetizza anche per i compagni di avventura, in due battute, cos' è che lo ha spinto a buttarsi in questa impresa: «Mi sono deciso perchè c' era un vuoto: dei partiti, ma anche della società civile disgustata dal vecchio modo di fare politica. Così si crea il vuoto, e il vuoto viene riempito dalla destra che nel caos prospera. Ma Trieste non ha bisogno di caos e conflitti, anzi».



Una riunione nella sede dell'Ulivo: da sinistra Orazio Bobbio, Paolo Rumiz e Fulvio Camerini mettono a punto i dettagli della loro campagna.

Orazio Bobbio, vecchia lenza del palcoscenico, sa come metterla sul piano delle qualità personali. «Giorgio Bocca lamenta giustamente che parole come gusto, stile, educazione siano scomparse dal vocabolario della politica. Ma noi invece siamo così».

Chissà se quando voleranno i cazzotti elettorali gusto, stile, educazione resteranno punti fermi. Intanto chi si sporca le mani con le faccende pratiche è Michele Del Ben, portavoce ufficiale dell' Ulivo e vero fac-totum. E' lui che tiene in mano le fila dell' organizzazione, insieme ai coordinatori dei comitati Prodi. L' entusiasmo della base è alle stelle, ma non bastano cento ragazzi con tanta voglia di fare per vincere. Anzitutto, servono i soldi. Quanti ne avete?

«Pochi: 40 milioni dall' Ulivo, e poi speriamo nei finanziamenti sul conto corrente. E' il numero 15356/4 che abbiamo aperto presso l' agenzia 2 della CrT. Poi ogni candidato avrà un suo conto: ma la legge consente di raccogliere 80 milioni per candidato al massimo>.

Insomma, ben che vada 280 milioni in tutto: quando, ai tempi d' oro di Craxi, si favoleggia di campagne elettorali (anche a Trieste) da mezzo miliardo e passa.

E poi c'è un altro problema: con la «par condicio» niente spot televisivi (e del resto, come pagarseli?). E allora via con la fantasia: feste all' americana (appuntamento al' Ariston per il 12 aprile, fino a mezzanotte), banchetti in strada «non tanto per parlare, ma per sentire cosa ci si aspetta da noi», incontri con le associazioni di categoria. Insomma, la parola d' ordine è calarsi fra la gente.

E i partiti? Dietro a Prodi ci sono pur sempre Pds e Ppi. «Sì - risponde Del Ben - ma di comune accordo non useremo le loro strutture. Avremmo potuto usare, ad esempio, sede e telefoni dell' ex Dc, ma abbiamo preferito pagarci di tasca nostra anche la sede, con i contributi volontari dei Comitati per l' Italia che vogliamo.» E dal freddo che fa si vede: le quattrocentomila mensili bastano solo per l' affitto, la luce, il fax.

E il programma? Prima si fa, con l' aiuto degli esperti dei Comitati. Poi si divulga: a suon di corde vocali e con un solo fascicoletto che arriverà in ogni casa.

Ci vorrà tempo e fatica: non a caso Rumiz è in aspettativa, Camerini in ferie, mentre Bobbio ruba ore al sonno per dividersi fra palcoscenico e politica. Tre candidati che lasciano un mestiere che amano, nel quale si sentono realizzati, per darsi alla politica. Con i sistemi di trent' anni fa. Fa un po' strano.

Livio Missio

MENTRE SI LOTTA CONTRO L'ABUSIVISMO

Assise sul commercio

Oggi, alle 18, il Partito popolare organizza nella propria sede a Palazzo Diana, in piazza San Giovanni 5, un convegno che avrà per tema «Il commercio a Trieste». Oltre ad una «fotografia» della situazione attuale siu affronteranno temi relativi a: prospettive future, interventi regoionali e comunali, parcheggi ecc. Interverranno tra gli altri il vicepresidente della Regione Degano, l'assessore al commercio del Comune Fabio Neri, la presidente dell'Associazione consumatori Luisa Nemez. L'incontro è aperto al pubblico.

Intanto l'Associazione esercenti pubblici esercizi in collaborazione con la Fipe ha avviato una campagna contro l'abusivismo. Oggi gli esercenti pubblici dedicano una giornata alla lotta all'abusivismo con il motto: «Abusivismo, un mercato da 7.500 miliardi». «Abbiamo deciso — recita un comunicato dell'Associazione — di combattere la concorrenza illecita che dietro la maschera di falsi circoli privati, di false associazioni culturali e di false aziende di agriturismo perpetra un vero danno econimico alle imprese di pubblico esercizio, una fera frode al Fisco e un danno altente nei confronti dei consumatori».

ELETTORALE

Unione Europea e futuro del Nordest Convegno del Ppi

Il Partito Popolare organizza per lunedì prosimo, alle 16.30, nella sala convegni dell'Hotel Savoia, un convegno pubblico sul tema: «L'allargamento dell'Unione Europea - Prospettive per il Friuli-Venezia Giulia e il Nordest italiano». La relazione introduttiva sarà curata da Pier Luigi Castagnetti, capogruppo al Parlamento europeo. Interverranno Sergio Coloni, dell'ufficio esteri Ppi, Lorenzo Dellai, sindaco di Trento, Bernardo Gissi, presidente della Federazione degli esuli istriani e dalmati, Isidoro Gottardo, segretario regionale dei Popolari, Leonardo Simonelli, presidente della Finest, Ivano Strizzolo, capogruppo alla Regione, Bruno Tellia, professore di Sociologia all'università di Udine. Le conclusioni saranno tratte da Paolo Barbi, dell'ufficio politico del Partito popolare europeo.

La Rete: «Naturale convergenza con i Comitati Prodi»

«I principi ispiratori del Movimento per la democrazia La Rete hanno trovato naturale convergenza nel metodo di lavoro dei Comitati Prodi e sintonia nell'impostazione programmatica. Pertanto il Movimento si presenta al voto nell'ambito della coalizione dell'Ulivo». Lo ribadisce in una nota La Rete, che invece non è presente in regione con liste proprie per il proporzionale. «Il sostegno ad altre liste del centro-sinistra, si legge ancora nella nota, verrà dato in relazione non solo ai programmi - che del resto non possono discostarsi molto da quelli dell'Ulivo - ma soprattutto a quei candidati che maggiormente garantiscono, con la loro riconoscibilità e trasparenza, l'impegno sulle scelte che La Rete ha perseguito con forza in questi anni per il rinnovamento e risanamento della vita politica italiana».

Sinistra giovanile tre punti programmatici

Il gruppo universitario della Sinistra giovanile ha approvato nel corso di una riunione tre punti programmatici, peraltro in linea con la politica nazionale della Sinistra giovanile. Primo: introdurre un serio criterio di proporzionalità di reddito per l'esenzione dal pagamento delle tasse d'iscrizione. Secondo: garantire il diritto allo studio superiore, sotto il profilo economico e didattico, «facendoci garanti del puntuale funzionamento delle strutture e del corretto rapporto con i docenti». Terzo: intervenire attivamente all'interno degli atenei con iniziative politiche e culturali anche tramite la rappresentanza studentesca negli organi deputati. Il gruppo ha anche deciso di lanciare la campagna adesioni: gli interessati possono telefonare al 366833, o partecipare alle riunioni che si tengono ogni primo e terzo mercoledì del mese, alle 20.30, nella sede del Pds (via san Spiridione 7, terzo piano).

DIMAGRIRE SENZA FAME
DA 6 A 10 KG IN 1 MESE
SI PUÒ GRAZIE A PaleXtra
CHIAMATECI AL 366299
PALEXTRA: BAGNO TURCO - GINNASTICA - SOLARIUM
IN VIALE XX SETTEMBRE 24 - TEL. (040) 366299

R.E.T. SRL
RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE
ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
v.le XX Settembre, 46
tel. 040 - 775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

BOMBONIERE "Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

progetti, oggetti e altre novità
ALTA CUCINA Dana
in esclusiva per trieste
altra casa
via tarabochia 5

Patto Donne: Bogliolo e Pergolis di nuovo in corsa

Foibe: oggi un incontro con Marco Pirina

Il Fronte della Gioventù e il Gruppo di Ateneo del Fuan organizzano per oggi, alle 18, nella sede del Fronte della Gioventù di via Crispi 36, un incontro-dibattito alla presenza dello storico Marco Pirina. Il tema della manifestazione è: «Verso la verità sulle foibe?» Pirina, impegnato ormai da anni nella ricerca su questo argomento, è lo studioso che ha costituito una delle "fonti" all'origine delle recenti inchieste penali aperte dalla Magistratura romana, che attualmente a proposito della foibe indaga sull'ipotesi di genocidio.

Prima esclusi, poi ripescati: l'ufficio elettorale della Corte d'appello, impegnato nella verifica della candidature, ha riammesso ieri alla corsa per Montecitorio i nomi di Silvana Bogliolo e Pierpaolo Pergolis, entrambi del Patto Donne. La Bogliolo sarà candidata all'uninominale nel Collegio Uno, Pergolis nel Collegio due. Sebbene il Patto donne non abbia raggiunto la quota minima per la presentazione della lista nel proporzionale, l'ufficio elettorale ha riammesso i due candidati grazie a un loro apparentamento con «Mani pulite».

Intanto i due esponenti del Patto Donne parlano in una nota di «pregiudizi» che hanno portato a una «pubblicità negativa» nei loro confronti. Una «pubblicità» che secondo i due ha «molte cause: un superficiale e conformista scredito personale, e una voglia di maggioritario che non è quello della democrazia e della stabilità, ma è quello degenerato e corrotto della bassa macelleria di partito». La Bogliolo e Pergolis rifiutano anche la definizione di «lista minore» nei confronti del Patto Donne: «Si continua a far confusione fra i termini "locale" e "minore", a tutto scapito del rispetto per le diversità. Se la nostra dovrà essere una lista minore, lo decideranno gli elettori il giorno delle votazioni. Fino ad allora - aggiungono - una qualsiasi etichetta di questo genere risulterà immotivata e faziosa». E a questa tornata elettorale «parteciperemo a testa alta, fieri di essere "minori" in barba ai colleghi candidati delle liste "maggiori"».

Silvana Bogliolo

Pierpaolo Pergolis

PROTESTA PER I CANTIERI APERTI DOPO IL PIANO ANTISMOG LUNGO UNO DEGLI ASSI VIARI PIU' IMPORTANTI

Via Valdirivo, lavori-trappola

La Telecom mette i cavi ottici di Trieste 2000, il Comune declina responsabilità e il traffico rischia il blocco

DISAGI

«Siamo isolati: riaprite la via San Michele»

Il Comitato di cittadini che da tempo lotta contro la chiusura al traffico delle vie intorno piazza Hortis scende di nuovo in campo per chiedere una almeno temporanea apertura, in deroga al piano antismog, dell'asse via Venezia, via San Michele e via Madonna del Mare. «L'asse via Torino-piazza Hortis, via dell'Annunziata (e tra pochi giorni via Cavana) – dice Roberta Merluzzi, del Comitato a difesa dei residenti e lavoratori della zona – è completamente chiuso al traffico per lavori, situazione che ha creato un vero e proprio muro tra la parte alta di questa zona della città (Città-Vecchia, San Vito, Sant'Andrea) e la parte bassa, aggravato da altri lavori disseminati in zona che determinano restringimenti in vie già strette se non addirittura interruzioni totali (ad esempio via dell'Università)». «I lavori – prosegue Roberta Merluzzi – sono temporanei, ma purtroppo non contemporanei tra loro, ma durassero anche un mese è sempre troppo, considerato che in via dell'Annunziata hanno scoperto di aver sbagliato qualcosa e adesso dovranno rompere di nuovo la strada». Una situazione che penalizza fortenente i residenti e i lavoratori della zona, i quali chiedono «una sospensione, per la durata di quei lavori, del provvedimento di chiusura antismog lungo l'unico asse di scorrimento rimasto materialmente transitabile, ossia via Venezian-via San Michele-via Madonna del Mare».

In pieno marasma per il nuovo piano del traffico, non è passato inosservato il caos che si è creato in via Valdirivo (oltre che nelle vie intorno piazza Hortis, come riferiamo a fianco) a causa dei lavori che stanno interessando i due lati della strada.

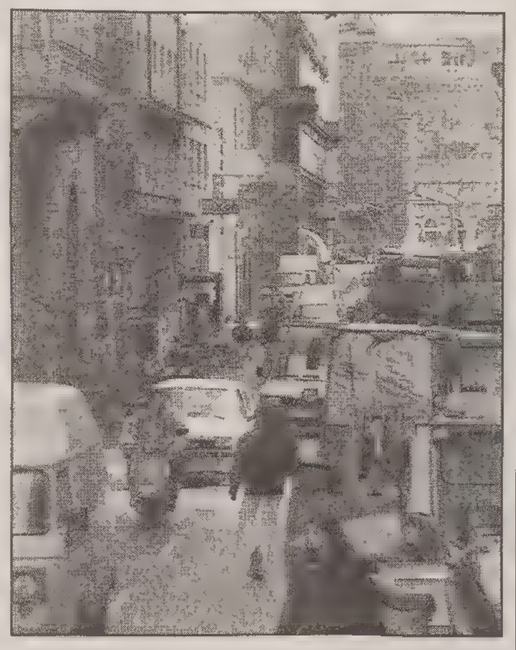
Con il nuovo assetto viario varato dal Comune la via Valdirivo è diventata una delle più importanti «valvole di sfogo» della viabilità. Ma da alcuni giorni la Telecom sta provvedendo a installare i tubi sotterranei con i cavi a fibre ottiche che stanno alla base di «Trieste 2000», il progetto di città telematica tanto caro alla giunta Illy e sul quale il Comune ha scommesso molto.

Per realizzare questo progetto chilometri e chilometri di cavi a fibre ottiche dovranno essere sistemati sotto il manto stradale, esattamente come si sta facendo in via Valdirivo. Il risultato è che in questi giorni lungo quella strada si è creato il caos: gli operai hanno sbancato ambedue i lati della via, creando una strettoia dove il traffico si è incanalato a imbuto con grande disagio per gli automobilisti.

«E' stato un errore — spiegano al Comune — improvvidamente la Telecom ha iniziato i lavori su tutti e due i lati della strada; hanno preso una cantonata, ma adesso li abbiamo richiamati e d'ora in poi continueranno lavorando su un solo lato della strada».

«Veramente tutti i lavori sono sempre stati concordati con il Comune con l'Acega nei minimi particolari, al punto da prevedere l'utilizzo di tubature dismesse per dover scavare il meno possibile», replicano alla Telecom. «Il fatto — interviene Giovanni Pittino, direttore territoriale per le tre Venezie della rete Telecom — è che per quanto riguarda la via Valdirivo si sono accumulate una serie di concause non del tutto prevedibili; credo che nemmeno lo stesso Comune aveva previsto un tale volume di traffico sulla via Valdirivo».

«Abbiamo avviato i lavori per Trieste 2000 — continua Pittino —, progetto molto importante e qualificante, con il preciso intento di arrecare meno fastidio possibile ai cittadini; ora il lavoro sulla via Valdirivo verrà dilazionato; impiegheremo un mese invece dei 15 giorni previsti, ma faremo di tutto per dare meno fastidio possibile».



Via Valdirivo con i cantieri sui due lati della strada. La Telecom dilaziona i lavori. (Foto Sterle)

Giuristi internazionali per l'amministrazione

Domani e sabato saranno a Trieste, ospiti per un convegno organizzato dall'Istituto internazionale sui diritti dell'uomo molti giuristi provenienti da varie parti d'Europa, tra i quali il giudice della Corte costituzionale Riccardo Chieppa e il presidente di sezione del Consiglio di Stato Alberto de Roberto, capo del dipartimento affari giuridici della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel corso del convegno saranno dibattuti i problemi derivanti dall'applicazione della giustizia amministrativa in Europa.

UN TRAFFICANTE DI DROGA RICONOSCE DAVANTI AI MAGISTRATI BRUNO VIGNANELLI

«E' lui: non lo dimenticherò mai»

Il poliziotto e l'ex capo della Mobile, Lorito, indagati per aver dato notizie false su un'operazione antidroga

«Finchè sarò vivo non mi dimenticherò mai di lui». Queste frase velatamente minacciosa è stata pronunciata da Mladen Stepic, il trafficante croato condannato a otto anni di carcere e rinchiuso da tempo al Coroneo. Ora sta collaborando con la Procura nell'ambito delle indagini su un presunto falso rapporto della squadra mobile. Stepic l'altra mattina ha partecipato a una ricognizione personale in un'aula del Gip. Nel confronto all'americana davanti al giudice Raffaele Morvay e ai sostituti procuratori Federico Frezza e Giorgio Nicoli, il trafficante avrebbe dovuto riconoscere tra tre altre persone Bruno Vignanelli, il sottufficiale della mobile che fingendosi un acquirente di droga lo ha incastrato e ne ha determinato l'arresto e la condanna. Le parole ambiguamente minacciose erano rivolte proprio all'investigatore. Un "riconoscimento" certo.

Vignanelli e l'ex capo della squadra mobile Carlo Lorito, sono "indagati" per aver fornito, secondo l'accusa, informazioni non veritiere alla magistratura sull'operazione antidroga che ha portato proprio all'arresto di Malden Stepic. Oltre ai questi due uomini della polizia , hanno ricevuto informazioni di garanzia altri tre investigatori della "mobile": Luigi Vitulli, Giovanni Cergol e Sergio Savarese. la loro posizione appare al momento molto più defilata.

Il riconoscimento non è comunque determinante. Stepic potrebbe aver tutt'ora validi motivi di rancore verso il sedicente trafficante che lo ha fatto finire in carcere. Altrettanti motivi di rancore avrà sicuramente con un confidente croato che ha permesso alla nostra squadra mobile di intercettare il carico di droga.

L'operazione conclusa l'8 ottobre 1993 aveva consentito il recupero di due chili di eroina, valore tre miliardi. Stepic il 6 marzo scorso ha raccontato ai magistrati i retroscena dell'operazione e ha riconosciuto in una fotografia proprio il sovraintendete Bruno Vignanelli. «E' lui l'uomo che mi ha fatto vedere i soldi per acquistare la droga».

Questo particolare non era evidenziato nel rapporto inviato alla procura nel 1993, proprio al sostituto Federico Frezza. Già in quella occasione il magistrato non aveva risparmiato un'aspra polemica nei confronti della gestione delle operazioni attuata dalla mobile. «Altrochè coordinamento, mi hanno informato solo a cose fatte».

In pratica il magistrato chiede di conoscere ogni aspetto delle indagini. Anche i nomi e i ruoli degli informatori e degli agenti sotto copertura. Questo per evitare le cosiddette operazioni indotte. La polizia invece chiede di poter agire come ha sempre agito, "coprendo" i suoi uomini che rischiano e non rivelando in rapporti che poi diventano pubblici i nomi degli infiltrati e degli informatori.

Incidente in Ferriera Operaio all'ospedale

Un altro infortunio sul lavoro dopo quello che è costato la vita all'operaio dell'Acega Mario Urzan e ha ferito seriamente il suo collega Davide Apollonio. E' rimasto ferito l'altra sera un operaio della Ferriera di Servola. Il suo nome è Luciano Bencich, 50 anni, di Trieste, è ricoverato al reparto ortopedia dell' Ospedale Maggiore con una prognosi di 45 giorni per frattura di una vertebra dorsale.

A quanto si è appreso Benicich, stava provvedendo alla ripulitura di un forno spento, quando dalle pareti della struttura si sarebbe staccato un grosso pezzo di metallo. Il corpo contundente non l' avrebbe colpito direttamente, ma si sarebbe schiantato a terra rompendosi in pezzi: una scheggia ha raggiunto Bencich al ventre che, saltando indietro, è caduto sulla schiena. Il forte colpo avrebbe causato la lesione.

Su quanto accaduto, il consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro urgente con gli addetti alla sicurezza.

BREVI DI NERA

Infortunio mortale, quello di martedì non è stato il primo

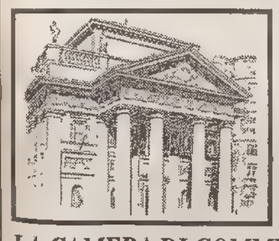
Cordoglio e partecipazione per la morte di Mario Urzan, l'operaio dell'Acega rimasto vittima di un tragico infortunio sul lavoro. In una nota il consigliere comunale di Rifondazione Jacopo Venier nel ricordare la figura del lavoratore scrive che «Tutta Trieste deve agire perchè queste cose non si ripetano». E intanto il sindacato aziendale della Flerica-Cisl vuole sottolineare l'inesattezza contenuta nella dichiarazione di alcuni dirigenti dell'Acega nel pezzo pubblicato nel giornale di ieri in cui sostenevano che l'ultima morte risale a vent'anni fa ed era dovuta a infarto. L'infortunio è avvenuto invece sedici anni fa ed esattamente il 7 settembre 1990. «Il compianto collega Giorgio Boroje, 38 anni, sostituendo una lampada proprio davanti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore rimase folgorato», si legge in una nota del sindacato. La Flerica Cisl vuole anche rimarcare che durante gli incontri con la direzione a proposito dell'applicazione della legge 626/94 sulla sicurezza emergeva il settore elettrico come quello più a rischio, dove c'era ancora diverso lavoro da fare per arrivare a un ottimo grado di sicurezza per i lavoratori. «Ci auguriamo — dicono i sindacalisti — che nel bilancio preventivo della nuova Spa venga dato maggior peso alla manutenzione e un maggior stanziamento da parte del Comune di Trieste, proprietario di tutti gli impianti di illuminazione pubblica».

Finanza, al processo Berlusconi si parla del colonnello Tripodi

Il nome del colonnello Vincenzo Tripodi già comandante del nucleo operativo della legione della Guardia di finanza già condannato a 8 mesi di reclusione per truffa nell'ambito dell'inchiesta in cui fu coinvolto anche il generale Cicogna, è stato pronunciato durante l'ottava udienza del processo Berlusconi. Il generale Cerciello, coimputato ha affermato che, quando nel 1990 fu trasferito alla guida del nucleo di polizia tributaria di Milano fino ad allora comandato dal col. Soreca, ereditò una situazione precostituita ed ha fatto specifico riferimento ai rapporti esistenti fra Soreca e il ten. col. Tripodi, tanto che quando Soreca divenne comandante di zona si portò appresso Tripodi. Cerciello ha aggiunto che, in seguito, ci fu una ispezione del comandante generale della Gdf, Ramponi, a Milano e che, pochi mesi dopo, il gen. Soreca, pur da poco tempo nel nuovo incarico, fu «stranamente» trasferito a Palermo mentre Tripodi fu destinato a Catanzaro. Tripodi poi fece ricorso ed ottenne il trasferimento a Trieste. Cerciello, in sostanza, ha sostenuto che i trasferimenti erano il risultato dell'ispezione affermando che sia Ramponi sia il gen. D'Isanto (all'epoca responsabile del servizio informazione del comando generale) sia l' allora ministro delle Finanze Rino Formica, negli interrogatori, avrebbero minimizzato la situazione grave che sarebbe stata all' origine dei trasferimenti. Cerciello ha sottolineato che già nel '92 aveva chiesto invano di essere trasferito da Milano «dove non avevo alcun interesse o motivo di restare anche perchè avevo immaginato quello che stava per accadere e me ne volevo andare».

Minaccia di lanciarsi da un'impalcatura

Attimi di paura la scorsa notte in via Battisti. Un uomo che era salito su un'impalcatura a un'altezza di oltre 15 metri ha tenuto con il fiato sospeso carabinieri e vigili del fuoco. Alla fine Gianfranco Stefani, 43 anni, ha abbandonato i propositi suicidi e si è convinto a scendere dall'impalcatura. All'origine della protesta una difficile situazione economica.



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

LA CAMERA DI COMMERCIO HA ATTIVATO UNA SERIE DI INIZIATIVE (TRA CUI UNA CONVENZIONE CON FRIULGIULIA) A SUPPORTO DELLE IMPRESE TRIESTINE CHE OPERANO NEI PAESI DELL'EUROPA DANUBIANA E BALCANICA

Rafforzare il ruolo di Trieste verso l'est

Una convenzione per assicurare l'export

Alla presenza degli operatori triestini dell'export, è stata recentemente presentata presso la Camera di Commercio di Trieste una convenzione, stipulata tra il Consorzio Friulgiulia-Ciest e l'Ente camerale, finalizzata alla costituzione di un "Fondo Gestione Assicurazione Crediti all'Esportazione".

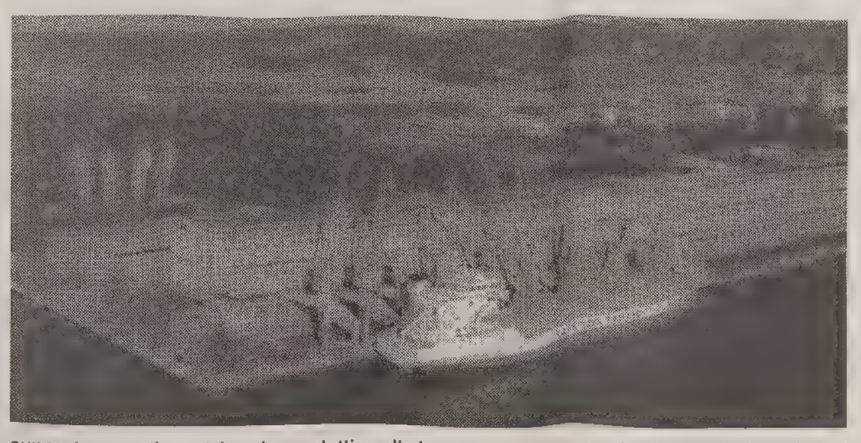
Tale strumento, già operativo, nasce da un'indagine di Friulgiulia presso gli operatori per conoscere le loro reali esigenze e si propone di promuovere le esportazioni di merci e di servizi delle imprese triestine, facilitando l'accesso alle assicurazioni contro i rischi commerciali dei crediti a breve termine, nonché riducendo il costo dell'assicurazione stessa.

Grazie al supporto fornito dalla Società Italiana Cauzioni (SIC), che opera da decenni in questo specifico settore, le imprese consorziate a Friulgiulia-Ciest potranno assicurare i crediti dell'export verso la Slovenia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia, i Paesi aderenti all'Unione Europea, gli Stati Uniti ed eventualmente verso altre aree da concordare, con una percentuale di copertura variabile da un minimo del 60% ad un massimo dell'80%.

Si terrà lunedì prossimo (25 marzo) una riunione per illustrare alle imprese il programma delle fiere a cui la Camera di Commercio intende partecipare

Il Fondo provvederà quindi, su presentazione di documentazione giustificativa, al rimborso periodico in favore dei propri consorziati di una quota dei premi pagati a fronte di polizze stipulate nell'ambito della convenzione.

La Camera di Commercio auspica che questo strumento possa dare un concreto supporto operativo per lo sviluppo di un settore, quello dell'import-export, a Trieste tradizionalmente molto attivo, nella convinzione che, grazie alle opportunità dei nuovi mercati dell'Europa centro-orientale e danubiana, esso possa conoscere una nuova stagione di sviluppo.



Partecipazione a manifestazioni fieristiche

Al fine di promuovere lo sviluppo economico dell'area triestina e di far conoscere le opportunità che la nostra provincia offre (soprattutto in un'ottica di rinnovata attenzione per i mercati dell'Europa centro-orientale e balcanica), la Camera di Commercio ha definito un intenso programma di missioni economiche e di partecipazioni a manifestazioni fieristiche internazionali, così come già anticipato in questo spazio.

L'apporto della Camera di Commercio per queste iniziative riguarda essenzialmente gli aspetti logistici ed organizzativi (interpretariato, promozione, allestimenti, ecc.), così da ridurre i costi a carico delle singole aziende ad una quota di parteciazione (assai contenuta) ed alle spese di trasferta.

Il ricco programma estivo ed autunnale di presenze a fiere campionarie multisettoriali all'estero della Camera di Commercio di Trieste è stato recentemente definito e sarà presentato alle imprese interessate. Due sono le possibili formule di partecipazione da parte delle aziende: o attraverso una presenza diretta con un proprio stand espositivo nell'ambito dell'area strutturata con il contributo dell'Ente camerale, oppure di rappresentanza nell'ambito dello stand camerale che può così fungere da punto d'appoggio per gli operatori che, con una spesa forfettaria assai contenuta, possono sondare le potenzialità di uno o più mercati senza esporsi finanziariamente, approfittando del richiamo rappresentato dalla rassegna fieristica.

Lunedì prossimo, 25 marzo, presso la Sala Bianca della Camera di Commercio, si svolgeranno le riunioni preparatorie per le aziende interessate a partecipare ad una o più fiere campionarie multisettoriali. Riportiamo a lato il programma degli incontri, con i rispettivi orari.

Promozione verso l'Europa centro-orientale

Tutte le aziende interessate a pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte e le proprie richieste commerciali nei Paesi dell'area balcano-danubiana, possono usufruire del formulario messo a disposizione presso l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio.

In questo modo l'Ente camerale potrà mettere ulteriormente a frutto le ottime relazioni instaurate in questi ultimi anni con le analoghe strutture di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Macedonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Moldavia e Ucraina. I formulari compilati dalle imprese vengono mensilmente trasmessi alle Camere di Commercio e dell'Economia Nazionali e Regionali che intrattengono costanti rapporti di collaborazione con l'Ente triestino, per la loro pubblicazione su organi di informazione ufficiali e per il loro inserimento sulle locali banche dati.

Interventi per la Bosnia Erzegovina

E' disponibile presso l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio di Trieste copia del programma di interventi urgenti a favore della Bosnia Erzegovina, che prevede investimenti per un ammontare complessivo di 62,5 milioni di ECU, circa 122 miliardi di lire. I settori interessati dalle forniture - per le quali saranno indette apposite gare d'appalto - sono l'agricoltura, i trasporti, il rifornimento idrico, la sanità, l'energia, l'educazione, l'edilizia abitativa ed il supporto alle pubbliche istituzioni.

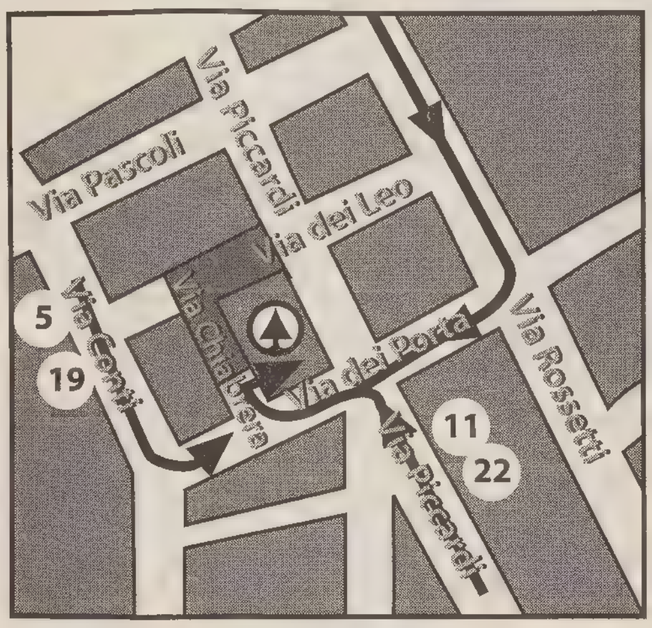
L'Ufficio per la Promozione (tel. 040.6701205, 6701249 e 6701323) è a disposizione per ulteriori informazioni sulle iniziative sopra descritte.

Manifestazioni fieristiche internazionali: incontri illustrativi

Camera di Commercio - Sala Bianca - lunedì 25 marzo 1996

ora	Manifestazione	data
9.00	Fiera di Plovdiv (Bulgaria)	6-11 maggio
9.30	Fiera di Capodistria (Slovenia)	11-19 maggio
10.00	Fiera di Novi Sad (Serbia)	18-26 maggio
10.30	Fiera di Skopje (Macedonia)	11-14 giugno
10.30	Expo a Zenica/Sarajevo (Bosnia)	mese di luglio
11.00	Fiera di Zagabria (Croazia)	11-17 settembre
11.30	MOS di Celje (Slovenia)	13-22 settembre
12.00	BNV di Budapest (Ungheria)	20-29 settembre
12.30	TIB di Bucarest (Romania)	7-12 ottobre

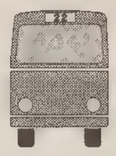
Nel nuovo Eurospar di via dei Leo è facile arrivare, gratuito parcheggiare, conveniente fare la spesa



Potete arrivarci in auto, anche non catalizzata

da via Piccardi o da via Conti.

Potete arrivarci in autobus



con la linea 5-19 fermata via Conti o con la linea 11-22 fermata di via Piccardi.

Potete parcheggiare gratis

nel parcheggio coperto riservato ai clienti Eurospar.

Eurospar vi propone le giornate più convenienti del fresco:

-20% di sconto su tutti i prodotti

martedì 19-26 marzo
sconto del 20% su tutte le carni

mercoledì 20-27 marzo
sconto del 20% su tutta la frutta e la verdura

giovedì 21-28 marzo
sconto del 20% su tutti i salumi, formaggi e la gastronomia

venerdì 22-29 marzo
sconto del 20% su tutto il pesce e i prodotti surgelati

NUOVO

via dei Leo, 7 - angolo via Piccardi.

MUGGIA/NOVITA' PER IL SOSPIRATO PORTO TURISTICO

Marina Muja, c'è Benetton

L'imprenditore veneto sarebbe fra i nuovi finanziatori del (finora sfortunato) progetto

Benetton tra i nuovi finanziatori di Marina Muja e la presentazione di un nuovo progetto per le opere a terra. Queste le ultime novità per il sospirato porto turistico di Muggia, che si dibatte in pastoie burocratiche e politiche da più di dieci anni. A confermare la notizia lo stesso Dario Azzano, anche se l'imprenditore pordenonese non ha voluto fornire i dettagli dell'operazione. Si sa comunque che nell'annunciato allargamento della base sociale di «Porto San Rocco», oltre a una finanziaria austriaca dovrebbero ora comparire Luciano Benetton e Delvecchio, tramite la Luxottica.

Se l'accordo dovesse andare in porto (nero su bianco) sarebbero fugati molti dubbi sulla possibilità di trovare le decine e decine di miliardi necessari a finanziare il progetto delle opere a terra. Dubbi che attanagliano tuttora l'opinione pubblica muggesana, ormai rassegnata a considerare Marina Muja una grande ed eterna «incompiuta».

Nel gruppo ci sarebbe anche Delvecchio (Luxottica)

Procede nel frattempo l'aggiornamento della convenzione tra la società privata di Dario Azzano e il Comune di Muggia per la realizzazione del progetto sulla terraferma. Negli ultimi mesi, quando i giochi parevano già fatti, sono stati eliminati due progetti proposti da due celebri architetti, uno italiano e l'altro di nazionalità austriaca. Ora pare che a occuparsi di tutto sia l'architetto Luigi Vietti, famoso per aver realizzato una parte di Porto Cervo in Costa Smeralda.

Le novità dell'ultimo progetto dovrebbero essere piuttosto sostanziali. In particolare, ma il condizionale è ancora d'obbligo, verrebbero eliminate tutte le «bruttture» dei precedenti progetti, definiti dallo stesso Azzano troppo moderni. Niente più grandi edifici, dunque, ma quasi un «borgo» inserito nel contesto ambientale circostante. Il progetto esecutivo dovrebbe essere pronto a fine luglio, ma si attendono comunicazioni ufficiali già dal prossimo mese.

In realtà rimane però inutile parlare di tempi certi, considerata la situazione politica muggesana. È molto probabile infatti che un commissariamento del Comune rallenti ulteriormente le pratiche non certo fulminee di questi ultimi anni.

Riccardo Coretti

Il porto turistico di Muggia si dibatte fra pastoie burocratiche da oltre dieci anni.

VERTICE CON LA CONSULTA DEI SEGRETARI DELLA UIL

Ezit alla ricerca di una dimensione

Il presidente Slocovich: «Sono troppe le zavorre che ancora frenano il decollo dell'ente»

Il vertice della Uil rientrava in una serie di incontri del sindacato con i rappresentanti dei maggiori enti economici. (foto Sterle)

Riforma dell'ente, apertura alla piccola e media industria e al commercio, ridefinizione delle competenze territoriali.

Sono queste le tre principali tappe attraverso le quali passa il rilancio dell'Ezit, l'Ente zona industriale, ancora alla ricerca di una propria dimensione.

Troppe le zavorre anche ancora frenano la piena operatività di un'istituzione ideale per fare da volano a nuovi insediamenti industriali, ma in effetti mai decollata.

Nuovi scenari si prospettano tuttavia all'orizzonte: il probabile decentramento dei servizi dalla città alla periferia legato soprattutto alle limitazioni del traffico urbano, l'atteso esordio della vicina Slovenia nel panorama dei traffici europei, la creazione della nuova area delle Noghere, il recupero di alcuni capannoni dismessi costituiscono altrettanti piccoli segnali di una ripresa che l'Ezit e l'intera città aspettano da tempo.

Lo ha confermato anche il presidente, Francesco Slocovich, che ieri ha preso parte a un vertice con la consulta dei segretari di categoria della Uil nell'ambito di una serie di incontro promossi dal sindacati con i rappresentanti dei maggiori enti economici che operano sul territorio.

Si attende anche la creazione della nuova area delle Noghere

Slocovich ha ricordato tra l'altro gli impegni siglati proprio con le organizzazioni sindacali nel protocollo d'intesa nel 1994 nel quale uno dei punti sottoscritti riguardava la riforma dell'Ezit.

Oggi il consiglio di amministrazione è composto da 28 membri; da 13 il consiglio direttivo; se si considera che i dipendenti sono 27, si ha il quadro di una situazione che sfiora l'assurdo e che difatto appesantisce le possibilità di movimento dell'Ezit.

Snellire questa «elefantiasi», come l'ha definita lo stesso presidente, sfrondando gli organismi rappresentati, è quindi il primo obiettivo da raggiungere.

Ridefinizione degli ambiti territoriali: oggi chi vuole costruirsi un garage a Borgo San Sergio (il quartiere è sorto su proprietà dell'Ezit) deve chiedere la concessione allo stesso Ente; smantellare le competenze superflue è il secondo traguardo.

Apertura alla piccola e media industria, nonchè al commercio: è il punto di svolta dell'Ezit del 2000.

«Sull'argomento il consiglio è diviso tra falchi e colombe – ha detto il presidente – tra gli irriducibili dell'industria e coloro, tra i quali io, che sono favorevoli a nuove soluzioni produttive».

Se ne parlerà nei prossimi mesi e il dibattito promette scintille.

Tassello importante nel futuro dell'Ezit è anche l'area delle Noghere e la Lacotisce-Rabuiese, anche se la questione relativa alla cessione della strada al Comune di Muggia crea ancora qualche problema.

Restano le favorevoli condizioni dei costi nel vallone che oggi è interamente infrastutturato.

Infine, la rigidità degli organismi di controllo, in primis la Corte dei Conti, su tutte le attività dell'Ezit: sulle iniziative promozionali, per esempio, grave sempre la spada di Damocle del danno all'erario, per cui di fronte a un investimento promozionale deve corrispondere un rientro puntuale, pena l'avviso di garanzia.

Un meccanismo che di fatto blocca quasiasi attività propagandistica con conseguenze immaginabili.

«Anche questo – ha concluso Slocovich – è un aspetto da risolvere».

g. l.

Muggia, Rifondazione discute della crisi politica

Domani alle 17 nella sede di Muggia di Rifondazione Comunista si svolgerà un'assemblea sulla crisi politica al Comune di Muggia innescata, si legge in una nota, «dall'irresponsabile presentazione della mozione di sfiducia al sindaco Milo».

Il segretario del circolo muggesano Diego Apostoli e il segretario della federazione Giorgio Canciani spiegheranno «la durissima posizione dei comunisti nei confronti di quella – si legge nella nota – banda di irresponsabili che sta mandando Muggia allo sfascio, causando al Comune un danno potenziale che si aggira attorno ai cinquanta miliardi e sta aprendo la strada alla collocazione del gpl».

Per fortuna, secondo Rifondazione Comunista, «non tutti a Muggia sragionano: contro la mozione si sono pronunciati anche esponenti del Pds locale».

MUGGIA

Iscrizioni scolastiche

Per l'anno scolastico '96-'97 sono aperte a Muggia le iscrizioni ai servizi di preaccoglimento nella scuola De Amicis e in quella di Aquilinia, di scuolabus, e di mensa per le classi della scuola modulare De Amicis.

I moduli sono disponibili dai bidelli delle rispettive scuole e all'ufficio istruzione di piazza della Repubblica 4. Il termine per le iscrizioni scade il 30 aprile.

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
Via Cicerone 9 - TRIESTE

In previsione della deroga temporanea al piano antismog valida fino al 31.12.'96

Per i mezzi operativi artigiani non catalizzati (esclusi i diesel) è previsto da parte delle Associazioni di Categoria il rilascio di contrassegni che permettono il transito nelle zone a traffico limitato.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE è a disposizione di tutti gli Artigiani e imprese, anche non soci, per il rilascio gratuito dei contrassegni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Categorie tel. 3735206

C20154

Via Ananian, commedia brillante

Da domani, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, la compagnia teatrale Sipario Aperto presenterà «E no la me vol più ben», commedia comico-brillante in tre atti di Silvio Petean. Lo spettacolo è presentato dall'«Armonia» come appuntamento fuori abbonamento dell'undicesima Stagione del teatro in dialetto triestino. La commedia sarà in scena anche il 23, 24, 29, 30 e 31 marzo (feriali ore 20.30, festivi ore 16.30). La prevendita dei biglietti è in corso all'Utat di Galleria Protti.

LA «GRANA»

Auto non catalizzate In città ora l'usato ha valutazione inferiore

Care Segnalazioni,
sono proprietario di una autovettura che, pur vecchia di 9 anni e quindi ancora dignitosa, presenta qualche lieve acciacco e che probabilmente non è in regola per quanto concerne i limiti tollerati dei gas di scarico, così come previsto dalla recente ordinanza comunale. Ipotizzo pertanto dei lavori, dopo il controllo di rito, per adeguare il motore ai parametri fissati. Rientra nelle mie previsioni l'acquisto nel corso dell'anno di una vettura nuova chiedendo il ritiro, previa valutazione, del mio usato. Da alcune indiscrezioni sono venuto a conoscenza che, per effetto della nuova ordinanza, l'usato ritirato a Trieste avrà una valutazione notevolmente inferiore a quella praticata in analoghi casi. Mi informerò e, se il tutto verrà confermato, acquisterò la mia vettura nuova fuori Trieste, dove il prezzo di listino sarà forse più competitivo e l'usato avrà una valutazione superiore.

Giuseppe Parisi

Marinai austriaci festeggiano la fine della guerra

Un gruppo di marinai uastriaci (con ufficiale dell'esercito) festeggia con chitarra e mandolini la fine della guerra 1914-1918, a bordo della nave Zrinyi indicata sul salvagente.

Pietro Covre

OPICINA / VIABILITA' CAOTICA

Traffico leggero in coda allo stop

Si sa che ogni medaglia ha il suo rovescio. È un principio valido anche per il tronco autostradale di recente realizzazione che va dal bivio di Prosecco al Monte Spaccato. La nuova arteria a quattro corsie ha consentito – è vero – il dirottamento del traffico pesante dal centro di Opicina, con indubbio vantaggio per la salute e l'incolumità dei suoi abitanti; ma non ha mancato di aggiungere altri problemi alla già caotica viabilità della borgata.

Succede che il traffico leggero proveniente dalla zona industriale e dall'Area di ricerca, ma anche da Basovizza e Padriciano, ha fatalmente disertato la camionale, per riversarsi attraverso lo svincolo di Trebiciano sulla strada provinciale, fino a intasarsi sulla confluenza della via di Basovizza nella via Nazionale.

Nelle ore di punta, dallo «stop» che impone di dare la precedenza ai mezzi in transito nei due sensi sulla strada principale si forma così una coda di macchine ferme, nervosamente sbuffanti (e inquinanti), che se non arriva fino a Banne poco ci manca; una coda alimentata, è ovvio, anche dai sempre più numerosi residenti nelle adiacenze della via di Basovizza, i quali si spostano in auto per esigenze di lavoro o per acquisti e si vedono ormai costretti a muoversi con mezz'ora di anticipo.

Si è determinato, insomma, un secondo «collo di bottiglia» per il movimento veicolare della borgata, del tutto analogo a quello più annoso che cento metri più in là, al bivio fra la via Nazionale e la via di Prosecco, blocca sullo «stop» di quest'ultima un'altra interminabile coda di automezzi, dal problematico e comunque lentissimo smaltimento a singhiozzo.

Come rimediare? Secondo l'Associazione per la difesa di Opicina la soluzione più razionale e indifferibile consiste nell'installazione di due semafori, opportunamente sincronizzati per non rallentare in misura eccessiva il traffico di scorrimento sulla via Nazionale. Nelle more, non si giudichi pretesa assurda l'auspicio che la regolazione del traffico nei due punti nevralgici sia affidata durante le ore di punta dai vigili urbani.

Gianna Crismani,
presidente
Ass. per la difesa
di Opicina

SCIOPERO / DISAGI

Cortesia, parola non a tutti nota

Se, com'è vero, gli scioperi vengono organizzati per creare disagi al pubblico, per quel che mi riguarda quello organizzato dai Ferrovieri il 15 marzo ha avuto pieno successo. Voglio simpaticamente far notare che in famiglia sono soprannominato «l'inglese» per il mio autocontrollo. Non possiedo automobile e sono, mio malgrado, un pendolare «Trieste-Monfalcone». Non trovando il treno delle 14.34 sul suo binario e constatando che il primo in partenza era previsto per le 17.05, ho ben pensato di andare a prendere l'autocorriera della Saita delle 15.05.

Ho acquistato regolare biglietto e mi sono recato alla banchina dove ho trovato il bus già pieno ai posti a sedere e in piedi e altrettante persone sulla banchina che discutevano sul da farsi. Sono quindi tornato alla biglietteria per chiedere «cortesemente», com'è mio uso, se la Saita intendesse organizzare un secondo bus. Il bigliettaio mi ha risposto negativamente. Allora, sempre in maniera educata, ho fatto notare che nel momento in cui mi ha venduto il biglietto avrebbe fatto cosa gradita se mi avesse avvertito che con quel biglietto non sarei salito sulla prima corriera in partenza.

A quel punto, visibilmente contrariato il bigliettaio mi ha risposto che lui era lì dalla mattina e che era stufo di stare nella biglietteria. Facendogli notare che non stava facendo il volontariato ho chiesto il rimborso del biglietto in quanto il mio appuntamento delle 16 a Monfalcone, a quel punto, sarebbe comunque saltato.

La prima volta non mi ha nemmeno degnato di risposta, ma alla seconda richiesta mi ha restituito il denaro in malo modo (come se avessi chiesto insistentemente la carità), commentando a tono alto con delle frasi in dialetto e dicendomi che non era colpa sua se le Ferrovie erano in sciopero e altre cose che mi sono difficili da ricordare, perché a quel punto sono sbottato e gli ho fatto notare, adeguando il mio tono di voce al suo, che lo sciopero non l'avevo organizzato io e che bastava mettere un cartello «non si assicura il posto in vettura»; inoltre che le persone civili, quando viene chiesto loro qualche cosa con la parolina magica «per cortesia», sono tenute, soprattutto se dietro uno sportello, a rispondere nello stesso modo. Probabilmente, però, tali parole magiche non per tutti hanno ancora un significato.

Lucio Arzon

PIANO ANTINQUINAMENTO / COMMERCIO

La protesta non è politica

In risposta agli articoli apparsi il 17 marzo a pagina 11, desidero, quale presidente del Consorzio Trieste centro, fare alcune precisazioni. Il piano antismog sarebbe stato accettato in maniera completamente diversa, se non pesasse sull'ingresso e il posteggio in città dei clienti d'oltreconfine, che creano l'indotto sul quale si regge il commercio di Trieste.

Il presidente Donaggio ha ben compreso che i commercianti non chiedono la riapertura del centro, ma chiedono quelle strutture affinché un centro chiuso abbia la valenza di un centro commerciale naturale ossia: parcheggi centrali a prezzi giusti, illuminazione, arredi urbani, potenziamento e ammodernamento dei mezzi pubblici, accoglienza per i turisti.

I commercianti si sono già attivati per creare una rete di servizi gratuiti da offrire alla clientela, ma molte persone che arrivano dalla vicina ex Jugoslavia o dai Paesi dell'Est, non hanno mezzi catalizzati e, per loro, la città è off-limits. Quando questa nostra clientela cambierà obbligatoriamente itinerario, Trieste perderà quel tipo di commercio che l'ha sempre sostenuta e resa una realtà commerciale particolare e diversa dalla altre città italiane.

Il «piano antismog» può essere modificato, ampliato, o ristretto (voglio ricordare che lo stesso pensiero era stato fatto per il piano di zona a traffico limitato con assicurazioni di arredo urbano, potenziamento di illuminazione e invece dal 1990 non è stato fatto nulla) visto questo esempio con quale tranquillità possiamo attendere i riscontri dei tecnici di questo provvedimento?

La nostra non è una lotta contro il pedone, non contro il consiglio comunale e il sindaco, ma soprattutto non è una lotta politica: è una lotta per il nostro lavoro.

Per aver capito ciò ringraziamo pubblicamente il nostro presidente Alberto Donaggio che ci sostiene e speriamo che le solite velenose malelingue non vestano il suo operato di colori che non gli appartengono, così che egli possa lavorare ancora per la nostra città.

Marina Vlach

Autorimesse e piano antismog

Sono socio di un azienda familiare, il Garage Regina di via Raffineria, in questi giorni vittima del piano antismog. In relazione al ruolo che rivesto il mio commento può risultare assai di parte ma riflette i pareri di molte persone. Vorrei innanzitutto precisare che sono a favore del piano in sé come mezzo per sconfiggere l'alto tasso di inquinamento sia acustico, tra i più alti in Italia, sia atmosferico presente nella nostra città, ma non sono assolutamente d'accordo sui criteri che sono stati adoperati per attuarlo. Per poter ridurre l'inquinamento prodotto dai gas di scarico delle autovetture diversi sono i rimedi, come impedire che le auto parcheggino ai bordi della strada in seconda o terza fila o sui marciapiedi rallentando il flusso veicolare, incentivare l'uso dei mezzi pubblici quando questi però offrano all'utente comodità e soprattutto celerità nel compiere il proprio itinerario, obbligare gli automobilisti a parcheggiare gli automezzi nelle autorimesse o in siti adatti. All'approssimarsi della data di attuazione del piano, il Comune ha distribuito al pubblico delle cartine indicanti le delimitazioni al traffico per i mezzi non catalitici e i quattro parcheggi dipendenti direttamente dall'amministrazione comunale. Ora mi sorge il dubbio che questo piano sia stato predisposto per pubblicizzare solamente le sopraccitate autorimesse. Perché dalle indicazioni sono state escluse tutte quelle autorimesse che dispongono di parcheggi orari a rotazione, tra cui anche la nostra? Una risposta possiamo trovarla sul giornale cittadino di domenica 10 marzo che evidenziò il tutto esaurito nel garage Silos di piazza Libertà, cosa mai accaduta sinora. Dopo ripetute lamentele e pressioni al settore 18 del Comune responsabile del piano, il sindaco ha firmato l'ordinanza che prevede dall'11 marzo alcune deroghe le quali consentono anche per i mezzi non catalitici l'accesso ai garage non raggiungibili per le disposizioni previste dal piano. Ma quale sorte sarebbe toccata a queste attività commerciali e a tutte quelle che direttamente e indirettamente sono toccate da questo provvedimento se non fossero state sollevate queste obiezioni?

Davide Pahor

Un risparmio che non c'è

In merito allo spostamento delle fermate dell'autobus, e in particolare alla riduzione della corsa della linea 10, si ritiene che il grave disagio creato agli utenti che potevano utilizzare il bus da e per piazza Venezia, non valga assolutamente il risparmio che realizzerà l'Act eliminando 2 utilissime fermate. Oltre alla perdita di tempo e al disagio per studenti e lavoratori che si suppongono abbastanza in forma per camminare o salire e scendere per prendere un'altra linea, va considerato il fatto che per molti anziani affrontare il predellino dell'autobus è quasi un'avventura e non sembra proprio il caso di raddoppiare le possibilità di incidente a tali utenti per risparmiare le solite due fermate. In sintesi appare quanto meno insensato un piano del traffico che propaganda l'uso dell'autobus come sostitutivo dell'automobile e per attuarlo aggrava il disagio del cittadino invece di ridurlo.

Seguono 20 firme

Cassette per mici buttate via

In largo Mioni sono state buttate via, le casette che ospitavano i mici randagi (che le gattare tenevano pulitissime). La cosa sconcertante è che in via della Tesa, a solo pochi metri di distanza dalle suddette casette, c'è una casa abbandonata dove dimorano numerosi extracomunitari, che hanno ridotto il luogo dentro e fuori in degrado. A nulla sono valsi gli innumerevoli richiami all'Usl, alla polizia, ai vigili e ai carabinieri. Tutto resta così com'è. Ma intanto noi, che abitiamo nella zona, dobbiamo sopportare questa situazione.

Liliana Urbanizza

Da sinistra Paolo Rumiz, Fulvio Camerini e Orazio Bobbio

Uomini capaci per contare di più

PAOLO RUMIZ, giornalista alla Camera - Trieste 2

FULVIO CAMERINI, cardiologo al Senato

ORAZIO BOBBIO, attore alla Camera - Trieste 1

L'ULIVO. IL VOTO CHE UNISCE

PUBBLICITA' ELETTORALE A PAGAMENTO - COMMITTENTE: CPP ULIVO TRIESTE - REDATTO DA MICHELE DEL BEN

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Ricerche ed offerte di personale qualificato

SOCIETA' C19157
operante zona
GRADISCA D'ISONZO
ricerca
personale qualificato per posizioni di SEGRETERIA e AMMINISTRAZIONE.
Richiesta esperienza specifica per inserimento operativo.
Scrivere:
patente auto n. UD2157135S
FERMO POSTA VILLESSE

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista istituto Manzoni offresi centro estetico e/o terapico. Tel. 0481/489271. (C0243)
IMPIEGATA dattilografa esperienza pluriennale settore commercio offresi anche altro lavoro purché serio. Tel. 040/765367. (A3370)
SIGNORA 50enne max serietà offresi come aiuto ambulatorio o studio medico. Tel. 040/578870 ore pasti. (A3374)
VENTOTTENNE diplomato grafico pubblicitario, libero professionista, automunito, buona esperienza settore, disponibile, altresì deciso a cambiare campo in mancanza di offerte nel suo lavoro. 0481/710557 ore 13-20. (C224)
23.ENNE pratica videoscrittura p.c. buona conoscenza lingua inglese in possesso di libretto sanitario cerca impiego. Telefonare 944222. (A3345)

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader cerca responsabile di filiale per negozio in Trieste. Richiedesi provata esperienza ramo abbigliamento calzature. Telefonare 0434/580384. (GUd)
CERCASI commessa/cassiera con provata esperienza ramo calzature abbigliamento. Richiedesi conoscenza lingua slovena croata. Telefonare 0434/580384. (GUd)
CERCASI pasticciere specializzato o qualificato. Tel. 410397 (mattina). (A099)
GABETTI Op.Imm. ricerca venditore con pluriennale esperienza settore immobiliare finanziario. Inviare curriculum a cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste. (A3219)
GORIZIA cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)
PER inizio stagione estiva, agenzia seleziona 12 hostess, 8 assistenti, 20 animatori, 10 istruttori sportivi max 28.enni. Lavoro continuativo Italia-estero. Richiediamo serietà, bella presenza, disponibilità viaggiare. Tel. 0422/412850. (G.Ud)

Rappresentanti

IMPORTANTE spa leader settore industriale seleziona 2 agenti vendita ambiziosi e determinati cui prospettare carriera a breve termine. Offre costante supporto aziendale, portafoglio clienti. Provvigioni, premi e incentivi ai più alti livelli. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (Gud)
ORGANIZZAZIONE telemarketing coordinazione vendite beni durevoli ottima esperienza anche mercato sloveno esamina serie proposte di collaborazione. Scrivere a cassetta n. 17/R Publied 34100 Tireste. (A3149)
SELEZIONIAMO in Friuli agenti 25/40 anni, significativa esperienza vendita servizi al privato, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Inviare curriculum: Senlui Studio via Bersaglieri 5/C 40125 Bologna. (GBO)

Professionisti
consulenze

RAGIONIERE trentennale esperienza aziendale disponibile per incarichi collaborazione e/o associazione con studi professionali società servizi. Scrivere a cassetta n. 8/R 34100 Publied Trieste. (C229)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, oggetti, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A3150)

Commerciali

GIULIO bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3260)
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADATTO uso ufficio e/o abitazione recente prestigioso giardino pubblico con posto macchina salone tre camere cucina tripli servizi poggioli L. 2.000.000 L'Immobiliare 7606141. (A3203)
AFFITTASI box via D'Angeli tel. 371258 ore ufficio. (A3220)
APPARTAMENTO Eremo arredato panoramico bistanze soggiorno cucina bagno poggioli affitto 950.000. Tel. 040/943605. (A3373)
CASAELITE affitta appartamento ammobiliato in casetta, posto auto, primoingresso, L. 950.000 mensili, anche residenti purché referenziati. 040/364949. (A00)
CASAELITE centro città affitta appartamento prestigioso recente 180 mq interni ottime condizioni uso abitazione-ufficio, vuoto, patti in deroga L. 2.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CERVIGNANO affittasi luminoso ed elegante ufficio con ampio ingresso sala d'attesa 4 stanze antibagno e bagno per complessivi 160 mq. Ottima posizione per studio professionale. Progettocasa 0431/35986.
FARNETO signorile palazzo doppia entrata luminoso ottimo saloncino due camere cameretta cucina bagno affittasi 1.200.000 L'Immobiliare 7606141. (A3203)
MONOLOCALI primo ingresso completamente arredati casa d'epoca anche residenti L. 700.000 comprese spese L'Immobiliare 7606141. (A3203)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Perugino matrimoniale salotto cucina bagno ammobiliato poggiolo 600.000 contratto transitorio. (A3382)
POSTI macchina in garage privato viale D'Annunzio ingresso telecomandato vari servizi a richiesta a partire da mensili L. 270.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)
SISTIANA in palazzina perfetto arredato soggiorno camera cameretta bagno poggioli posto macchina termoautonomo 1.200.000 L'Immobiliare 7606141. (A3203)
STUDIO DENTISTICO con predisposizione per cinque poltrone, laboratorio odontotecnico zona pedonale affittasi referenziato. Pronta entrata. Domus 040/366811.

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422/423994 - 424186.
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie, per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475.
ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.
CASAELITE siamo particolarmente preparati e documentati su attività di pubblici esercizi bar, caffetterie, trattorie, ristoranti, birrerie e quant'altro inerente la categoria a partire da affitto di azienda a L. 2.000.000 e acquisto da L. 200.000.000. 040/364949. (A00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G230563)
TASSI antiusura, prestiti agevolati, risolviamo qualsiasi problema, privati, aziende senza limite. Importo protestati cessione V, visita domicilio gratuita. Tel. 049/8752870.

VENDO chiosco frutta verdura zona periferica con posteggio stagionale per vendita cocomeri. 040/54626. (A3132)
VERA occasione affittasi vendesi negozi varie metrature possibilità abitazione SS 14 Pieris ottima posizione. 0337/536414. (C240)

Case-ville-terreni
acquisti

CASAMANIA Muggia libero in ottimo stato terzo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno zona cucina due camere due bagni balcone posto auto privato soleggiato e silenzioso L. 210.000.000. Tel. 768222.
CERCASI appartamento d'epoca almeno 200 mq (salone, cucina, abitabile, 4 stanze, doppi servizi), anche da risistemare. Possibilità posto auto. Scrivere a cassetta n. 4/R Publied 34100 Trieste. (A099)
CERCHIAMO appartamento 60-80 mq prima periferia. Definizione immediata purché luminoso. Cuzzot 040/636128. (A3177)
CLIENTE molto referenziato cerca attico 200 mq, zona rive vista golfo. Gabetti Op. Imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
CLIENTE referenziato cerca ufficio min. 300 mq zona rive, Campo Marzio. Gabetti Op. Imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

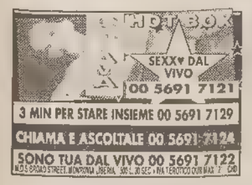
A.A. ALVEARE 040/638585 zona Perugino aperto, recente, piano alto perfetto, rifinitissimo, salone, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagni, terrazzette; 285.000.000. (A3225)
AQUILEIA in aperta campagna esclusivo e caratteristico cascinale finemente ristrutturato. Elegante e funzionale disposizione dei vani. Mansarda, salone con travi a vista, fogolar friulan, caveau e ampio garage. Giardino di 4000 mq. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA posizione esclusiva in pieno centro storico casa su 2 piani più mansarda abitabile al grezzo, giardinetto e box auto. Progettocasa 0431/35986.
BARCOLA attico prestigioso, vista golfo. Salone, cucina abitabile, due stanze, doppio bagno, dispensa, guardaroba, veranda, terrazzone, posto auto in garage. Termoautonomo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)
BIBIONE mare vendiamo appartamento 50 metri mare 6 posti. Inviamo catalogo estate '96 gratis agenzia Sabina 0431/439515. (A099)
CAMPI ELISI adiacenze quarantennale luminoso vista mare soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli termoautonomo 140.000.000 L'Immobiliare 7606581. (A3203)
CAMPI ELISI ottimo ristrutturato termoautonomo ampia metratura stabile perfetto, 160.000.000. Professionecasa 638408. (A3199)
CASABELLA GRETTA VISTA MARE salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi servizi, mansarda con terrazza prendisole, box auto, tel. 639139. (A3213)
CASABELLA ROIANO casetta con giardino, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, autoriscaldamento. OCCASIONE 110.000.000 TEL. 639139. (A3213)
CASAELITE attico vista mare adiacenze largo Pestalozzi, saloncino con terrazzo, matrimoniale con spogliatoio, ampio bagno con vasca, corridoio, cucinotto abitabile, arredato, libero, ascensore, tutti i comforts L. 186.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE piazzale Rosmini vista mare, appartamento 100 mq, cucina abitabile con veranda, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina e soffitta, IV piano, buone condizioni L. 170.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Bergamino appartamento panoramicissimo, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio disimpegno, cantina, posto macchina coperto L. 198.000.000 trattabili, possibilità pagamento dilazionato. 040/364949. (A00)

STANNO AR
UOMIN

Ancora non li conoscete, ma presto li incontrerete.
Porteranno a tutti gli operatori economici una nuova opportunità per incrementare i loro affari. Sono gli Agenti delle Pagine Utili Mondadori.

Numero Verde 167-256136 Un numero utile per contattare gli Uomini Utili.

CASAELITE Aurisina appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina L. 290.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE Bagnoli della Rosandra villa accostata primo ingresso composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, due poggioli, posti auto, giardino L. 455.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE Campi Elisi vista mare, III piano, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, serramenti nuovi, buone condizioni, libero occasione L. 105.000.000. 040/364949.
CASAELITE Opicina centro ottima posizione casetta completamente ristrutturata, rifinitissima, consegna maggio '96, soggiorno, zona cottura, due camere, bagno, soffitta L. 270.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Gambini angolo via Conti in palazzo semirecente, appartamento luminoso, II piano, 90 mq, cucina abitabile, 2 matrimoniali, cameretta, bagno, cantina, minime spese condominiali L. 125.000.000 trattabili (possibilità 100.000.000 mutuo). 040/364949. (A00)
CASAFFARI 040/366036 BAIAMONTI adiacenze, appartamento mq 60, trentennale, come primo ingresso, rifinito, terrazzo, ascensore. (A099)
CASAFFARI 040/366036 COMMERCIALE, appartamento mq 140, ventennale, ultimo piano, ascensore, box, stupenda vista mare. (A099)



CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO ville accostate in costruzione, immerse nel verde, da mq 125-160-180, 3/4 stanze, box, giardini. (A099)
CASAFFARI 040/366036 S. GIOVANNI, disponiamo appartamento mq 40-50, primi ingressi, appartamento mq 75 in casetta, ottimi, posti auto. (A099)
CASAFFARI 040/366036 VIA TOTI, appartamento mq 75, epoca, piano medio, cucininotinello, due camere, bagno, ripostiglio, da ristrutturare 80.000.000. (A099)
CASAMANIA via Castaldi in decoroso stabile d'epoca ottimo appartamento internamente come primo ingresso grande cucina abitabile matrimoniale e bagno L. 75.000.000. Tel. 768222.
CASAMANIA via San Marco libero ottimo stabile quarantennale grazioso appartamento composto da ingresso sala da pranzo con cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo L. 105.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA zona Fiera libera casa indipendente al grezzo circa 170 mq su due piani con progetto di ristrutturazione approvato per piano terra: autorimessa taverna bagno cantina, primo piano salone cucina due tre camere bagno esternamente posto auto privato. Sono già stati eseguiti allacciamento fognature e gas metano, impianto elettrico a norma L. 97.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA, Rotonda del Boschetto, libero e luminoso in decoroso stabile recente composto da ingresso cucina abitabile saloncino tre camere bagno ripostiglio due poggioli possibilità secondo bagno buone condizioni interne vista aperta sul verde del boschetto L. 250.000.000. Tel. 768276.
CERVIGNANO adiacenze in posizione verde e tranquilla confinante con l'aperta campagna casetta indipendente da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina abitabile disimpegno bagno. Terreno edificabile circostante di 1500 mq, fienile trasformabile in ulteriore abitazione, ottima opportunità. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO rifinitissime ville a schiera p.t.: ingresso soggiorno cucina salotto servizio. I p. 3 camere disimpegno bagno. Mansarda abitabile con travi a vista, infissi in legno e materiali di pregio. Giardino. Da 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO vicinanze cedesi licenza con locale di 75 mq, somministrazione cibi e bevande. Zona forte passaggio. Possibilità di abitazione al piano superiore. Progettocasa 0431/35986
COMMERCIALE ottimo ristrutturato termoautonomo ascensore salone cucina matrimoniale bagno, 179.000.000. Professionecasa 638408. (A3199)
CORONEO per investimento da ristrutturare soggiorno due camere cucina servizi poggiolo 103.000.000 L'Immobiliare 7606581. (A3203)
DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394075 vende 4.000 mq inedificabili recintato con costruzione Aurisina. 150.000.000. (A3169)
DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394075 vende periferico recente 85 mq ultimo piano 165.000.000 costo auto in garage 15.000.000. (A3169)
DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende occupato semiperiferico 95 mq sfratto in corso 125.000.000. (A3169)
DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende palazzina due piani da rifinire centralissima prezzo da concordare. (A3169)
ESCLUSIVO centralissimo ristrutturato salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio zona soppalcata · telefono 040/369476 ore 19-21. (A3240)
FIUMICELLO ampia villa indipendente su 3 piani + mansarda abitabile: salone con caminetto e terrazzo 3 stanze cucina abitabile doppi servizi studio e biblioteca. Taverna con travi a vista, doppio garage, cantina e lavanderia. Giardino di 500 mq. 350.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO in zona residenziale recentissima villa a schiera salone con caminetto e terrazzino 4 stanze cucina abitabile con poggiolo doppi servizi taverna arredata lavanderia giardino. 250.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GALLERY Casa d'aste immobiliari giardino pubblico adiacenze, in palazzina con ascensore appartamento in ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta L. 100.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Prosecco adiacenze terreno edificabile con vista panoramica e progetto approvato per villa unifamiliare su tre livelli, oneri di urbanizzazione già pagati. Prezzo base d'asta L. 144.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari San Giovanni alta, appartamento vista mare con entrata indipendente composto da soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza abitabile posti macchina. Prezzo base d'asta L. 330.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Viale adiacenze appartamento in palazzo d'epoca restaurato, salone cucina abitabile due camere doppi servizi balcone cantina riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)
GEPPA 040/660050 Barcola, terreno edificabile, 1300 mq, possibilità costruzione tre case. (A099)
GEPPA 040/660050 Carpineto, recente, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, 148.000.000. (A099)
GEPPA 040/660050 centrale, splendida mansarda primoingresso, 140 mq, terrazzino, 220.000.000. (A099)
GEPPA 040/660050 Commerciale, splendida vista, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzi, posti macchina. (099)
GIRANDOLA finemente ristrutturata ampio giardino posto auto progetto ampliamento, 368.000.000. Professionecasa 638408. (A3199)
GORIZIA ADRIA 0481/413150 appartamento di ampia metratura 4 letto doppi servizi ottime condizioni 240.000.000. (C00)
GORIZIA vendesi attico con mansarda primo ingresso. 0481/537585 ore ufficio. (B00)
GRETTA in costruzione consegna fine '96, appartamento con garage e giardino, saloncino, cucina, due camere, due bagni, vista mare. Finiture a scelta. 360 milioni. Domus 040/366811. (A099)
GROPADA rustico con progetto terreno 700 mq privato 0337/543656 ore 12-20. (A3246)
IMPRESA vende via Commerciale 146/1 alloggi 2-3-4 stanze anche con taverne o mansarde posti macchina o box. Pronta consegna. Ufficio sul posto dalle 16 alle 19, tel. 44608, fuori orario tel. 0338/6053573. (A099)
IN recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ampie terrazze, cantina, lavanderia, box e giardino il tutto ottimamente rifinito e curato. Località Puglie di Domio tel. 0336/901136. (B3154)
IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)
IPPODROMO signorile recente tranquillo arredato soggiorno camera cucinino bagno poggiolo 123.000.000 L'Immobiliare 7606581. (A3203)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento 1 camera perfette condizioni autometano 80.000.000. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento di 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage 130.000.000. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento III piano 3 letto garage ottime condizioni. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento primoingresso con entrata indipendente ampio giardino privato 2 letto taverna garage + posto macchina 215.000.000. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Ronchi dei Legionari appartamento in bifamiliare ampia metratura grande giardino privato garage. Buone condizioni. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Staranzano alloggio in bifamiliare entrata indipendente giardino 120 mq ottime condizioni 200.000.000. (C00)
MONFALCONE centro vendo villa singola: doppio atrio salone tricamere doppi servizi cucina abitabile cantina tavernetta garage grandi ripostigli esterni giardino. 0471/289461 sino alle 9.30 e dalle 21. (C0238)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende appartamenti zona centrale nuova costruzione con giardinetto di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Ronchi zona residenziale villette a schiera ampi spazi interni, mansarda, porticati e giardino. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende vicinanze centro villetta con giardino, finiture personalizzate. Visione progetti presso nostri uffici. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE in zona tranquilla ma adiacente al centro appartamento in quadrifamiliare soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina. Giardino di proprietà, 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.
PIAZZA GOLDONI adiacenze disponibilità appartamenti primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato con salone, cucina, due-tre camere. Prezzi a partire da lire 350 milioni. Domus 040/366811. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Giotti splendido appartamento in prestigioso palazzo recente con ascensore composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo veranda to cantina 270.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 178.500.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze via Flavia recente perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina 148.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000 occasione. (A099)
RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare in palazzo d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 147.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Monte Radio appartamento con stupenda vista golfo e città primo ingresso con giardino di proprietà in nuova palazzina su 2 livelli composto da taverna soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo posto macchina 395.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Muggia centro storico appartamento totalmente da ristrutturare cucina abitabile 2 camere matrimoniali ripostiglio soffitta cortile 60.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Roiano alta casetta stile rustico su 3 livelli con cortile composta da soggiorno con terrazzo cucina bagno 2 camere riscaldamento 220.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto recente soggiorno camera matrimoniale tinello con cucinotto bagno poggiolo 123.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero Rozzol vista aperta splendido appartamento recente con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale 2 camerette cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.
RABINO 040/368566 libero San Luigi in stabile trentennale stupenda vista mare con giardino di proprietà di 100 mq appartamento composto da salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box auto riscaldamento autonomo 390.000.000. (A099)

Continua in 28.a pagina

VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI

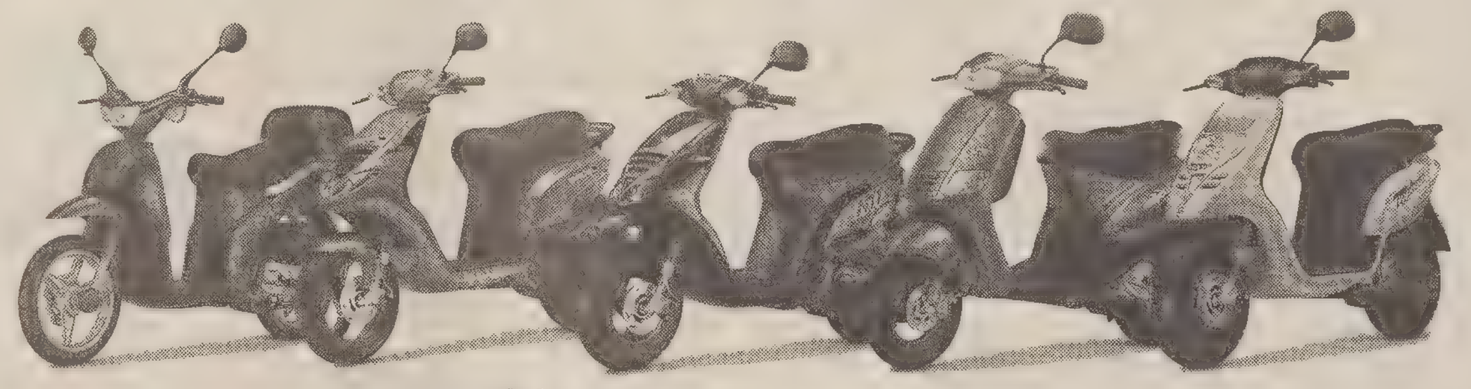
SENZA USATO DA RESTITUIRE
Finanziamento fino a L. 4.000.000*
18 mesi interessi 0%
oppure
36 mesi interessi 10%

4 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO

Fino al 31 marzo su Free, NRG, NTT, Zip e Typhoon 50 cc, interessantissime opportunità di finanziamento, con rate mensili a partire da 96.900 lire. Scoprite quella che fa al caso vostro consultando le due tabelle.

CON USATO DA RESTITUIRE
Permuta minima garantita L. 300.000 + Finanziamento fino a L. 4.000.000**
12 mesi interessi 0%
oppure
24 mesi interessi 7%
oppure
36 mesi interessi 10%

PIAGGIO

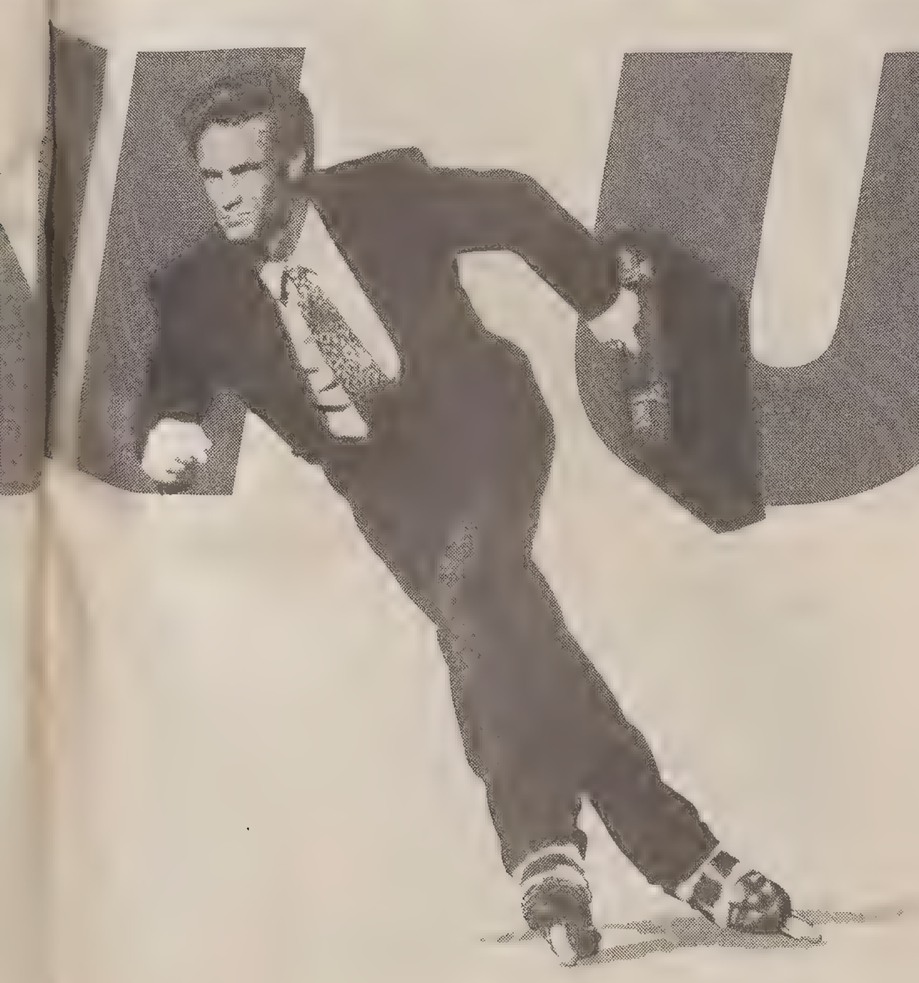


È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 222.300. T.A.N.: 0,05%. T.A.E.G.: 3,31%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Free '96 Freno Disco versione Lusso, prezzo "chiavi in mano" L. 3.330.000. Permuta minima garantita veicolo 2 ruote 50 cc (purché marciante): L. 300.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 3.000.000. Durata del finanziamento: 36 mesi. Importo rata mensile: L. 96.900. T.A.N.: 10,07%. T.A.E.G.: 13,15%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. Le offerte sono valide fino al 31 marzo 1996 e non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso.

1678-69040

RIVANDO GLI UTILI



PAGINE UTILI
MONDADORI

ORE DELLA CITTA'

Dipartimento di Storia

Oggi, alle 17, nell'aula magna del Dipartimento di Storia (via Economo 4, III piano), nell'ambito del ciclo di conversazioni su «Libertà, liberalismo, liberismo: molti modi di parlarne», il prof. Gustavo Corni, dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «Il fallimento del liberalismo tedesco (1848-1945)».

Trieste-Udine: due città-due storie

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo della stampa, corso Italia 13, il mons. prof. Marino Qualizza, preside dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine e docente di teologia in quel seminario, parlerà sul tema «Chiesa e società in Friuli».

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30, Marino Peras presenterà un audiovisivo dal titolo «In giro per la Grecia continentale».

Video watching

Oggi, nella sede di piazza Benco 4, nell'ambito della rassegna «Videowatching», la Cappella Underground presenta «Purché tu capisca», opera prima del regista genovese Matteo Zingirian; alle 20.30 prima proiezione, alle 21.30 incontro con l'autore, alle 22.30 seconda proiezione.

Collegio delle ostetriche

Il collegio delle ostetriche ricorda alle proprie iscritte che l'assemblea di categoria si terrà oggi, alle 16, in seconda convocazione, presso l'aula della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di via Vasari.

Melkus in concerto

Oggi, al Teatro Miela, alle 20.30, la Gioventù musicale e il Circolo di cultura italo-austriaco presentano il concerto di Eduard Melkus (violino barocco), Claudio Gasparoni (viola da gamba e violone) ed Emanuela Marcante (clavicembalo).

Cultura istriana

Oggi, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, Arduino Agnelli e Ruggero F. Rossi parleranno del volume di Diego Redivo «Ruggero Timeus. La via imperialista dell'irredentismo triestino», edito dalla Italo Svevo per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Sarà presente l'autore.

Museo Revoltella

Nel quadro delle manifestazioni celebrative del bicentenario della nascita di Pasquale Revoltella, oggi, alle 17, all'auditorium del museo Revoltella, la prof.ssa Luisa Crusvar terrà una conferenza dal titolo «Gli arredi del palazzo del barone Pasquale Revoltella».

ORE SPE

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su Pc (Office professional: Word, Excel, Windows '95). Via Donizetti 1, tel. 370472.

Lettura biblica

Oggi, alle 18, al Circolo Acli «Fanin» di campo S. Giacomo 15, si svolgerà la lettura biblica dei testi della quinta domenica di Quaresima. Sarà proposta una riflessione spirituale sull'episodio evangelico della risurrezione di Lazzaro.

Università Terza età

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, prof. M. De Vanna: l'ansia; aula A, 8.45-11.35, dott.ssa M. Mazzini: lingua spagnola (corso unico); aula A, 16-16.50, prof. R. Mezzena: riconoscimento dei fiori ed erbari; aula A, 17-17.50, sig. L. Veronese: Francesco Giuseppe: segreto; aula B, 17-17.50, prof.ssa I. Chirassi: mitologie e pratiche di guerra.

Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Matteo Fanni. In programma musiche di M. Fanni, F. Liszt, F. Chopin, M. Ravel, C. Debussy.

Lions Club Trieste Host

Oggi riunione conviviale intermeeting con il Soroptimist International Club alle 20.15, al Jolly Hotel, con la partecipazione delle signore e ospiti. Conferenziere il prof. Gabrio de Szombately che parlerà sul tema «2000 anni di storia a Trieste».

Centro de Henriquez

Oggi, per il ciclo di conferenze a cura del Centro culturale «Diego de Henriquez», Ruggero Calligaris terrà la relazione: «Il Medioevo nell'Alta Istria nella collezione de Henriquez». L'appuntamento è alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali alle 18 (via Trento 8). Proiezione di diapositive.

Incontri Leado

La Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) comunica che domani, alle 9, nella sala delle riunioni della Lega contro i tumori di via Pietà 19 (Ts) il prof. Maurizio Mori, terrà una conferenza sul tema: «L'eutanasia».

Circolo Istria

Il Circolo «Istria» e il «Club degli studenti istriani a Trieste» presentano oggi alle 20.30, alla Casa dello studente slovena in via Ginnastica 72, la produzione video dei proff. Gianfranco Sodomaco e Fabrizio Stefanini, del liceo pedagogico «Carducci». Saranno proiettati: «Il bassetto di Walter» (1994 - 15'); «Miro e Petar» (1995 - 30'); «La colonna spezzata» (1995 - 15'); «Massimo... un minuto!» (1996 - 1'). Seguirà un dibattito alla presenza degli autori.

Centro letterario

Il Centro letterario del F.V.G. ha organizzato due incontri di poesia per il mese di marzo. Il primo incontro è per il 23 marzo, alle 18, con il poeta Flavio Pizzino; titolo: «Poesie allo specchio». Il secondo incontro, per il 27 marzo alle 18, è con il poeta Sergio Fontanot; titolo: «Penelade triestine».

Mille volti del Carso

Il Wwf informa che domani, alle 19.30, nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale in via Ciamician 2, si terrà la sesta lezione del corso «I mille volti del Carso». I relatori saranno Nicola Bressi che tratterà il tema: «Anfibi e rettili del Carso, osservazione e studio»; Sandro Bertolino che proporrà il tema: «Ecologia della predazione: rapporto preda e predatore» e il dott. Sergio Dolce che svilupperà il tema: «La fauna delle grotte». L'ingresso è libero.

Ricordo di Chico Mendes

Sabato 30 marzo alle 15 davanti al parcheggio del sincrotrone a Basovizza si terrà l'annuale manifestazione in ricordo della dedica del sito T8 alla memoria di Chico Mendes. Per organizzare questa manifestazione incontro oggi, alle 17, al sindacato R.d.B. (via Romagna 4).

Associazione filatelica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica a tutti i soci che alle 17.30 di giovedì 28 marzo si svolgerà, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria.

Amici della lirica

Domani, alle 16.15, in sede, il prof. Fabio Nesbeda parlerà su: Anton Bruckner: sinfonia IV e VII.

Accademia americana

Sono disponibili alla segreteria dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, con orario dalle 16 alle 19, i bandi di concorso per una borsa di studio all'Accademia americana di Roma per l'anno accademico 1996/'97 che scade il 22 aprile. Il concorso è riservato a laureati italiani che non abbiano superato il 30.o anno d'età alla data di scadenza e che intendano svolgere studi e ricerche nei seguenti campi: studi classici (storia antica, letteratura, archeologia classica) e studi post-classici (storia dell'arte, storia e letteratura).

La Palestina nelle foto Alinari

«Le campagne fotografiche dell'800 in Palestina» (dalle raccolte Alinari): questo il tema della conferenza, illustrata da diapositive, che il presidente della «Fratelli Alinari», Claudio de Polo, terrà sabato alle 18 nella sala della Ras (piazza della Repubblica 1). La manifestazione è organizzata dall'associazione Italia-Israele. Seguirà un dibattito.

Allround kayak club

L'Allround kayak club organizza dei corsi di avviamento alla canoa ed eskimo, nei mesi di marzo e aprile, alla piscina di Altura, ogni mercoledì dalle 21.30 alle 22.30: programmi dettagliati e informazioni ai numeri 55311 o 632676.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva

Meglio prenotare 303984!!!

Antiquariato al Rotary Trieste

«Il mobile antico si racconta» è il tema della conversazione con cui il professor Roberto Kostoris intratterrà i con soci del Rotary Trieste e le signore, alla cui partecipazione è aperta l'odierna riunione «al caminetto» in programma per le 20.30 nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Caduti sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro celebra domenica la commemorazione dei caduti sul lavoro. I mutilati e invalidi del lavoro, soci e non soci, sono invitati alla cerimonia, che avrà luogo nella sala convegni della Friulia Spa in via Locchi 21/B, alle 10, e si chiuderà, intorno alle 12, con il lancio da un rimorchiatore nell'acqua del porto d'una corona in memoria di tutti i lavoratori deceduti in mare.

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia nel suo programma culturale ha programmato per i giorni 16-17-18-19 maggio una gita sul lago Maggiore. Per informazioni e prenotazioni fino al giorno 5 aprile rivolgersi alla locale sede recandosi di persona o telefonando al 362809, tutte le mattine dalle 9 alle 11.

Serenade Ensemble

Sono aperti i corsi di perfezionamento per diplomati in strumenti a fiato. Per informazioni scrivere a: «Associazione Serenade Ensemble» via G. Mameli 3, 34015 Muggia.

PICCOLO ALBO

Smarrito a Muggia domenica 17 pomeriggio un portacarte in pelle con cerniera. Contiene documenti importanti. Adeguato compenso e risarcimento spese. Tel. 0432/478727 preferibilmente ore pasti o serali.

Smarrito la scorsa settimana bracciale rigido con 2 pietre azzurre. Caro ricordo. Lauta ricompensa. Tel. 382513 o 0360/464016.

Cento strade per giocare

La Legambiente di Trieste promuove e organizza «Cento strade per giocare», una festa di giochi di strada dedicata ai bambini e ai ragazzi. L'appuntamento per tutti è in piazza della Borsa domenica dalle 9.30 in poi. Per informazioni sul programma telefonare 364746 10-12.

Gruppo «Dante Testa di Ponte»

Il Gruppo Arte Contemporanea «Dante Testa di Ponte» comunica che la conversazione-audizione del prof. Fabio Nesbeda sulla «Musica del periodo delle Biennali di Venezia fra le due guerre», prevista per oggi nell'aula Magna del liceo, viene sospesa, per consentire agli studenti di partecipare allo spettacolo messo in scena dal gruppo teatrale del «Dante» al teatro «Cristallo» nell'ambito del «Palio teatrale studentesco».

Progetto ambiente

Si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio, il secondo dei tre incontri che il comitato Aiesec organizza nell'ambito del progetto Ambiente. L'incontro di oggi, «Rifiuti: scarti o risorse? Costi e benefici del riciclaggio», sarà tenuto dal dott. Franco Varisco della Slataper energia e ambiente e dall'ing. Luchesi di Ecologia Italia.

STATO CIVILE

NATI: Cavalieri Tommaso, Milovanovic Stefan, Percat Benedetta, Veronese Davide, Sengul Erdal.

MORTI: Strizzul Ines di anni 95, Casseler Giovanni 61, Balbi Giuseppina 87, Costantin Ezio 68, Millo Maria 83, Struchel Lolita 71, Lombardo Luciano 51, Parenzan Tullio 83, Maiore Rosa 88, Bani Maria 74, Babic Argio 71, Baschiera Aurelia 91, Walmarin Maria Luisa 82, Rovis Filomena 95, Pieri Renato 84.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

CITIZEN
ORE FELICI
Classico da L. 95.000
Crono da L. 190.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

SCONTI FINO AL 30%
su argenteria oreficeria orologeria
DESIREE OREFICERIA
Via Crispi 14 - Tel. 662092

Ristorante «AL BRITANNIA»
aperto a PRANZO con menù "SPENDI MENO"
Via di Servola 100
Telefax 830708

ISTITUTO DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO

Esperti a convegno sul tema della giustizia

Una due giorni dedicata alla giustizia amministrativa in Europa, è stata organizzata dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste, sotto gli auspici della presidenza del Consiglio regionale. Al convegno internazionale, che si aprirà domani (alle 15), nella sede dell'Istituto in via Cantù 10, parteciperanno i massimi rappresentanti della giustizia amministrativa italiana ed europea, tra i quali il presidente di Sezione del Consiglio di Stato e capo dipartimento affari giuridici della presidenza del consiglio, Alberto de Roberto ed il presidente del Tar Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Bagarotto.

I lavori si apriranno con un breve intervento di benvenuto del presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, prof. Guido Gerin, a cui seguirà una relazione del prof. Guido Greco, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Milano. Seguiranno le relazioni del dott. Patrick Kintz, vice presidente del Tribunale amministrativo di Strasburgo e del dott. Joachim Becker, presidente di sezione presso il Tribunale amministrativo di Munster, rispettivamente sul «Concetto di effettività della giustizia amministrativa» in Francia e in Germania. La giornata di sabato, si aprirà alle 9.15, con la relazione dell'avv. Giovanni Spadea, avvocato di Milano, su «L'effettività della giustizia amministrativa vista da parte dell'avvocato» e del dott. Francesco Mariuzzo, presidente di sezione presso il Tar Lombardia su «Cultura giudiziaria ed effettività». Sempre sabato, dopo altri importanti interventi (dott. Salvatore Giacchetti, Consigliere di Stato; prof. Luigi Damele, dell'Università di Trieste), seguirà una tavola rotonda (alle15) sotto la presidenza del dott. Riccardo Chieppa, giudice della Corte costituzionale.

INCONTRO

Gli Amici della lirica ricordano Gavazzeni

Il maestro Gianandrea Gavazzeni (nella foto), scomparso lo scorso febbraio, sarà ricordato dall'associazione Amici della lirica, nel corso di una manifestazione pubblica che si svolgerà lunedì, alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12. Gli intensi rapporti fra Gavazzeni e Trieste, non soltanto come direttore d'orchestra frequentemente sul podio del Verdi, ma anche con il mondo letterario, saranno illustrati dal maestro Raffaello de Banfield, consulente artistico onorario del Verdi, dal direttore incaricato dei Civici musei Adriano Dugulin e dal giornalista Rino Alessi, che ospitò alla libreria Minerva Gavazzeni nella sua ultima visita triestina. Coordinerà la serata il giornalista Giorgio Cesare.

MANIFESTAZIONE IN CITTA'

XI giornata nazionale Andos «Nuova primavera di vita»

Si svolge oggi in Italia e anche nella nostra città con il motto «Difendiamo la nostra salute», l'XI Giornata nazionale dell'Andos «Nuova primavera di vita». A Trieste, dove si ritroveranno le rappresentanti dei comitati regionali dell'Andos, la manifestazione si svolgerà al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, con inizio alle 15. Interverrà il professor Lorenzo Tomatis, direttore scientifico del Burlo Garofolo. Nel corso dell'incontro veranno inoltre assegnate due borse di studio: quella riservata ai medici, intestata a Maria Gioia Panizzon Viezzoli, al radiologo Pier Luigi de Morpurgo; quella intestata all'Andos e riservata al personale sanitario all'inferimera professionale Rossella Gratton. Sempre oggi, alle 11, messa accompagnata dal coro parrocchiale, nella chiesa Madonna del Mare.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

È meglio essere impiccato che mal sposato.

Inquinamento

1,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 6, temperatura massima gradi 11,8; umidità 54 per cento, pressione millibar 1013,8 stazionaria; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 8,3 km/h e raffiche di 22,3 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9,3.

Le maree

Oggi: alta alle 10.26 con cm. 37 e alle 22.33 con cm. 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.25 con cm. 47 e alle 16.20 con cm. 40 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 11 con cm 31 e prima bassa alle 4.56 con cm 44.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

SPETTACOLI

Le opere spiegate al popolo E cantate

Il Gruppo triestino per il dialetto presenta oggi, domani e sabato, alle 20.30, «Le opere liriche spiegate al popolo» di Carlo de Dolcetti (Amulio), «La Traviata» e «La Bohéme». La manifestazione si svolgerà nella sala Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47 (parcheggio interno). Racconteranno le opere Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri e Gianfranco Saletta. Canteranno il soprano Loredana Pellizzari, il tenore Francesco Paccorini e il baritono Nicolò Ceriani. Al pianoforte Sabrina Arru.

Prenotazioni e informazioni all'Utat di galleria Protti e nei giorni degli spettacoli anche dalle 19.30, nella sala Primo Rovis di via Ginnastica 47.

Farmacie di turno

Dall'18 al 23 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 76731; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - - Opicina - tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, via Mascagni 2, piazza Unità d'Italia 3 - Muggia -, via di Prosecco 3 - Opicina - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Il saluto ad Abele Favento, capo macchina del giornale

Pranzo di saluto con i colleghi del reparto rotativa e speditura de «Il Piccolo» per Abele Favento, rotativista del giornale assunto nel settembre del '76, negli ultimi cinque anni capo macchina, che ha lasciato il lavoro per la meritata pensione. Ad Abele, nella foto al centro con in mano una targa ricordo, dono de «Il Piccolo», i colleghi hanno fatto gli auguri di godersi in bellezza gli anni di riposo dopo quelli trascorsi insieme a loro a preparare il giornale per tanti affezionati lettori.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Hrovatin ved. Marini nel I anniv. (13/3) dalla figlia Noris e Giorgio Giorgiutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Rigo nel XIII anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pagan Adami da Ezio Adami 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori da Nives Antonini 100.000 pro Orfanotrofio S.Giuseppe.
— In memoria di Anna Amadi nel IV anniv. da Boris Vizzich 200.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del dott. Marcello Bassa nel VI anniv. (21/3) da Laura e Romano 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Bidoli nel XXVI anniv. (21/3) da Nadia ed Alberto Bidoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bogar nel XXIV anniv. (20/3) dalla figlia Anna 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ettore e Giuseppina Cerne (21/3) dalla figlia Anita 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nerina Cernivani per il compleanno (21/3) da Mariuccia e Nino 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Fonda dalla moglie Rina, Lida e Bruno 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Gerussi nel XII anniv. (21/3) da Ennio Gerussi 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Olga Gombach (21/3) dalla figlia Mariuccia 40.000, dalla nipote Lionella e famiglia 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della sorella Leda (21/3) del papà Rodolfo (10/3) e della mamma Tony (4/11) da Giuliana Fabiani Negrelli Steindler 50.000 pro Astad, 50.000 pro Biblioteca E.Loser, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gino Mattiussi per il compleanno (21/3) da Anna Del Net 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leo Pagliari e Palmira Tonin (21/3) da Claudio Osana 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Giovanni Pintarelli nel XXXVIII anniv. dalla moglie Elvira 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Sonja Stopar nel IV anniv. da Irena, Laura, Licia, Renata e Stanka 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Enrico Vucco per il compleanno (21/3) dalla moglie 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria della cara mamma Maria Zornada ved. Iurada nell'VIII anniv. (21/3) e per il compleanno (22/3) dalla figlia Liliana e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma da Yvonne 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Valnea Monacò Leskovec nell'VIII anniv. da Tiziana, Ondina e famiglie 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonia Ralza da Anna Capizzi, dott. Romano e Paola Dragan 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin; da Laura Doria 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Iolanda Redolfi ved. Benvenuto da Mariuccia e Dante Cattaruzzi 30.000 pro Casa S.Domenico.
— In memoria di Giuseppina Rinaldi da Nerina e Franco Godenigo 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Tina Rudes da Mara 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Annamaria Torta da Istriano Liliana ed Edda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Biagina Tosolin dalla figlia e dal marito 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Versi da A. Stolfo e A. Sazzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ita Weiss da Iole e Rino Lazzari 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (sentiero Tiziana Weiss).
— In memoria di Silvia Zerial Fortunati da Emma Zerial Caracciolo e figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Lucio Bertolazzi 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di propri cari da Lucio Bertolazzi 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Cesare Baiz da Nora e Gino Donzelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Barbieri da Carla e Fulvio Berton 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lella Batic Marass da Eleonora Montagnari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Benedetti ved. Pitacco dalla fam. De Mattia Gregori 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Benedetti dalla fam. De Mattia Gregori 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mafalda Benedetti dalla fam. De Mattia Gregori 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Vincenzo Berlingerio dalla moglie Ines 50.000 pro Lega tumori Manni; da Berlingerio, Berton e Cristallo 75.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Bonacci da Annamaria Golinelli 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica pediatrica emato oncologica).
— In memoria di Gianpaolo Carbonaio da Mario Skarlavaj 50.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Antonio Chebat dalle fam. Gubertini e Ceraulo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Cillia Illiasch dalla fam. Indrigo 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Pio Correnti da Mazzara 30.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Crevatin ved. Marchesic da Fabio, Loredana, Dario, Mimma, Silvana, Lia, Giorgio, Sara, Lorenzo e Luciano 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

LA PARTENZA, SALVO IMPREVISTI, IN PROGRAMMA OGGI

Missione Cri a Sarajevo in aiuto dell'ospedale

I volontari porteranno nella martoriata città delle preziose apparecchiature sanitarie per il reparto infantile

È in partenza una spedizione della Croce rossa di Trieste per la martoriata Sarajevo, città dove già da un mese, nell'ospedale da campo dell'Ifor, in località Vogoska, operano due infermiere volontarie crocerossine. Ma sarà di diverso genere la nuova missione, che lascerà Trieste nelle prime ore della mattinata (salvo imprevisti) di oggi con due pullmini e cinque o sei volontari. «Infatti – chiarisce l'ispettrice delle infermiere volontarie della Cri, Marinella de Calò – in quest'occasione il nostro compito sarà quello di "accompagnare" alcuni materiali e apparecchi sanitari preziosi quanto costosi e di consegnarli personalmente nelle mani del direttore dell'ospedale di stato di Sarajevo. Per tale motivo sarà di grande aiuto l'ausilio di una nostra infermiera che fungerà da interprete».

Nell'ex Jugoslavia dopo la pace di Dayton la guerra «guerreggiata» è finita, ma ci sono ancora per le strade bande di disperati pronti a tutto, a rubare, uccidere e a incendiare case per vendetta. Insomma, in un clima simile, che è ancora di guerra civile seppur con fatti più isolati, l'impresa non sarà una passeggiata. Proprio in base a tali e tante preoccupazioni il «Comitato per non dimenticare», sorto a Palermo dopo l'assassinio dei giudici Borsellino e Falcone, aveva chiesto che fosse la Cri a curare la consegna delle strumentazioni mediche acquistate, per un valore di una sessantina di milioni, dopo una raccolta di denaro svolta dai medici siciliani.

«Il comitato palermitano – continua la de Calò – ha offerto all'ospedale di Sarajevo un equipaggiamento sanitario consistente in un'unità di rianimazione pediatrica e sofisticati apparecchi per l'osteosintesi, utili in campo pediatrico. La richiesta di consegna ci è giunta tramite il dott. Andolina del Burlo con il quale collaboriamo spesso. Subito il nostro ispettorato si è attivato per ottenere i complessi documenti, visti e dogana, per portare i materiali in loco».

La prima tappa della missione sarà (circa dieci ore di viaggio) a Spalato. Qui la spedizione s'ingrosserà con una colonna di aiuti umanitari dell'Ana (Associazione nazionale alpini) e di Lecco. Anche l'Ana aveva chiesto il sostegno della Cri di Trieste, che nel viaggio verso Sarajevo fornirà l'assistenza ai volontari alpini e l'insostituibile ausilio dell'interprete. «A Sarajevo – continua la de Calò – ci fermeremo tre giorni che serviranno per le consegne dei preziosi apparecchi medici e per il sostegno linguistico per le consegne dell'Ana, da fare in quattro diversi campi profughi».

da. cam.

ILLUSTRATO IL PROGRAMMA '96 DEL SODALIZIO

Una «Casa» aperta ai giovani per promuovere l'Europa unita

Una casa aperta ai giovani. Il programma per il '96 preparato dalla Casa d'Europa di Trieste è incentrato sulla promozione dell'ideale europeo tra le giovani generazioni. Conferenze rivolte alle scuole cittadine e e l'apertura di un centro servizi e documentazione saranno i due punti cardine intorno ai quali ruoterà l'attività della Casa d'Europa e che ieri è stata illustrata alla stampa dal presidente del sodalizio, Alvise Barison, e da Giorgio Rossetti, vice presidente della sezione triestina della Casa d'Europa.

«La dimensione europea e gli ideali dell'integrazione sono naturalmente più presenti tra i giovani, anche se in maniera molto generica, senza cioè una reale conoscenza dei processi di aggregazione, delle loro implicazioni, degli spazi nuovi che offrono», ha detto Barison nel presentare il calendario delle manifestazioni rivolte agli studenti delle scuole cittadine, e il cui primo appuntamento è fissato già per domani, venerdì 22 marzo, quando il professor Giorgio Negrelli dell'università di Trieste, parlerà ad alcune classi di studenti del «Nautico», del «Carli» e del «Sandrinelli» nella sala Oceania della Stazione marittima.

Un altro appuntamento di prestigio è previsto per la settimana successiva, venerdì 29 marzo, quando nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» sarà ospite della Casa d'Europa il dottor Antonio Ducci, direttore della segreteria generale del Parlamento Europeo, che terrà una conferenza rivolta agli studenti del «Galilei», del «Petrarca» e del «Preseren». Oltre all'incontro diretto con gli studenti, la Casa d'Europa, ha spiegato Rossetti, vuole porsi come un centro informativo permanente, dove a titolo gratuito studenti (dell'università e della scuola media) e insegnanti interessati potranno consultare i nuovi programmi comunitari predisposti dalla Comunità Europea (Socrates, Leonardo, Gioventù per l'Europa III). Un servizio che sarà sicuramente gradito, come testimonia la viva attenzione con la quale i giovani seguono le manifestazioni della Casa d'Europa, dimostrando così di credere più dei loro padri nell'idea di un'Europa finalmente unita e in pace.

p. mar.

POESIE

«E viene la sera»

Oggi, alle 18, al circolo delle Generali, di piazza Duca degli Abruzzi, sarà presentato il libro di poesia e arte «E viene la sera», edizioni del Tornasole, con poesie di Mariuccia Coretti e disegni di Aldo Famà. Interverrà Claudio Grisancich.

AUTO STORICHE AL RADUNO SOCIALE

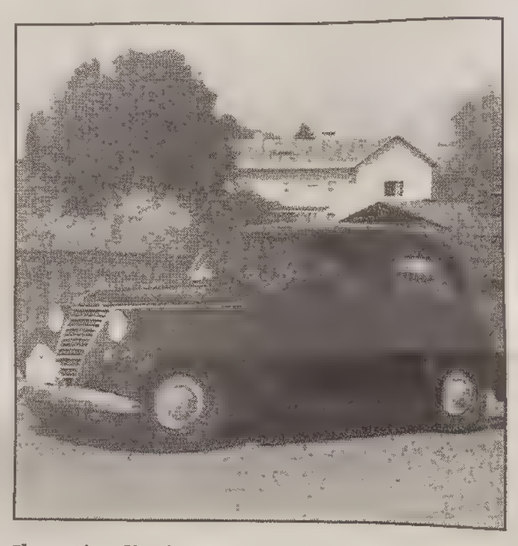
Primo meeting di primavera

Incontro agonistico della neonata scuderia al kartdromo di Portorose

Dopo il riuscitissimo battesimo all'attività agonistica celebrato a Portorose, la giovanissima Scuderia auto storiche Trieste si appresta a organizzare il suo secondo raduno sociale che, viste le condizioni tecniche particolarmente favorevoli della pista già collaudata in terra istriana, di disputerà di nuovo sull'impegnativo nastro d'asfalto del kartdromo di Portorose sabato prossimo.

L'organizzazione e la logistica, curate puntigliosamente dagli infaticabili responsabili del settore, Antonio Lombardi e Franco Fenga, sono ormai alla cura dei dettagli. Chi fosse comunque ancora interessato a prendere parte alla manifestazione può rivolgersi alla sede sociale della scuderia, Androna Campo Marzio 1, tel. 307383.

Nel frattempo, Fenga e Lombardi pensano già alla prossima manifestazione organizzata dalla scuderia, il «1.o meeting di primavera», che si svolgerà a Rovigno nell'arco di due giorni, il fine settimana del 4-5 maggio prossimo. Suggestivo il programma, già in avanzata fase di allestimento, che nella ridente cittadina istroveneta alternerà in maniera sapientemente accattivante gli appuntamenti di carattere tecnico-agonistico con meno impegnativi diversivi turistico-gastronomici.



Il meeting di primavera si svolgerà a Rovigno.

DOMENICA IN ALTA BADIA

Festival della neve con Iaco

Un simpatico pinguino mascotte dell'iniziativa abbinata al Grand Prix

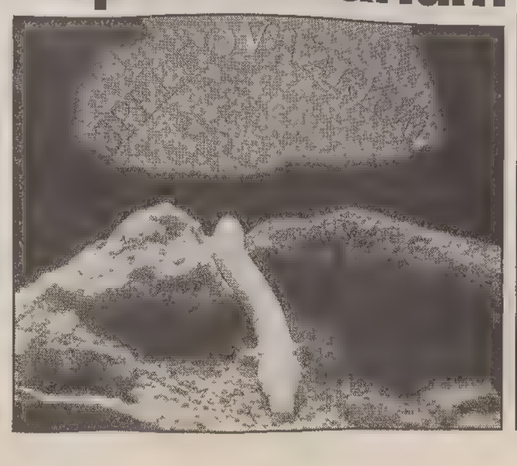
«Iaco», giocherellone e pazzerello, farà divertire grandi e piccini sulla neve.

Si svolge domenica a La Villa, in Alta Badia, il primo festival della neve, abbinato al ciclo «Grand Prix Dolomiti superski» (dodici feste della neve con musica, divertimenti e giochi), che consiste nel percorrere nei giorni di festa le 12 classiche piste del comprensorio. Fra coloro che riusciranno a completare tutte le piste verrà sorteggiato un week-end a Montecarlo in occasione del Grand Prix di Formula 1 con ingresso ai box nella giornata di prova. In Alta Badia il festival è abbinato alla Gran Risa: ai piedi del famoso tracciato è stato organizzato un programma per grandi e piccini, con musica e singolari competizioni. A proposito di queste ultime è da citare l'esibizione sulla neve del veicolo più pazzo dell'inverno ideato dai partecipanti (si va dai semplici sci alla vasca da bagno). Per i giovani, gara di snowboard a staffetta, alla quale parteciperanno i campioni mondiali Ivo Rudiferia e Marion Pasch e appuntamento con i campioni di sci di fondo Maria Canins e Giorgio Vanzetta. Gli sciatori potranno inoltre partecipare ad una singolare caccia al tesoro sugli sci a coppie e i bambini ad un originale concorso di disegno in cui i piccoli artisti si cimenteranno nel disegno più lungo del mondo. Mascotte della festa, il simpatico pinguino «Iaco», giocherellone e pazzerello, che farà divertire grandi e piccini durante tutta la manifestazione, per la quale speaker ufficiale è la «signorina buonasera della Rai» Peppi Franzelin.

UN VOLUMETTO DELLA SOCIETA' ADRIATICA

Guida allo Speleovivarium

Verrà presentata sabato, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella (con proiezione) la «Guida allo Speleovivarium» della Società Adriatica di speleologia (sezione biologica). Il volumetto, che contiene una prefazione del direttore del Museo civico di Storia naturale, Sergio Dolce, racconta la storia dello Speleovivarium ed è corredato da una serie di schede e di fotografie sugli animali ospiti del museo naturale. Altri capitoli riguardano la speleologia e la didattica per i più piccoli.



LA MIGLIORE QUALITÀ DI LANA MERINO SI TROVA SOLO IN AUSTRALIA. E NEI TESSUTI TROFEO® DI ERMENEGILDO ZEGNA.

TROFEO®: UN TESSUTO MORBIDISSIMO, IDEALE PER TUTTE LE STAGIONI E PER CHI AMA VESTIRSI IN MODO FORMALE SENZA RINUNCIARE AL COMFORT. NASCE DALLE MIGLIORI LANE MERINO ULTRAFINI AUSTRALIANE, E DA UNA GRANDE ESPERIENZA: QUELLA DI ERMENEGILDO ZEGNA.

Lanificio Ermenegildo Zegna

I TESSUTI ERMENEGILDO ZEGNA SONO DISPONIBILI NEI MIGLIORI NEGOZI DI TESSUTI E NELLE MIGLIORI SARTORIE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE 167-237614 OPPURE 015 7591500

IN EDICOLA

Ogni venerdì un inserto di otto pagine

Totopronostici

IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna

UN'ALTRA LUNGA SERIE DI BOTTA E RISPOSTA SUI SEMPRE PIU' INTRICATI TEMI DELLA PREVIDENZA

Tanta voglia di pensione

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

RETTIFICA: la scorsa settimana, alla signora Anna Luigia Aresu di Monfalcone (nata nel secondo semestre 1940) che mi chiedeva quando sarebbe potuta andare in pensione (di vecchiaia), rispondevo che avrebbe maturato il diritto al compimento del 59.o anno di età. La risposta sarebbe esatta se la gentile lettrice fosse una lavoratrice dipendente. Poiché la signora Anna Luigia è commerciante, la mia risposta va rettificata: per il pensionamento dovrà attendere il compimento del 60.o anno di età. Alla signora Anna, che ho già contatto tempestivamente per telefono, chiedo nuovamente scusa per l'involontario errore.

Sono un lavoratore dipendente da un'industria privata. Maturando 35 anni di contributi nel dicembre 1996 e compiendo 52 anni di età in aprile 1997, quando posso andare in pensione? Grazie.

Franco Compassi
Gorizia

Cortese sig. Franco, se la situazione è quella che dichiara, il pensionamento è possibile dal gennaio 1998. La domanda va opportunamente presentata un paio di mesi prima.

Ho 40 anni di età e, fra lavoro dipendente e versamenti volontari, ho superato comodamente i 780 contributi: secondo quanto lei ha più volte ricordato nella rubrica, dovrebbero essere sufficienti per il pensionamento di vecchiaia a 60 anni. Attualmente non sono occupata, però avrei la possibilità di continuare con i versamenti volontari allo scopo di aumentare l'importo della mia pensione. Ora le chiedo cortesemente se così facendo ne traggo vantaggio e sino a quando mi converrebbe pagare, considerando che la pensione di mio marito, da un calcolo ipotetico, dovrebbe ammontare a 25.000.000 lordi di oggi.

A.M. - Staranzano

Gentile lettrice, se è stata autorizzata ai versamenti volontari prima del 31.12.1992, come sembra, ha già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia che le spetterà... nel 2016, cioè fra 20 anni! Si può ben intuire come sia difficile rispondere al suo quesito circa la convenienza o meno a proseguire nei versamenti volontari. È probabile che sino ad allora la normativa subisca mutamenti anche sostanziali, vanificando attese costruite con non indifferenti sacrifici di ordine economico. Per assumere una decisione in merito, con i rischi che ho evidenziato e che comunque permangono, occorrerebbe effettuare un calcolo ipotetico della pensione spettante e verificare che gli ulteriori sforzi contributivi non vengano riassorbiti nell'eventuale «integrazione al minimo». In tal caso, proseguire nei versamenti sarebbe veramente inutile.

Gradirei sapere se ho maturato le settimane sufficienti per ricevere la pensione di vecchiaia avendo contribuiti da lavoro dipendente e in seguito avendo proseguito volontariamente il pagamento. Nel caso le settimane fossero sufficienti, in che anno riceverò la pensione essendo nata il 21.2.1941?

Lucia Capuano in Vecchiet
Trieste

Gentile signora Lucia, il suo estratto conto contributivo evidenzia, al 25.3.1978, l'accreditamento di n. 783 contributi settimanali, cioè in misura sufficiente per il diritto alla pensione di vecchiaia. Infatti, sino al 31.12.1992 erano richiesti 15 anni completi di versamenti, pari a 780 contributi settimanali (52 settimane x 15 anni = 780). Per scrupolo le consiglierei di far verificare (direttamente presso l'Inps o tramite uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge), la congruità dei primi due periodi di contribuzione quale «apprendista» e cioè: 1.7.55-30-11-56 e 1.9.55-31.1.56: i due periodi, come si vede, si sovrappongono parzialmente. È solo per un fatto di tranquillità, visto che la contribuzione complessiva è quasi al limite. Se, come spero, è tutto regolare, in base all'attuale normativa maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 60.0 anno di età, cioè dal marzo 2001. Ai fini della verifica le segnalo il numero della sua posizione assicurativa: 686391. Cordialità.

Mia madre, Angela Versolato, ha fatto domanda onde ottenere i benefici della sentenza della Corte costituzionale 495/93, in relazione alle due pensioni erogate dall'Inps (cat. Vo e S0, n...). Vorrei sapere se ne ha il diritto.

Franco Bertoli
Trieste

Cortese signor Franco, ho verificato sugli archivi informatici Inps (che contengono l'evidenza di tutte le pensioni siano esse erogate dall'Inps o da altro ente o istituto pagatore) la posizione della mamma, che risulta titolare di due pensioni erogate dall'Inps (una diretta e una di reversibilità) e di altra erogata dal Tesoro quale vedova di guerra. La sentenza n. 495/93 prevede il diritto alla corresponsione al coniuge superstite del 60% della pensione già in pagamento o che sarebbe comunque spettata all'originario avente diritto. L'Inps è tenuto a verificare ogni singola posizione e ad adeguarsi al pronunciamento della Consulta. Nel suo caso, peraltro, considerato che la mamma è vedova sin dai tempi dell'ultimo conflitto, la sentenza n. 495/93 non troverà utile applicazione. Potrebbe, però, essere interessata al dispositivo della sentenza n. 240/94.

Sono vedova dal 12/1986 e, oltre alla mia pensione cat. Vo, sono anche titolare della pensione di reversibilità (cat. SO/20008061). Ho presentato ricorso tramite patronato in data 17/2/94. Prego voler verificare lo stato della mia pratica in relazione alla sentenza n. 495/93.

Graziella Ceccoli
Trieste

L'Inps ha già predisposto una generale verifica delle pensioni di reversibilità, ai fini applicativi della sentenza n. 495/93. Per dare avvio alla procedura informatica, l'Istituto attende le disposizioni operative dal ministero del Lavoro e di conoscere le modalità e gli ambiti di stanziamento a bilancio. Stando alle notizie informali pervenute, è prevista una regolarizzazione immediata del rateo corrente di pensione. Le competenze per arretrati dovrebbero venir corrisposte a parte, sembra con titoli di Stato negoziabili. Ho usato il condizionale in quanto trattasi di notizie non ufficiali. Mi preme sottolineare, anche per doverosa informazione di altri lettori che hanno sollecitato analoga notizia, che il pronunciamento della Consulta (sent. 495/93), troverà applicazione solo nei confronti dei titolari di pensione di reversibilità per il quali la misura (ammontare) della pensione in atto corrisposta, risulti inferiore al 60% dell'importo «integrato al minimo» già in pagamento al coniuge o che gli fosse spettato (nel caso in cui il coniuge fosse venuto a mancare prima di riscuotere la pensione). Pertanto, nei casi in cui il coniuge deceduto fosse stato titolare di una pensione in misura superiore al minimo e anche allorquando la situazione reddituale ne avesse escluso il diritto all'integrazione – come è intuibile – la sentenza non trova pratica attuazione e non produce effetti a favore dei superstiti.

Sono vedovo dal 18.3.1990, e da allora titolare della pensione di reversibilità SO/20012327, pur avendo la mia defunta moglie pagato i contributi volontari fino al dovuto, percepisco attualmente una pensione di circa L. 2.300 mensili. Avendo presentato ricorso tramite patronato vorrei sapere a che punto è la mia pratica.

Emilio Bolco - Trieste

Cortese signor Emilio, poiché sua moglie fruiva di una pensione integrata al minimo (al gennaio 1990 l'importo era pari a L. 484.500), anche lei ha diritto all'applicazione della nota sentenza n. 495/93. L'aggiornamento del rateo mensile dovrebbe essere imminente (veda la precedente risposta).

Sono vedovo dal dicembre 1995. Ho presentato domanda di reversibilità nei primi giorni di gennaio 1996. La pregherei di informarmi a che punto è lo stato della pratica stessa. Per favore ometta il cognome.

Ruggero - Trieste

Gentile signor Ruggero, dal marzo 1995 in poi, il consiglio di amministrazione dell'Inps ha autonomamente deciso di dar corso immediato alla corresponsione delle pensioni di reversibilità, tenendo conto della decisione della Consulta (sent. n. 495/93). Lei ha presentato domanda il 16.1.1996, e la sua pratica è in fase di liquidazione. Il competente ufficio della sede Inps di Trieste assicura che il pagamento verrà disposto a breve.

Sono vedovo dal 20.3.1993 e titolare della pensione cat. S0/20035942. Ho presentato ricorso tramite patronato. Vorrei sapere se con la nuova legge avrò qualche beneficio, perché oggi percepisco L. 3.600 lorde al mese. Ringrazio.

Vittorio Sega - Trieste

Gentile signor Vittorio, come ho già comunicato ad altre lettrici e lettori, l'Inps sta attendendo le disposizioni attuative della sentenza, per le quali necessitano gli stanziamenti a bilancio da parte del governo. Agli aventi diritto compete il 60% della pensione già percepita dal coniuge defunto, anche nel caso la pensione fosse risultata integrata al minimo (sent. 495/93).

Titolare di due pensioni: V0/50007436 dal 5/1974 e S0-ART/35000206 per la quale ho regolarmente richiesto i benefici della sentenza 495/93. Mi consta che le nuove pensioni di reversibilità già godano dei benefici della sentenza 495; perché le precedenti no? C'è forse l'oneroso problema degli arretrati? Perché l'Inps non procede almeno all'aggiornamento delle rate mensili? Quando avrò ottenuto tale aggiornamento, l'entità della nuova pensione potrà essere condizionato dall'ammontare dalla mia pensione V0?

Dino Miani- Trieste

Ho già segnalato, anche in precedenti puntate della rubrica, che l'Inps ha già dato parziale applicazione ai disposti della sentenza 495/93 ma, limitatamente alle pensioni di reversibilità liquidate dal marzo 1995 in poi. Per il pregresso l'istituto era condizionato dal mancato stanziamento a bilancio delle considerevoli quote di finanziamento necessarie. Sia il consiglio di amministrazione che il comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps avevano e hanno più volte sollecitato il governo ad assumere le opportune decisioni per il finanziamento dei capitoli di spesa. Il trascorrere del tempo, infatti, ha comportato una lievitazione dei costi per oneri di giudizio e per rivalutazione sugli importi spettanti. Come ho già ricordato, il governo (che il 14 febbraio u.s. aveva espressamente diffidato l'Inps dall'assumere ulteriori deliberazioni non preventivamente autorizzate), ha recentemente deciso di individuare gli strumenti e di reperire i fondi al fine di sbloccare la preoccupante situazione. Ecco le linee di indirizzo, peraltro ancora ufficiose, che consentirebbero di risolvere il problema: l'Inps verrebbe autorizzato ad aggiornare i ratei correnti di pensione. Le competenze arretrate saranno regolate con titoli di Stato negoziabili.
L'Inps nel frattempo, ha evidenziato nei propri archivi informatici tutte le posizioni di interesse. In merito all'ultimo quesito che mi pone, cortese signor Dino, opportunamente ricordo a lei e ai lettori che l'art. 1, comma 41, della legge di riforma delle pensioni, prevede una riduzione del trattamento di reversibilità spettante in presenza di determinati livelli di reddito. Infatti, allorquando il reddito del beneficiario risulta superiore a 3, 4, o 5 volte il «trattamento minimo Inps» (pensioni di reversibilità escluse), l'importo della rendita di reversibilità spettante viene rispettivamente ridotto del 25%, del 40% e del 50% (veda la tab. «F» allegata alla L. 335/95). Opportunamente preciso che la decurtazione ha effetto immediato solo per le «reversibilità» che decorrono dal 1.9.1995 in poi. Relativamente alle situazioni pregresse, l'adeguamento alla norma non sarà dilazionato e cioè con progressivo riassorbimento sui futuri miglioramenti. Le segnalo infine che nel caso in cui nel nucleo familiare del beneficiario vi siano figli minori, studenti o inabili, la pensione di reversibilità non subirà alcuna riduzione.

Tetto inferiore di circa 20 milioni rispetto alla retribuzione 1985. Ricostituzione della pensione (legge n. 67 del 1988) senza tener conto dei coefficienti di rivalutazione Istat 1988 (in luogo di quelli applicati, riferiti all'originaria liquidazione). Dove posso ricorrere?

Edmondo D. - Trieste

L'Ufficio liquidazione pensioni di Trieste, interpellato in merito, segnala d'aver applicato i disposti di cui alla sentenza n. 72/90, secondo l'interpretazione data dall'istituto. Non sono in grado di formulare previsioni in ordine a un eventuale ricorso ai fini di una considerazione anche per il pregresso. Il mio consiglio è di interessare al riguardo un ente di patronato che potrebbe ritenere opportuno proporre ricorso all'autorità giudiziaria per ottenere un pronunciamento a lei più favorevole.

In novembre, poiché non mi era ancora stato liquidato l'ultimo rateo per «pensione d'annata», su mia domanda, lei gentilmente mi assicurava che con gennaio mi sarebbero state corrisposte L. 97.500 mensili. In gennaio, però, mi sono stati corrisposti gli arretrati e rilevo dal prospetto per il '96 che i ratei successivi sono tutti d'importo eguale a quanto ho percepito in gennaio. Le sarei grato se volesse controllare quando mi verranno liquidati. La ringrazio per la sua disponibilità.

Oliviero Trampus
Trieste

Gentile signor Oliviero, da gennaio 1996 il suo rateo di pensione è infatti comprensivo dell'ultima quota spettante per «pensione d'annata». Per gli arretrati, l'Ufficio gestione pensioni dell'Inps di Trieste mi segnala che, quanto prima, verrà attivata d'ufficio una procedura centralizzata per la regolarizzazione degli arretrati ancora da saldare.

Casalinga sino al 31.12.1983, ho cominciato a lavorare dal 1.1.1984, dapprima come socia e poi come titolare di un negozio. Vorrei sapere gentilmente dalla S.V. se e quando sarà possibile, con le vigenti leggi, andare in pensione al minimo riconosciutomi. Ringrazio.

Giuliana Porcelluzzi
Trieste

Per il diritto alla pensione di vecchiaia, secondo la vigente normativa, dovrà aver versato non meno di 1040 contributi settimanali, pari a 20 anni di contribuzione. Pertanto, cortese signora Giuliana, dovrà lavorare ininterrottamente, con regolare versamento contributivo sino a tutto il 2003. Coraggio e auguri.

In seguito alla sentenza n. 400 del 31.12.91, a me favorevole chiedo: quando mi verrà restituito l'indebito di L. 7.110.000? Considerando la mia età, posso sperare di riscuotere personalmente? Gradirei un riscontro. Grazie.

Egidio Gherbaz
Trieste

Cortese signor Egidio, mi sono recato all'Ufficio legale dell'Inps e ho rilevato la rispondenza di quanto da lei giustamente lamentato: il dispositivo della sentenza pretorile da lei citata ha trovato conferma nel successivo pronunciamento del tribunale di Trieste. Ho, pertanto, sollecitato all'ufficio competente la restituzione delle somme a lei dovute. Mi è stato assicurato che entro il prossimo aprile le verrà rimborsato il puro ammontare dell'indebito. L'ulteriore somma di sua spettanza, dovuta per rivalutazione e interessi, le sarà pagata a parte con separata e successiva liquidazione.

In merito alla vostra risposta pubblicata su «Il Piccolo» del 22.2.1996, segnalo che la domanda per la liquidazione degli interessi l'ho presentata a Fiume, presso la Comunità degli italiani e per il tramite del sig.... La prego di ricontrollare perché mi sento lesa nei miei diritti.

Anna Patrone - Fiume

Gentile signora Anna, presso la sede Inps di Trieste non risulta pendente alcuna sua domanda. Mi è stato segnalato, tuttavia, che il suo ricorso sarebbe stato inoltrato direttamente all'autorità giudiziaria. Essendovi quindi un'azione legale in corso, occorre attenderne l'esito.

A cura di
G. Franco Calgaro

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....
Luogo e data di nascita
.....
N. telefonico (facoltativo)
.....
N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....
Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....
Altre notizie reputate utili
.....
Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

MARTEDI' I DIPENDENTI SI ASTERRANNO DAL LAVORO

Sciopero Inps

I sindacati chiedono che sia fermato il degrado dell'istituto

I sindacati dell'Inps, a livello unitario, hanno indetto una prima giornata di lotta per martedì 26 marzo prossimo. Sono in atto assemblee sui posti di lavoro, ma anche azioni di sensibilizzazione e pubblicizzazione. Le Organizzazioni sindacali vanno giù pesante e dichiarano che «la misura è colma». La denuncia è rivolta al consiglio di amministrazione che viene definito «sfuggente e inaffidabile», ma anche contro il direttore generale. Ecco il comunicato che Cgil-Cisl-Uil-Cisal hanno emesso a livello nazionale: «I lavoratori dell'Inps sciopereranno il 26 marzo per denunciare e bloccare lo stato di degrado in atto da 15 mesi nell'Istituto. Il consiglio di amministrazione in carica, infatti, non ha avviato alcuna fase progettuale, non ha effettuato investimenti in risorse strumentali e tecnologiche, nonché in formazione professionale del personale. Il clima rissoso che ha caratterizzato sinora i lavori del consiglio di amministrazione ha prodotto una paralisi progressiva dei meccanismi gestionali. Se i livelli di erogazione dei servizi non si sono deteriorati, lo si deve esclusivamente all'impegno dei lavoratori dell'Ente, che sulla base di accordi sindacali hanno aumentato la produttività. Si tenga conto in proposito che il vero buco dell'Inps riguarda la carenza negli organici, in via di approvazione, di almeno 5000 unità. Il colpo mortale all'Ente verrebbe inferto qualora prevalesse l'incapacità del consiglio di amministrazione nel contrattare e rispettare gli accordi sindacali, premessa essenziale per una politica di rilancio dell'Ente. Roma, 14 marzo 1996».

Al comunicato stampa, firmato dai segretari nazionali (Garzi, Sordini, Ferrara, Velardi), ha fatto seguito un nutrito programma di incontri preparatori a livello interregionale: i direttivi e i quadri sindacali del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e del Trentino, che si sono riuniti unitariamente martedì 19 marzo scorso a Mestre, hanno votato un documento di «piena e convinta» adesione allo sciopero. Si prevede, pertanto, che il 26 marzo, per l'Inps, sarà chiusura totale e già si parla di un successivo programma di lotta. «Spiace creare disagi, disservizi, ritardi, nell'erogazione delle prestazioni — sottolineano i sindacati a livello locale — disagi e disservizi che ricadono sui cittadini e sui pensionati». E continuano sottolineando come la mancanza di scelte operative, il non adeguamento degli organici, la stasi organizzativo-strutturale, gli accordi non mantenuti, siano fatti che impediscono un servizio sempre più qualificato, che minano il rapporto fiduciario con l'utenza.

ALTRE NOTIZIE IN BREVE

Sentenze Inps: il governo sta per varare un «decreto omnibus» nel quale troverà spazio una direttiva che, finalmente, autorizzerà l'Inps ad avviare i programmi per il pagamento delle note sentenze (495/93, 240/94 ecc.) della Corte Cost.le. Occorreranno circa 2040 miliardi solo per l'aggiornamento corrente delle pensioni. La questione «arretrati», tuttavia, preoccupa giustamente i ricorrenti che, vorrebbero poter riscuotere direttamente e non con «delega agli eredi»! L'intendimento governativo sembra rivolto a una soluzione dilazionata: verrebbe deciso il lancio di titoli di Stato per reperire 4.350 miliardi l'anno, per cinque anni. Gli arretrati sarebbero erogati agli aventi diritto o ai parenti di primo grado.

Indebiti: lo stesso decreto conterrebbe anche soluzioni per i pensionati cui sono state notificate situazioni debitorie. Si parla di una possibile «sanatoria», rivolta soprattutto alle fasce più deboli. Verrebbero «sanate» o comunque favorite le situazioni debitorie più contenute. In ogni caso verrebbe garantita la possibilità di restituzione rateizzata. Staremo a vedere.

Condono contributivo: il governo vorrebbe una riapertura dei termini, anche se limitata ai periodi compresi fra la scadenza della precedente sanatoria e il 31 dicembre 1995. Dall'operazione ci si attende un gettito di 2.600 miliardi: lo stesso importo che doveva fruttare il contestato contributo del 10% sulle attività autonome.

Pensione alle casalinghe: il ministro del Lavoro Treu, è intenzionato a ridare attualità e interesse al provvedimento che, nel 1963, aveva istituito la «pensione alle casalinghe»: non si può dire che quello sia stato un provvedimento fortunato: le rendite irrisorie! In aderenza alla parte programmatoria della riforma pensionistica, il ministro dichiara inoltre di voler rendere operativo, presso l'Inps, un fondo volontario interno, sempre a favore delle casalinghe che, in Italia, sarebbero oltre 9 milioni. Una platea, quindi, di rilevante interesse.

MICOLOGIA

L'Amanita caesarea «Regina dei funghi»

Dopo i Porcini, sono le Amanite che suscitano più interesse negli amatori di funghi: è un genere di funghi terricoli, il cui carpoforo è dotato di un cappello provvisto, nella parte inferiore, di lamelle.

Allo stadio di primordio (appena usciti dal terreno) sono avvolti da una membrana protettiva, a volte molto tenace, a volte fragile e friabile, che si indica come velo generale e che dà al fungo la tipica forma di uovo.Per quest'aspetto è detto «Ovolo».

Con la crescita del fungo, tale membrana si lacera, rimanendo, sul fungo adulto sotto forma di volva che avvolge la base del gambo e di lembi di membrana più o meno estesi, sparsi sul cappello, visibili in certe specie in forma di puntini bianchi e di piccole verruche.

Anche la sottile membrana che avvolge inizialmente la parte superiore del gambo e il bordo del cappello, con l'accrescimento si lacera, rimanendo in parte attaccata al cappello e in parte al gambo in forma di anello. Ecco perché le Amanite (strutturalmente più evolute) assommando tutte le caratteristiche morfologiche che si possono trovare in un fungo, realizzano il tipo classico di fungo completo.

Vediamo ora uno dei funghi più belli che si possono incontrare nei boschi: l'Amanita caesarea (nella foto), la «Regina dei funghi» per antonomasia. E' un commestibile per eccellenza, come il «Re Porcino», affettato sottilmente assieme ad altre verdure. Comunque il modo migliore per cucinarlo rimane sempre il trifolato.

Viene scambiato con l'Amanita muscaria varietà aureola (fungo pericoloso che provoca effetti dannosi sul sistema nervoso) anche se le differenze fra le due specie sono ben visibili: l'A. caesarea ha il capp. colorato di rosso-arancio, carne gialla, lamelle, gambo e anello, giallo-oro; mentre l'A. muscaria varietà aureola ha capp. aranciato, lamelle e anello color bianco candido.

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Attacco «trascurato»

Una smazzata giocata male, in cui non si considerano tutte le possibilità

Sono in corso di pubblicazione le classifiche giocatori 1995 compilate sulla base dei risultati conseguiti da tutti i giocatori agonisti in campo regionale, nazionale ed internazionale. Nella classifica signore troviamo al settimo e ottavo posto assoluto la coppia Sara Cividin e Ornella Colonna, al 47.o e 48.o posto la goriziana Alessandra Piacentini e la nostra Barbara Pecchia. Nella categoria Open la Colonna occupa il 25.o posto, la Cividin il 33.o seguono gli gli udinesi Matteucci e Paolini al 62.o e 74.o posto, Gino Ligambi 126.o e Mario Gallinotti 157.o. Altri otto giocatori della regione entrano nella classifica top 500 in posizioni più defilate. Nella categoria Allievi scuola bridge la fà da padrone l'ormai ex allievo Andrea Kostoris. In complesso risultati più che soddisfacenti per una regione piccola come la nostra, con le signore in evidenza come sempre anche in un anno, il 1995, con qualche risultato che richiede il pronto riscatto.

	♠ 9864 ♥ Q1064 ♦ QJ4 ♣ K8	
♠ AKJ7 ♥ K ♦ A987 ♣ QJ98	N O E S	♠ 10532 ♥ 752 ♦ 1032 ♣ 432
	♠ Q ♥ AJ982 ♦ K65 ♣ A765	

La smazzata di questa settimana è stata giocata, male, in un torneo del Cmm e sta a dimostrare come molto spesso il giocatore in attacco tenda ad affrancare la sua mano trascurando altre possibilità. Sud apre di un cuori, Ovest contra, Nord passa in attesa degli eventi, Est un picche, Sud passa, Ovest due picche, Nord tre cuori per dimostrare una mano buona, quattro cuori di Sud. Buona la licita, vediamo il gioco: attacca Ovest con l'A di picche seguito dal K per il taglio del dichiarante. Ora piccola fiori per il K del morto e Q di cuori in tavola lisciata da Est e Sud e catturata dal K secco di Ovest. Ritorna a picche per il nuovo taglio di Sud, che incassa l'A di cuori scoprendo da Sud e Ovest. Ancora quadri con i J del morto e presa vinta dall'A di Ovest che intavola tranquillamente la sua Q di fiori vincente. Taglio al morto con l'ultima atout mentre Est si libera della sua terza di quadri. Tre prese sono già state pagate, Est sventola la sua scartina di cuori reclamando la presa del down. Velo pietoso sulla linea di gioco seguita dal dichiarante. Anticipando alla terza presa le quadri e preseguendo poi a tagli incrociati si allineavano ben 11 prese, obbligati a cogliere anche il K secco di atout in mano a Ovest.

Questa sera a Udine i primo scontri tra le 16 squadre iscritte al tabellone del regionale trofeo Dagri-Renault.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
21/3	10.00	Tu SERVET DEVAL	Tripoli	rada
21/3	13.00	Ss VINLANDIA	Limassol	14
21/3	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
21/3	19.00	Ma BUZET	Beirut	Molo VII
21/3	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
21/3	21.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	Molo VII

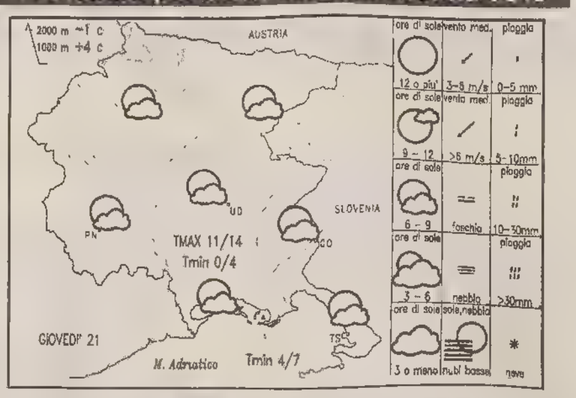
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
21/3	5.00	Bs ALANDIA BAY	ordini	Siot
21/3	8.00	Tw EVER GENTRY	Jeddah	50
21/3	8.00	Rs GEROI SEVASTOPOLYA	ordini	Siot1
21/3	14.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	50/13
21/3	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
21/3	20.00	Et KEIY KOKEB	Massawa	40
21/3	20.00	Rs KOPORYE	ordini	37
21/3	sera	Pa MSC EMILIA S.	Pireo	Molo VII

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

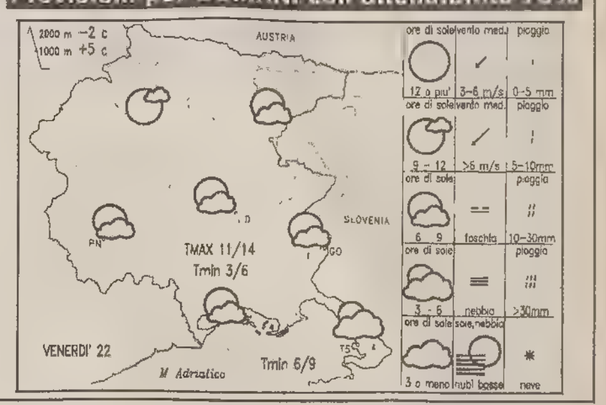


sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

Su tutta la regione prevalenza di cielo variabile. Dalla serata saranno possibili deboli piogge (0-5 mm), più probabili sulla fascia orientale.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	-1	11	Madrid	nuvoloso	5	14
Atene	nuvoloso	7	11	Manila	sereno	24	35
Bangkok	sereno	27	35	La Mecca	variabile	21	38
Barbados	sereno	24	29	Montevideo	sereno	20	27
Barcellona	pioggia	8	15	Montreal	varrabile	1	11
Belgrado	sereno	0	8	Mosca	sereno	-8	5
Berlino	variabile	-2	8	New York	pioggia	6	8
Bermuda	variabile	20	21	Nicosia	pioggia	5	18
Bruxelles	variabile	1	11	Oslo	sereno	-9	0
Buenos Aires	[illegible]	22	31	Parigi	nuvoloso	5	13
Caracas	variabile	18	30	Pechino	np	np	np
Chicago	sereno	-1	3	Rio de Janeiro	variabile	20	35
Copenaghen	nuvoloso	-3	4	San Francisco	sereno	11	21
Francoforte	variabile	4	13	San Juan	variabile	22	31
Gerusalemme	variabile	8	15	Santiago	sereno	12	26
Helsinki	nuvoloso	-13	-1	San Paolo	pioggia	19	29
Hong Kong	sereno	18	19	Seul	sereno	1	11
Honolulu	sereno	20	29	Singapore	pioggia	25	32
Istanbul	nuvoloso	1	9	Stoccolma	sereno	-5	4
Il Cairo	sereno	10	19	Tokyo	nuvoloso	5	10
Johannesburg	sereno	12	25	Toronto	[illegible]	0	12
Kiev	variabile	-5	-1	Vancouver	pioggia	5	11
Londra	nuvoloso	1	7	Varsavia	[illegible]	-7	3
Los Angeles	variabile	14	25	Vienna	sereno	-3	7

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDÌ 21 MARZO — **S. SERAPIONE VESCOVO**

Il sole sorge alle **6.00** e tramonta alle **18.19**
La luna sorge alle **7.04** e cala alle **20.51**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6	11.8	MONFALCONE	-1,8	15,1
GORIZIA	2,7	14,2	UDINE	1,9	13,7
Bolzano	6	17	**Venezia**	2	12
Milano	3	15	**Torino**	6	13
Cuneo	4	13	**Genova**	10	14
Bologna	5	14	**Firenze**	8	15
Perugia	2	12	**Pescara**	np	12
L'Aquila	1	11	**Roma**	5	15
Campobasso	2	10	**Bari**	6	13
Napoli	7	16	**Potenza**	5	11
Reggio C.	10	16	**Palermo**	10	15
Catania	6	17	**Cagliari**	3	17

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Locali annuvolamenti potranno aversi sulle zone alpine, accompagnati ad isolate precipitazioni; ma dalla serata graduale miglioramento. Visibilità ridotta per nebbie, anche estese e persistenti sulle zone pianeggianti del Nord, ed al primo pattino, anche nelle valli delle altre regioni.

Temperatura: in ulteriore aumento nei valori massimi.

Venti: inizialmente deboli settentrionali, tendenti a disporsi da Sud sulle due isole maggiori.

Mari: tutti poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso a parte locali addensamenti più consistenti sulle regioni del versante adriatico.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli variabili con rinforzi da Est sulle regioni del versante adriatico.

RUBRICHE

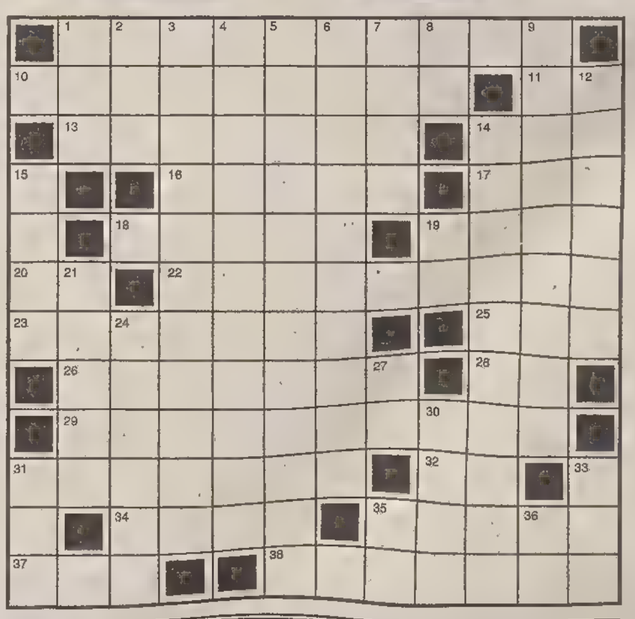
PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** È anche detta riflusso - **10** Impiegato della pubblica amministrazione - **11** Un po' di psicologia - **13** Dea fenicia identificata in Grecia con Afrodite - **14** Pancia molto prominente - **16** Un pesce d'acqua dolce - **17** Sigla principesca - **18** Dolci, teneri - **19** Quiz psicotecnico - **20** Evitare all'inizio - **22** Contraddirsi - **23** Custodivano il fuoco sacro - **25** Sigla di un «Agency» Usa - **26** Grande esploratore inglese - **28** Prime lettere in italiano - **29** Grosso raviolo ripieno e fritto - **31** Vittime della fede - **32** In bocca e in gola - **34** Isola dell'arcipelago della Sonda - **35** Lo rispettano le farmacie - **37** La sposa di Urano - **38** Evento da ricordare.

VERTICALI: **1** Il «male» dei bimbi - **2** Si cita con «labor» - **3** Posti nella parte inferiore - **4** Un gesto da superstiziosi - **5** Pensare a lungo ma inutilmente - **6** Si alzano all'alba - **7** Una donna che non crede - **8** Capo coronato - **9** Avvizzito - **12** Cavo della nave - **14** Tenere in funzione, allenare - **15** Capitale dell'Ucraina - **19** Segue... esse - **21** Un insetto ronzante - **24** La pernice grigia - **27** Cuore... di coyote - **30** Assegna la «maglia gialla» - **31** Reattori sovietici - **33** Segnale in mare - **35** Un tipo senza pari... - **36** Nostro sulla corrispondenza.



INDOVINELLO
Paparazzo tabagista
Sarebbe bene che si limitasse
all'obiettivo, invece di tentare
di fare ingrandimenti, e che provasse
il suo vizio del fumo a eliminare!
Ilion

INDOVINELLO
Mi han dato la medaglia, ma...
Già annunciata da tempo,
assai imbronciato,
me la son presa a udire con quel tono
— oltre farla cadere pur dall'alto —
che ha sempre
un suo rovescio riservato!
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI
Scarto iniziale:
Area, Rea
Lucchetto:
Spago, Gonne = Spanne

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Non lasciatevi demoralizzare da questioni secondarie, avrete la possibilità di cavarvela bene. Interessanti nuove possibilità in amore.

Toro 21/4 - 19/5
Giornata snervante, ma ricca di soddisfazioni: riuscirete a destreggiarvi abilmente in mezzo alle insidie. Amore: qualcosa sta cambiando in voi.

Gemelli 20/5 - 20/6
Oggi dovrete dar prova di coraggio, calma e adattabilità. I rapporti con gli amici vanno a gonfie vele mentre l'amore vi amareggia.

Cancro 21/6 - 21/7
Dovrete essere tempestivi se non volete lasciarvi sfuggire un'ottima opportunità professionale. Serata con momenti dolci e sereni in amore.

Leone 22/7 - 23/8
Se riuscirete ad essere lucidi e molto obiettivi: la spunterete sulle avversità e sui rivali. Dovete avere maggiore fiducia nei vostri affetti.

Vergine 24/8 - 22/9
Se volete davvero fare passi avanti nella professione allora dovete liberarvi dai condizionamenti esterni. In amore pericolosi tentennamenti.

Bilancia 23/9 - 22/10
Avete delle buone idee che vanno realizzate in fretta prima che vengano anche a qualche collega. Un rapporto affettivo va coltivato con più impegno.

Scorpione 23/10 - 22/11
La situazione economica è abbastanza buona, ma va gestita con saggezza e lungimiranza. Fate strage di cuori, ma potreste cadere anche voi nella rete.

Sagittario 23/11 - 21/12
Vi sentite in ottima forma e riuscirete a superare più facilmente gli ostacoli. Cuore in subbuglio, ma non c'è da preoccuparsi più di tanto.

Capricorno 22/12 - 20/1
Magnifico momento nel lavoro anche se è accompagnato da battaglie e scontri violenti con qualcuno. In questo periodo l'amore vi esalta.

Aquario 21/1 - 19/2
State vivendo un momento positivo nell'ambito del vostro lavoro, ma dovete cogliere al volo le occasioni. Problemi risolvibili in amore.

Pesci 20/2 - 20/3
Non rimandate gli impegni di lavoro e fate attenzione alla situazione finanziaria. La preda che voi avete scelto cadrà nella vostra rete.

CALCIO

COPPA CAMPIONI / PARTITA INTENSA MA NON BELLA - L'IMPORTANTE ERA ACCEDERE ALLE SEMIFINALI

La Juventus bada al sodo

2-0

MARCATORI: nel pt 16' Del Piero; nel st 8' Padovano.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Pessotto, Vierchowod, Porrini, Jugovic (1' st Di Livio), Deschamps, Conte, Vialli Del Piero (43' st Marocchi), Padovano (20' st Lombardo).
REAL MADRID: Canizares, Chendo, Lasa, Alkorta, Garcia Calvo, Milla, Raul, Michel (20' st Esnaider), Luis Enrique, Laudrup, Quique (11' st Rincon).
ARBITRO: Van Der Ende (Olanda).
NOTE: Spettatori 62.783, per un incasso di 5.071.211.000. Ammoniti: Michel, Del Piero, Luis Enrique, Jugovic, Deschamps, Conte e Milla per gioco scorretto. Espulsi: Alkorta al 25' st per fallo da ultimo uomo e al 33' Torricelli per doppia ammonizione.

TORINO — Gli obiettivi della Juventus erano due: passare il turno e cancellare la brutta figura dell'andata. Con i gol di Del Piero e Padovano (facilitati, rispettivamente, dagli erroracci del portiere Canizares e del libero Alkorta) la Juventus raggiunge la semifinale ma non convince del tutto la platea europea.

Il Real Madrid di ieri sera era la pallida copia di quello visto all'opera al Barnabeu. Mancavano anima e cervello della squadra di Iglesias: Redondo, Hierro e Zamorano. C'era invece Raul ma chi l'ha visto? Eppure è stato il Real a menare la danza, soprattutto nel primo tempo. Fatto il gol, la Juventus ha lasciato il campo al Real forte di un centrocampo di qualità ma molto lento. E' mancato il riferimento in avanti ai centrocampisti del Real visto che Raul è stato inesistente e Luis Enrique è stato ben marcato. La Juventus ha corso molto e visto pochi palloni, si è allungata e la palpabile tensione ha complicato tutto. I pochi lanci per Del Piero e Vialli sono stati facile preda della difesa spagnola.

Musica diversa nella ripresa con l'inserimento di Di Livio al posto di Jugovic. Più spazio a centrocampo, maggiori riferimenti sulle fasce e quindi geometrie più efficaci. Il repentino raddoppio di Padovano, lasciato solo in area di calciare per un'errata applicazione del fuorigioco di Alkorta, ha evidentemente pesato sugli equilibri della partita. Il Real ha accusato il colpo ed è venuta meno la sua intrapredenza. Nel finale espulsioni di Alkorta e Torriccelli, qualche colpo proibito. Poteva segnare il Real all'89 con Milla che dal limite dell'area ha sfiorato il palo.

Non è stata una bella partita, almeno non degna della Coppa Campioni. Orgogliosa prova di Vialli, appena sufficiente quella di Del Piero. Porrini, Torriccelli e Vierchewod sono i bianconeri che hanno toccato più palloni. E questo la dice lunga. Al Real sono pesate moltissimo le assenze e alla lunga le ingombranti presenze di Laudrup e Michel, lentissimi.

La punizione di Del Piero del primo gol.

COPPA COPPE / RAI1, 20.30

Difesa a cinque del Parma a Parigi sperando in Zola

PARIGI — Nevio Scala dice che la vigilia di questi quarti di finale di Coppa delle Coppe contro il Paris Saint Germain è esattamente uguale alle tante altre dell' ormai lunga esperienza europea. Però il tono più aperto di altre occasioni è ormai quello di un bilancio, più umano che professionale, del suo settennato al Parma. Dà per scontato che a giugno la società prenderà altre vie per raggiungere quello scudetto la cui assenza comincia a notarsi troppo nella bacheca del Tardini, e non esclude di poter restare, per scelta personale, disoccupato: «I bilanci veri li faremo dopo il 12 maggio - dice ai giornalisti italiani e francesi - allora mostrerò il mio disappunto alla società, se riterrò che sia giusto farlo, oppure presenterò le mie scuse se mi sarò convinto di aver fatto errori nel perseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. Se dovessi decidere di restare disoccupato, lo farò per motivi personali. Il calcio è importante per quello che mi ha dato, perchè mi ha fatto diventare meno povero, ma non è la mia ragione di vita. Se resterò un anno senza calcio, lo farò perchè lo desidererò, non perchè qualcuno mi ha deluso. Sarà una risoluzione dei miei problemi». Scala però a questo punto si ingarbuglia: prima dice di non aver ricevuto offerte da nessuna squadra.

Poi dice che una società straniera («di lingua esperanta», aggiunge per depistare) gli ha fatto una offerta sulla sua segreteria telefonica. Quando un giornalista gli fa notare che all' estero hanno il suo numero di casa mentre per 7 anni ai cronisti italiani è stato impossibile averlo, replica: «toccato. Faremo in modo di rimediare quando sarò a Lozzo Atesino, a lavorare col trattore sui campi di tabacco». Risponde comunque di non aver mai pensato che la società si stia comportando da ingrata scaricandolo dopo aver ottenuto almeno un obiettivo a stagione, da 7 anni: «Per me è stato un privilegio lavorare per questa società e con questi giocatori. Inoltre sono abituato a mettere sempre in discussione il mio lavoro». Scala ha un solo dubbio per Parigi, Zola: «dal 1' non ce la fa di certo, deciderò poco prima della partita».

Il fantasista è a posto, non ha dolori alla gamba, ma è condizionato, in campo, dalla paura, magari anche pensando agli europei. «Non posso sbagliare - spiega Scala - deciderò per il bene del giocatore e della squadra. Purtroppo che giochi, o vada in panchina, o addirittura in tribuna, mi impone delle scelte, pensando anche che sia Melli, sia Inzaghi non hanno nelle gambe i 90'. Comunque non posso rischiarlo se mi convincerò che non è in condizioni ottimali».

Dall' allenamento di ieri mattina si è capito che per il momento è orientato alla difesa a 5, con Sensini libero, Baggio, Pin e Brambilla al centro e il sempre più avulso Stoichkov davanti in coppia con Melli.

COPPA CAMPIONI / PASSANO AJEX E PANATHINAIKOS

Il Nantes ultimo ostacolo

MOSCA — Una rimonta conquistata grazie ad una doppietta di Nicolas Ouedec ha fruttato ieri sera al Nantes un faticoso pareggio (2-2) sul campo dello Spartak di Mosca, e la qualificazione alle semifinali contro la Juventus. La squadra russa aveva interamente rimontato nel primo tempo lo svantaggio di due reti accusato dopo la partita di andata dei quarti di finale. Le rinascenti speranze di qualificazione dello Spartak venivano però stroncate poco dopo il quarto d'ora della ripresa: era il 63.o di gioco quando Ouedec, approfittando di un pasticcio difensivo russo (due difensori si sono intralciati a vicenda mentre tentavano di colpire di testa il pallone), batteva il portiere avversario in uscita. E a cinque minuti dalla fine della partita, lo stesso Ouedec raddoppiava: era la mazzata definitiva per le residue, esigue velleità dello Spartak. E' la prima volta che il Nantes si qualifica ad una semifinale di coppa europea.

Le altre semifinaliste sono l'Ajax (che ha battuto 1-0 il Borussia Dortmund) e il Panathinaikos (che ha battuto il Legia Varsavia 3-0).

COPPA UEFA / DOPO LA DISFATTA DI BORDEAUX

Milan, restano soli i cocci

Capello ha perso anche Weah, Eranio e Costacurta, emergenza per domenica

MILANO — «Phenomenal», grida in prima pagina l'Equipe. «C'est fantastique», fa eco «Sud Ouest», il quotidiano di Bordeaux, che celebra l'impresa dei Girondini chiamandoli «Migliori dei migliori» e ironizza sulla «imprudente tranquillità italiana» con cui il Milan, forte di un 2-0 casalingo, è entrato in campo martedì sera contro i modesti bordolesi per farsi buttar fuori dalla Coppa Uefa. Davvero un'impresa storica quella di Dugarry e compagni: per ritrovare una sconfitta di queste proporzioni subita dal Milan in Europa bisogna risalire al dicembre 1978: Manchester City-Milan 3-0 (2-2 all'andata), con i rossoneri eliminati negli ottavi di Coppa Uefa.

Sconfitta bruciante a Bordeaux, una disfatta che ha lasciato anche pesanti segni sul fisico di giocatori chiave come Weah, Costacurta, Eranio. Tanto che ieri mattina Fabio Capello, alla partenza dall'aeroporto francese, parlava di «autentica emergenza». Domenica c'è il Parma a San Siro, e il Milan si ritrova senza i tre nuovi infortunati oltre agli indisponibili Simone, Boban, Ambrosini, Sordo, Futre e Vieira (che sarà convocato nella Under 21 francese).

«E' una situazione delicata», ha commentato Adriano Galliani parlando degli infortuni, che potrebbero mettere a rischio anche la marcia in campionato nonostante i 6 punti di vantaggio sulla Fiorentina.

L'eliminazione nei quarti della Coppa Uefa è un «incidente» molto costoso per il Milan (almeno una trentina di miliardi perduti fra incassi e diritti tv e pubblicitari, per la semifinale e la doppia finale mancate), ma il vicepresidente rossonero ha ripetuto ieri che non c'è da disperarsi, perchè «la Coppa Uefa era il nostro secondo obiettivo». «Il primo è lo scudetto, e a questo punto non possiamo lasciarcelo sfuggire.

Nonostante le due consecutive sconfitte (derby e coppa), Capello non vede un Milan in calo fisico: «I francesi - ha detto il tecnico - ci hanno fatto soffrire nel primo tempo e la partita è andata subito male, ma nella ripresa ci siamo stati. Non è un problema fisico, è la rabbia che ci manca: e il Bordeaux ne aveva più di noi». Per analizzare a fondo lo stato della squadra e per ritrovare concentrazione, determinazione e «rabbia», come vuole Capello, è stato deciso in via eccezionale di anticipare di un giorno la «clausura» Oggi i giocatori faranno allenamento normale al mattino, quindi si ritroveranno domani a mezzogiorno a Milanello, dove resteranno fino a domenica.

Per il tecnico c'è anche da studiare attentamente le ipotesi di formazione (dovrebbe essere schierata in attacco la coppia Baggio-Savicevic), con i pochi giocatori rimasti a disposizione. E' confermata la frattura al setto nasale per Costacurta, che oggi verrà sottoposto a intervento a Milano. Per Weah, fratturato al braccio destro, si decide oggi su un eventuale intervento. Le condizioni di Eranio (stiramento alla coscia destra) sembrano meno serie di quanto era parso in un primo momento, ma molto difficilmente il centrocampista sarà disponibile per Milan-Parma.

Per Costacurta si tratta di una «deviazione del setto nasale con spostamento laterale della piramide». La frattura verrà ridotta domani dal prof. Renato Gaini. - Weah, tornato da Bordeaux con una fasciatura rigida al braccio destro per frattura dell'ulna, sarà visitato oggi a Pavia dal prof. Ceciliani. Forse sarà operato per ricomporre della frattura. La previsione attuale è di 20-30 giorni di fermo. Di Canio doveva andare al Celtic Glasgow ma vista la situazione resterà.

COPPA UEFA / LA SVOLTA

Mazzone al capolinea La Roma ha voglia di cambiare pelle

ROMA — Si spengono i riflettori europei dell' Olimpico e la garibaldina Roma di Mazzone comincia a non fidarsi più del suo stadio. Simile alla rincorsa scudetto infilzata dal Lecce e ai sogni di gloria europea tramutati in incubi dai rigori sbagliati con il Liverpool, la serata di Coppa di martedì entra di diritto nella storia di vita romanista di fine millennio.

Mazzone ha recuperato ieri un impeccabile assetto dopo avere schierato una formazione kamikaze. L'allenatore conosce il calcio come pochi, ma forse il tempo a sua disposizione è scaduto, anche perchè i risultati non ci sono stati. Il problema è che non ci sono prospettive interessanti. Falcao, Tabarez, Bilardo sono le alternative sudamericane a Scala, Guidolin, Eriksson. Fuori causa Capello, fuori tempo massimo Trapattoni, il discorso diventa un rebus.

Perchè si accoppia al piano di potenziamento. La prova opaca, l'ultima di una lunga serie, di Balbo e Fonseca materializza il sospetto che non ci siano più intoccabili. La gara di ieri aumenta semmai il rammarico per la cessione di Branca anche perchè i tanti soldi ottenuti dalla sua partenza dovranno finanziare l'arrivo di un attaccante con i fiocchi.

DILETTANTI / GIUDICE SPORTIVO

Presentato il conto al Costalunga Un turno al bomber Miclaucich

TRIESTE — In realazione alle partite disputate domenica scorsa il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, avvocato Silvio Repich, ha adottato i seguenti provvedimenti.

ECCELLENZA

Squalifica per due giornate: Garofoli (Pro Fagagna) e Mazzariol (Sacilese). Per una giornata: Florit (Manzanese), Pramparo (Sacilese), Birri (Trivignano), gerin (Gradese), Dindo (Cormonese), D'Osvualdo e Picco (Gemonese), Masuino (Manzanese), Bruno (Ronchi), Macor (Sangiorgina).

PROMOZIONE

Squalifica per due turni: Tomasella (Cordenons) e Sicco (Valnatisone).

Una giornata: Cum (Maranese), Pelesson (Mossa), Pusich (Ponziana), Valitutto (Porcia), Zanier (Pro Aviano), Lescarini (Rivignano), Goriup (Sovodnje), Fumo (Ruda), Turrin (Cordenons), Zuliani (7 Spighe), Tiberio (Aiello), Chiarandini (Cussignacco), Borgobello (Flumignano), Bortolussi (Manzano), Fabbro (Porcia), Dorigo e Gava (Pro Aviano), Dreon (Rivignano), Cossaro (Ruda), Cescutti (Tolmezzo).

PRIMA CATEGORIA

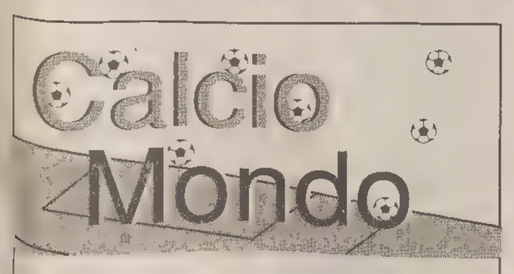
Squalifica per tre giornate a Bassetti (Cividalese) per aver colpito con una testata al volto un giocatore avversario a gioco fermo.

Squalifica per due giornate: Germano (Costalunga), Lena (Doria), Manente (Flaibano), Galliussi (Medeuzza), Mantovani (Vesna).

Squalifica per un turno: Menegon (Forgaria), Rupini (Costalunga), Salvatore (Doria), Tomasin (Isonzo), Todone (Medeuzza), Sandri (P. Cervignano), Gaiotto (Valvasone), Tonso (Villanova), Cusin (Virtus Roveredo), Barazza (Liventina), Magorigh e Tullio (Cividalese), Peressini (Lucinico), Gregoric (Zarja), Michelutti (Zaule), Modula (Capriva), Bertolo (Fiume Veneto), Collino e Fernando (Forgaria), Piccini (Tavagnacco), Sodomaco (Costalunga), Rota (Flaibano), Vincenzino (Futura), Cadamuro (Lavarianese), Masotti (Morsano), Chittaro (Pagnacco), Miclaucich e Skabar (Primorje), Vitulic (San Giovanni), Crucil (Serenissima), Crovato (Valeriano), Grattoni (Villanova), Rizzi (Zaule).

SECONDA CATEGORIA

Squalifica per due giornate: Buiatti (Bressa), Appel (Chiarbola), Burello (Mereto Don Bosco), Piticco (Mortegliano), Rapone (San Lorenzo), Tubetti (Sangiorgina), Gaetani (Visinale). Il guardalinee Tonut (San Lorenzo) è stato squalificato fino al 9 aprile per comportamento gravemente ingiurioso tenuto nei confronti dell'arbitro a fine gara.



Rinviati a giudizio 16 teppisti per gli incidenti di Brescia-Roma

BRESCIA — Il giudice delle indagini preliminari di Brescia Giuseppe Ondei, a conclusione dell' udienza preliminare che si è svolta ieri a Brescia, ha disposto il rinvio a giudizio di 16 dei 27 imputati per gli incidenti del 20 novembre 1994 allo stadio Rigamonti di Brescia prima della partita di calcio Brescia-Roma.

Serie B: anche Hubner (Cesena) nella retata del giudice sportivo

MILANO — Ferma la serie A per sciopero e la B per il torneo internazionale Under 21 di Marsala e Trapani e la finale del torneo anglo-italiano, il giudice sportivo Maurizio Laudi ha esaminato solo i referti arbitrali delle gare della settima giornata di ritorno del campionato di serie B (9 e 10 marzo).

Il giudice ha squalificato 13 calciatori, tutti per una gara: Hubner (Cesena), Camplone (Perugia), Grandini e De Vincenzi (Foggia), Costi e Luzardi (Brescia), Grabbi e Sinigaglia (Chievo Verona), Di Giannatale e Parlato (Pescara), Ferrara (Palermo), Nervo (Bologna) e Tresoldi (Pistoiese).

Il comune chiude lo stadio al Pontedera: e' moroso

PONTEDERA — La squadra del Pontedera è morosa e il Comune ha chiuso le porte interne dello stadio impedendo gli allenamenti. E' avvenuto ieri mattina nella città toscana dove i giocatori e dirigenti dell' Us Pontedera si sono recati come di consueto allo stadio comunale per effettuare la prima delle due sedute giornaliere. Ma le porte d' accesso agli spogliatoi e quelle che conducono al campo erano chiuse a chiave per espressa volontà dell'amministrazione comunale, decisione presa perchè la società non ha ancora pagato alcune rate relative alla pubblicità posta all' ingresso dell' impianto. Tra la squadra e il Comune è in atto da tempo un contenzioso legale. Il Pontedera deve disputare tre partite di campionato al comunale: deve ancora incontrare Livorno, Giorgione e Triestina.

TRIESTINA / IL CAMMINO FUTURO DELLE PRETENDENTI AI PLAY-OFF

Una volata mozzafiato

Una sola giornata di squalifica per Natale - Pivetta sta recuperando

LIVORNO p. 47	TRIESTINA p. 43	TERNANA p. 43	VIS PESARO p. 40	FERMANA p. 40	SAN DONA' p. 36	RIMINI p. 36	GIORGIONE p. 36
Ponsacco	Imola	Fano	Forlì	Centese	Baracca Lugo	Giorgione	RIMINI
Pontedera	FANO	CENTESE	PONSACCO	TOLENTINO	TREVISO	IMOLA	BARACCA L.
SAN DONA'	Ponsacco	Forlì	IMOLA	FANO	Livorno	Treviso	Tolentino
Forlì	TREVISO	FERMANA	FANO	Ternana	Giorgione	PONTEDERA	SAN DONA'
RIMINI	Fermana	VIS PESARO	Ternana	TRIESTINA	PONSACCO	Livorno	Pontedera
Imola	SAN DONA'	Rimini	PONTEDERA	Giorgione	San Donà	TERNANA	FERMANA
GIORGIONE	Pontedera	CECINA	San Donà	PONSACCO	Vis Pesaro	Fano	Livorno
Triestina	LIVORNO	Giorgione	BARACCA L.	RIMINI	CECINA	FERMANA	Ternana

LEGENDA: in maiuscolo le partite casalinghe

TRIESTE — Il destino della Triestina (e di tante altre squadre che rivendicano un posto nei play-off) si deciderà solo in fondo al vialone di queste ultime otto giornate. La volata è cominciata. Non riguarda il Treviso che è ormai in fuga da molte settimane, ma almeno altre otto formazioni che sgomitano per assicurarsi le altre quattro piazze. Qui sopra pubblichiamo il cammino di queste squadre che sono racchiuse nel fazzoletto di undici punti, dai 47 del Livorno ai 36 del plotoncino San Donà, Giorgione e Rimini. Una lotta ancora aperta alimentata dal regolamento dei tre punti. Anche l'allenatore Roselli ripete come un disco che i responsi definitivi si avranno solo all'ultimo minuto dell'ultima giornata. E probabilmente sarà così, perchè c'è un grande equilibrio di valori in serie C2. Saranno importanti, ma non determinanti, gli scontri diretti.

La Triestina ha quasi esaurito il bonus delle partite facili, sempre ammesso che ne esistano. Una formazione che non perde pezzi per strada avrebbe potuto sperare di fare un buon bottino nelle prossime due gare con l'Imola in trasferta e con il Fano al «Rocco», ma senza tante pedine l'Alabarda dovrà fare appello a tutte le sue risorse, comprese quelle caratteriali, per trarne il massimo profitto. Ubaldi e Polmonari in questo momento sono così male in arnese che sono a casa a curarsi. Gubellini ieri ha fatto la sua apparizione al «Grezar». In compenso è tornato a lavorare con una certa regolarità Pivetta che domenica sarà chiamato a sostituire a centrocampo Natale. Per fortuna l'arbitro sul referto non ha calcato la mano e il giudice gli ha quindi comminato una sola giornata di squalifica.

Tornando al calendario, la Triestina in questo ultimo scorcio di stagione dovrà sostenere tre difficili esami in trasferta, su campi piuttosto caldi. Ponsacco e Pontedera non sono ancora tagliati fuori ma sono parecchio distanti dalla zona play-off; mentre l'incontro di Fermo del 28 aprile potrebbe invece rivelarsi molto importante per la formazione di Roselli.

Neanche in casa, comunque, la Triestina potrà passeggiare: Treviso, San Donà, Livorno rappresentano la crema del torneo. All'andata l'Unione ha racimolato un solo punto nei tre confronti esterni con queste avversarie. Il Livorno, quando arriverà a Trieste all'ultima giornata, potrebbe essere però mentalmente già proiettato verso la seconda fase. Auguriamoci che sia così.

SCI

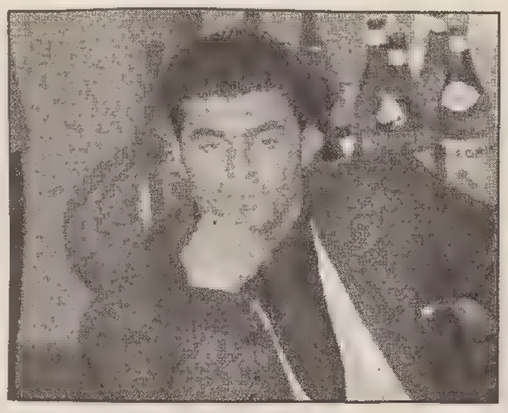
DOPO IL «CASO» DI FIRENZE SCENDE IN CAMPO IL PADRE

«Tregua per Tomba»

«La situazione è insostenibile. Non lo forzo a continuare»

BOLOGNA — «In queste condizioni non sarò certo io a spingere Alberto a continuare a sciare». Lo afferma Franco Tomba, padre del campione bolognese, il giorno dopo la vicenda di Firenze. Lo scontro con il fotografo è arrivato per Tomba proprio in uno dei momenti più delicati della sua vita, quando deve decidere il suo futuro, scegliendo se continuare a sciare o se ritirarsi. Nel clan del campione e nella sua famiglia il clima è pertanto comprensibilmente teso.

«Per Alberto la situazione è diventata sempre più insostenibile - spiega il padre nel suo negozio di abbigliamento a Bologna - e non ha un momento di tranquillità. E' continuamente assediato, braccato, senza un attimo di tregua. I giornalisti gli sono addosso in continuazione, i fotografi lo perseguitano e ogni cosa è uno scandalo, viene messo in continuazione in cattiva luce».



«A Firenze Alberto ha sbagliato - continua il padre del campione - ma è anche stato provocato e offeso. Per tutta la serata, per ore e ore, i fotografi non lo hanno lasciato in pace. Poi lo hanno anche insultato. Lui è focoso, come lo sono io, come lo sarebbe chiunque quando viene insultato».

«Per Alberto quella appena conclusa è stata una stagione terribile - spiega ancora Franco Tomba - e io non so dove sia riuscito a trovare la concentrazione e la forza per vincere in Coppa del mondo e soprattutto le due medaglie d'oro ai mondiali. Ma di questa calma e di questa concentrazione ha bisogno. Al cancelletto ci va lui, l' Italia e i giornali non possono volerlo vedere sempre vittorioso ma contemporaneamente dargli addosso in continuazione, non lasciargli un attimo di tregua. Ormai non può più muoversi. Bisogna addirittura temere che gli tendano delle vere trappole, dei trabocchetti per incastrarlo in qualche modo. Il risultato è quello di dare di Alberto un'immagine completamente falsa».

Inchiesta sulla rissa con un fotografo marchigiano

Se non deciderà di farsi rappresentare dal suo avvocato Alberto Tomba potrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Fermo Giuliana Basilli che conduce l' inchiesta sulla presunta aggressione subita il 26 luglio scorso dal fotografo maceratese Guido Picchio, il quale aveva sorpreso il campione di sci in compagnia di una ragazza ascolana nella discoteca «Mahè» di Pedaso (Ascoli Piceno).

Ieri Basilli ha ascoltato Picchio, che aveva sporto querela per violenza privata e minacce nei confronti dello sciatore, ed è sua intenzione acquisire le testimonianze di tutte le persone coinvolte a vario titolo nella vicenda: l' atleta, il suo amico Marco Donzelli, titolare della discoteca, un fotografo milanese e una donna che si trovavano insieme a Picchio. L' episodio, che riempì le cronache estive, ebbe contorni meno cruenti di quelli denunciati ieri dal fotografo fiorentino Riccardo Schirmacher ma testimonia pur sempre del difficile rapporto del campione con la categoria dei «paparazzi».

CICLISMO / LA DENUNCIA DEL PROFESSOR CONCONI

L'ombra del doping

«Troppe corse e sollecitazioni» - Tirreno-Adriatico a Casagrande

S. • BENEDETTO DEL TRONTO — Troppe corse, troppi veleni. Le macchine-ciclisti sono da fermare. Lo sostiene anche il prof. Conconi. Il dato certo è che la Tirreno-Adriatico «più dura degli ultimi dieci anni» si è fatta a 40 all'ora di media. Che, andando in bicicletta per otto giorni, è disumano. Almeno, considerando umana la fatica del ciclismo. Fu proprio alla corsa dei due mari che due anni fa si cominciò a sentire parlare di eritropoietina, familiarmente Epo, l'ormone che aumenta la produzione di globuli rossi. Insomma, la «bomba» che fa andare in bici come se si fossero passati gli ultimi tre mesi a pedalare sul Monte Bianco. E invece basta una passeggiata in farmacia. Adesso se ne riparla, come fosse l'amfetamina degli anni '50, destinata a essere presto scoperta nelle urine e quindi già da sostituire.

Gianni Motta dice che non farebbe mai fare il ciclismo di oggi a un suo ipotetico figlio maschio (ha una femmina, Laura, che alla bici non pensa affatto). Poi ci si mette l'epidemia di problemi vascolari. Ferrigato, Mauleon, Schiavina, Minali (ma Bombini rettifica il tiro), Pena, tutti in ospedale per guai all' arteria iliaca: ecco che si riparla dei veleni del ciclismo. Che secondo Francesco Conconi, presidente della Commissione Medica della Uci, membro di quella del Cio e massimo «santone» della chimica nello sport, esistono ma sono nascosti nel calendario.

La notizia che Conconi conferma è quella della scoperta di un nuovo metodo di ricerca antidoping. Già Alexandre de Merode aveva annunciato a gennaio l'abbandono della via dei test ematici lasciando intuire che l'Epo si sarebbe scoperta con i normali test delle urine. Conconi specifica: «Il Cio mi aveva incaricato tre anni fa di trovare un metodo per identificare l'Epo commerciale. Abbiamo lavorato un po' sul sangue, ma la strada era difficile, complicata anche per le implicazioni legali. Avevamo trovato segnali di scoperta indiretta. Adesso stiamo mettendo a punto un metodo di ricerca diretta dell'eritropietina. La Epo naturale (cioè prodotta dall'organismo) e quella artificiale adesso sono distinguibili».

«I ciclisti - continua Conconi - fanno troppo lavoro. Hanno bisogno di respiro. Bisogna piuttosto fare esami preliminari per impedire l'accesso al ciclismo a chi ha predisposizioni all'alterazione vasale. Ma soprattutto guarderei al calendario: cominciano a gennaio e finiscono a novembre. Ci sono almeno due mesi di troppo e gli sponsor vogliono la presenza dappertutto».

Ieri, intanto, sul lungomare di S. Benedetto Francesco Casagrande ha vinto la sua prima corsa a tappe. Il sigillo di famiglia sulla Tirreno- Adriatico l' aveva già messo tra sabato e domenica, quando il fratello Filippo aveva vinto a Soriano del Cimino e lui aveva preso la maglia giallorossa col quinto posto nella crono di Castiglio del Lago. Il ceco Jan Svorada ha vinto in volata l'ottava ed ultima tappa. Ordine d'arrivo: 1) Svorada (Cec-Ceramiche Panaria) in 3h53'13" alla media oraria di km. 40,906 (abb. 5"); 2) Tomi (Ita) (abb. 3"); 3) Meloni (Ita) (abb. 1"); 4) Zabel (Ger); 5) Strazzer (Ita). Classifica finale: 1) Fr. Casagrande (Ita-Saeco) in 34h46'18"; 2) Gontchenkov (Ucr) a 23"; 3) Pianegonda (Ita) a 29"; 4) Coppolillo (Ita) a 32"; 5) Colombo (Ita) a 51".

La Tirreno-Adriatico era l'ultimo test verso la Milano-Sanremo per la quale è in forse la presenza di Laurent Jalabert, il «cannibale» francese, numero uno della classifica mondiale. La caduta di venerdì scorso alla Parigi-Nizza, in cui ha riportato una contusione al ginocchio sinistro, potrebbe così risultare più grave di quanto non apparisse in un primo tempo.

CICLISMO

La Sanremo alla Fininvest

SANREMO — La Fininvest conquista per la prima volta Sanremo e non lo fa con il Festival ma con l'87a edizione della Milano-Sanremo, la classicissima del ciclismo professionistico in programma sabato. Ieri mattina, il Comune ha presentato l'inedita collaborazione con «Italia Uno» che per sabato ha garantito addirittura cinque ore di diretta televisiva (dalle 12 alle 13 e, dopo la pausa per il telefiornale, fino al traguardo). Al termine della corsa confermati anche collegamenti e interviste a cura di Davide De Zan. Imponente, lo spiegamento di forze: tre telecamere fisse all'arrivo, telecamere sulla «mitica» salita del Poggio, troupe di motociclisti ed elicotteri.

FLASH

SCI: GIGANTE A T. BERGAMELLI
SELLA NEVEA — A Sella Nevea, Thomas Bergamelli ha vinto lo slalom gigante Fis valido per la 48.a «Discesa del Canin». L'azzurro ha preceduto sul podio i compagni di squadra Alexander Prosch e Giancarlo Bergamelli.

JUDO: FATALE DIMAGRIMENTO
SEUL — Uno judoka sudcoreano Chung Se- Hun è morto per arresto cardiaco in seguito a un dimagrimento troppo rapido. Lo hanno annunciato le autorità sportive della Corea del Sud. La morte di Chung, 22 anni, medaglia d'oro l'anno scorso alle Universiadi in Giappone e membro della squadra olimpica sudcoreana, è avvenuta durante il suo trasporto in ospedale. L'atleta s'era sentito male mentre stava facendo una sauna per cercare di rientrare nel peso della sua abituale categoria per prove di selezione in programma martedì prossimo.

OLIMPIADI: ALTRO CROLLO
ATLANTA — Due travi metalliche, del peso di oltre quattro tonnellate l'una, sono crollate ad Atlanta in un cantiere adiacente alla piscina olimpica. Non ci sono stati feriti, ma il crollo ha lievemente danneggiato il tetto della vicina palestra della Georgia Technology University. Si tratta del secondo incidente nei cantieri degli impianti olimpici.

AUTO: PROVE FERRARI
FIORANO — Michael Schumacher ha continuato ieri le prove sulla pista Ferrari di Fiorano, compiendo 26 giri e realizzando il miglior tempo in 1'03"63. I test sono stati dedicati in particolare alla ricerca su assetti diversi.

BASKET

ILLYCAFFE' / IL NUOVO TECNICO BIANCOROSSO SI PRESENTA

Steffè, dinastia in panca

«Inseguiamo il tredicesimo posto ma non trascurerò i miei juniores»

TRIESTE — «Sior Mario» per la prima volta, dopo una vita in panchina, avrebbe una gran voglia di marcare visita. Domenica sarà regolarmente in panchina a guidare le sue ragazze ma il cuore sarà altrove. Domenica «Sior Mario» in famiglia non sarà più il santone cestistico. «Rischia» di essere conosciuto soprattutto come il padre di Furio, che a 31 anni nemmeno compiuti è il più giovane allenatore della A1.

«L'incoraggiamento di mio padre? 'E adesso, mulo, sono solo cavoli tuoi....' Poi, però, si è abbandonato al sentimento, spiegandomi il suo tormento: 'La Crt gioca domenica alle 17.30, mio figlio debutta in A1 e non possono nemmeno andare a vederlo'». Sono trascorsi in fretta i mesi, per Furio Steffè. Nell'agosto dello scorso anno era stato aggregato per un mese allo staff tecnico della prima squadra dell'Illycaffè. Il suo compito doveva essere soprattutto la responsabilità degli juniores.

«Fu Virginio Bernardi - spiega il neo-allenatore biancorosso - a proporre alla società di creare stabilmente un terzetto in panchina. Per me è stata una gioia enorme che ha annullato la fatica per quelle 8 o 9 ore trascorse quotidianamente in palestra. Capirete perchè vivo con uno stato d'animo particolare questa nuova situazione. Per Virginio e Stoch provo vero affetto».

Anche nelle prossime settimane Steffè continuerà a fare gli straordinari. Deve conservare il tredicesimo posto, quello buono per i ripescaggi, in A1 e centrare le finali nazionali con i giovani. Qualche protagonista sarà lo stesso. «A Gironi è già stato dato spazio. In A1 si è ritagliato una sua collocazione, anche se deve ancora perfezionarsi per diventare un '3' importante. Gori è più chiuso e per giunta sta accusando un fastidioso mal di schiena. Li conosco bene e darò loro la chance che meritano. Questi ragazzi, come i vari Spigaglia, Zambon, Giacomi che incalzano alle loro spalle, sono incredibili: studiano con buoni risultati e si scriopppano anche più di due allenamenti al giorno».

La «fase ad orologio» tuttavia non consente troppi esperimenti. Resta da mettere al sicuro il tredicesimo posto. Nel primo giorno di allenamento da allenatore-capo ha respirato un clima particolare. «È stata una buona seduta, intensa. Tuttavia i giocatori erano turbati. Il cambio di coach è arrivato inatteso. Adesso occorrerà trovare stimoli nuovi. Ammetto che purtroppo siamo in debito nei confronti del pubblico. Il rimpianto maggiore è non essere riusciti a trasferire in partita quel rendimento e quell'armonia che hanno sempre contraddistinto i nostri allenamenti.»

Tonut, anni 34, giocatore. Steffè, anni 31, è il suo allenatore. Non capita frequentemente. «Beh, ma ho cominciato a stare in panchina da bambino...Il divario di età, comunque, non rappresenta un problema. La squadra mi sta aiutando in questa nuova esperienza e Alberto è ormai un vero capitano, dal punto di vista tecnico e morale. Vive per questa formazione e si è calato nei panni del maestro per i giovani. Un esempio: ha regalato le sue scarpette a Miccoli, il nostro gioiellino tra i nati nell'80. È il filo della continuità».

Mario (a sin.) e Furio Steffè.

BASKET / AVEVA 53 ANNI

È morto Celada, per decenni fu l'«Alì Babà» del mercato

BRESCIA — E' morto ieri pomeriggio a Brescia Pieraldo Celada, uno dei più noti dirigenti del basket italiano. Aveva 53 anni. Nella notte fra il 9 e il 10 febbraio scorso era rimasto coinvolto in un incidente stradale, nel quale aveva riportato gravissime conseguenze: era rimasto completamente paralizzato. Le sue condizioni sono progressivamente peggiorate.

Celada era considerato uno dei più abili uomini-mercato ed anche uno dei maggiori talent scout. Ribattezzato «Alì Babà», fra i tanti giocatori da lui scoperti e protagonisti attualmente in serie A figurano anche Coldebella e Ancilotto.

Piemontese di origine, Celada è stato alla guida di società di Alessandria, Mestre e poi di Desio, portandole sempre ad un elevato livello competitivo. Due stagioni fa trasferì i diritti della A1 di Desio (di cui era procuratore generale) alla Virtus Roma della quale, l'anno scorso, era g.m.

ILLYCAFFE' / LE REAZIONI DEI SOSTENITORI

Per i tifosi si può ricostruire

Apprezzato il lavoro di Stoch ma c'è chi vuole Laurel coach

TRIESTE — Solo chi cade può risorgere. Essenzialmente è questo il tema che pregna lo spirito dei tifosi dell'Illycaffè al cospetto degli avvenimenti che formano il quadro attuale di questa tormentata stagione. La retrocessione ha forse regalato meno sconforto rispetto l'abbandono del coach Mauro Stoch. La prospettiva infatti di una A2 colorata dai toni innovativi di una immediata rivalsa è stata un po' offuscata da una decisione, che per molti, assume i tratti sintomatici di una cronica fragilità societaria.

«Siamo dispiaciuti per le dimissioni di Stoch – commenta a freddo Carlo Dessantis, presidente del club Motonave, circuito della tifoseria biancorossa, sorto lo scorso anno e che annovera una sessantina di iscritti – gran parte della curva era contenta di lui anche se forse potremmo imputargli di non avere sfruttato troppo tanti giovani validi cresciuti nel vivaio. Questo forse l'unico rimprovero che potevamo dare a Stoch. Per il resto crediamo nella possibile ricostruzione nel campionato di A2 – continua il rappresentante dei fedelissimi biancorossi –. Da tempo avevamo già accettato la retrocessione e devo dire che è stato tardivo l'allontanamento di Bernardi; era sicuramente una decisione da prendere prima. Di Stoch, ripeto, spiace non averlo ancora come allenatore, come spiace sicuramente che Angelo Baiguera non venga premiato come in fondo merita per la sua grande passione al servizio della società».

«La questione della Polisportiva la vediamo di buon occhio sicuramente – aggiunge Dessantis – anche per la fiducia per personaggi come Duckcevich. Il pubblico resterà sempre vicino alla squadra – conclude il capo clan del club Motonave – ma deve partire una vera ricostruzione, cercando ripeto, di valorizzare adeguatamente i giovani come Miccoli, Spigaglia, Giacomi, lo stesso Bocchini, e per quanto riguarda gli stranieri, di pescare qui attorno, oltre confine magari dove non dovrebbero mancare giocatori di valore che costano meno di certi americani».

Una frangia della tifoseria è insomma propensa a coltivare sogni di pronto riscatto legato a una oculata politica ma persistono echi anche da parte, diciamo, oltranzista, votata a un «risanamento» societario che includa le teste del vertice societario. Tra i giocatori più invocati invece, in qualità di «cavalli di ritorno», figurano Calavita, Cattabiani e Jan Budin (ma per quest'ultimo: «Solo se el meti la testa a posto» sottolinea un tifoso).

Come coach, Mauro Stoch per molti, avrebbe dovuto restare a guidare la riscossa in A2, ma c'è pure chi, forse ebbro di nostalgia (o d'altro) invoca sulla panchina un improbabile Rich Laurel come allenatore. Tant'è, per troppo amore si può sognare e dire di tutto.

Francesco Cardella

TRIS

HANDICAP A TORDIVALLE

Explorer One in vista ma tutti gli inseguitori possono interferire

ROMA — Niente male la Tris che questo pomeriggio trova ospitalità sul tracciato di Tor di Valle. In diciannove al via, con un quartetto di importati a 40 metri dallo start e quasi tutti detentori di una ragionevole chance. Explorer One, con Maisto, è indubbiamente il soggetto meritevole di essere seguito di più. Potrebbe trascinare i compagni di nastro, specialmente Ben Before e Son of Giggle, per una Tris a trazione posteriore. Attenzione però, perché anche davanti c'è qualche soggetto che può starci. Alludiamo a Lemmon Park, che ha fatto un abbonamento a... vita con la Tris..

Premio Primavera, lire 30.000.000, metri 2040-2080, corsa Tris.

A m. 2040: 1) Never Lost (Vecchione); 2) Penga (Storti); 3) Romana (R. Ossani); 4) Otrap (E. Ossani); 5) Lerno Luis (Barberini); 6) Padrenuestro (Farini); 7) Oreon (Cicognani); 8) Mandamiento (Mauro); 9) Mosé Bjg (Angeletti); 10) Rinded (Cerrone).

Ai 2060: 11) Oblik (Nuvoletta); 12) Proud Bi (Improda); 13) Lemmon Park (Mazzarini); 14) Playmaker (D'Angelo); 15) Noble Roc (Cerchiai). **Ai 2080:** 16) Marwin D. (Merola); 17) Son of Giggle (Mattera sn.); 18) Ben Before (Terracino); 19) Explorer One (G.P. Maisto).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Explorer One, 18) Ben Before, 3) Romana.** Aggiunte sistemistiche: **17) Son of Giggle, 15) Noble Roc, 13) Lemmon Marc.**

Executive Passione Per la 7-13-3

PISA - Nella tris di Pisa è emerso Executive Passione ben montato da Lobina che è stato scortato sul palo dal sorprendente Mister Zeus e dall'appoggiato Sharp Island. La combinazione 7-13-3 è stata azzeccata da 11.857 scommettitori ai quali spetta la magra quota di lire 685.400.

VELA

Coppa d'inverno su diapositive

TRIESTE — Una serata dedicata alla Coppa d'Inverno. Stasera, con inizio alle 19, nella sede della Società velica di Barcola-Grignano saranno proiettate le immagini dell'ultima edizione, che ha visto la partecipazione di una trentina di equipaggi. La proiezione avverrà con il sistema delle diapositive multivisione a cura di Stefano Grasso, che proporrà anche un amarcord dell'ultima edizione della Barcolana.

La serata è aperta a tutti i soci della Federvela.

VELA / PREMIATI I CAMPIONI '95 DELL'UNDICESIMA ZONA

Un cartellone pieno di regate ma senza i «big» impegnati alle Olimpiadi

TRIESTE — Siamo nell'anno olimpico e per la vela la stagione agonistica 1996 non offrirà sul nostro golfo, dal punto di vista del calendario federale, specie per derive e classe bulbi (Star e Soling), grandi manifestazioni. Molti skippers carismatici saranno a Savannah e ne scapiteranno, in qualche misura, anche le manifestazioni alturiere. Tuttavia l'attività stagionale, attraverso una bozza di calendario, vedrà in Alto Adriatico, 113 regate fra internazionali (quasi tutte alturiere), nazionali e zonali.

Naturalmente per la fase autunnale, a Olimpiade archiviata, le tradizionali Settimana velica internazionale dell'Adriaco, la Bernetti della Pietas Julia, la Barcolana e la Kermesse della Svbg, mantengono tutte le loro conclamate caratteristiche.

I programmi stagionali vengono impostati, secondo esigenze delle singole società, dalle zone della Federvela, il frazionamento geografico che, ancora per quest'anno va da Chioggia a Muggia. Col '97 assumerà più ridotte dimensioni con ubicazione regionale. Di conseguenza l'XI zona verrà divisa in XI Veneta e in XI Friuli-Venezia Giulia.

Praticamente la stagione è iniziata con le «invernali» della Barcola-Grignano e col «Trofeo J Boats» dello Yc Hannibal di Monfalcone e dell'Av di Percoto che concluderà il 24 marzo. Per il resto del mese saranno in mare solo società di Grado e di Lignano per impegni non rilevanti. In aprile (4-8) la Svoc di Monfalcone organizzerà l'internazionale «Finessa Trophy» classe Europa; ancora un importante impegno collettivo per 4 società monfalconesi (Svoc, Ych, Xmj, Snt) per una nazionale classe Equipe (27-28); altre 8 regate a Grado, Venezia, Lignano e Lago 3 Comuni, ma di livello zonale.

A maggio in zona, 20 regate: si scateneranno 7 dei 16 circolo triestini (Adriaco, S. Marco, Cupa, Sirena, Cdv Muggia, Triestina Vela e Barcola-Grignano) con 10 regate. Nazionale Laser (Adriaco, 11-12); un'internazionale classe Libera (Sirena, 31/5-1/6). Lignano, con lo Yc Austria (15-18) metterà in cantiere l'«Austria Cup» per classe Libera. Chioggia ospiterà il campionato del Mediterraneo classe Ims (22-26).

Un capitolo a parte verrà offerto dal «Raduno dell'Adriatico di barche classiche» (in legno) che Porto S. Margherita metterà in opera dal 25/5 al 16/6 con 3 serie di regate di 3 giorni ciascuna: la Caorle-Chioggia e ritorno; la 3 giorni di Sansego (Croazia) e le regate 4 e 5 boe più un triangolo.

Ventotto (più quella per «legni») le regate in calendario per giugno, mese più attivo dell'anno. Quindici le società triestine organizzatrici di eventi velici. Prova emergente la Trieste-Venezia (14) dell'Adriaco-Compagnia della Vela Ve per classi Ims; la internazionale Muggia-Portorose-Muggia del Cdvm (22-23) e la notturna Sistiana- Pirano-Sistiana della Cupa (29). All'inizio del mese di notevole interesse la 70x2 (1-2) dell'Av Percoto-Lni Grado per classe Libera; la «Rosa dei venti» della N. Laguna (2) per Ims; il «Trofeo Repubblica» classe Libera della A. del mare (8-9); il «Trofeo Ornella Rasini» dell'Adriaco per Optimist a squadre (8-9); infine la Trieste-Grado-Trieste della Lni Ts per classi Libera, Meteor e J24 (29-30).

Intanto a Lignano, 51 atleti della XI zona sono stati premiati dal presidente Moletta per i risultati conseguiti del 1995. Essi sono. **Campioni Op.** Arianna Bogatec classe Europa (Sirena); Emanuela Sossi cl. 470 (Triestina Vela). **Mondiali:** Maurizia Lenardon cl. Windsurf (Marina Julia), Larissa Nevierov (2.a class.) Laser (Svoc Monf.), Andrea Ballico, Maxi (Av Percoto), Molinari, Q. Ton (Lni Pd), Peghin, Q. Ton (Lni Pd), Alberto Lonza, Ims (Triestina Vela). **Europei:** Nevierov, Bensi, cl. Equipe (Adriaco), Straniero, cl. Equipe (Adriaco), Malgarise, cl. Ims (Lni Pd), Sambo, cl. Joker (Cn Chioggia). **Italiani:** Fioretto, Nevierov, Borghi, Peraino, Cerese, Gini, Bensi, Straniero, Corazza, Marin. 28 i campioni zonali.

Italo Soncini

VELA

Barbarossa prima a Napoli

MONFALCONE — Sarah Barbarossa, della Svoc Monfalcone, ha vinto la prima selezione nazionale svoltasi a Napoli per la classe Olimpica Europa. Questa selezione, assieme ad altre tre (l'ultima a Grado, in maggio) designerà la squadra italiana che parteciperà ai Mondiali di luglio a Palma di Maiorca.

Sarah ha espresso le sue doti migliori con mare formato e forte vento e, nonostante un Pms, è riuscita a regolare le avversarie. Buon piazzamento anche per gli juniores Barbara Fiaschi e Mattia Campo Dall'Orto.

CALCIO FEMMINILE / TORNEO DELLE REGIONI

Liquidata la Liguria

Avversarie pericolose solo nella ripresa con l'inserimento di una punta fresca

Protagonista della sfida Monica Degrassi, 18 anni, «fantasista» di gran classe e autrice della prima rete

3-1

MARCATORI: al 40' Degrassi, al 75' Bucovaz, all'80' Ghirelli, all'89' Lesa.
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Fagotto, Ettori, Railz, Dalsanto (dal 79' Scontrino), Bozzer, Moretti, Degrassi, Sbrugnera, Valeri, Bucovaz, Varnerin (dall'81' Lesa). All.: Vicentin.
LIGURIA: Chinnici, Agosta, Barbieri, Mosante, Zucconelli, Galliano, Morichino (dal 58' Cafferata), Scarcella, Corucci (dal 75' Michelotti), Ghirelli, Venturi (dal 46' Bombarda). All: Ferrera.
ARBITRO: De Braida di Trento.
NOTE: espulsa Zucconelli al 75' per fallo da ultimo uomo.

RISANO — Piccola, veloce e, soprattutto, brava. Si chiama Monica Degrassi, ha 18 anni, abita a Chiarbola, e frequenta l'istituto per geometri «Max Fabiani». Col pallone ci sa fare, non c'è dubbio. Nasconde il pallone come i più consumati attaccanti, vede il gioco, rompe l'azione avversaria e, soprattutto, segna. È suo, infatti, il gol che apre le danze della gara tra le rappresentanti femminili Under 22 del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria, terzo impegno del Torneo delle Regioni.

Il primo tempo del mini-asso del Chiarbola è un concentrato di pregevolezze. Sono sue le prime scorribande nella metà campo ligure che fanno subito andare in barca la difesa ospite. È su di lei che, al 25', la Zucconelli, centrale difensivo ligure, deve commettere un provvidenziale fallo al limite dell'area: la Varnerin, da destra, manda il pallone di poco a lato. È sempre lei a raccogliere, al 40', un pallone vagante al limite dell'area e a battere di prima intenzione: è 1-0.

La ripresa s'inizia in maniera più scoppiettante. La squadra ospite inserisce una punta più fresca e il Friuli-Venezia Giulia risponde con il mestiere e l'astuzia. Le sfuriate delle liguri vengono contenute con un piccolo ma efficace movimento della Bozzer, che rimane staccata dalle compagne della linea difensiva assumendo il ruolo di battitore libero. Già, proprio battitore, perché queste ragazze non fanno molti complimenti.

C'è da atterrare l'avversaria? Non c'è problema. C'è da mandare la palla fuori dall'area? Si fa, senza tante smancerie. L'avversario, oltrettutto, viene colpito al momento giusto grazie a un'iniziativa, guarda caso, della Degrassi che scappa in contropiede e viene messa a terra ancora dalla Zucconelli. Risultato: Zucconelli espulsa, Bucovaz in rete su punizione. È il 75'. La risposta non si fa attendere: Michelotti in profondità per la Ghirelli, rasoiata a rete (80'). In quel momento la Liguria, invece di prendere coraggio, arretra. E la Lesa, al 90', mette la ciliegina su una buonissima torta.

Francesco Facchini

CALCIO FEMMINILE / SCONFITTA GORIZIA

Voilà, voglia d'orgoglio

2-3

MARCATORI: 25' Favretto; 52' Bergoc, 57' De Vecchis; 83' Tamburelli; 96' Favretto.
GIENNE GORIZIANA: Cossu, Cigar, Trevisan, Favretto, Bandera, Braglia, Fucile, Kersevan, Marcon, Di Fonzo, Vescovi, Sussi. All. Nunin
VOILA' CHIARBOLA: Crisman, D'Orio, Franca, Piazza, Fratte, Tamburelli, Ruzic, Monticolo R., Bergoc, Degrassi, De Vecchis, Trimboli, Curci. All. Florio

GORIZIA — Il Voilà Chiarbola sorprende ancora: perde in casa e vince in trasferta. È successo due volte in queste ultime quattro partite e se le triestine avessero saputo difendere l'erba di casa ora il Voilà si troverebbe in vetta alla classifica. Nel confronto con la Gienne Goriziana le triestine hanno faticato più del previsto per sancire il proprio dominio. A sbloccare il risultato è la Favretto che con un destro-killer infila il portiere sotto la traversa. Bisogna attendere la ripresa per assistere a una reazione del Voilà. A suonare la carica è la Degrassi affiancata dalla Bergoc; ed è proprio quest'ultima a concludere in rete con un pallonetto che pareggia i conti. Pochi minuti dopo la De Vecchis allunga e in prossimità del 90.o la Tamburelli sembra chiudere definitivamente le ostilità. Nei dieci minuti di recupero però le goriziani accorciano le misure con un tiro al volo che spiazza il portiere sorpreso in posizione un po' troppo avanzata.

Tra gli altri risultati, il Tavagnacco ha rispettato il fattore campo ai danni di un Union volenteroso ma non in grado di chiudere la partita a proprio favore: 5-0 il verdetto finale del match che non lascia di certo ben sperare.

La classifica: Savoia Chiasiellis 41, Libertas Pasiano 40, Calcio Visco 35, Voilà Chiarbola, Gienne Goriziana 32, Valvasone 29 (*), Tavagnacco, Tenelo Club Rivignano 16, Mazzonetto Gemona 15, Basaldella 8, Libertas Porcia 6, Union Sant'Andrea 4 (*). [(*) con una partita in meno]

ATLETICA / CORSA CAMPESTRE E MARCIA SU STRADA

Due «lampi» triestini

Marco Scabar e Daniela Perossa si laureano campioni regionali

TRIESTE — Risultati di prestigio degli atleti triestini nella rassegna regionale di staffetta di corsa campestre e di marcia su strada, svoltasi a Palmanova con l'organizzazione della Chimica del Friuli. Iniziamo dalla seconda disciplina. La manifestazione era valida quale prima prova del Grand Prix di marcia organizzato dall'Act Trieste e, soprattutto, quale campionato regionale per le categoria Ragazzi e Ragazze. Marco Scabar e Daniela Perossa, entrambi del Cral Act Trieste, si sono perciò laureati campioni regionali vincendo la prova e coprendo i due chilometri del percorso rispettivamente con i tempi di 12'41" e 13'17". Nelle altre categorie, successi tra i Cadetti di Massimiliano Licien (San Giacomo Ts) in 27'05" sui 4 km. e di Irene Vanino (Libertas Mortegliano) in 17'07" sui 3 km.; René Dreos (Atletica Gorizia), 32'52" sui 6 km., e Roberta Cicogna (Cus Ts), 29'06" sui 5 km., hanno dominato il campo tra gli Allievi. Nelle gare di contorno riservate alle categorie assolute, previste sui 6 km., vittoria di Elisa Raia (Cus Ts) tra le Junior in 36'58", Valentina Cicogna (Cus Ts) tra le Senior in 33'54" e del Seniores triestino Paolo Cincotto (Naf Scontopiù), che con il tempo di 28'35" si è ascritto il suo nuovo limite personale. Le prossime due prove del Gran Prix di marcia si terranno al «Grezar» il 19 maggio e il 3 settembre. Nelle gare di staffetta campestre, invece, sono scese in pista soltanto le categorie promozionali, impegnate in un 4x500 metri per i Ragazzi e in una 3x100 per i Cadetti, con in palio il titolo regionale. Tra i primi, vittoria della Libertas Mereto in campo maschile con il tempo di 6'50", davanti all'Act Trieste (Grisi, Losi P., Marinelli, Welker), secondi in 7'14". In quella femminile il successo ha arriso alla Polisportiva Azzanese (7'14"), con la terza e sesta piazza rispettivamente appannaggio dell'Act Trieste (Capraro, Bussani, Presel M., Presel I.) in 7'31" e del Gs San Giacomo Trieste (Alvarez, De Caneva, Battello, Dono) in 8'06". A livello Cadette grande prestazione della compagine dell'Act Trieste (Sgomba, Loganes, Castellani), vittoriosa con il tempo di 11'45". La Libertas Mereto, invece, ha fatto sua la tenzone riservata ai Cadetti, impiegando 9'48" per coprire il percorso. Alle sue spalle, seconda piazza per l'Act Trieste (Losi M., Blason, Jerse) in 9'56" e terza per il Gs San Giacomo Trieste (Del Pup, Sossi, Bosisio) in 10'09".

Alessandro Ravalico

HOCKEY

Ragazze: rodaggio vincente in Germania

TRIESTE — Bella prestazione delle atlete dell'Hockey Trieste al secondo Torneo internazionale femminile di Weil Am Rhein, in Germania. Le hockeiste triestine hanno meritato la vittoria del torneo con 12 punti, 19 gol fatti e 9 subiti. Alle loro spalle la squadra di casa, la migliore del campionato tedesco, con 12 punti ma ben 17 gol subiti, e la squadra di Kranenberg, anche questa tedesca, con 8 punti. Le triestine, inoltre, hanno meritato il titolo di miglior giocatrice del torneo con Gina Martino e, come spiega il presidente della società, Mauro Ladavaz, «avremmo meritato anche il titolo di miglior portiere, con Annamaria De Bari». «Le ragazze (Barbara Toffoli, Susanna Sieghi, Ingrid Ladavaz, Annamaria De Bari, Emanuela De Vita e Gina Martino) hanno giocato bene e le uniche squadre in grado di impensierirci sono state la seconda e terza classificate – spiega Ladavaz –. Le altre tre formazioni iscritte al torneo erano di basso livello e non potevano certo competere con le migliori». Dopo questo bel successo le atlete dell'Hockey Trieste si prepareranno per il campionato unico nazionale, programmato per aprile-maggio».

a.p.

SCI / GIOCHI E STUDENTESCHI

Sulle piste piemontesi promossa la squadra con la targa di Tarvisio

BARDONECCHIA — Seconda e ultima giornata delle finali di sci dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi. Quattordici le gare disputate: gli atleti dell'Alto Adige hanno conquistato 8 medaglie d'oro. La stessa rappresentativa altoatesina ha vinto altre due medaglie d'oro nella classifica degli Istituti scolastici. Allo slalom gigante degli Studenteschi ha partecipato anche Jacopo Compagnoni, 15 anni, fratello di Deborah che è arrivato terzo con un distacco di 27" dal vincitore, l'altoatesino Mair.

Per quanto riguarda la delegazione regionale a ben figurare sulle piste piemontesi di Bardonecchia è stata la compagine targata Tarvisio (la più rappresentata d'Italia con ben 16 atleti in gara) che, nei Campionati studenteschi, nella classifica a squadre dello slalom gigante ragazze, si è piazzata al primo posto (per età media più giovane).

Tra le triestine in gara da segnalare la presenza di Mateja Bogatec nella staffetta del fondo femminile (Giochi della gioventù) in pista con Pegolo e Sandrini che si è classificata al 13.o posto. Ottimo il 4.o posto ottenuto dalla nostra regione nella staffetta di fondo maschile (Campionati studenteschi) con la squadra composta da Decrignis, Cimenti e Petritsch e il 6.o posto nella staffetta di fondo femminile con il team Blarasin, Bitussi, Tarmann.

TENNISTAVOLO / SERIE A FEMMINILE

Il Kras sbanca la Sicilia

Dominio della compagine di Sgonico su Palermo e Messina

TRIESTE — Doppia vittoria per le pongiste del Kras-Adriacaravan con le due squadre siciliane iscritte al campionato maggiore femminile di tennistavolo: la Fiamma Messina e la Palermo Archimede. Nonostante l'infortunio che da tre settimane tormenta la straniera del Kras, la fortissima Wang Xue Lan, vittima di una tendinite al braccio, le ragazze di Sgonico hanno giocato con grinta e determinazione, non concedendo nulla alle avversarie. Il Kras si è imposto sulla squadra palermitana per 6 a 2 e ha così conquistato un punto importante per arrivare in buona posizione ai play-off.

L'incontro è iniziato con la vittoria per 2 a 1 della straniera della squadra siciliana, l'armena Stecenko sulla Bersan. Vittorie facili poi per Katja Milic e Wang Xue Lan sulle sorelle Azzurra e Marina Conciauro e netta affermazione di Vanja Milic sulla Pätané. La Wang ha poi battuto per 2 a 1 la Stecenko e Vanja Milic ha avuto la meglio, per 2 a 0, su Azzurra Conciauro. Ana Bersan, purtroppo, dopo aver condotto il secondo set per parecchi punti, è stata battuta dalla Conciauro, concedendo così il secondo punto alle palermitane. L'incontro si è concluso con la vittoria, per 2 a 0, di Katja Milic sulla Patané. Grazie alla vittoria per 6 a 3 sulla Fiamma Messina il Kras-Adriacaravan si è poi assicurato, con una giornata ancora da recuperare, la terza piazza nel campionato prima dei play-off.

L'inizio dell'incontro è stato difficile per il Kras. La Makinian ha battuto la Bersan per 2 a 0 e la Lazzari, ancora per 2 a 0, si è imposta su Katja Milic. La Wang portava però il primo punto al Kras, battendo la Parietti, e Vanja Milic vinceva per 2 a 0 sulla Algeri. Al quinto incontro, poi, Wang Xue Lan ha accusato il primo colpo a vuoto della stagione e ha perso per 2 a 1 (21-17, 12-21, 21-10) da una Makinian in grande giornata. Vanja Milic, in una partita piuttosto combattuta, si è imposta per 2 a 1 sulla Lazzari. Katja Milic e Ana Bersan rovesciando i pronostici, si sono imposte alla grande rispettivamente sulla Algeri (2 a 1) e sulla Parietti (2 a 0), due atlete che all'andata le avevano battute.

La forte coppia Wang-Bersan ha poi avuto la meglio sulla coppia Makinian-Algeri, un duo collaudato ma non formato dalle due migliori giocatrici del Messina. Soddisfatta al termine della trasferta siciliana l'allenatrice del Kras Sonja Milic. «Abbiamo raggiunto il terzo posto dopo la regular season, un piazzamento che non ci riusciva dal 1987. Avremo così la possibilità di incontrare non il Castellana, la squadra leader in classifica, ma il Coccaglio, una formazione con cui abbiamo un 40% di possibilità di vincere».

Intanto, mercoledì 27 alle 17, il Kras giocherà in casa con il fortissimo Castellana per il recupero della seconda giornata di ritorno.

Anna Pugliese

A SCUOLA DI GOAL / FRANCO CAUSIO «PROF» SEVERO NELLA LEZIONE AGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO TECNICO «DELEDDA»

«La disinformazione minaccia calcio e calciatori»

Lo sciopero? Una scelta mirata a difendere chi gioca nelle serie minori. La violenza negli stadi? Un problema che riguarda tutta la società

TRIESTE — Se avesse indossato i panni di «prof» avrebbe bocciato tutti. Per evidente disinformazione. C'era da aspettarselo che Franco Causio, il «barone» del calcio italiano, non sarebbe rimasto in difesa ma avrebbe attaccato gli studenti dell'Istituto tecnico «Deledda» invitati a interrogarlo. E così, invece, di parare le domande, anche quelle più pruriginose (che tuttavia non sono arrivate), Causio ha dispensato ammonizioni a destra e a manca. È stato questo il clima che ha contraddistinto il quinto appuntamento di «A scuola di goal», l'iniziativa promossa dal Comune, con la collaborazione di Act, Figc, Provveditorato agli studi e Unione stampa sportiva, svoltosi nell'auditorium della Sasa nel palazzo della Marineria. Al tavolo dei «prof» oltre a Causio erano seduti il presidente dell'Ussi Augusto Re David e il tecnico Vittorio Russo.

Due i temi che hanno tenuto banco nel corso dell'incontro: il recente sciopero dei calciatori e la violenza negli stadi. Sullo sciopero Causio ha replicato secco: «Chi ha criticato i calciatori - ha detto - non ha capito niente sulle ragioni che li hanno spinti a non scendere in campo. Pochi sanno che la protesta di Vialli e Baggio è stata fatta anche per difendere i calciatori delle serie minori che, in caso di fallimento delle società, rischiano di restare senza stipendio per lunghi periodi». Ma lo sciopero è servito a qualcosa?, ha insistito Elisa Dambrosi. «Credo, e

spero, di sì - ha risposto Causio - Sul fondo di garanzia si discuterà domani, ma è già stata assicurata la disponibilità della Federcalcio di pagare subito tutte le rate ai giocatori. E anche sui parametri ora si tratterà con maggiore urgenza».

Senza peli sulla lingua Daisy Reatti ha puntato il dito sugli stipendi. Come mai i calciatori vengono pagati tanto e per costruire gli impianti si fatica tanto a trovare i soldi? «E' ora di finirla di pensare che i giocatori guadagnino cifre da capogiro - è sbottato - sono pochi quelli che si portano a casa tanti zeri. E i cestisti? I pallavolisti? Nessuno tiene in conto che la carriera di un calciatore dura pochi anni. Il fatto è che la gente è disinformata...».

Ivka Giusti ha interrogato Causio sulla violenza. Come è possibile - ha detto - che negli stadi entrino spettatori dotati di un arsenale? «Avviene nel calcio ma anche negli altri sport - ha replicato - La violenza non arriva dal calcio: chi ce l'ha, la porta dentro di sè e la fa scoppiare dove capita. Il problema insomma va visto come problema della società di oggi e non come bubbone del calcio. Chiaro?». Non tanto visto che la conduttrice dell'incontro, Maddalena Lubini, ha sudato sette camicie per gestire il dibattito piuttosto acceso tra Ivka e un gruppetto di compagne e il «barone».

Solo in dirittura d'arrivo, ovvero allo scadere dell'ora di «lezione», hanno preso la parola i maschi. Qual è stato il momento più emozionante della sua carriera?, ha chiesto Jonathan Benfenati. «Senza dubbio il mondiale dell'82 vinto con la maglia azzurra - ha risposto - ma anche lo scudetto conquistato con la Juventus quando avevo 22 anni. Il coronamento di un sogno, il sogno di un ragazzo partito da Lecce e approdato a Torino con una valigia piena di speranze».

Nel corso del pomeriggio «A scuola di goal» si è trasferito sull'erba del Rocco per il consueto allenamento con Totò De Falco. A sgambettare nello stadio triestino le formazioni esordienti dell'Esperia e del Ponziana affiancate da due entusiaste neofite del «Deledda»: Sara Ingenito, 14 anni, della IB e la sua compagna di classe Paola Kostic, la prima con un passato sui pattini, la seconda cestista dell'Sgt. A bordo campo, Cristina De Falco, la figlia di Totò ha seguito le evoluzioni del papà e dei giovani calciatori. Marcata stretta dalla noia.

Nelle fotografie di Andrea Lasorte alcuni momenti della lezione «A scuola di goal» svoltasi nell'auditorium del palazzo della Marineria. Protagonista della «lezione» Franco Causio, il «barone» del calcio italiano, che per un'ora ha risposto alle domande degli studenti dell'Istituto tecnico «Deledda» accompagnati dalle insegnanti di educazione fisica Roberta Albanese e Fabiola Rodriguez.
Sopra le formazioni del Ponziana (con le due studentesse del «Deledda» Sara Ingenito e Paola Kostic che hanno partecipato all'allenamento al «Rocco») e dell'Esperia. Tra le promesse in erba il volto noto di Totò De Falco.
Nella fotografia inserita nel riquadro, parte della platea - che ha preso parte alla «lezione» - composta dalle classi prime dell'Istituto tecnico «Deledda».

A SCUOLA DI GOAL / I TEMI

Caso Bosman e tv: non c'è più gioco

TRIESTE — *Domenica c'è stato lo sciopero dei calciatori. Se lo hanno fatto per quelli che sono senza stipendio credo sia giusto. Non vado quasi mai allo stadio, guardo le partite alla tv. Adesso ne parlano tutti: diritti tv, sentenza Bosman, parametri, morte dei vivai. Ma che cos'è tutto questo? E' un altro calcio, non è più il gioco del calcio*

Enrico Bergamasco
prima D

Non sparate sugli ultras

Gli ultras vengono definiti con i più infamanti vocaboli. E' ora di finirla di criticare gli ultras che rappresentano il folclore del tifo. Queste persone seguono le squadre ovunque, incitandole e soffrendo per esse. Bisogna combattere gli infiltrati, cioè coloro che vengono allo stadio per compiere gli atti violenti. Nel bene e nel male gli ultras seguono i loro beniamini che a volte non li ripagano dei loro sforzi.

Luca Oleni
prima B

Brutta gente allo stadio

La gente che alla domenica va allo stadio è gente che pensa solo alla violenza, a menare il vicino perché tifa per la squadra avversaria, a gridare parolacce e scaldarsi per un niente. Se la guardi negli occhi non vedi gioia di vivere ma solo uno sguardo scuro e spento che non aspetta altro che arrivi domenica per continuare a farsi e a fare del male inutilmente. Pensateci.

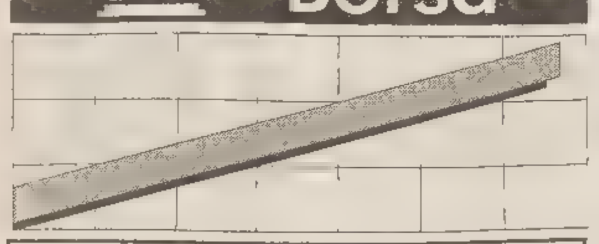
Sara Ingenito
prima B

Trecento milioni sono spiccioli

Un ragazzo nel dibattito ha detto che gli sembra vergognoso che i calciatori avessero indetto uno sciopero pur essendo pagati così tanto. A questo Causio ha risposto che i calciatori sono rimasti in pochi, guadagnano circa 200-300 milioni all'anno e, essendo la loro carriera molto breve, non è poi molto.

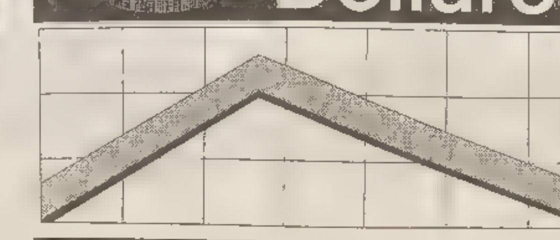
Sara Koch
Isabella Cernic
e Silvia Murador

Borsa



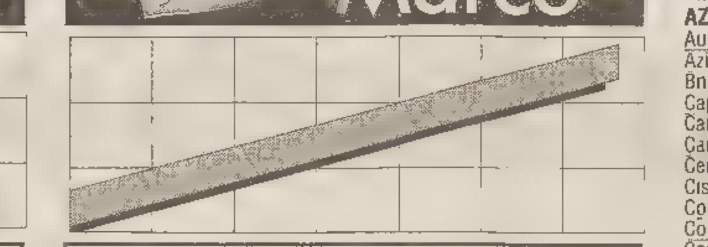
9461 +0,04%

Dollaro



1556.15 -0-3

Marco



1055.38 +0.07

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1990	-0.50	1960	2000	24
Acq De Ferrari	4775	0.00	4750	4800	10
Acqua Marcia	530	3.11	530	530	8
Acque Pot To	5600	0.00	5600	5600	0
Aedes	7767	-0.42	7700	7800	12
Aedes rnc	3780	-0.53	3780	3780	4
Alitalia	659.9	-3.24	646	667	59
Alitalia Pr	392	-4.44	390	398	27
Alitalia Ri	485	3.00	480	490	10
Alleanza	13169	0.14	13050	13300	6038
Alleanza rnc	10421	0.82	10360	10500	354
Allianz Subal	10206	1.68	10200	10210	51
Ambroveneto	4079	-0.61	4050	4120	432
Ambroveneto rnc	2316	-0.86	2305	2330	516
Ansaldo Trasp	2074	-1.38	2060	2100	334
Assitalia	6925	-0.30	6855	6985	55
Att Imm	1667	0.77	1660	1680	13
Ausiliare	4978	0.00	4970	4978	0
Auto To Mi	8912	0.00	8912	9100	0
Autogrill Fin	1673	1.53	1625	1691	1108
Autostrade Pr	1711	0.06	1700	1729	1283
Avirfin	12627	-0.71	12300	12700	88
Banca Roma	1406	-0.99	1395	1437	1244
Banca Roma wB	75	-0.66	75	75	3
Banco Chiavari	2903	0.00	2900	2903	0
Bassetti	5750	0.00	5700	5750	0
Bastogi	75.2	-1.31	75	76	19
Bayer	518000	0.18	518000	518000	13
Bca Agr Mn	11053	-0.15	10970	11095	685
Bca Agricola Mi	8950	-1.89	8900	9000	18
Bca Briantea	9200	-1.08	9200	9200	28
Bca Carige	10742	0.61	10600	10800	32
Bca Fideuram	2185	1.96	2135	2220	3201
Bca P Bg-Cr Var	24907	-0.12	24750	25000	897
Bca Pop Bg W 00	579.7	0.09	575	582	167
Bca Pop Brescia	9243	0.35	9200	9330	166
Bca Pop Milano	7141	0.76	7040	7190	2606
Bca Toscana	2958	0.72	2905	2990	348
Bco Desio	2891	4.44	2805	2950	1496
Bco Legnano	5912	0.29	5850	5940	71
Bco Napoli	663.4	1.78	646	670	40
Bco Napoli rnc	396.2	0.10	390	399	309
Bco Sanpaolo To	8705	-1.80	8655	8790	3386
Bco Sardegna rn	11171	0.00	11171	11400	0
Benetton	16558	0.21	16410	16780	4885
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4442	0.73	4360	4525	9
Bna	993.4	1.26	990	998	45
Bna Pr	521.1	-2.38	520	530	34
Bna Rnc 1/1/94	601	-0.53	601	601	27
Bna rnc	600.1	0.23	595	605	77
Bnl r	12367	-0.15	12300	12400	105
Boero	9600	0.00	9600	9600	0
Bon Siele	32700	0.00	32700	32700	0
Bon Siele rnc	8450	0.00	8450	8450	0
Brembo	20404	0.02	20350	20500	704
Brioschi	229	0.00	225	229	0
Brogg. War	91.1	0.00	90	91.1	0
Bulgari	18941	1.44	18840	19000	796
Burgo	8526	-0.32	8410	8680	4127
Burgo Pr	10650	0.00	10650	10900	0
Burgo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	10536	-0.82	10510	10600	321
Caffaro	1653	-1.67	1617	1675	331
Caffaro Ri	1687	0.00	1687	1687	0
Calcestruzzi	5370	0.85	5370	5370	5
Calp	7796	1.30	7700	7930	179
Caltagirone	1292	0.00	1292	1300	0
Caltagirone rnc	953	0.00	953	953	0
Camfin	1984	1.90	1979	2000	79
Cantoni	2110	0.00	2110	2110	0
Cantoni Ri	2050	0.00	2050	2050	0
Carraro	6462	1.35	6350	6500	1667
Cem Augusta	2375	-1.04	2375	2375	6
Cem Barletta	5279	-0.40	5215	5300	21
Cem Barletta rn	3256	0.18	3250	3260	29
Cem Sardegna	3150	0.00	3150	3150	315
Cem Siciliane	3072	-5.19	3070	3080	46
Cementir	1244	-0.16	1230	1248	479
Cent Zinelli	103.8	-4.07	100.5	105.5	73
Ciga	643.5	-0.06	630	650	77
Ciga rnc	805	-0.21	805	805	8
Cir	903.4	1.75	894	916	312
Cir rnc	444.1	-2.67	440	460.5	61
Cir o	750	0.00	750	760	0
Cmi	3610	-2.88	3610	3610	9
Cofide	548.3	1.18	545	550	8
Cofide rnc	343.1	1.03	340	348	136
Comau	2043	-0.58	2030	2050	31
Comit	3216	1.62	3200	3250	8674
Comit rnc	3194	-0.62	3190	3200	19
Commerzbank	363500	0.00	363500	363500	0
Costa	2816	-1.81	2800	2850	113
Costa Ri	1680	0.00	1665	1700	38
Costa Rnc War	221.3	-3.07	219	225	35
Cr Bergamasco	18023	0.13	18000	18250	99
Cr Fondiario	2060	-1.15	2030	2090	93
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13388	0.26	13300	13400	147
Credit	1710	0.93	1696	1734	5079
Credit W 97	363.8	-0.98	363	366	371
Credit rnc	1520	-0.72	1520	1520	11
Crespi	5045	0.02	5000	5065	272
Cucirini	1545	7.22	1545	1545	8
Dalmine	335.3	-1.53	334	340	126
Danieli	11974	-0.65	11870	12000	239
Danieli War	1507	-2.77	1415	1570	66
Danieli rnc	6202	-0.24	6200	6210	397
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7683	-0.81	7580	7845	8459
Editoriale	530	-1.85	530	530	5
Eni spa	5913	-0.35	5855	5960	28412
Enichem Aug	3080	0.00	3080	3080	0
Ericsson	20645	-1.50	20300	22250	1301
Erid Beghin	260357	0.08	260000	260500	46
Espresso	3680	-0.27	3680	3680	55
Euromobil	1470	0.00	1470	1470	0
Euromobil rnc	1670	0.00	1670	1670	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	4598	2.59	4510	4650	2402
Falck Ri	4580	4.09	4580	4580	11
Ferfin	803	-2.03	800	810	1624
Ferfin 11-98 W	161.7	-3.12	160	170	126
Ferfin 2-98 W	123	-4.35	120	127	130
Ferfin 3-98 W	29.3	6.39	28.5	30.5	275
Ferfin rnc	494.5	-2.89	485	509	239
Ferraresi	14100	0.14	14100	14100	7
Fiar	4717	0.00	4650	4717	0
Fiat	5008	-1.46	4985	5040	28015
Fiat Pr	2917	0.66	2870	2950	3363
Fiat R	2769	-0.89	2760	2795	930
Fidis	4279	-0.05	4275	4280	3872
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1286	-0.31	1280	1290	116
Finarte Ord	1065	1.62	1017	1070	69
Finarte Pr	436.9	-1.60	432	442	24
Finarte rnc	515	0.98	515	515	3
Fincasa	200.7	-4.43	200	210	31
Finmecc	723.8	1.42	715	730	83
Finmecc R	730	0.00	730	730	0
Finmecc W 97	53.7	0.00	52	60	7
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12164	1.13	12070	12200	146
Franco Tosi W97	165	0.00	165	165	0
Gabetti	1230	0.00	1230	1230	0
Gajana	3150	0.00	3150	3150	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	609.7	0.26	605	616	1488
Gemina rnc	525	-3.67	510	535	8
Generali	36163	-0.44	36000	36350	16056
Generali War	32510	-0.24	32450	32950	349
Gewiss	21582	-4.10	21000	21900	4985
Gifim	220	4.76	215	225	7
Giard-Mar rnc	1799	0.00	1799	1799	0
Giard-Marelli	2144	0.37	2100	2150	450
Gim	1303	-2.40	1300	1330	225
Gim Rnc	1290	-0.77	1280	1300	6
Gim W 97	65.2	0.00	65	65.2	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15540	-1.56	15400	15715	1515
Ifil	4816	-0.52	4790	4875	833
Ifil R	2606	-1.14	2580	2650	464
Ifil W 96	1343	-0.15	1325	1351	102
Ifil W 99	1355	-0.88	1355	1355	8
Ifil r W 99	703.6	1.90	700	715	20
Ima	12624	-2.22	12460	13100	215
Imi	10911	0.35	10855	10990	6307
Imm Metanopoli	1025	-1.54	1025	1027	36
Impregilo	1255	0.32	1232	1270	56
Impregilo W 01	389.3	0.21	389	390	18
Impregilo W 97	388.2	-1.85	376	395	113
Impregilo W 99	431.1	-1.82	427	440	47
Impregilo rnc	865	-0.29	865	865	4
Ina	2150	0.89	2105	2185	12956
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	25667	0.59	25500	26000	19
Intermob	2450	0.00	2450	2450	31
Ipi	7783	0.00	7783	7790	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	10571	-0.45	10550	10600	687
Italcem R War	626.8	-2.53	610	650	41
Italcem W 96	143.9	-9.15	135	146.5	27
Italcem rnc	4152	-1.47	4110	4250	324
Italfond	27500	0.00	27500	27500	0
Italgas	4621	-1.01	4580	4685	4589
Italmobil.rnc	12494	-0.74	12360	12600	134
Italmobil rnc W	620	0.00	620	620	2
Italmobiliare	23019	-1.75	22900	23350	46
Jolly Hotel R	7850	0.00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5750	-2.13	5700	5800	12
La Doria	7131	0.44	7100	7200	57
La Fond rnc	3384	-1.20	3310	3400	29
La Fondiaria	7035	-1.19	7000	7090	1854
La Previdente	9639	-2.05	9555	9800	149
Linificio	550	4.76	550	550	11
Linificio rnc	516.7	-0.63	510	520	8
Maffei	2650	0.00	2650	2650	106
Magona	6210	-0.32	6210	6210	6
Marangoni	6060	-0.74	5940	6240	45
Marzotto	11210	0.12	11200	11290	280
Marzotto Ri	10743	-5.21	10310	11120	32
Marzotto rnc	6567	-0.65	6500	6700	20
Mediobanca	10035	-0.39	9980	10110	2985
Merloni	3250	-0.09	3250	3250	24
Merloni rnc	1568	-0.57	1568	1568	4
Milano Ass	5066	-0.69	5005	5140	157
Milano Ass rnc	2426	2.97	2370	2450	138
Mittel	1190	-0.83	1170	1200	18
Mittel War	38.3	-13.35	37	40	7
Mondadori	13092	-1.85	12905	13300	4654
Mondadori rnc	6200	0.00	6200	6200	0
Montedison	925.3	-0.33	920	937	8628
Montedison Ri	1076	0.00	1075	1076	0
Montedison W	67.4	-8.67	66	70	1511
Montedison rnc	715.8	-1.12	710	723	519
Montefibre	1087	1.12	1070	1100	516
Montefibre rnc	839	2.76	839	839	13
Nai	237	-4.63	231	240	7
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	806.7	0.47	796	819	3850
Olivetti Pr	1325	6.00	1325	1325	3
Olivetti rnc	676.3	2.73	671	690	44
Pagnossin	9961	-1.14	9850	10100	1155
Parmalat	1460	0.41	1445	1471	4081
Parmalat W 03	557	2.09	550	563	705
Parmalat W 97	702.8	-2.46	690	714	327
Perlier	289.3	-3.57	284	300	9
Pininfarina	14540	0.87	14450	14600	36
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Pirelli & C	1972	-1.05	1960	2000	143
Pirelli & C rnc	1348	1.05	1300	1360	34
Pirelli Spa	2171	-1.36	2155	2190	4711
Pirelli Spa rnc	1733	-1.20	1716	1745	485
Poligrafici	3280	0.00	3280	3280	0
Premafin	423.7	4.23	412	438.5	157
Premuda	1412	1.29	1405	1440	53
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	115	0.00	115	115	0
Ras	16075	-0.69	15950	16290	3231
Ras War 97	6218	-0.73	6110	6275	936
Ras r War 97	2809	-1.09	2785	2820	263
Ras rnc	8119	-1.04	8100	8200	986
Ratti	3100	0.13	3100	3100	47
Recordati	15643	1.20	15500	15700	360
Recordati rnc	8007	0.09	7900	8050	200
Rejna	12000	3.00	12000	12000	6
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1847	-1.07	1840	1850	69
Rinascente	10125	-0.84	10075	10200	1782
Rinascente Pr	4169	0.07	4140	4200	146
Rinascente War	1146	-1.38	1137	1160	99
Rinascente r W	275.6	-1.08	270	285	20
Rinascente rnc	4703	3.33	4700	4705	14
Risanamento	19000	9.57	19000	19000	5
Risanamento rnc	10100	0.00	10100	10100	0
Riva Fin	4700	0.00	4700	4700	99
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca pr95	10700	0.00	10700	10700	0
RoloBanca pr96	10650	0.37	10650	10650	133
RoloBanca1473	10761	0.67	10600	10840	866
Rotondi	380	0.00	380	380	0
Saes Getters	32705	0.04	32500	32950	343
Saes Getters P	19125	-1.91	18750	19500	19
Saes Getters R	22400	0.00	22400	22400	11
Saffa	3400	-0.18	3400	3400	9
Saffa Ri	3760	0.00	3760	3760	9
Saffa rnc	1570	0.00	1570	1570	0
Safilo	27625	3.46	26400	28200	1630
Safilo rnc	14200	0.00	14200	14200	0
Sai	16033	3.17	15770	16270	12089
Sai rnc	6513	2.78	6330	6680	1814
Saiag	6155	0.05	6155	6155	308
Saiag rnc	3034	1.23	3010	3060	38
Saipem	4842	-1.26	4830	4905	3123
Saipem rnc	2550	0.00	2550	2550	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	112.7	2.45	110	115.5	5
Sasib	6257	-0.26	6250	6290	38
Sasib R War	229.7	-3.49	220	254	3
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib rnc	3399	-1.19	3360	3440	2169
Savino Del Bene	3328	-1.22	3305	3360	376
Schiapp War	15	0.00	15	15	0
Schiapparelli	147.4	4.54	145	150	18
Sci	220	3.38	220	220	4
Serfi	6200	0.81	6200	6200	25
Serono	15471	0.57	15350	15500	673
Simint	2530	5.90	2500	2600	342
Simint pr	1150	0.00	1150	1150	0
Sirti	9210	-0.29	9110	9355	6028
Sisa	1370	0.00	1370	1370	0
Sme	1709	0.06	1708	1713	235
Smi	619.8	-1.40	617	629	78
Smi rnc	632	-1.97	632	632	13
Snia Bpd	1542	-1.41	1530	1550	7964
Snia Bpd Ri	1475	-2.19	1450	1500	15
Snia Bpd rnc	962.2	-2.23	960	965	43
Snia Fibre	675	-0.27	665	694	145
Sogefi	3670	-1.90	3670	3670	9
Sondel	2282	-1.43	2270	2305	377
Sopaf	1808	-3.00	1750	1840	86
Sopaf W rnc	37	-4.39	37	37	1
Sopaf War	28.2	-2.76	27	30	6
Sopaf rnc	1331	-2.28	1320	1349	43
Sorin	5218	-1.36	5110	5350	1200
Sott-Binda	44.4	-2.20	43	46	20
Sott-Binda 1/96	44.3	0.00	44	44.3	0
Standa	19200	-0.31	19200	19200	19
Standa rnc	3830	-3.91	3800	3850	5
Stayer	1993	-1.53	1980	2000	138
Stefanel	1700	1.80	1660	1740	123
Stefanel War	400	1.27	400	400	5
Stet	4511	-0.81	4480	4535	14243
Stet W A	24048	-1.90	23850	24400	806
Stet rnc	3270	-0.58	3250	3300	7129
Tecnost	2451	-1.80	2450	2475	766
Teknecomp	1140	0.71	1125	1147	80
Teknecomp rnc	891.6	0.94	885	898	89
Teleco	5100	-1.92	5100	5100	255
Teleco rnc	3630	0.64	3630	3630	4
Telecom It	2517	-0.12	2490	2540	16977
Telecom It R	2214	-1.69	2200	2240	8684
Terme Acqui	1040	0.00	1040	1040	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2797	-0.67	2760	2835	24600
Tim rnc	1721	-1.60	1711	1744	3601
Toro	20191	0.17	20100	20500	283
Toro p	9058	-0.96	9020	9170	68
Toro rnc	8764	0.22	8700	8800	237
Trenno	3018	-0.89	3005	3045	23
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9765	-0.36	9700	9800	771
Unicem rnc	4621	1.69	4550	4650	753
Unipol	10660	-7.22	10380	11180	1418
Unipol Pr	6877	-4.84	6700	6985	753
Vianini Ind	725	0.00	725	730	0
Vianini Lav	2580	0.00	2580	2580	0
Vittoria	6980	2.12	6980	6980	7
Volkswagen	550000	0.00	550000	550000	0
Westinghouse	2785	0.00	2785	2785	0
Zignago	9871	-0.32	9600	9900	207
Zucchi	7465	-1.85	7365	7550	157
Zucchi rnc	3800	-0.78	3800	3800	4

PIAZZA AFFARI

Prezzi quasi invariati In crescita Telecom

MILANO — Prezzi quasi invariati sul mercato azionario italiano, al termine di una giornata che prometteva ribasso. A risollevare le sorti della seduta hanno contribuito l'apertura positiva di Wall Street, la buona ripresa dei mercati obbligazionari e le attese per i primi dati sui prezzi al consumo (prevista una battuta d'arresto al 4,5-4,6%). In mattinata quasi tutte le piazze finanziarie europee erano impostate al ribasso a causa del forte aumento della massa monetaria in Germania.

Sul fronte interno, Piazza Affari ha confermato il basso livello degli scambi delle ultime giornate (372 miliardi di controvalore). La scarsa attività è stata attribuita all'incertezza politica in vista di una consultazione elettorale che, secondo gli operatori, rischia di risolversi con un sostanziale pareggio tra i due schieramenti. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un impercettibile progresso dello 0,04% a quota 9.461, contro un minimo di 9.393 punti. Tra i principali temi d'interesse, le Fiat hanno ceduto lo 0,65% a 5.010 lire, le Telecom Italia hanno terminato in crescita dello 0,68 a 2.530 dopo un avvio negativo, le Olivetti hanno subito una battuta d'arresto a 800 (meno 1).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	3735	3735	+0.00
Base Hp	450	450	+0.00
Bca Pop Com Ind	18250	18200	+0.27
Bca Pop Crem	10380	10410	-0.29
Bca Pop Crema	68000	68600	-0.87
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	12450	12500	-0.40
Bca Pop Lodi	12140	12150	-0.08
Bca Pop Lui-Va	14750	14760	-0.07
Bca Pop Nov	6960	6750	+3.11
Bca Pop Sirac	15100	15100	+0.00
Bca Pop Sondrio	26250	26400	-0.57
Bca Prov Na	3120	3120	+0.00
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	600	600	+0.00
CBM Plast	44	44	+0.00
Calzatur Varese	320	318.5	+0.47
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1040	1010	+2.97
Finance	-	-	-
Frette	3905	3905	+0.00
Gildemeister It	6380	6205	+2.82
Ifis p	460	460	+0.00
It Incendio	14800	15000	-1.33
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,61%	Parigi	+0,13%
Londra	-0,20%	Zurigo	+0,17%
Francoforte	-0,29%	Tokio	chiusa

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1556.15	1560.8	Franco sv.	1306.37	1306.33
Fiorino ol	942.89	942.34	Sterlina	2392.89	2387.24
Yen	14.65	14.68	Corona sved.	235.6	232.14
Marco ted.	1055.38	1054.6	Scellino	150.08	149.96
Franco fr.	308.52	308.52	Corona dan.	273.3	273.01
Franco bel.	51.37	51.32	Corona norv.	242.92	242.4
ECU	1956.24	1954.75	Dracma	6.47	6.46
Dol. canad.	1144.65	1149.34	Escudo port.	10.22	10.2
Dol. austral.	1207.88	1207.28	Marco finl.	339.92	336.89
Peseta	12.56	12.55	Lira irl.	2462.3	2459.98

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.750	19 800
Argento (per kg.)	275.000	276.300
Sterlina (v.c.)	141 000	162.000
Sterlina (n.c.)	144 000	164 000
Sterlina (post 74)	142 000	163 000
Marengo italiano	123.000	138 000
Marengo svizzero	115.000	127 000
Marengo francese	114 000	125.000
Marengo belga	114.000	125.000
Marengo austriaco	114.000	125.000
Krugerrand	614.000	700.000
20 Marchi	143 000	165.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	96.5	-1.43	Cr Valtell. 95-98 7%	123.41	+0.00
B P Com In 95-01 TV	102	-0.49	Gifim 94-00	89.5	-0.36
B P Com In 94-99 6%	110.5	-0.45	Medio Italmob 93-99	90.87	+0.02
B P Emil. 94-99 5,75%	95.5	-0.21	Medio Unic. r 2000	90.17	-0.36
B P Emi 94-99 6%	112.75	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	91.4	-0.90
B Pop Intra94-99 6,5%	112.05	-1.28	Medio Alleanza 93-99	106.97	+0.22
B Agr-Mn 2001 7%	97.99	+0.13	Medio-Sai R 95-02 6%	90.1	+0.56
B Agr-Mn 94-99 6,3%	101	+0.00	Olivetti 93-99	107.95	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%	99	-0.05	Pirelli Spa 94-98 5%	93.58	-0.01
Centro Saffa 0 91-96	99.7	-0.06	Pop.Bg/Cr Var 94-99	124.19	+0.15
Centro Saffa R 91-96	99.7	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	105.07	-0.09
Cir 94-99 Cv 6%	82.35	-0.64	Pop.Bs 93-99	129	-0.65
Cr Fond 94-01 6,5%	87.48	-0.59	Pop Milano 93-99	132.67	+0.95

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 96	99.890	-
Btp Giu 96	99.960	-
Btp Giu 96	99.730	-
Btp Ago 96	100.050	-
Btp Set 96	100.290	-
Btp Ott 96	99.770	-
Btp Nov 96	100.600	-
Btp Gen 97	101.130	-
Btp Gen 97	99.320	-
Btp Apr 97	99.210	-
Btp Mag 97	101 960	-
Btp Giu 97	102.620	-
Btp 16 Giu 97	102.790	-
Btp Ago 97	98.490	-
Btp Set 97	102 400	-
Btp Nov 97	103 480	-
Btp Dic 97	99.610	-
Btp Gen 98	103.180	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 98	103.850	-
Btp Mar 98	104.650	-
Btp 19 Mar 98	102.840	-
Btp 15 Apr 98	101.390	-
Btp Mag 98	103.070	-
Btp Giu 98	102.300	-
Btp 20 Giu 98	104.020	-
Btp 15 Lug 98	101 570	-
Btp Ago 98	100.670	-
Btp 18 Set 98	104.410	-
Btp Ott 98	98 800	-
Btp Nov 98	101.780	-
Btp Gen 99	97.390	-
Btp 17 Gen 99	104 800	-
Btp Feb 99	99 490	-
Btp Apr 99	97.090	-
Btp 18 Mag 99	105.450	-
Btp Ago 99	96.110	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Dic 99	98.830	-
Btp Apr 2000	101 710	-
Btp 15 Lug 2000	101.600	-
Btp Nov 2000	101 760	-
Btp Feb 01	98.140	-
Btp Mar 01	108.780	-
Btp Giu 01	107 050	-
Btp Set 01	107.070	-
Btp Gen 02	107 440	-
Btp Mag 02	107.500	-
Btp Set 02	107.740	-
Btp Gen 03	107 800	-
Btp Mar 03	105.640	-
Btp Giu 03	103 350	-
Btp Ago 03	99 050	-
Btp Ott 03	93.450	-
Btp Gen 04	90.190	-
Btp Apr 04	89.920	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	89.200	-
Btp Gen 05	94.380	-
Btp Apr 05	99 890	-
Btp Set 05	99.750	-
Btp Feb 06	93.730	-
Btp Nov 23	84.580	-
Cct Apr 96	99 960	-
Cct Mag 96	100 060	-
Cct Giu 96	100.210	-
Cct Lug 96	100.340	-
Cct Ago 96	100.380	-
Cct Set 96	100.530	-
Cct Ott 96	100.580	-
Cct Nov 96	100.540	-
Cct Dic 96	100.880	-
Cct Gen 97	100 970	-
Cct Feb 97	100.860	-
Cct 18 Feb 97	100.970	-
Cct Mar 97	100.710	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 97	100 500	-
Cct Mag 97	100.590	-
Cct Giu 97	100 750	-
Cct Lug 97	100 800	-
Cct Ago 97	100 800	-
Cct Set 97	101 100	-
Cct Gen 98	103 200	-
Cct Mar 98	101 000	-
Cct Apr 98	100 900	-
Cct Mag 98	100.890	-
Cct Giu 98	101.190	-
Cct Lug 98	101 200	-
Cct Ago 98	101.180	-
Cct Set 98	101 000	-
Cct Ott 98	100.950	-
Cct Nov 98	100.970	-
Cct Dic 98	101.190	-
Cct Gen 99	101.300	-
Cct Gen 99 Cl	98.600	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Feb 99	101.220	-
Cct Mar 99	101 170	-
Cct Apr 99	101 040	-
Cct Mag 99	101 100	-
Cct Giu 99	101 290	-
Cct Ago 99	101 180	-
Cct Set 99 Cl	98 230	-1 01
Cct Nov 99	101 120	-
Cct Gen 2000	101 410	-
Cct Feb 2000	101 450	-
Cct Mar 2000	101 420	-
Cct Mag 2000	101 400	-
Cct Giu 2000	101 550	-
Cct Ago 2000	101 760	-
Cct Ott 2000	100 230	-
Cct Gen 01	100 420	-
Cct Apr 01	100 100	-
Cct Ago 01	100 300	-
Cct Ott 01	100.070	-
Cct Dic 01	99 840	-
Cct Feb 02	99.730	-
Cct Apr 02	99 720	-
Cct Giu 02	99 850	-
Cct Ago 02	99 720	-
Cct Ott 02	99.730	-
Cct Nov 02	99 780	-
Cct Dic 02	99 900	-
Cct Feb 03	99.780	-
Cct Ecu Lug96	100.400	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ecu Nov96	102 020	-
Cct Ecu Mar97	102 020	-
Cct Ecu Mag97	106 000	
Cct Ecu Mag98	102 410	-
Cct Ecu Giu98	106 890	+2 88
Cct Ecu Lug98	103 200	
Cct Ecu Set98	102 750	-
Cct Ecu Set98	102 250	-
Cct Ecu Ott98	104 710	
Cct Ecu Nov98	105 500	+2 91
Cct Ecu Gen99	99 700	2 94
Cct Ecu Feb99	100 750	+1 00
Cct Ecu Feb99	101 900	-
Cct Ecu Lug99	103 250	-
Cct Ecu Nov99	107 750	-
Cct Ecu Mag00	109 710	-
Cct Ecu Set00	104 000	-
Cct Ecu Feb01	102 250	-
Cto Mag 96	100.000	
Cto Giu 96	100.210	-
Cto Set 96	100.800	-
Cto Nov 96	101 270	
Cto Dic 96	100 540	+1 00
Cto Gen 97	101 760	
Cto Apr 97	102 480	-
Cto Giu 97	102 450	-
Cto Set 97	102 890	-
Cto Gen 98	103 460	
Cto Mag 98	104 300	

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	17855	17784	0.40
Azimut Gl Cres	14206	14137	0.49
Bn Capitalfon	9928	9891	0.37
Capitalg Az	14500	14442	0.40
Carif Delta	20348	20267	0.40
Carimon Az It	11686	11595	0.78
Centr Capital	19659	19582	0.39
Cisalpino Az.	12431	12350	0.66
Comit Plus	10336	10209	1.24
Corona F. Az.	10845	10802	0.40
Corona F Sm.C	10429	10440	-0.11
Euromob Risk F	20578	20526	0.25
Finanza Romag.	10731	10679	0.49
Fondicri Ita	16526	16447	0.48
Fondinvest 3	15695	15639	0.36
Fondo Trading	9328	9309	0.20
Galileo	12915	12844	0.55
Genercomit Cap	12747	12694	0.42
Gepocapital	15026	14969	0.38
Gestielle B	11342	11334	0.07
Grifoglobal	9873	9837	0.37
ING Svil Iniz	16151	16117	0.21
Imindustria	14134	14118	0.11
Industria Rom	12794	12720	0.58
Interb Azion	22248	22155	0.42
Lombardo	18868	18812	0.30
Oasi Az Ita	9126	9082	0.48
Phenixfund Top	11913	11848	0.55
Primecapital	41917	41722	0.47
Quadrif. Az	14622	14582	0.27
Risp It Az	15489	15433	0.36
Roloitaly	10036	9963	0.73
S Paolo Aldeb	14602	14524	0.54
S Paolo Azioni	10434	10396	0.37
S Paolo Junior	18422	18332	0.49
Salvadanaio Az	14508	14436	0.50
Sogesfit Fin	12823	12793	0.23
Venetoblue	12496	12430	0.53
Venetoventure	14557	14550	0.05
Venture Time	13429	13348	0.61
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	18975	18986	-0.06
Arca 27	17668	17589	0.45
Aureo Global	13992	14012	-0.14
Azimut Bor Int	13140	13099	0.31
Bn Mondialfon	15544	15558	-0.09
BPB Rubens	10924	10881	0.40
Capitalg Int	13162	13096	0.50
Carif.Ariete	16710	16624	0.52
Carif.Atlante	17665	17580	0.48
Cariplo Bl Ch	11295	11237	0.52
Centr.G7 Bl Ch	11889	11901	-0.10
Centr. Global	20478	20488	-0.05
Cisalpino Act.	10364	10344	0.19
Cliam Az Est	11071	11057	0.13
Credis Trend	10056	10063	-0.07
Ducato Az Int	38132	38101	0.08
Eptainternat.	18461	18484	-0.12
Euromob Capit	20745	20769	-0.12
Fideuram Az	16931	16940	-0.05
Fondicri Int	22800	22615	0.82
Galileo Int	15283	15269	0.09
Genercomit Int	21745	21735	0.05
Geode	15795	15776	0.12
Gesfimi Innov	11739	11761	-0.19
Gesticred.Az	19567	19575	-0.04
Gestielle I	14341	14330	0.08
Gestif Az Int	14674	14617	0.39
ING Svil Ind G	15968	15948	0.13
Int.Stock Man.	10231	10259	-0.27
Invest Intern	14619	14618	0.01
Lagest Az.Int.	16868	16871	-0.02
Oasi Az.Int.	11378	11370	0.07
Oltrem. Stock	11147	11169	-0.20
Performan Az	15398	15419	0.14
Personalf. Az	17321	17341	-0.12
Prime Global	19080	19050	0.16
Primecl.Az.Int	10535	10543	-0.08
Prof. Gest Int	19252	19237	0.08
Risp It Bil.	25748	25734	0.05
S.Paolo H Int	16783	16773	0.06
Sogesfit Bl Ch	16956	16979	-0.14
Tallero	9101	9107	-0.07
Zeta Stock	18640	18709	-0.37
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16936	16879	0.34
Azimut Tr Ita	10425	10380	0.43
BPB Tiziano	11849	11794	0.47
Capital Ras	16540	16466	0.45
Centr Italia	10435	10387	0.46
Cliam Az Ita	8290	8228	0.75
Comit Azione	10547	10514	0.31
Credis Az.Ita	9843	9797	0.47
Ducato Az Ita	9574	9508	0.69
Epta Az. Ita	10012	9944	0.68
Fondersel Ind.	9281	9224	0.62
Fondersel Ser.	10701	10681	0.19
Gesfimi Italia	10815	10776	0.36
Gesticred.Bor	12693	12633	0.47
Gestielle A	10020	9973	0.47
Gestif. Az.Ita	10109	10053	0.56
Gestnord P.Aff	9251	9211	0.43
ING Svil. Az.	16014	15946	0.43
Imi Italy	15388	15311	0.50
Invest. Azion.	14973	14912	0.41
Italy Sto.Man.	8996	8968	0.31
Lagest Az Ita	21589	21482	0.50
Mediceo In Ita	7688	7649	0.51
Mida Azionario	10170	10098	0.71
Oasi Ita Eq R.	10751	10698	0.50
Oltremare Az.	9800	9731	0.71
Padano Ind Ita	9209	9154	0.60
Performan. Ita	9595	9543	0.54
Prime Italy	14086	14027	0.42
Primecl Az Ita	13869	13803	0.48
Prof Gest Ita	17197	17112	0.50
Risp It Cr	11442	11376	0.58
Zecchino	8964	8935	0.32
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19520	19507	0.07
Amer. Vespucci	10457	10485	-0.27
Arca Az Europa	12345	12349	-0.03
Arca Az Eu Ecu	6.315	6.281	0.48
Azimut Europa	10683	10652	0.29
Centr. Eur.Ecu	10 595	10.529	0.66
Centr Europa	20711	20704	0.03
Europa 2000	18866	18880	-0.07
Fondersel Eur.	12739	12739	0.00
Fondinv. Eur	16579	16548	0.19
Genercomit Eu	21082	21058	0.11
Gesticred Eura	17864	17845	0.11
Gestielle Eur.	10352	10356	-0.04
Gestnord Eur	11766	11747	0.16
Gestnord Eu DM	11.157	11.062	0.90
ING Svil. Eur	18814	18779	0.19
Imi Europe	18235	18202	0.18
Invest. Europa	16225	16256	-0.19
Mediceo Medit.	11534	11549	-0.13
Mediceo N Eur	10000	10000	0.00
Prime M Europa	22524	22443	0.36
Roloeuropa	11323	11301	0.19
S.Paolo H Eur	10027	10006	0.21
Select Europa	18558	18523	0.19
Zeta Swiss	25773	25800	-0.10
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	21421	21516	-0.44
America 2000	16295	16334	-0.24
Arca Az Amer	20509	20325	0.91
Arca Az Am USD	13 14	12 992	1.15
Azimut America	12029	12078	-0.41
Centr America	16173	16198	0.15
Centr. AmerUSD	10.362	10 353	0.10
Crist.Colombo	21979	21966	0.06
Fondersel Am.	13705	13747	-0.31
Genercomit Am	25398	25482	-0.33
Gestielle Am.	10217	10251	-0.43
Gestnor.Amer.	20413	20469	-0.27
Gestnor.Am USD	13.079	13.084	0.00
ING Svil. Amer	19349	19406	-0.29
Imi West	19938	20060	-0.61
Invest. Amer.	22960	23066	-0.46
Mediceo Amer.	10000	10000	0.00
Oasi New York	11411	11430	-0.17
Prime M Amer.	21799	21836	-0.17
Roloamerica	13203	13075	0.98
S Paolo H Ame	10620	10656	-0.34
Select America	13021	13107	-0.66
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F.East	13134	13122	0.09
Arca Az Far E.	11026	11024	0.02
Arca Az F Ea.Y	751 47	746.35	0.67
Azimut Pacif.	10916	10803	1.05
Centr. Estr Or	11268	11268	0.00
Centr. Es Or Y	767 99	762 89	0.66
Fer. Magellano	11059	10990	0.63
Fondersel Or	12167	12145	0.18
Genercomit Pac	10031	9974	0.57

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Gesfimi Pacif.	9877	9818	0.60
Gestielle F E.	10117	10067	0.50
Gestnord F E Y	983 23	971 90	1 13
Gestnord F E	14426	14355	0 49
ING Svil Asia	9049	8973	0 85
Im. East	14430	14394	0 25
Invest Pacif	15970	15873	0 61
Mediceo Giapp.	10000	10000	0 00
Oriente 2000	21290	21151	0 66
Prime M Pacif	19471	19363	0 56
Rolooriente	11151	11082	0 62
S.Paolo H Pac	9757	9692	0 67
Select Pacif.	10814	10795	0 18
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	8945	8926	0 21
Centr.Em.Asia	12470	12322	1 20
Centr.Em.A.USD	7 989	7 876	1 40
Fondic. Alto P	12877	12809	0 53
Fondinv P Em	13168	13203	-0.27
Geode Paes Em	10278	10283	0 05
Gestielle Em M	10277	10290	0 13
Gestnord P Em	10905	10866	0 36
ING Sv E M.E	8557	8530	0 32
Mediceo Am Lat	9196	9126	0 77
Mediceo Asia	10000	10000	0 00
Prime Em Mark.	14842	14763	0 54
S.Paolo H Eco	10447	10364	0 80
Sogesf E M Eq	9893	9896	0 03
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multifaz	10171	10150	0 21
Azimut Trend	14992	14964	0 19
Commod Eq Fund	10085	10059	0 26
Fondinv Serv.	19766	19756	0 05
Geode Ris Nat.	10501	10448	0 51
Gest cred Phar	18527	18512	0 08
Gesticred Pr v	11313	11319	-0 05
Gestnord Amb	10562	10538	0 23
Gestnord Bank	10967	10966	0 01
Green Eq Fund	12803	12814	-0 09
H Tech Eq F	11402	11301	0 89
ING Svil Olan	13868	13871	-0 02
Oasi Francof	11693	11590	0 89
Oasi High Risk	12144	12127	0 14
Oasi Parigi	10943	10976	0 30
Oasi Tokio	10285	10215	0 69
Prime Special	11869	11955	-0 72
S Paolo H Amb	21664	21699	-0 16
S Paolo H Fin	24263	24285	-0 09
S Paolo H Ind	16728	16705	0 14
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	32226	32143	0 26
Aureo	26195	26143	0 20
Azimut Bil.	20097	20041	0 28
Azzurro	26628	26554	0 28
Bn Multifondo	11145	11127	0 16
Bn Sicurvita	17427	17391	0 21
Capitalcredit	18366	18324	0 23
Capitalfit	21775	21727	0 22
Capitalg. Bil	21730	21665	0 30
Carifond Libra	29955	29850	0 35
Cisalpino Bil	18565	18514	0 28
Comit Domani	8811	8755	0 64
Eptacapital	15240	15203	0 24
Euromob Strat.	17820	17798	0.12
Fondattivo	12430	12414	0 13
Fondersel	46145	46060	0 18
Fondicri 2	14698	14641	0 39
Fondinvest 2	23990	23936	0 23
Fondo Genovese	10181	10156	0 25
Genercomit	30291	30236	0 18
Geporeinvest	16377	16332	0 28
Giallo	11818	11793	0 21
Grifocapital	18866	18775	0 48
ING Svil. Port	22736	22684	0 23
Imicapital	34535	34492	0 12
Intermobil	16733	16723	0 06
Invest Bil.	15778	15744	0 22
Mida Bilanc.	12655	12629	0 21
Multiras	27790	27727	0 23
Nagracapital	19888	19819	0 35
NordCapital	15486	15467	0 12
Primerend	28719	28652	0 23
Professionale	57278	57100	0 31
Prof. Risp.	18496	18447	0 27
Quadrif. Bil	19518	19493	0 13
Rolomix	14101	14042	0 42
S.Paolo Androm	27131	27103	0 10
Salvadanaio Bi	19142	19081	0 32
Silver Time	10124	10063	0 61
Spiga d'oro	16264	16218	0 28
VenetoCapital	14109	14070	0 28
Visconteo	29034	28977	0 20
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17032	17056	-0 14
Arca Te	18544	18503	0 22
Armonia	15600	15618	0 12
Credis Global	9528	9513	0 16
Fideuram Perf.	10620	10597	0 22
Fondo Centrale	24891	24932	-0 16
Genercomit Esp	9881	9889	-0 08
Gepoworld	14387	14341	0 32
Gesfimi Inter	16271	16288	-0 10
Gesticred.Fin	18835	18806	0 15
Invest. Glob.	14754	14785	-0.21
Nordmix	17804	17795	0.05
Occidente Rom.	11282	11277	0 04
Oriente Romag.	10306	10260	0.45
Phenixfund	17815	17778	0 21
Quadrif Int	10703	10721	-0 17
RoloInternat	15134	15118	0 11
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	21537	21508	0 13
Capitalg. Ren	13415	13402	0 10
Centr. Reddito	23921	23908	0 05
Corona F. Obbl	16683	16681	0 01
Euromob Redd	16674	16644	0 18
Fondinvest 1	12460	12450	0 08
Genercomit Ren	11570	11566	0 03
Gestielle M	12468	12466	0 02
Ginevra Obbl.	10768	10766	0 02
Grifored	13521	13510	0 08
ING Svil Redd	21791	21782	0 04
Invest Obbl	26396	26399	-0 01
Liradoro	10989	10987	0 02
Mediceo Redd	11455	11447	0 07
Money-Time	16052	16031	0 13
Nagrarend	13179	13177	0 02
Phenixfund 2	19756	19734	0 11
Primecash	11475	11467	0 07
Rendicredit	11629	11614	0 13
Rologest	21731	21716	0.07
S.Paolo Antar.	14386	14377	0.06
Salvadanaio Ob	19776	19754	0.11
Sforzesco	12724	12714	0.08
Sogesf. Domani	20032	20003	0.14
Venetorend	19271	19256	0.08
Verde	11600	11591	0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14743	14774	-0 21
Arcobaleno	18345	18373	-0 15
Aureo Bond	10901	10927	-0 24
Azimut Solidar	10221	10221	0 00
ING Svil Bond	18702	18731	-0 15
Personal Bond	9822	9850	-0 28
Quadrif C.Bond	9943	9939	0 04
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agr futura	20947	20948	0 00
Alleanza Obb	10009	10009	0 00
Azimut Gl Redd	17747	17736	0 06
Azimut Tr Tas	9954	9948	0 06
Bn Rendifondo	11615	11605	0 09
Carifondo A a	13109	13096	0 10
Cisalpino Redd	15769	15759	0 06
Cliam Liquid	10976	10975	0 01
Comit Redd to	10263	10250	0 13
Euromoney	12680	12681	-0 01
Fondicri 1	11309	11311	-0 02
Fondimpiego	24156	24152	0 02
Genercomit Mon	16790	16787	0 02
Geporend	11166	11160	0 05
Gestielle Liq	16720	16718	0 01
Gestivita	10201	10192	0.09
Ginevra Mon.	10418	10416	0.02
Grifocash	10742	10737	0 05
Interban Rend	28728	28710	0 06
Intermoney	12916	12914	0 02
Mediceo Monet.	11336	11335	0 01
Oasi Btp Risk	11697	11668	0 25
Oasi Mon Ita	12224	12218	0 05
Oasi Obbl.Ita	15619	15582	0.24
Personal Lira	13321	13312	0.07
Pitagora	14689	14678	0.07
Quadrif. Obb	18365	18359	0.03
Rendifit	12288	12278	0 07
Rolomoney	14298	14294	0 03
S Paolo Vega	11910	11905	0.04
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20217	20266	-0.24

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Azimut Ren.Int	11174	11207	-0 29
Bn Sofibond	10158	10192	-0 33
BPB Rembrandt	10128	10151	0 23
Carifondo Bond	11964	11987	0 19
Carif Ligura.	11853	11846	0 06
Cariplo Strong	10108	10120	0 12
Centr Money	17606	17655	0 28
Cisalpino Bond	10781	10788	-0 06
Cram Obbl Est	11188	11223	-0 31
Credis Obbl Int	9982	10006	-0 24
Ducato Red Int	10715	10724	-0 08
Epta92	15673	15698	-0 16
Euromob Bond F	15273	15300	-0 18
Fonderse Int	16118	16124	-0 04
Fondic P B Ecu	7 242	7 211	0 42
Fondic P Bond	14156	14178	-0 16
Gepobond	10385	10416	-0 30
Gesfimi Planet	9773	9799	-0 27
Gest cred Glob	14703	14749	-0 31
Gestielle Bond	13718	13770	-0 38
Gestif Obb Int	10654	10668	0 13
Imibond	18457	18527	0 38
Int. Bond Man	9840	9873	-0 33
Invest Bond	11299	11341	-0 37
Lagest Obb Int	14942	14996	0 36
Oasi Bond Risk	10545	10530	0 14
Oasi Obbl Glob	17360	17355	0 03
Oasi Obbl Int	15025	15067	-0 28
Oasi Prev Ita	10597	10598	0 01
Oltremare Bond	10016	10051	-0 35
Padano Bond	11671	11688	-0 15
Performan Ob	12165	12208	-0 35
Pitagora Int	11183	11199	-0 14
Primebond	18402	18446	0 24
Primec Obb In	9929	9953	0 24
Prof Redd Int	10074	10107	-0 33
Rolobonds	11655	11666	-0 09
S Paolo H Bond	9985	10016	0 31
Scudo	10573	10607	0 32
Sogesfit Bond	11854	11869	-0 13
Zeta Bond	19247	19277	-0 16
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11351	11351	0 00
Azimut Garanz	16762	16758	0 02
Bn Cash Fondo	15970	15964	0 04
Capitalg Mon	13560	13554	0 04
Carif Caric Mo	11911	11907	0 03
Carif Carige M	14148	14135	0 09
Carif LirePlu	19068	19059	0 05
Carif Sicilcas	11477	11472	0 04
Carimon Mon	11082	11079	0 03
Centr Cash	11355	11352	0 03
Centr Cash CC	13263	13261	0 02
Credis Mon Lir	10304	10304	0 00
Ducato Monet	11180	11177	0 03
Eptamoney	18728	18724	0 02
Euromob Monet	14533	14531	0 01
Fideuram Mon	19832	19829	0 02
Fondersel Cash	11705	11701	0 03
Fond cri Monet	18673	18672	0 01
Fondoforte	14416	14413	0 02
Gesfimi Prev	15410	15408	0 01
Gestif Monet	13105	13102	0 02
ING Sv Mon	11524	11535	-0 10
Imi 2000	23206	23202	0 02
Invest Mon	13390	13387	0 02
Lagest Mon Ita	10985	10983	0 02
Marengo	11353	11354	-0 01
Monetario Rom	17249	17240	0 05
Nordfondo Cash	11703	11702	0 01
Oasi Cresc Ris	11049	11047	0 02
Oasi Gest Liq	11160	11158	0 02
Oasi Tesor Imp	10747	10745	0 02
Oltremare Mon	10591	10589	0 02
Performan Mon	13282	13279	0 02
Personalf Mon	18590	18585	0 03
Primemonet	20313	20309	0 02
Prof Mon Ita	11032	11029	0 03
Rendiras	20625	20621	0 02
Risp It Corr	17731	17727	0 02
Risp It Mon	10115	10113	0 02
S Paolo Cash	12485	12481	0 03
Select Ris Lir	12140	12138	0 02
Soges Contoviv	15996	15997	-0 01
Sogesfit Liq	10831	10830	0 01
Venetocash	16559	16554	0 03
Zeta Monetario	10812	10808	0 04
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17522	17619	0 55
Arca RR	12988	12983	0 04
Azimut Fixed R	10661	10653	0 08
Azimut Float R	10385	10380	0 05
BPB Tiepolo	10652	10650	0 02
Cisalpino Cash	11751	11748	0 03
Cram Obb Ita	10783	10781	0 02
Cooprend	12406	12405	0 01
Ducato Red Ita	29950	29922	0 09
Eptabond	24932	24911	0 08
Fideuram Secur	13086	13082	0 03
Fondersel Ita	10088	10059	0 29
Fondersel Red	16003	15998	0 03
Gestic ed Cash	10910	10908	0 02
Gest cred Mon	17877	17872	0 03
Gestiras	35948	35917	0 09
Gestiras Coup.	12424	12420	0 03
Imirend	15646	15633	0 08
Italmoney	12450	12438	0 10
Italy Bon.Man.	10432	10425	0 07
Lagest Obb It	22442	22415	0 12
Mida Obbligaz	19549	19535	0 07
Nordfondo	20148	20139	0 04
Oltrem Obbl	10663	10655	0 08
Padano Obblig	11658	11651	0 06
Performan Lira	11573	11567	0 05
Prime Redd Ita	10876	10867	0 08
Primecl Obb It	21213	21197	0 08
Prof. Redd Ita	15707	15688	0 12
Risp It Redd	24816	24798	0 07
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 321	5 306	0 19
Arca B Ecu Lir	10400	10433	0 32
Carif Ob Dmk	9 325	9 33	0 11
Carif Ob Dmk L	9834	9907	0 74
Centr Cash DM	10 376	10 381	0 10
Centr B Germ	10 209	10 208	0 00
Fondersel Mar	10004	10050	-0 46
Generc EuB Ecu	5 526	5 521	0 00
Generc Eu Bond	10803	10855	0 48
ING Sv Eur Ecu	4 985	4 984	0 00
ING Sv Euroc	9744	9799	-0 56
Mediceo Mon Eu	11111	11144	0 30
Nordf Area DM	10 826	10 802	0 19
Nordf Ar M Lir	11417	11471	-0 47
North Eu Bond	10988	11037	-0 44
Oasi Dmk Lire	9656	9720	0 66
Pers Marco DM	10 558	10 541	0 19
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 692	6 678	0 15
Arca B USD Lir	10444	10448	-0 04
Carif Ob Dlr	6 421	6 419	0 00
Carif Ob Dlr L	10022	10042	-0 20
Centr Cash Dlr	10 413	10 414	0 00
Centr B Amer	10 173	10 172	0 00
Columbus Bond	10231	10251	-0 20
Columbus B USD	6 555	6 552	0 00
Fondersel Dol	10053	10076	-0 23
Generc AmB USD	6 227	6 224	0 00
Generc Am Bond	9719	9737	-0 18
Mediceo Mon Am	10000	10000	0 00
Nordf Ar D Lir	17383	17418	-0 20
Nordf Area USD	11 137	11 133	0 00
North Am Bond	10823	10837	-0 13
Oasi Dlr Lire	9853	9874	-0 21
Pers Dol USD	11 035	11 029	0 09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	689 08	686 36	0 44
Arca B Yen Lir	10110	10138	0 28
Aureo Gestiob	11442	11444	0 02
Azimut Gar val	9833	9866	-0 33
Azimut Tr Val	9927	9933	-0 06
ING Sv Em M	11767	11690	0 66
Oasi Fr Sv	9426	9496	0 74
Oasi Yen Lire	9324	9382	0 62
Vasco De Gama	17655	17650	0.03
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire	
Capital Italia (Dlr)	73509	46,88	
Fonditalia (Lit)	141348	141348	
Interfund (Dlr)	75714	48 51	
Intern sec fund (Ecu)	71759	36 71	
Ita fort A (Lit)	76749	76749	
Italfort B (Dlr)	20350	13.46	
Italfort C (Dlr)	18939	12 20	
Italfort D (Ecu)	22 03	11 63	
Italfort E (Lit)	11265	11265	
Italfort F (Dlr)	11036	7,09	
Euroras Bond (Ecu)	67503	34 52	
Euroras Equity (Ecu)	54558	27 90	
Rom Italbonds (Lit)	208869	208869	
Rom Short Term (Ecu)	341964	174 94	
Rom Universal (Ecu)			

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

SECONDO I DATI «APRIPISTA» PROVENIENTI DA TRIESTE E VENEZIA

L'inflazione non morde più

Il costo della vita (se i dati saranno confermati) scende verso il 4,5%, a un passo dagli obiettivi del governo

Ma non c'è molto da sperare su di un ritocco dei tassi: Fazio ha spento ogni illusione. Oggi i risultati dalle altre città

ROMA - Avanti così, fino alla meta. Fino al parziale obiettivo del 4,5%. Puntando, però, al 3,5% fissato dal governo come obiettivo dell'inflazione per quest'anno. Ieri sono state diffuse le anticipazioni dei prezzi a marzo nelle prime due città campione, Trieste e Venezia. Per quanto attinenti a capoluoghi che hanno un limitato peso sull'indice nazionale, i risultati sembrano confermare il percorso discendente del costo della vita.

Se anche oggi, con l'arrivo dei dati di Milano, Genova, Torino, Bologna, Firenze, si dovesse rafforzare questa sensazione, si potrebbe ipotizzare il quarto ribasso consecutivo dei prezzi al consumo.

A Trieste il costo della vita su base mensile è aumentato a marzo dello 0,3%; su base tendenziale (cioè nel confronto con marzo del '95), del 5%. Un tasso ancora molto superiore alla media che si deve raggiungere a livello nazionale, ma comunque in netto miglioramento: a febbraio, infatti, Trieste stava a +0,5% mensile e +5,3% tendenziale.

I settori di spesa che hanno registrato gli aumenti dei prezzi mensili più forti sono stati quelli di spese sanitarie (+0,6%), abbigliamento (+0,5%) e trasporti (+0,5%). Minore invece l'aumento dei prezzi dell'alimentazione (+0,2%) e degli articoli di arredamento (+0,1%); invariate le spese della casa (acqua energia e combustibili), per la ricreazione, per l'istruzione e per gli alberghi.

A livello tendenziale il settore con gli aumenti più significativi è risultato quello dell'arredamento con una variazione del 7%. Al secondo posto si collocano le spese per la casa (+6,1%) e, con tendenziali tutti sopra il 5%, abbigliamento, ricreazione, alberghi e ristoranti e alimentazione. Più stabile il settore dei trasporti (+4,6%) e della sanità (+2,7%).

A Venezia l'inflazione mensile a marzo è stata dello 0,4% (0,5% a febbraio); quella tendenziale del 6,1% (6,6% il mese scorso). I maggiori aumenti sono stati nei settori dell'istruzione (+0,9% mensile e +6,2% tendenziale), dei trasporti (+0,7% e +6,9%) e dell'abbigliamento e calzature (+0,7% e +5,8%).

Certo, è presto per esultare: ci sono troppe verifiche da superare, e incognite da svelare (cosa accadrà, per esempio, alle tariffe, temporaneamente bloccate?). Nè si può ricominciare a sperare in un ritocco dei tassi di interesse, dopo che il governatore di Bankitalia Antonio Fazio giusto l'altro giorno ha invitato tutti a non farsi illusioni. Però se anche sul fronte politico non ci saranno scossoni prima o dopo le elezioni, si può cominciare a sperare in un 4%, forse anche il 3,5%, in linea con gli obiettivi di governo.

r.s.

UN ANNO FA IL MARCO QUOTAVA 1.274

La lira, piano piano, risale

ROMA - Forte del recupero messo a segno martedì sull'onda delle positive indicazioni provenienti dal fronte dei prezzi alla produzione, la lira ha consolidato il suo vantaggio di inizio '96 ed è rimasta praticamente invariata su tutte le altre divise a cominciare dal marco, che però, solo un anno fa, esattamente il 17 marzo scorso, quotava ben 1.274, il massimo mai raggiunto in Italia.

Confrontando le quotazioni indicative di ieri con quelle del «venerdì nero» di un anno fa, emerge un apprezzamento della valuta italiana nei confronti di tutte le monete e in particolare del 17,2% sul marco (1.274,75 la quotazioni indicativa di allora contro le 1.055,38 di ieri), dell'11,8% sul dollaro (1.764,89 contro 1.556,15), del 14,7% sulla sterlina (2.807,94 contro le 2.392,89), del 14,9% sull'Ecu (2.301,42 contro 1.956,24), del 14,6% sul franco svizzero (1.531,36 contro 1.306,37), del 13,3% sul franco francese (355,97 contro 308,52) e di ben il 25,6% sullo yen (19,713 contro 14,50).

Visibile dunque il rafforzamento della lira che già da qualche mese continua a mettere «fieno in cascina».

Se si esclude questo rapido flashback sul recente passato, la giornata di ieri è stata molto tranquilla, leggermente mossa dalle indicazioni pessimistiche provenienti dalla Germania circa un ipotetico taglio dei tassi d'interesse.

Osservando i dati sulla crescita, superiore alle aspettative, della massa monetaria tedesca, gli analisti sembrano poco propensi a credere in un futuro prossimo contrassegnato da un calo del costo del denaro e quest'aria ha effettivamente depresso le contrattazioni.

CHIAMATE INTERNAZIONALI

La Telecom riduce le tariffe: il ministero però punta i piedi

ROMA - La mossa a sorpresa di Telecom di ridurre autonomamente le tariffe delle telefonate internazionali non è piaciuta al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che si rivolgerà al Consiglio di Stato per chiedere un parere. Ma su questo atteggiamento si moltiplicano le perplessità, il tutto mentre in Gran Bretagna sta accadendo esattamente il contrario: ieri l'Oftel, l'ente statale di controllo, ha invitato la British Telecom a ridurre le bollette del 14-27%.

Perchè mai il ministero si oppone, chiedono le associazioni dei consumatori. Nota l'Unione nazionale dei consumatori che le Poste e Telecomunicazioni non hanno titolo per impedire la riduzione delle tariffe telefoniche, poichè tutte le tariffe e i prezzi controllati si intendono come massimi, e nulla vieta di ridurli. I commenti positivi degli utenti e dei sindacati si moltiplicano.

Il timore (epresso anche da qualche forza politica) è che il costo dello sconto si scarichi sulle bollette urbane ed extraurbane, che sono poi quelle che più interessano le famiglie. C'è anche chi, come il presidente dell'Associazione Adusbef Elio Lannutti, semina il dubbio «che dietro ci sia un'occulta propaganda a favore di qualche forza politica amica in vista delle elezioni».

Ricordiamoli, però, questi sconti. Per il Canada e gli Usa la riduzione varia, a seconda delle fasce orarie che restano quelle indicate nell'avanti elenco, da -19,45% a -30,02%. Per il Regno Unito -18,09%. Per il centro e sud America, le Filippine, la Giordania e la Siria la riduzione è del 6,51%. Per Hong Kong e Taiwan si tratta di un calo del 13,08% per la fascia a tariffa ordinaria, e del 24,45% per quella a tariffa ridotta.

TRASPORTI / PARLA BRUNO BOTTIGLIERI, SEGRETARIO DEL COMITATO ALTA VELOCITA'

«Trieste deve salire sul supertreno»

Ma per ora si scontano forti ritardi e manca un progetto esecutivo: «Gravissimo tagliare fuori la città»

Servizio di
Giulio Garau

TRIESTE — «La progettazione esecutiva della Lione-Torino è in corso; per la tratta Torino-Venezia c'è già il progetto esecutivo disponibile, mentre per la Venezia-Trieste ci sono solo progetti di massima. Indubbiamente, sulle tratte ad Est di Venezia, stiamo scontanto un forte ritardo. Rischiamo di perdere lo sviluppo economico del Porto di Trieste. Se non ci saranno buoni mezzi di comunicazione la città sarà tagliata fuori e altri porti saranno privilegiati». **Bruno Bottiglieri**, segretario generale del Comitato promotore Alta velocità sulla direttrice Est-Ovest (Trieste/Tarvisio-Torino-Lione) ne è convinto. E lo ribadirà lunedì a Trieste all'incontro pubblico organizzato dal Comune e dal Comitato Alta velocità dal titolo «Bilancio del programma Alta velocità ferroviaria per un nuovo collegamento tra l'Italia e il centro-Est Europa».

L'appuntamento è all'auditorium del Revoltella in via Diaz alle 15. «Nei prossimi anni si gioca il ruolo decisivo di Trieste in Europa – insiste Bottiglieri – e la sua valorizzazione con infrastrutture come l'Alta velocità ferroviaria è essenziale. Sarebbe gravissimo escludere la città anche perché Trieste è essenziale per giustificare la direttrice Est Ovest». Un pericolo da evitare soprattutto se si considera lo sviluppo dei rapporti economici con i Paesi vicini. «Mentre gli sloveni sono interessati assieme a noi alla realizzazione delle infrastrutture – prosegue – bisogna convincere gli austriaci che potenziare le ferrovie verso Trieste è importante. Per ora si mostrano freddi perché vedono che sta andando bene la realizzazione della Parigi-Vienna e in questo momento il loro interesse si sta spostando».

In Europa infatti è prevista la realizzazione di tre direttrici ferroviarie Est-Ovest e soltanto una di queste attraversa l'Italia. E le stime di traffico sono maggiori proprio per questo tipo di direttrici per l'incremento dei traffici verso Est, mentre i tassi del passaggio delle merci in direzione Nord-Sud sono già elevati.

«Le due tratte ferroviarie sopra le Alpi – sottolinea Bottiglieri – ovvero la Parigi-Bruxelles-Berlino-Varsavia e la Parigi-Monaco-Vienna sono già in fase avanzata di realizzazione. Il problema è che noi dobbiamo rincorrerle. Si gioca la capacità della presenza del nostro mercato nell'economia europea. Dobbiamo giocare le nostre carte: chi arriva nei prossimi 10 anni con le direttrici ferroviarie all'Est può competere».

Il Nord-Est, che comprende anche il Friuli-Venezia Giulia, è tra le aree economiche più importanti d'Europa, con tassi di esportazione altissimi. «E non può non dotarsi di infrastrutture di collegamento moderne – aggiunge il docente – e dunque noi del Comitato Alta velocità siamo nati per evitare pericoli come questi. Uno fra i tanti è che si realizzasse solo la direttrice ferroviaria Nord-Sud. Non si può rischiare l'emarginazione di quest'area». Senza considerare poi gli effetti economici. «Realizzare nuove infrastrutture significa mettere in moto un moltiplicatore economico formidabile – conclude Bottiglieri – e secondo gli studi della Tav si è visto che investire nell'Alta velocità vuol dire coinvolgere almeno 37 settori economici e tra questi ce ne sono alcuni nuovi, tra cui quelli che sfruttano tutte le innovazioni della tecnologia e quindi all'avanguardia. Non parlo poi dell'occupazione: ogni miliardo investito crea almeno sette occupati. Non è da poco se si pensa che soltanto il progetto nazionale dell'Alta velocità metterà in campo 40 mila miliardi. E la realizzazione di queste infrastrutture è l'unica arma per le ferrovie, secondo le direttive europee, che puntano al recupero dell'ambiente, per fare concorrenza alla strada e togliere da quest'ultima le macchine».

TRASPORTI / UE

Santer chiede fondi (2.000 miliardi) per le Grandi reti

BRUXELLES - Tremilacinquecento miliardi di lire in investimenti addizionali per creare nuovi posti di lavoro (e di questi 2.000 per le Grandi opere infrastrutturali come l'alta velocità ferroviaria in Italia). La cifra, soprattutto su scala europea, non sarà probabilmente risolutiva, ma su di essa il presidente della Commissione europea **Jacques Santer** ha annunciato ieri di voler dar battaglia al prossimo Vertice europeo di Torino.

Convinto che proprio questa debba essere una delle massime priorità (*in una Unione Europea che ha più dell'11 per cento di disoccupati*) e deluso per gli ostacoli che continuano a opporgli i ministri finanziari dei Quindici, Santer ha confermato in una conferenza-stampa a Bruxelles di voler inserire nel processo di revisione del Trattato di Maastricht che comincerà appunto il 29 marzo a Torino una clausola che impegni gli stati-membri a unire i propri sforzi nella lotta alla disoccupazione.

Egli ha anche detto che sui 3.500 miliardi (*finora negatigli*) farà direttamente appello direttamente al Vertice dei capi di stato e di governo nel capoluogo piemontese.

I miliardi, secondo il presidente della Commissione, non costituirebbero nemmeno un impegno addizionale per gli stati-membri. Essi sono già là, pronti, nelle pieghe del bilancio comunitario, frutto di spese minori del previsto per l'agricoltura, e basta per impegnarli che i ministri finanziari dei Quindici smettano di reclamarne la restituzione.

E' vero - ha notato Santer - che i governi non vogliono rinunciare a un inatteso beneficio che li aiuterebbe a condurre la rigida politica di bilancio necessaria in vista dell'Unione monetaria del 1999, ma è anche vero che altri 3.500 miliardi di *avanzi* sono pronti a far comunque ritorno da Bruxelles ai bilanci statali e che i fondi per la lotta alla disoccupazione devono essere la massima priorità dell'Ue.

La Commissione ha presentato ieri a questo fine un vero e proprio 'pacchetto': degli 8.000 miliardi complessivi che conta di risparmiare fino al 1999 sull'agricoltura, ne vorrebbe investire per l'occupazione 3.500. Duemila per aumentare dagli originali 3.600 a 5.600 miliardi i fondi per le Grandi reti transeuropee di trasporto e telecomunicazione decise al Vertice di Essen di fine 1994, 1.500 per creare posti di lavoro con la ricerca e l'innovazione tecnologica e i restanti per aiutare le piccole e medie imprese che danno lavoro al 66 per cento di tutti i lavoratori dell'Ue.

Soprattutto sulle Grandi reti e sui 14 progetti prioritari di Essen (due dei quali, l'aeroporto 'Malpensa 2000' e la linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Lione, riguardano l'Italia) il presidente della Commissione ha lamentato i ritardi che si registrano nella raccolta dei capitali privati necessari e ha detto che i 2.000 miliardi dell'Ue potrebbero funzionare da adeguato incentivo per gli investitori.

NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Zanussi, de Puppi guida la holding

PORDENONE – Parlano sempre più italiano – e meno svedese – i vertici della Electrolux Zanussi, holding del gruppo Electrolux-Italia, **Luigi de Puppi**, 54 anni, udinese, manager di primo piano, direttore generale del gruppo, compie il grande salto e assume l'incarico di amministratore delegato.

La nomina – come si legge in una nota diffusa dall'azienda – è avvenuta in due differenti fasi: l'assemblea, presieduta da Gian Mario Rossignolo (tra l'altro azionista di riferimento anche di Seleco), lo ha eletto amministratore e successivamente il Consiglio di amministrazione gli ha conferito il nuovo incarico.

de Puppi assume l'incarico lasciato dallo svedese Lennart Ribohn, che si è dimesso poiché designato dall'azienda scandinava alla guida mondiale del settore nuovi mercati. Non c'è dubbio che la designazione nei confronti del manager udinese rappresenti un'ulteriore dimostrazione di stima e fiducia che Electrolux riserva al management italiano, considerato anche il fatto che proprio negli ultimi mesi il gruppo di Porcia ha fatto registrare impennate di mercato davvero considerevoli, probabilmente le più consistenti degli ultimi anni.

Sotto l'ala protettrice di de Puppi si concentreranno tutte le branche aziendali che costituiscono il colosso italo-svedese: le risorse umane, la comunicazione, gli affari legali e societari ma soprattutto la finanza, il terreno preferito da de Puppi, da sempre manager finanziario. Per quanto riguarda le differenti linee di prodotto, manterranno autonomie operative nell'ambito della loro organizzazione trasversale in tutto il pianeta.

de Puppi, laureato in Economia e commercio alla prestigiosa università «Bocconi» di Milano, dopo le prime esperienze professionali in Mitsu Co. e Arthur Andersen, è entrato all'Olivetti, dove ha maturato una decennale esperienza internazionale. Dopo un breve periodo alla Montedison è entrato in Zanussi (1984), in qualità di direttore finanziario.

Dal '90, tra l'altro, avevo assunto anche la carica di direttore generale. Il manager riveste anche importanti incarichi sia in società del Gruppo che in istituti bancari sparsi un po' in tutta la regione. de Puppi è anche vicepresidente della Electrolux international, nonché al vertice della Distrilux Italia, della Finanziaria industriale (Finind) e della Veneta Factoring. Da pochi giorni, tra l'altro, è stato nominato anche alla vicepresidenza della Banca popolare udinese.

Ma. Bo.

TRASPORTI / CORRIDOIO ADRIATICO E ALTA VELOCITA'

Regione: «Una scelta strategica»

TRIESTE - Si è tenuta ieri, presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, la riunione di insediamento della commissione tecnica istituita dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per i problemi del corridoio Adriatico.

La commissione - è detto in una nota - ha già operato una prima selezione delle priorità progettuali che la regione intende perseguire all' interno del corridoio Adriatico, nell' ottica della valorizzazione del Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica dei traffici non solo sull' asse nord-sud (centro Europa-Grecia, Turchia) ma anche su quello ovest-est (Spagna, Francia, Slovenia, Croazia ed Ungheria).

In quest' ambito, è stato rilevato che è interesse strategico della regione puntare al potenziamento del sistema portuale regionale e alla realizzazione della «velocizzazione» ferroviaria sulla tratta Venezia-Trieste-Lubiana.

Su quest' ultimo tema - prosegue la nota - la Giunta regionale ha «espresso soddisfazione per l' avvenuta costituzione del più volte sollecitato tavolo tecnico da parte delle Ferrovie dello stato, finalizzato a predisporre la bozza d' accordo relativo alla velocizzazione stessa».

I tempi di lavoro - è stato precisato - saranno «estremamente contenuti» e la prima riunione operativa si terrà a Roma il prossimo 28 marzo. Un incontro che dovrebbe affrontare una serie di questioni cruciali per passare dalla fase tecnica a quella della predisposizione dei progetti veri e propri.

Per Risparmio Vita utile netto di 1,7 miliardi

MILANO - Si è chiuso con un utile di 1,7 miliardi il bilancio 1995 della Risparmio vita assicurazioni, compagnia detenuta paritetica-mente dalla Banca Cassa di risparmio di Torino e dalle Assicurazioni Generali. L'utile segna un netto incremento rispetto ai 67 milioni del 1994,e verrà distribuito per il 50% agli azionisti mentre per il restante 50% sarà destinato al rafforzamento del patrimonio netto della società.

I premi ed accessori dell'esercizio, per la quasi totalità di polizze individuali, sono ammontati a 138 miliardi, con un incremento del 52% rispetto al 1994. Il reddito degli investimenti è salito a 21 miliardi, con un incremento del 121%. Gli investimenti ed i depositi presso le banche hanno raggiunto i 297,4 miliardi, con un incremento dell'89%.

L'intesa Generali-Axa: accordo siglato a Parigi

MILANO - Come previsto dall'intesa del 15 gennaio scorso, Generali e Axa hanno siglato ieri sera l'accordo per la sistemazione dell'azionariato di Axa, in cui è presente il gruppo di Trieste. In base a questo accordo Midi Partecipation (di cui Generali detiene il 40% del capitale) verrà fusa per incorporazione in Axa, mentre Axa cederà il 40% detenuto in Generali Midi Partecipation a Generali a fornte di un concambio di 10 milioni di azioni Axa detenute dalla compagnia di Trieste. I due gruppi, precisa una nota congiunta emessa in serata, hanno stabilito di mantenere invariato a questo punto le rispettive partecipazioni.

Oggi si terrà a Parigi una conferenza stampa di Axa per l'illustrazione del bilancio '95.

Assindustria Trieste: «Rilanciare il porto»

TRIESTE- Il presidente dell'Assindustria triestina, Mauro Azzarita, e il direttore Rosso Cicogna, hanno incontrato l'assessore ai trasporti regionale, Giorgio Mattassi, per affrontare «le perduranti difficoltà» nella realizzazione del protocollo d'intesa fra Stato e Regione nel settore delle grandi opere infrastrutturali. Azzarita ha detto di essere preoccupato in particolare per «le posizioni assunte dalla Regione rispetto alle procedure d'infrazione da tempo avviate dalla commissione Ue relativamente alle incentivazioni a suo tempo approvate nel settore dei trasporti». Mattassi ha espresso «il convinto impegno della Regione» per l'inserimento del Friuli-venezia Giulia nel progetto alta velocità ferroviaria». Si è parlato anche dei prepensionamenti per il porto..

Per tutti gli uomini che lavorano per il benessere

STAFF B - MILANO

30ª mostra convegno expocomfort
riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria, arredamento bagno
27-31 marzo 1996
quartiere fiera milano
esposizione internazionale
in collaborazione con anima e federceramica
segreteria organizzativa: Fiera Milano International SpA
largo domodossola, 1 - 20145 milano - italia
telefono + 39-2. 48550.1 telefax + 39-2. 48005450
BLENHEIM FIERA MILANO

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 IL MESSICANO. Film (drammatico '50). Di John Sturges. Con Ricardo Montalban, June Allyson.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI
15.15 VERNICE DELLA MOSTRA "I GRECI IN OCCIDENTE". Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: PARIS SAINT GERMAIN - PARMA
22.35 TG1
22.40 TRIBUNA ELETTORALE: INTERVISTE AI LEADERS
23.15 CAROL AND COMPANY. Telefilm.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 SEMBRA MORTO MA E' SOLO SVENUTO. Film (drammatico '86). Di Felice Farina. Con Sergio Castellitto, Marina Confalone.
2.40 MI RITORNI IN MENTE
3.15 TG1
3.45 DIECI MINUTI CON: FRANCESCO MESSINA
3.55 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.20 FLINTSTONE KIDS
7.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 PINGU
8.15 TARZAN. Telefilm. "La controfigura"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Sospetti"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA ELETTORALE: INTERVISTA
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
17.55 BASKET FEMMINILE: COMENSE - BURGES
19.40 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.20 TENERA E' LA NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DESTINI. Scenegg.
2.10 SEPARE' CON D. MODUGNO, A. IDENTICI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 FISICA II, LEZIONE 2. Documenti.
3.40 CALCOLATORI ELETTRONICI II, LEZIONE 2
4.30 FLUIDODINAMICA, LEZIONE 2. Documenti.
5.15 MATERIALI, LEZIONE 2. Documenti.
6.00 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA, LEZIONE 2. Documenti.
6.45 SPECIALE ORECCHIOCCHIO

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.05 I DIMENTICATI. Film (commedia '42). Di Preston Sturges. Con Joel McCrea, Veronica Lake.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
11.45 TGR LEONARDO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 KICKBOXING
15.45 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATO INVERNALE
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP TRIBUNA ELETTORALE
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 PALLAVOLO: CAMPIONATO ITALIANO, TERZA FINALE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 KITTY (VERSIONE ORIGINALE). Film (commedia '45). Di Mitchell Leisen. Con Paulette Godard, Ray Milland.
3.10 GODOT. Film (drammatico '58). Di Yves Allegret. Con Edwige Feulliere, Jean Servais.
4.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: PUGLIA / CALABRIA. Documenti.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: LUCA BARBAROSSA

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "Testimone oculare"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Problemi al capitolo 17"
12.00 PATTINAGGIO ARTISTICO
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily de Cesare.
14.00 LA NOSTRA VITA COMINCIA DI NOTTE. Film (drammatico '60). Di Ranald MacDougall. Con Leslie Dougall, George Peppard.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Cala'.
22.15 TMC SERA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
22.35 QUELLA PAZZA FAMIGLIA FIKUS. Film (commedia '77). Di Alan Arkin. Con Alan Arkin, Bob Reiner.
0.20 TMC DOMANI
0.40 TMC SCI
1.10 PATTINAGGIO ARTISTICO
2.15 TMC NUOVO GIORNO
2.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.25 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM - 1. PARTE. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 FORUM - 2. PARTE
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 EXOSQUAD
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA. Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con R. Pozzetto, E. Montesano.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA
5.00 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Inquietude"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 TOP GUN. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis.
22.30 LA FORZA SCONOSCIUTA. Film tv (thriller '94). Di Richard Pepin. Con Joe Lara, Evan Laurie.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 TUTTO COPPE
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.45 STUDIO SPORT
1.55 ITALIA 1 SPORT
2.40 CIAK
3.10 I SEGRETI DI TWIN PEAKS
4.10 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 ATTENTI A QUEI DUE... OPERAZIONE COSTA BRAVA. Film (commedia '73). Di Leslie Norman Peter Medak. Con Tony Curtis, Roger Moore.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SIMPATICISSIMA '96. Con Claudio Lippi e Massimo Boldi.
23.15 UN MATRIMONIO. Film (drammatico '78). Di Robert Altman. Con Vittorio Gassman, N.Van Pallandt.
0.00 TG4 NOTTE
1.45 CIAK. Con Anna Praderio.
2.15 RASSEGNA STAMPA
2.25 NATURALMENTE BELLA
2.35 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.25 MANNIX. Telefilm.
4.20 GLI INTOCCABILI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 PAROLE E MUSICA
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.05 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
16.00 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall. Con James Ryan, Charlottea Michelle.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 TOCCATA E FUGA. Film tv (thriller). Di Peter Maxwell. Con Wendy Hughes, C. Contouri.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.35 FILO DIRETTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 GALA DEL SORRISO
17.30 L'UNIVERSO E'
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SPECIALE ATTUALITA'
20.30 ZONA SPORT
22.00 TUTTOGGI
22.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

6.30 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.05 PRIMO PIANO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VOIL...
20.30 PROCESSO E ROGO DELLA "VECIA" A PORDENONE
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 14. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA DI BALLO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
4.40 TELEFRIULI NOTTE
5.10 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film (sentimentale '40). Di Piero Ballerini. Con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri, Doris Duranti.
9.00 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film.
11.00 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DOCUMENTARI"
21.05 PARLIAMO DI... INTERNET. Documenti.
21.25 CONNECTION II: L'IMPOSSIBILE DIVENTA REALTA'. Documenti.
21.45 PARLIAMO DI... EUROMIR. Documenti.
22.05 LOCOMOTION: I TRENI DEL POTERE. Documenti.
22.55 DISAPPEARING WORLD: KIRGHIZ DELL'AFGHANISTAN. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 THE HUNK. Film. Di Lawrence Bassoff. Con John Allen Nelson, Steve Levitt.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 THE BITCH. Film. Di Jonathan Kaplan. Con Joan Collins, Michael Coby.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 ANDIAMO AL CINEMA
20.30 SPRINT
21.00 TUTTI IN FORMA
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87). Di Brett Piper. Con Matt Mitler, Denise Coward, Joe Gentissi.
3.30 VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
5.00 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.30 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: Gr1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: Gr1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: Gr1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: Gr1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.32: Radio Help!; 19.00: Gr1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.25: Calcio: Paris St. Germaine - Parma; 23.10: Ballando, ballando; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: Gr2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: Gr2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Gr2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: Gr2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: Gr2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Gr2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: Gr2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: Gr3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Gr3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto da camera; 23.43: Radiomania; 24: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio e incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I trasporti nel tempo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca culturale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; Ogni venerdì alle 14.30 «Check this sound», rap, soul e funky con Dj Cue, John Mc Power e Lillio Costa; 15; Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Vendita per tutte le rappresentazioni. **Oggi, giovedì 21 marzo ore 20 (turno F),** venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G), martedì 26 marzo ore **20** (recupero turno C). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore **20.30** (turno A), mercoledì 3 aprile ore **16** (turno D), giovedì 4 aprile ore **20.30** (turno B), venerdì 5 aprile ore **17** (turno S), martedì 9 aprile ore **20.30** (turno C), mercoledì 10 aprile ore **20.30** (turno E), giovedì 11 aprile ore **20.30** (turno F), venerdì 12 aprile ore **20.30** (turno H), sabato 13 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 14 aprile ore **16** (turno G). Prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I CONCERTI DELLA DOMENICA». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domenica 24 marzo ore **11:** Complesso da camera. Vendita presso il Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19) e il giorno del concerto presso l'Auditorium del museo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Ente Teatro Cronaca: «Enrico IV» di L. Pirandello, regia di e con Mariano Rigillo. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno giovedì. Durata 2 h e 10. Ore **17.30,** incontro con la Compagnia. Spazio Rossetti: ore **16:** Internet; ore **17:** video.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Giovanna d'arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2.4 al 14.4).

TEATRO CRISTALLO /LA CONTRADA. Sabato 23 marzo alle **20.30** la Fox & Gould presenta «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzurro e Gaspare. Regia di Marco Mattolini. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti (solo serale).

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30:** sala riservata alla Gioventù musicale d'Italia.

TEATRO CRISTALLO - Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Il VII palio Teatro-Scuola», concorso teatrale tra le scuole superiori di Trieste. Ore **18.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana.

ARISTON ANTEPRIMA NAZIONALE. Domani ore **21.30:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Gabriel Byrne, Stephen Baldwin e Kevin Spacey. Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8.000. Da domani: «Via da Las Vegas».

EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Silenzio si nasce» con Sergio Castellitto e Paolo Rossi. Ultimo giorno. Da domani: «Jane Eyre».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Il colpo dell'ano». Il Re dell'hard-anal.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get shorty» con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore), René Russo, Gene Hackman e Danny De Vito. Dai produttori di «Pulp fiction». Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walkin'» (Condannato a morte). Candidato a 4 Oscar con Susan Sarandon e Sean Penn. Regia: Tim Robbins. Colonna sonora: Bruce Springsteen. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. L'avventura più fantastica di tutti i tempi! Dolby stereo. Ultimo giorno. **Domani:** «Il fiore del mio segreto» di Almodovar.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Lo zio di Brooklyn», di Ciprì e Maresco. Solo oggi.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Va' dove ti porta il cuore». Il più grande successo dell'anno.

LUMIERE-FICE. 18, 21: «Heat - La sfida». Quando il cinema diventa leggenda. Regia di Michael Mann con Al Pacino e Robert De Niro. Ultimo giorno.

MIELA CINEMA. Solo oggi, ore **10.30:** «Prima della pioggia» di Milcho Manchewski, 1994, vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 1994. Con il patrocinio delle Nazioni Unite nell'ambito della campagna del Consiglio d'Europa «Tutti diversi tutti uguali». Proiezione rivolta in particolare alle scuole superiori. Ingresso L. 3.000.

SALA DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

S. GIOVANNI. Via San Cilino 101 (Tel. 566806). Sul tema della ex Jugoslavia solo oggi ore **20, 22.10:** «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Ore **20.30** la Compagnia Mario Chiocchio presenta «La governante» di Vitaliano Brancati. Regia di Giorgio Albertazzi con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 28 marzo p.v. ore **20.30** concerto di chiusura della stagione concertistica '95/'96 con il pianista Louis Lortie. In programma musiche di Ludwig van Beethoven: Sonate op. n. 26 - n. 28 - n. 27.1 - n. 27.2. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival *Nell'aria della sera.* Il Mediterraneo e la musica: riconferma fino al 29 marzo dei posti da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/'96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Get shorty» con John Travolta e Danny De Vito.

KULTURNI DOM. Rassegna Gorizia cinema. 20.45: «La triade di Shangai» di Zhang Yimou.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / TRIESTE

«Enrico IV» e il filo della follia

Il dramma di Pirandello in scena al Politeama Rossetti con Mariano Rigillo regista e interprete

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Il filo della follia attraversa tutto il pensiero occidentale. Lega Erasmo da Rotterdam ad Amleto, Don Chisciotte a Dostoevskij. Alla fine dell'Ottocento, con la nascita di una medicina positiva, la follia perde definitivamente il carattere sacro e misterioso che l'epoca classica le aveva riconosciuto. Diventa malattia, pretende cure, promette guarigioni. Pirandello l'incontra proprio in quell'epoca. La pazzia, anzi, lo sfiora personalmente, gli è accanto, lo aggredisce, con i disturbi mentali della moglie, Antonietta Portulano, che di follia morirà, sfuggendo come un uccello matto e disperato alla vita della famiglia Pirandello.

A suoi allievi Michel Fouycault insegnava che la follia altro non è se non il limite che la ragione pone alla propria incapacità di spiegare il reale. Molti anni prima, Pirandello era già convinto di ciò. Il tema della follia percorre costantemente i suoi lavori. Non sempre forgiando pazzi o sedicenti pazzi, com'è Enrico IV, ma modellando le riflessioni e il pensiero pirandelliano. Così il suo umorismo, se non rifiuto di una razionalità dispotica, globalizzante, senza alternative? Dove poggiano i suoi paradossi, se non sull'impasse di una Ragione sconfitta nel progetto di determinare il comportamento umano?

Ma in «Enrico IV» il tema della pazzia emerge prepotentemente, dischiude i suoi petali pungenti, sboccia in un personaggio che di quel pensiero è una rappresentazione incisiva, ancora oggi viva.

Che lo si legga per imposizione scolastica — l'«Enrico IV» è in assoluto il lavoro pirandelliano più antologizzato nei libri di testo — o per il

Questo lavoro si conferma una bella parte per un attore

semplice il piacere di leggerlo, il dramma dell'imperatore impostore chiarisce meglio di qualsiasi altro testo l'anelito dell'autore alla fuga da un mondo di «parti», di ruoli assegnati, rivendicata con la lucidità dei folli.

Ma perché tutto questo funzioni l'«Enrico IV» ha anche bisogno di quella storiella effettivamente ridicola della cavalcata in costume, del giovane che cade a terra e sbatte la testa, che si crede l'imperatore che andò a Canossa, che per vent'anni s'inventa un palazzo da medioevo in una moderna villa umbra, e vi installa una corte pagliaccesca di troni di pietra, corone finte, lumini a olio.

Così ogni volta che «Enrico IV» viene riallestito in palcoscenico, l'impressione torna a essere quella di una grande intuizione, costretta dentro un contesto piccolo e insufficiente, macchinoso e datato.

La sensazione ritorna puntuale adesso che al Rossetti Mariano Rigillo si pone in capo la corona di Enrico, così come qualche anno fa avevamo visto fare anche a Giulio Bosetti, a Giorgio Albertazzi e risalendo su su, a Tino Carraro (non mi risulta che l'Enrico Romolo Valli fosse approdato da noi) a Renzo Ricci.

Torna cioè ogni volta la ridicolaggine di quel medioevo di cartapesta, di quei due grandi ritratti stile Annigoni, di quei saloni traslocati dalla «Cena delle beffe». Paccottiglia che Pirandello prescrive — sia chiaro — nelle sue minuziose didascalie, e che in realtà è il debito che l'autore paga al proprio tempo, quando il neomedioevo di D'Annunzio, Sam Benelli, Giacosa andava di gran moda.

Invece, dev'essere pure possibile liberare l'intuizione pirandelliana dell'obolo di quell'omaggio datato, leggerla in un senso contemporaneo. Come si fa con regolarmente Shakespeare o con Molière. Come tendono a fare i registi.

E qui si torna, alla vera questione teatrale dell'«Enrico IV», che è sempre stato un testo d'Attore, non di Regia. Infatti e metterlo in scena, anche stavolta, è un attore, Rigillo, che giustamente alle sue necessità e capacità d'attore riporta tutto il copione, proprio come avevano fatto i suoi predecessori. Il filo che non si spezza, non è quello della follia, ma quello dell'Interprete. Testo costruito, nel '22, per un Grand'Attore come è stato Ruggero Ruggeri, l'«Enrico IV» tale rimane. Banco di Prova. Grande Occasione. Tradizione.

La edizione che fino a domenica va in scena al Rossetti rispecchia tutte le caratteristiche di questa tradizione. Con la centralità istrionica dell'attore Rigillo: i sopracigli marcati, il rosso sulle guance, la tinta ai capelli. Con una certa propensione per il melodramma, che si manifesta soprattutto nelle estenuazioni della Matilde Annateresa Rossini. Con un discreto squilibrio nel complesso della compagnia, insufficiente in qualche personaggio minore a ciò che il copione esige. Con l'impressione, ancora una volta, che «Enrico IV», più che sfida all'impasse di una Ragione totalizzante resti una bella parte per un attore che accetta di misurarsi con se stesso e con una grande Tradizione del teatro italiano.

Annateresa Rossini e Mariano Rigillo nell'«Enrico IV», che si replica fino a domenica al «Rossetti».

TEATRO / ROMA

Vivere nascosti dalla vita

«Senilità» di Svevo, allestita da De Fusco, con Capolicchio

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Dal romanzo al palcoscenico: l'Emilio Brentani di «Senilità» di Svevo apre e chiude il suo percorso teatrale seduto a un tavolino in proscenio, come a racchiudere due ore tra il frontespizio e l'ultima pagina di un libro ideale. Ma questa è l'unica contaminazione che Luca De Fusco (regista) e Angelo Dallagiacoma (riduttore) si permettono nello spettacolo in scena al teatro Valle. Per il resto la loro fatica si snocciola secondo i dettami di una teatralità che deve giocoforza voltare le spalle con decisione al realismo per riuscire a restituire minimamente la complessità di piani del romanzo.

«Senilità» non è solo una storia d'amore; è un sottile gioco di potere tra Emilio Brentani e gli altri personaggi, tra Brentani e la vita. Emilio è uno che dalla vita si nasconde e che, dalla sua posizione defilata, tesse una rete di piccole bugie (a volte solo peccati di emissione) che influenzano varie vite attorno a lui. Ma è anche la mosca — forse consenziente — della grossolana rete degli inganni di Angiolina, da quel primo ombrello goffamente lasciato cadere come un'esca per lui.

Le scene sono brevi e la macchinosità di una scelta registica pur ridotta all'osso (scene di Firouz Galdo) impone allo spettacolo una concitazione di movimento che forse non apparterrebbe allo spirito originale: schermi che scendono a velare il fondo del palcoscenico, mobili che (assai fantasiosamente) salgono e scendono appesi a funi, tende che si sollevano e un continuo su e giù di attori che entrano ed escono. Tutto questo non disturba affatto la grana apparentemente più grossolana della storia con la solare e vitale Angiolina, ma rischia di soffocare il contraltare più sommesso e crudele dell'intreccio — mai secondario — che lega a distanza Amalia (sorella di Emilio) e Stefano Palla (scultore, amico e temuto rivale nelle grazie di Angiolina).

Dello spettacolo si apprezza la cura con cui Dallagiacoma ha unificato il necessario linguistico tra le citazioni dalla lingua sveviana e le inevitabili aggiunte di raccordo, mentre sul versante della regia può forse stupire l'apparente inconciliabilità tra un assetto anti-naturalistico, portato al sogno e all'apparizione e una recitazione che, in alcuni casi, vira decisamente sul grottesco della caricatura (il difficile personaggio del padre di Angiolina).

Lino Capolicchio è un Brentani asciutto e ben caratterizzato che si specchia non tanto nella puntuale Angiolina di Mascia Musy, quanto nell'Amalia di ottimo spessore di Nunzia Greco. Lauro Versari è Stefano Palla e Anna Maria Torniai, Deli De Majo, Grazia Visconti, Alberto Angrisano completano il cast.

MUSICA / BERLINO

Abbado e Peter Brook alle «Festwochen» tra Francia e Germania

BERLINO — Claudio Abbado e i «Berliner Philharmoniker» saranno tra i protagonisti della prossima edizione delle «Festwochen» di Berlino, il festival di musica, teatro, mostre, cinema, letteratura in programma quest'anno dal 2 al 30 settembre nella capitale tedesca. La manifestazione avrà per tema i rapporti artistici tra Francia e Germania.

Tra gli altri protagonisti della quarantaseiesima edizione ci saranno i registi teatrali Peter Brook e Ariane Mnouchkine.

«Marianne und Germania» è il titolo della grande mostra attorno a cui (come già avvenuto l'anno scorso con l'esposizione «Berlino-Mosca» sui rapporti culturali russo-tedeschi) ruotaranno le «Festwochen» del 1996.

Dal 15 settembre di quest'anno fino al 5 gennaio 1997, saranno in mostra nel palazzo Martin-Gropius Bau circa 600 oggetti che illustraranno un secolo di rapporti franco-tedeschi, dalla Rivoluzione francese del 1789 fino all'Esposizione universale di Parigi del 1889.

Per la musica classica suoneranno oltre ad Abbado, i Filarmonici di New York diretti dal maestro Kurt Masur e la «Birmingham Symphony Orchestra» diretta dal maestro Simon Rattle.

Nel programma teatrale delle «Festwochen» spicca la versione dell'«Amleto» shakespeariano (intitolato per l'occasione «Oui est Ia») a cura di Peter Brook, il regista teatrale e cinematografico inglese noto per spettacoli come «Mahabharata» e film come «Il signore delle mosche». La messa in scena parigina sarà rappresentata a Berlino già in maggio, mentre in autunno verrà presentato lo spettacolo «Le tartuffe» della regista francese Ariane Mnouchkine, fondatrice del Théatre du Soleil.

Una prima assoluta, infine, sarà «Voltaires Neffe» (ovvero Il nipote di Voltaire) dello sagista e scrittore tedesco Hans Magnus Enzensberger.

MUSICA

Il «Maggio» a rischio

FIRENZE — L'agitazione dei lavoratori degli enti lirico sinfonici in difesa del contratto nazionale di lavoro potrebbe estendersi anche alla «prima» del 59.o Maggio musicale fiorentino, in programma per il 2 maggio con «Idomeneo» di Mozart, e allo spettacolo in occasione del vertice europeo che si svolgerà a Firenze il 21 e 22 giugno.

Lo sciopero nazionale di martedì è stato invece spostato, per i lavoratori degli enti lirici di Firenze e Verona, alla giornata di domani, cioè alla data del primo spettacolo in programma.

MUSICA

La Malikova a Gorizia

GORIZIA — Domani, alle 20.30, all'Auditorium Fogar di Gorizia per il ciclo dei «Concerti della Sera» organizzato dall'associazione Lipizer si esibirà la pianista uzbeka Anna Malikova.

Impostasi giovanissima per le sue straordinarie doti musicali, dopo aver vinto vari concorsi nazionali e internazionali (fra gli ultimi l'Ard di Monaco, nel 1993), intraprese una brillante carriera concertistica. Attualmente insegna al Conservatorio di Mosca e ha inciso il suo primo cd con le opere di Chopin.

A Gorizia eseguirà nella prima parte 12 preludi e «Andante spianato e Grande polacca» di Chopin, nella seconda le Sonate n. 3 e n. 9 e cinque Preludi di Skriabin.

CINEMA / RASSEGNA

«Videowatching» per due mesi

Si parte questa sera alla Cappella di Trieste dal film «povero» di Zingirian

TRIESTE — Si può fare un film con poco più di venti milioni? Certo. E Matteo Zingirian, genovese di origine triestina, lo dimostrerà questa sera a Trieste, proiettando alle 20.30 e alle 22.30, nella sede della Cappella Underground in piazza Benco 5, il suo film «Purchè tu capisca». Realizzato, appunto, con questo ridottissimo budget.

Il film di Zingirian sarà il primo atto della rassegna «Videowatching» che la Cappella Underground ha voluto dedicare alle produzioni video, di solito abbastanza trascurate, e alle produzioni considerati «minori», che non trovano attenzione e riscontri sul mercato cinematografico tradizionale.

Costruito sull'amore impossibile di due giovani, Umberto e Paola, «Purchè tu capisca» è, in un certo senso, una sfida a quel modo di fare cinema che pretende di imporre il concetto: se un film ha finaziamenti miliardari è già. di per sé, un'opera importante.

«Videowatching» vuole essere non soltanto un panorama sui generi (documentario, fiction, videoclip, videoart) e le tecniche che caratterizzano la produzione video, ma anche, soprattutto, una sorta di videoforum. Un'occasione, peraltro poco frequente, per il pubblico di incontrare gli autori di opere video. E per gli autori, di confrontarsi con chi sta lì a visionare il loro lavoro.

La rassegna, che in apertura propone il film-sfida di Zingiarian, andrà avanti fino al 9 maggio. E si concluderà con la proiezione dei contrometraggi che alcuni importanti registi italiani hanno realizzato per Ipotesi Cinema di Bassano, la scuola-non-scuola diretta da Ermanno Olmi: cioè, Francesca Archibugi, Giacomo Campiotti e Luciano Zaccaria.

Da segnalare che, all'interno di «Videowatching», il pubblico potrà scoprire alcuni interessanti autori del Friuli-Venezia Giulia. Giovedì 4 aprile, ad esempio, verranno proiettate opere degli udinesi Toni Casula, Dorino Minigutti e Benedetto Parisi: Giovedì 11 aprile sono in programma video dei goriziani Monica Faccio e Mauro Pistocco, dell'udinese Renato Picco, del pordenonese Guglielmo Zanette, e una selezione da «Videokids '95».

Giovedì 18 aprile saranno di scena i triestini Francesco Carbone, Cristian Furlan, Ennio Guerratto, Giampaolo Penco, Giovanni Pianigiani, Piero Pieri e Gianfranco Rados, e il goriziano Roberto Dordit. Venerdì 26 aprile, invece, toccherà agli autori della Cappella Underground: Stefano Dongetti, Antonio Giacomin, Beatrice Fiorentino e Irene Rubini.

E, ancora, giovedì 2 maggio, una selezione del tredicesimo «Trofeo Trieste» del Club Cinematografico Triestino.

CINEMA

Anteprima di «Casinò»

TRIESTE — Domani, alle ore 21.30, al cinema Ariston nell'ambito del XVI Festivl dei festival verrà presentato in anteprima nazionale il nuovo film di Martin Scorsese «Casinò», ispirato all'omonimo romanzo di Nicholas Pileggi e interpretato da Robert De Niro, Joe Pesci e Sharon Stone, che per questa interpretazione ha vinto il Golden Globe per la miglior attrice protagonista ed è ora candidata al premio Oscar.

CINEMA / PORDENONE

Madame e i suoni

PORDENONE — Nuovo appuntamento con la rassegna «Schermo sonoro», organizzata da Cinemazero, questa sera, con inizio alle ore 21. Sullo schermo dell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone verrà proiettato il film di Germanie Dulac «La Souriante Madame Beudet», girato nel 1924 da una delle esponenti più rappresentative dell'avanguardia parigina.

Ad accompagnare il film in sala sarà un terzetto di musicisti di indubbio valore, composto da Han Bennink, che ha collaborato con i migliori solisti del jazz americano, Juan Pablo Nahar e Daniel D'Agaro.

Il film rappresenta una sintesi perfetta tra cinema commerciale e cinema di ricerca. Sintesi che Germanie Dulac ha perseguito nel corso di tutta la sua carriera.

CINEMA / «CASO»

Multe e accuse al «Postino»

LOS ANGELES — «Il Postino» è sotto accusa per «tentata corruzione» e la sua casa distributrice Miramax è stata multata per avere violato le ferree regole dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences, l'istituzione che aassegna l'Oscar, distribuendo ai votanti una copia del libro da cui è stato tratto il film. Nel frattempo, un critico americano, Lewis Bealy del «Daily News», suggerisce che «la Miramax abbia comprato la candidatura di Massimo Troisi» investendo milioni di dollari in pubblicità per influenzare i votanti.

La polemica della vigilia della assegnazione degli Oscar si sta infiammando nel clima di nervosa attesa che precede la più attesa notte dell'anno a Hollywood. Il film italiano «Il postino» entra in competizione con cinque candidature tra cui quella per miglior film, un evento che non si ripeteva dal 1976.

I «guai» per il film sono comunque di entità trascurabile. Per smorzare le polemiche sollevate l'anno scorso, l'Academy, quest'anno, aveva istituito ferree regole sul materiale che i distributori potevano «regalare» ai membri votanti dell'Academy, quelli che scelgono i vincitori delle prestigiose statuette.

TELEVISIONE

I FILM

Vacanze in America

Commedia di Vanzina con Calà e De Sica

L'asse Hollywood-Cinecittà e la comune matrice di personaggi e storie può essere indicato come tema dominante della serata cinematografica in tv.

«Un matrimonio» (1978) di Robert Altman (Retequattro, ore 23.15). E' il film più importante della giornata, autentico affresco corale nel tipico stile di Altman, intorno a una ricorrenza con valore simbolico. Al banchetto nuziale, oltre agli sposi Dino e Meringa, e i loro familiari, una colorita folla di scrocconi, commercianti, benestanti, cialtroni. Tra gli attori, insieme a Mia Farrow, spiccano gli italiani Vittorio Gassman (il padre della sposa) e Gigi Proietti.

«Vacanze in America» (1984) di Carlo Vanzina (Tmc, ore 20.30). Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola e i loro ex-compagni di scuola di un collegio romano vanno alla conquista degli Stati Uniti e delle bellezze locali.

«Anche i commercialisti hanno un'anima» (1994) di Maurizio Ponzi (Canale 5, ore 20.40). In «prima tv». Viaggio in India per l'arrivista Carlo, il timido Roberto, la bella Sonia, la convertita Cesira. Con Montesano, Pozzetto e la Ferilli.

Retequattro, ore 20.30

Ultima sfida a «Simpaticissima '96»

Secondo e ultimo appuntamento per «Simpaticissima '96», il programma condotto da Claudio Lippi e Massimo Boldi. Silvana Giacobini, Marina Ripa di Meana, Mariolina Cannuli, Anna Mazzamauro, Brigitte Nielsen sono alcune delle donne in gare con esibizioni singolari. Margherita Fumero, la «Simpaticissima» più votata della scorsa settimana e quella che vincerà oggi si scontreranno, sempre nel corso della puntata odierna, in un' ulteriore sfida a sorpresa.

Raidue, ore 12

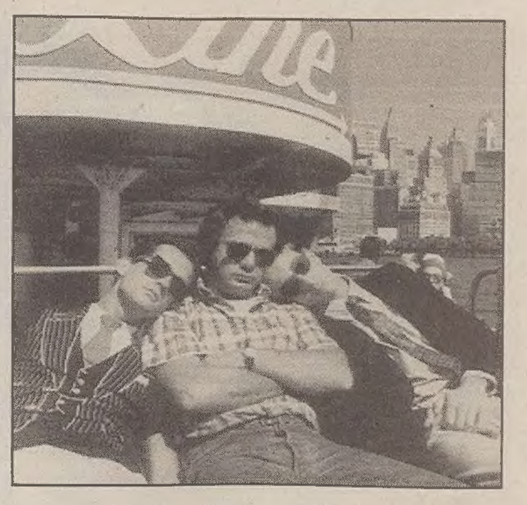
Le storie dei «Fatti vostri»

Un medico che insegna salsa e merengue e con i soldi costruisce un ospedale in Uganda e il ritorno in Albania di un piccolo «lavavetri» sono le storie raccontate oggi dai «Fatti vostri» di Giancarlo Magalli.

Raitre, ore 20.30

«Mani pulite»: fine della storia?

L'arresto di Renato Squillante ha scatenato un duello tra la Procura di Roma e quella di Milano. La posta in gioco è alta: l'amministrazione della giustizia e il futuro di «Mani pulite». Al centro del sisma, una donna, Stefania Ariosto, che si racconterà questa sera a «Temporeale». Ospiti: i giudici Edmondo Bruti Liberati e Felice Casson, Giuliano Ferrara, Luciano De Crescenzo e Marisa Laurito.



Ex compagni di scuola di un collegio romano alla conquista degli Stati Uniti e delle sue «bellezze» in «Vacanze in America». Al centro, Jerry Calà.

TV / CANALE 5

Enrico Papi, tele-paparazzo da lunedì al posto di Sgarbi

ROMA — Da lunedì l'ormai noto «tele-paparazzo» Enrico Papi lascia la tarda serata di Raiuno per trasferirsi a Canale 5, dove condurrà in diretta «Papi quotidiani», una rubrica di cronaca rosa che andrà in onda dallo studio di Vittorio Sgarbi, costretto a sospendere la sua rubrica quotidiana per rispettare il regolamento elettorale.

In un comunicato, la Fininvest si dice «lieta di dar spazio alla cronaca rosa, al pettegolezzo, alla curiosità, al gioco e soprattutto al sorriso che molto spesso Enrico Papi riesce a strappare con la sua telecamera nascosta».

Dal canto suo, Papi dice: «Non divorzio dalla Rai, ma non ho potuto rifiutare la proposta di Canale 5. Avrò molti ospiti e mi collegherò con personaggi noti del mondo dello spettacolo. Riuscirò anche a collegarmi con me stesso...».

Continua dalla 15.a pagina

RABINO 040/368566 libero San Vito in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare al grezzo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Santa Croce appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Servola vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Sistiana appartamento in palazzina decennale perfetto composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo soffitta 215.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Cantù appartamento adatto per investimento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 50.000.000. (A099)

GRADO

Centralissimi vicinissimi mare (isola pedonale)

Appartamenti - attici lussuosissimi impresa vende (permuta) Iva 4% varie misure da 45-120 mq da 158.000.000 dilazionabili mutuabili 10% (sconto contanti) grandi terrazze - ascensore - videocitofono - antenna satellitare - riscaldamento autonomo - predisposizione aria climatizzata - pavimenti pregiati a scelta - infissi legno a scelta - ingressi blindati.

FORUM Costruzioni
Grado (GO)
via Manzoni, 20 - tel. 0431/85460
Informazioni, visite solo previo appuntamento
0337-497133
0330-483477

RABINO 040/368566 libero via Clivio Artemisio in splendido palazzo recente piano alto con ascensore vista totale mare appartamento composto da salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Colautti soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina 110.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Crispi appartamento adatto ufficio composto da ingresso salone camera bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via della Tesa totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio totalmente arredato con mobili nuovi 126.000.000. (A099)

ROIANO Apiari privato vende salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento piano alto senza ascensore inintermediari. Telefono 43672. (A3224)

ROIANO appartamento ampia metratura in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. Atrio, sei stanze, cucina, ripostiglio, bagno. Riscaldamento autonomo. Domus 040/366811. (A099)

ROIANO casetta indipendente vista golfo ampio giardino posti auto soggiorno cucina bagno due matrimoniali cantina. Professionecasa 638408. (A3199)

ROIANO vendesi casetta con giardino, no accesso auto, prezzo 255.000.000. DI. & BI. tel. 040/299137. (A3194)

ROMAGNA attico prestigioso soggiorno cucina abitabile tre camere mansarda terrazzi vista splendida. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

ROSSETTI piano alto, casa d'epoca. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 135 milioni. Domus 040/366811. (A099)

ROSSI recente termoautonomo saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina terrazzo posti auto, 155.000.000. Professionecasa 638408. (A3199)

ROZZOL appartamento con mansarda panoramico vista mare, appartamenti pronto ingresso Giardino Pubblico mq 95, Matteotti trentennale liberi vende direttamente impresa tel. 040/943364, 040/910205, 0347/2219464 ore 9-13. (A3229)

ROZZOL decennale perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza ampio giardino proprio posto macchina. 245.000.000 L'Immobiliare 7606581. (A3203)

SISTIANA immersa nel verde vendesi villa unifamiliare 220 mq con terreno edificabile 950 mq, 550.000.000. DI. & BI. tel. 040/299137. (A3194)

STADIO ottimo libero ascensore cucina tinello matrimoniale bagno ripostiglio, 85.000.000. Professionecasa 638408. (A3199)

STARANZANO appartamento signorile composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno terrazzo di 100 mq balcone e doppio box 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

STRADA per Longera rinnovato panoramico tristanze servizi postoauto 215.000.000. Telefono 0336/526584. (A3248)

TERRENI altipiano vendonsi a partire da lire 7000 al metro quadrato. Telefonare 040/314777. (A3082)

TERRENO (Muggia) 4000 mq con progetto già approvato per due ville indipendenti di 250 mq. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

UNIVERSITA' piano alto vista aperta città mare, stabile recente. Salone, cucina, tinello, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, tre balconi. Possibilità posto auto. Buone condizioni. 340 milioni. Domus 040/366811. (A099)

VIA San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano in stabile d'epoca, salone, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, lire 89.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA San Pasquale alta in palazzina recente, appartamento circa 100 mq, ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato, lire 290.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Udine terzo e ultimo piano in stabile d'epoca, appartamento ristrutturato a nuovo, atrio, zona giorno con cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. Lire 115.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Venier in stabile d'epoca decoroso, monolocale in ottime condizioni, con bagno con doccia e riscaldamento autonomo, lire 50.000.000. Anticipo lire 10.000.000, residuo lire 450.000 mensili. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIALE Miramare/Barcola casetta da ristrutturare completamente vendesi con progetto già approvato. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

VICO immobiliare appartamentino di 55 mq a S. Vito al II piano in palazzina di due piani completamente ristrutturato composto da cucina grande matrimoniale piccolo soggiorno servizio riscaldamento autonomo serramenti nuovi. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamentino di 55 mq zona S. Marco pianterreno in buone condizioni composto da ingresso corridoio matrimoniale cucina abitabile piccolo soggiorno bagno ripostiglio corte in comune serramenti in lega. L. 72.000.000. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamento a S. Luigi di 65 mq in palazzina I piano alto ingresso grande cucina camera cameretta bagno terrazzo 4 mq cantina in ottimo stato stabile di 30 anni riscaldamento autonomo. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamento di 90 mq in via Gatteri al I piano alto composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno +wc riscald. autonomo serramenti in lega. Tel. 311023.

VICO immobiliare vende appartamento in casetta accostata in perfette condizioni 70 mq con scoperto di 60 mq composto da ingresso ampio soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio zona tranquilla strada per Longera. Tel. 311023.

VIALE (trasversale) epoca per investimento buone condizioni 65 mq 85.000.000 L'Immobiliare 7606581. (A3203)

VILLA centrale da ristrutturare completamente 240 mq su tre livelli più sottotetto, 290.000.000. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

VILLA grande primo altopiano 1000 mq giardino possibilità modifiche direttamente impresa. 040/351442. (A3200)

VILLE accostate in località Duino, residence esclusivo pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina. Giardino alberato, postoauto coperto. Direttamente impresa 040/309105. (A00)

ZC MEDIAGEST 040/661066 Tacco stabile recente alloggio ristrutturato di recente atrio cucina abitabile soggiorno poggioli matrimoniale ripostiglio bagno 130.000.000.

ZF MEDIAGEST 040/661066 Gretta stabile recentissimo/signorile monolocale molto ben rifinito arredato con gusto composto da vano unico con zona cottura e bagno autometano giardinetto di proprietà e due posti macchina 148.000.000.

ZONA semicentrale, mansarda in ottime condizioni, luminosa: cucina abitabile ammobiliata, matrimoniale, soggiorno, bagno. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.

105.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano ingresso cucina ab. terrazza verandata soggiorno due camere bagno +soffitta soprastante di 25 mq. Casaimmedia '93 040/941424.

125.000.000 Cologna recente piano alto ascensore composto da ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Altro epoca salone due matrimoniali-singola cucina ab. con dispensa bagno soffitta termoautonomo L. 175.000.000. Casaimmedia '93 040/941424.

128.000.000 San Luigi appartamento casa recente ingresso cucina abitabile con terrazzino due camere bagno cantina termoautonomo. Casaimmedia '93 040/941424.

145.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. Casaimmedia '93 040/941424.

220.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia '93 040/941424.

38.000.000 via Industria in stabile epoca monolocale vista mare luminosissimo ammobiliato buone condizioni interne. Anticipo L. 5.000.000 resto mutuo L. 385.000 mensili. Casaimmedia '93 040/941424.

58.000.000 Baiamonti ottimo monolocale in stabile recente completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno porta blindata. Casaimmedia '93 040/941424.

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili. Casaimmedia '93 040/941424.

65.000.000 Viale XX Settembre in casa epoca appartamento composto da ingresso cucina ab. tre camere bagno termoautonomo internamente da ristrutturare. Casaimmedia '93 040/941424.

800.000 lire/mq RIVE in palazzetto Veneziano appartamento da ristrutturare completamente con 230 mq interni. Domus 040/366811. (A099)

SEI NEL COMMERCIO? ABBIAMO UN'OPPORTUNITA' PER TE

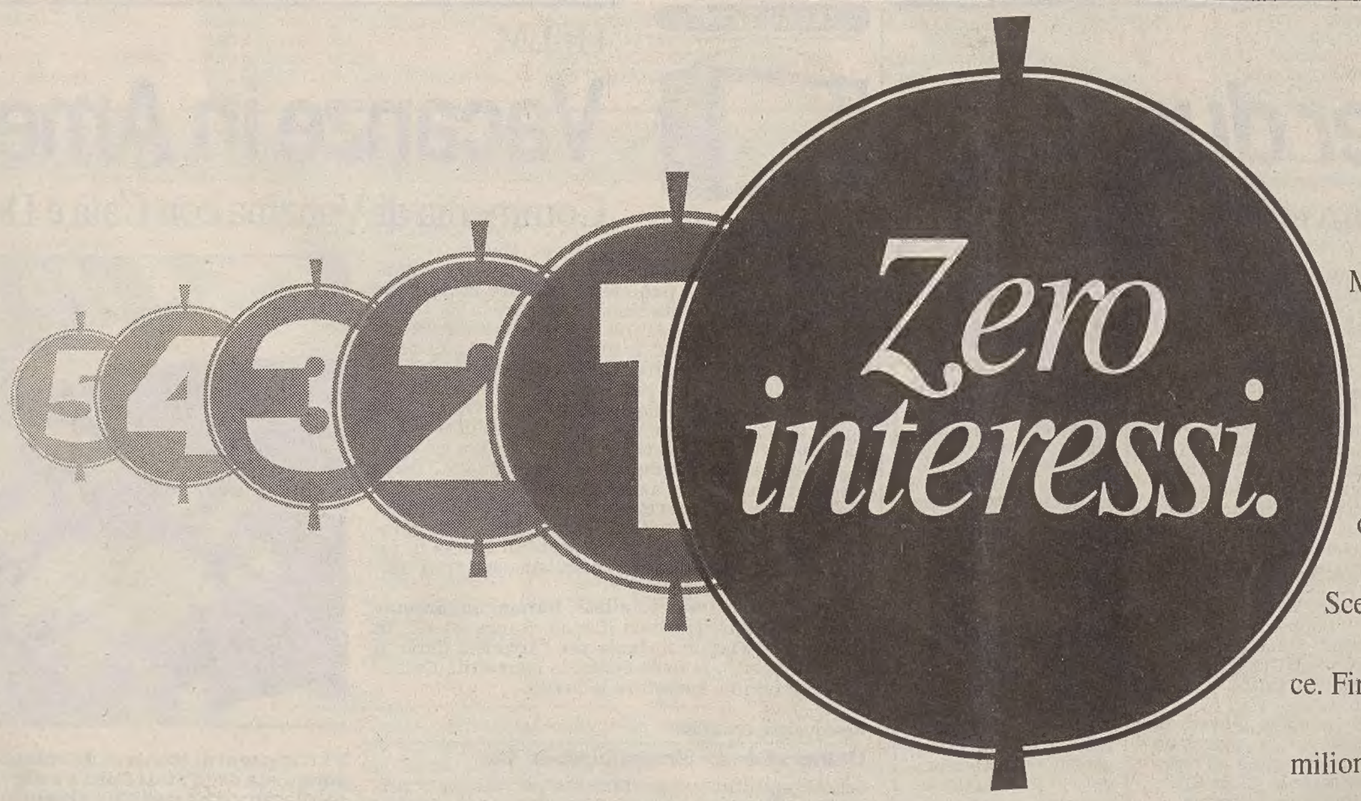
SCOPRILA
CON LA VIDEO PRESENTAZIONE DEL
MILLIONAIRE MARKET
Il progetto che ti permette di promuovere il tuo esercizio per un anno intero

In regalo con Millionaire-Intraprendere di marzo

PARTECIPA ALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL MILLIONAIRE MARKET
PASSARIANO (UD), 22 MARZO - VILLA MANIN - ORE 21.00

ATTENZIONE nella stessa sera si parlerà del Millionaire Network, l'iniziativa che ha consentito a oltre 20.000 persone di avviare un'attività in proprio (ore 20.00)

AZZURRA



Marzo. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al 31 marzo Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. Il tutto in 20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera.

FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

Fino al **31** *marzo, fino a* **20 MILIONI** *in* **20 MESI** *a interessi* **ZERO** *su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.*

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA E TRIESTE

Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12v S Importo da finanziare: L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/3/96 su tutti i modelli della gamma auto e veicoli commerciali disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.